

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SULLA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA
RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO DEI TERRITORI
DELLA BASILICATA E DELLA CAMPANIA COLPITI DAI
TERREMOTI DEL NOVEMBRE 1980 E FEBBRAIO 1981**

*istituita con legge 7 aprile 1989, n. 128, modificata
con leggi 8 agosto 1990, n. 246, e 28 novembre 1990, n. 349.*

Presidente: SCÀLFARO Oscar Luigi, deputato

componenti:

*deputati: AIARDI, BARBIERI, BECCHI, CECCHETTO COCO, D'AD-
DARIO, D'AMBROSIO, GOTTARDO, segretario, GREGORELLI, LUCENTI,
MANNA, NOCI, ORSINI Gianfranco, QUERCINI, ROCELLI, RUS-
SO SPENA, SANTORO, SAPIO, SERRENTINO, MENSURATI, VAIRO;
senatori: ANDÒ, BOATO, BEORCHIA, BISSO, CAPPUZZO, CARDINALE,
CORRENTI, vicepresidente, CUTRERA, vicepresidente, DI LEMBO, DU-
JANY, FABRIS, FLORINO, FRANZA, LIBERTINI, MONTRESORI, PA-
GANI, PETRARA, PIERRI, TAGLIAMONTE, ULIANICH, segretario.*

**ALLEGATI
ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA**

VOLUME II

TOMO II

SOMMARIO

—

- *Allegato I.2. **: Delibere del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), dal 1981 al 1990, relative alla ripartizione dei fondi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal sisma (*seconda parte: 1986-1990*) Pag. 7

(*) La pubblicazione dei documenti segue dal tomo I.

ALLEGATO I.2.

DELIBERE DEL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA (CIPE), DAL 1981 AL 1990, RELATIVE ALLA RIPARTIZIONE DEI FONDI PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO DELLE ZONE COLPITE DAL SISMA, CORREDATE DALLE RELAZIONI PROPOSITIVE

Seconda parte: 1986-1990.

INDICE

—

ANNO 1986

— Delibera 13 febbraio 1986 (ripartizione di fondi alla regione Campania)	Pag.	13
— Delibera 20 marzo 1986 (estensione del programma straordinario di cui al titolo VIII della legge n. 219 del 1981)	»	28
— Delibera 15 aprile 1986 (ripartizione di fondi alle Regioni e ai Comuni colpiti dal sisma)	»	30
— Delibera 29 maggio 1986 (approvazione di programmi di intervento)	»	59
— Delibera 3 luglio 1986 (ripartizione di fondi per gli interventi di cui al titolo VIII della legge n. 219 del 1981)	»	131
— Delibera 3 luglio 1986 (assegnazione di fondi alle regioni Campania e Basilicata)	»	135

— Delibera 14 ottobre 1986 (ripartizione di fondi alle regioni Campania e Puglia) Pag. 148

— Delibera 20 novembre 1986 (conferma della destinazione e della ripartizione di fondi alla regione Campania) » 172

ANNO 1987

— Delibera 8 aprile 1987 (assegnazione di fondi) » 174

— Delibera 7 agosto 1987 (ripartizione di fondi per interventi ai sensi degli articoli 21, 23 e 32 della legge n. 219 del 1981) » 248

— Delibera 18 settembre 1987 (riduzione di assegnazione di fondi) » 253

ANNO 1988

— Delibera 12 aprile 1988 (ripartizione di fondi per il triennio 1987-1989: variazioni) » 262

— Delibera 21 dicembre 1988 (ripartizione di fondi della regione Puglia: variazione) » 344

ANNO 1989

— Delibera 30 marzo 1989 (nomina del funzionario incaricato della ultimazione del programma straordinario di edilizia residenziale a Napoli) » 348

— Delibera 2 maggio 1989 (riduzione di assegnazione di fondi) » 358

— Delibera 2 maggio 1989 (ripartizione di fondi)	Pag.	362
— Delibera 2 maggio 1989 (assegnazione di fondi)	»	414
— Delibera 12 settembre 1989 (assegnazione di fondi per gli interventi di cui al titolo VIII della legge n. 219 del 1981)	»	416
— Delibera 16 novembre 1989 (ripartizione di fondi per gli interventi di cui al titolo VIII della legge n. 219 del 1981)	»	420

ANNO 1990

— Delibera 29 gennaio 1990 (assegnazione di fondi per il triennio 1990-1992)	»	422
— Delibera 4 dicembre 1990 (attribuzione di incarichi al funzionario incaricato dell'ultimazione del programma straordinario di edilizia residenziale a Napoli)	»	511
— Delibera 4 dicembre 1990 (attribuzione di incarichi al funzionario incaricato dell'ultimazione del programma straordinario di edilizia residenziale a Napoli)	»	513
— Delibera 4 dicembre 1990 (assegnazione di fondi per interventi di cui all'articolo 32 della legge n. 219 del 1981)	»	516



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 13 FEBBRAIO 1986
G.U. 14/3/86 N.61

**RIPARTO DEI RESIDUI FONDI REGIONALI ALLA REGIONE CAMPANIA,
PER IL TRIENNIO 1985-87, AI SENSI DELLA LEGGE 219/81.**

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli articoli 3, comma secondo, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati al risanamento e allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi, da parte del CIPE, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTI gli artt. 6 bis e 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 18 aprile 1982, n. 187, con i quali viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli Enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTO il D.L. 1° ottobre 1982 n. 696, convertito con modificazioni, nella legge 29 novembre 1982, n. 883;

VISTO il D.L. 28 febbraio 1984, n. 19, convertito con modificazioni nella legge 18 aprile 1984, n. 80;

VISTO l'art. 11, comma 10 della legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887 che, ai fini della prosecuzione degli interventi previsti dalla legge 219/81 ha disposto, tra l'altro, un incremento del fondo di cui all'art. 3 della medesima legge 219, con un'autorizzazione di spesa per gli esercizi 1986 e 1987 rispettivamente di lire 1.800 miliardi e lire 1.700 miliardi;

VISTA la legge di bilancio 22 dicembre 1984 n. 888 che per l'esercizio di competenza 1985, reca, per le finalità di cui alla richiamata legge 14 maggio 1981 n. 219, lo stanziamento di lire 1.950 miliardi;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2

2.

VISTO il medesimo art. 11, comma 11, della richiamata legge finanziaria 887/1984 che demanda al CIPE la ripartizione del Fondo ex art. 3 della legge 219/1981, con riferimento al triennio 1985/87;

VISTE le proprie precedenti delibere in data 3 aprile 1985 e 28 novembre 1985 che approvano rispettivamente la proposta di riparto, - articolata per ciascuno degli anni 1985, 1986 e 1987 presentata dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno contestualmente assegnando le risorse finanziarie ai Comuni delle Regioni Basilicata, Campania e Puglia - e l'assegnazione alle Amministrazioni Statali e alle Regioni;

VISTA la nota n. 15/Gab. in data 1 febbraio 1986 del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, con la quale viene proposta l'attribuzione delle residue disponibilità finanziarie alla Regione Campania;

UDITA la relazione del Sottosegretario di Stato per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

E' approvato, a integrazione della deliberazione 28 novembre 1985, nel quadro delle disponibilità finanziarie assegnate alla Regione Campania il programma di intervento di cui all'allegato A della presente delibera che ne costituisce parte integrante.

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On. Prof. Pier Luigi Romita)

REGIONE CAMPANIAQUADRO RIPARTO FONDI PER IL TRIENNIO 1985/87

- ALLEGATO A -

(importi in milioni di lire)

	1985	1986	1987	TOTALE
SERVIZIO LL.PP. (frane, consolidamenti, risanamento idro-geologico, etc. di cui all'art.8 l.219/81) - v. All. A/1	67.205	10.773	-	80.978
FONDO DA RIPARTIRE tra le U.S.L. per interventi di edilizia sanitaria v. All. A/2	-	37.000	-	37.000
SERVIZIO BENI CULTURALI	-	-	6.000	6.000
INTERVENTI DI CUI AL TIT. III° artt.18, 22 e 23 legge 219/81	-	5.653	47.347	53.000
T O T A L E	64.205	59.426	53.347	176.978



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

4

- ALLEGATO A/1 -

Risanamento idrico-geologico finalizzato a recupero del patrimonio edilizio con relativi lavori di sistemazione o adeguamenti funzionali delle aree interessate nonchè interventi diretti alla tutela della pubblica e privata incolumità.

	ANNO 1985		ANNO 1986	
1) Ariano Irpino	2.000	milioni	-	
2) Avellino	6.000	"	-	
3) Bisaccia	6.000	"	-	
4) Caposele	5.000	"	-	
5) Calabritto	3.000	"	-	
6) Calitri	7.205	"	10.773	milioni
7) Castelfranci	2.500	"	-	
8) Chiusano S.Domenico	6.000	"	-	
9) Monteverde	2.500	"	-	
10) S.Mango	6.000	"	-	
11) Sant'Andrea di Conza	1.000	"	-	
12) S.Michele di Serino	500	"	-	
13) S.Gregorio Magno	2.500	"	-	
14) Senerchia	6.000	"	-	
15) Sorrento	1.000	"	-	
16) Vico Equense	1.000	"	-	
17) Aulcr**a	1.500	"	-	
18) Alfano	1.000	"	-	
19) Sala Consilina	1.500	"	-	
20) Maiori	2.000	"	-	
21) Palomonte	-		1.000	milioni
22) Eboli	-		2.000	"
23) Sassano	-		500	"
24) Campagna	-		500	"
25) Atena Lucana	-		500	"
26) Vietri sul Mare	-		500	"
27) Bracigliano	-		1.000	"
	-----		-----	
TOTALE	64.205	milioni	16.773	milioni



5

*Ministero del Bilancio
e della Programmazione Economica*

DIREZIONE GENERALE PER L'ATTUAZIONE
DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

- ALLEGATO A/2 -

Ricostruzione, completamento o adeguamento di strutture ospedaliere distrutte o danneggiate dall'evento sismico.

a valere sui fondi 1986

1) Ospedale S. Angelo Lombardi	11.000	milioni	(completamento)
2) Ospedale di Bisaccia	3.000	"	"
3) Ospedale Solofra	8.000	"	"
4) Gragnano	6.000	"	"
5) Vico Equense	8.000	"	"
6) Eboli	1.000	"	"
	<hr/>		
	37.000	milioni	

6

MOD. 1

MODULARIO 1

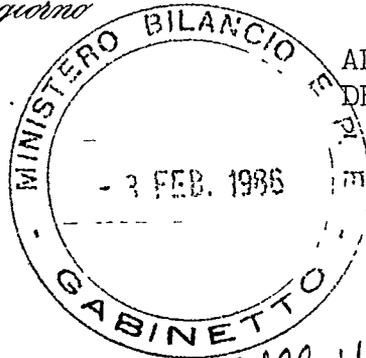
2117



D. S. 2774

Roma, 1 FEB. 1986

Al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno



AL MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
Segreteria CIPE -
ROMA

*N.º GAB/15
Risposta al Foglio del
N.º*

all'ib CIPE 13/2/86

OGGETTO : Legge 14 maggio 1981, n.219 -
Riparto fondi 1985-87 -

Si trasmette, in allegato, una memoria riguardante l'argomento di cui all'oggetto, con preghiera di iscrizione all'ordine del giorno della prossima seduta del CIPE, prevista per il 6 febbraio p.v.

DIR GEN. ATTUAZIONE P. E.
5 FEB. 1986
Prot. N.º..... <i>3/977</i>

IL CAPO DI GABINETTO
[Signature]

Allegati

per copie conforme all'originale
[Signature]

MO* - LARIO
PCM - 12

7 Mod I

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma:

19

PRO-MEMORIA

Legge 14.5.1981, n. 219 - Riparto fondi 1985-86-87.

Con delibera adottata dal CIPE nella seduta del 28 novembre 1985 sono stati ulteriormente assegnati i fondi disponibili di cui all'art.3 della legge 14 maggio 1981, n. 219 alle Amministrazioni dello Stato ed alle Regioni interessate.

Per quanto riguarda la Regione Campania il CIPE non ha disposto l'assegnazione dell'intera somma già definita con precedente delibera del 3 aprile 1985. Stante le rilevate carenze di individuazione delle località e del tipo di intervento.

Ed invero nella citata delibera si è fatta riserva di attribuire le relative risorse come appresso indicato:

- L. 64.205 milioni per l'anno 1985
- L. 59.426 milioni per l'anno 1986
- L. 53.347 milioni per l'anno 1987

per un totale, pertanto, di 176.978 milioni di lire.

A seguito di tale riserva la Regione Campania, con nota dell'Assessore ai LL.PP., ha rappresentato la urgente necessità di assegnare ulteriori risorse in favore degli interventi di risanamento idro-geologici che condizionano il recupero del patrimonio edilizio dei comuni disastriati o gravemente danneggiati.

per copia conforme
all'originale

Bevilacqua

MODULARIO
PCM - 12

8 Mod 12

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma:

19

- 2 -

ti nonchè per gli interventi di salvaguardia di pubblica e privata incolumità come i distacchi di massi da costoni.

Con la stessa nota l'Assessore regionale ha precisato le esigenze per il completamento di strutture ospedaliere i cui lavori sono stati già avviati a seguito di precedenti assegnazioni di risorse da parte del CIPE.

Pertanto, stante l'indifferibile urgenza e tenendo conto delle indicazioni di cui al deliberato di cui alla Giunta Regionale n. 5277 del 10 luglio 1985 e delle delibere già assunte in sede di coordinamento, si è dell'avviso che la proposta avanzata debba trovare accoglimento.

Ciò premesso, gli ulteriori fondi di competenza della Regione Campania possono così essere assegnati:

- 1) Risanamento idro-geologico finalizzato a recupero del patrimonio edilizio con relativi lavori di sistemazione o adeguamenti funzionali delle aree interessate nonchè interventi diretti alla tutela della pubblica e privata incolumità come da allegato A), che fa parte integrante della presente delibera

L. 74.978 milioni

per copia conforme
all'originale

./.

MODULARIO
PCM - 12

9 Mod 12

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma,

19

- 3 -

- | | |
|--|--|
| 2) Ricostruzione, completamento o adeguamento di strutture ospedaliere distrutte o danneggiate dall'evento sismico, come da allegato B), che fa parte integrante della presente delibera; | L. 36.000 milioni |
| 3) Interventi finalizzati al recupero e adeguamento di immobili danneggiati di interesse culturale (1) a valere sui fondi dell'esercizio 1987; | L. 6.000 milioni |
| 4) Interventi di cui al titolo III della legge 219/81 - attività produttive danneggiate di cui al titolo III della legge 219/81 - attività produttive di cui agli artt. 18, 22 e 23 (2). A valere quanto a 12.653 milioni sui fondi del 1986 e quanto a 47.347 sui fondi del 1987. | L. 60.000 milioni
<hr style="width: 100px; margin-left: auto; margin-right: 0;"/> L. 176.978 milioni
===== |

Per copie c.c.
all'originario

Benedetto

E' da tener presente che la proposta di cui alla citata delibera di Giunta Regionale non è accettabile per gli interventi programmati nei Comuni di Montesarchio (Benevento) e Sant'Anastasia (Napoli) in quanto trattasi di interventi di nuova edilizia o di recupero del patrimonio edilizio malsano che possono essere soddisfatti dalla Regione con i fondi ordinari di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 457.

In ogni caso non è opportuno limitare ai soli due Comuni indicati dalla Regione gli interventi di cui trattasi, stante ana

(1) In conformità al punto 3 della delibera n.5277 del 10 luglio 1985.

(2) In conformità al punto 7 della delibera n.5277 del 10 luglio 1985.

MODULARIO
P.C.M. - 12

10 Mod 1

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma.

19

- 4 -

loghe necessità nella generalità dei Comuni.

Pertanto, i fondi programmati per detti interventi nonché quelli previsti dalla Regione come fondi di riserva ben possono essere utilizzati per gli interventi di risanamento finalizzati al recupero del patrimonio edilizio, interventi che rivestono anche il carattere della urgenza ed indifferibilità.

Si sottolinea, infine, la necessità che la delibera CIPE contenga anche gli allegati per i controlli sulla effettiva spesa nonché per gli interventi sostitutivi già richiesti in materia al Commissario di Governo della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2 ultimo comma, della legge 80/84.

per copia conforme
all'originale

MODULARIO
PCM 12

44 Mod 12

*Al Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma:

19

— ALLEGATO A/1 —

Risanamento idrico-geologico finalizzato a recupero del patrimonio edilizio con relativi lavori di sistemazione o adeguamenti funzionali delle aree interessate nonché interventi diretti alla tutela della pubblica e privata incolumità

	a valere sui fondi 1985	a valere sui fondi 1986
1) Ariano Irpino	2.000 milioni	-
2) Avellino	6.000 "	-
3) Bisaccia	6.000 "	-
4) Caposele	4.000 "	-
5) Caposele-Materdomini	1.000 "	-
6) Calabritto	3.000 "	-
7) Calitri	6.205 "	10.773 milioni
8) Castelfranci	2.500 "	-
9) Chiusano S. Domenico	6.000 "	-
10) Monteverde	2.500 "	-
11) S. Mango	6.000 "	-
12) Sant'Andrea di Conza	1.000 "	-
13) S. Michele di Serino	500 "	-
14) S. Gregorio Magno	2.500 "	-
15) Senerchia	6.000 "	-
16) Capri	1.000 "	-
17) Sorrento	1.000 "	-
18) Vico Equense	1.000 "	-
19) Auletta	1.500 "	-
20) Alfano	1.000 "	-
21) Sala Consilina	1.500 "	-
22) Maiori	2.000 "	-
Totale	64.205 milioni	10.773 milioni

per copia conforme
all'originale

Dei

MODULARIO
PCM - 12

12 Mod 1

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma

19

ALLEGATO B 13/2

Ricostruzione, completamento o adeguamento di strutture ospedaliere
distrutte o danneggiate dall'evento sismico -

	<u>a valere sui fondi 1986</u>	
1) Ospedale S. Angelo Lombardi (AV) <i>14 miliardi</i>	11.000 milioni	(completamento)
2) Ospedale di Bisaccia (AV) <i>14 miliardi</i>	3.000 "	(completamento)
3) Ospedale Solofra (AV) <i>14 miliardi</i>	8.000 "	(completamento)
4) Gragnano (NA) G.D.	6.000 "	(completamento)
5) Vico Equense (NA) G.D.	8.000 "	(completamento)

 36.000 milioni

per copia conforme
all'originale

43 Mod 12

19

MODULARIO
PCM 12



*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma,

QUADRO DEL RIPARTO DEI FONDI ATTRIBUITI ALLA REGIONE CAMPANIA PER IL TRIENNIO 1985-87

(importi in milioni di lire)

INTERVENTI	1985	1986	1987	TOTALE
1. RISANAMENTO:	64.205	-	-	-
di cui per la Comune di Calitri (art. 18, 22 e 23 Legge 219/81)	-	10.773	-	10.773
2. OSPEDALI	-	36.000	-	36.000
3. BENI CULTURALI	-	-	6.000	6.000
INTERVENTI di cui, art. 18, 22 e 23 Legge 219/81	-	12.653	47.347	60.000
T o t a l e	64.205	59.426	53.347	176.978

*Per copia conforme
all'originale*

MODULARIO 1



14 MOD 1

Roma, 10 FEB. 1986

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno

AL MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
Segreteria CIPE

*N.º 28/9.
Risposta al Foglio del
N.º*

R O M A

CIPE B.2.86

OGGETTO . Legge 14 maggio 1981 n.219 .Riparto fondi 1985-87.

Si fa seguito alla nota Gab/15 del 1 febbraio '86 per trasmettere l'ulteriore richiesta operata dalla Regione Campania con nota n. 1762 del 25 gennaio '86, per interventi nel settore del risanamento idrogeologico degli abitati ai sensi dell'art.8 da attuarsi nei seguenti Comuni e per gli importi indicati:

- | | | |
|--------------------------------|-------|---------|
| 1) Palomonte (SA) <i>g. 14</i> | 1.000 | milioni |
| 2) Eboli " " | 2.000 | " |
| 3) Sassano " " | 500 | " |
| 4) Campagna " " | 500 | " |
| 5) Atena Lucana " " | 500 | " |
| 6) Vietri sul Mare " " | 500 | " |
| 7) Bracigliano <i>g. 1</i> | 1.000 | " |

per il completamento delle strutture ospedaliere è richiesto il seguente importo: Eboli 1.000 "

Bevilacqua

all'originale

.RIO 1



15 MOD 1

Roma,

19

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

N.º

Risposta al Foglio del

N.º

OGGETTO

Stante il carattere della richiesta relativa agli interventi diretti alla tutela della pubblica e privata incolumità, si è dell'avviso che la stessa sia da accogliere.

Pertanto la voce interventi artt. 18. 22 e 23 della legge 219/81 di cui al quadro di riparto al legato alla citata nota del 1 febbraio scorso va ridotto dell'importo di 7 miliardi di lire, per l'anno 1986.

IL MINISTRO

per copia conforme
all'originale

- 16



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 20 MARZO 1986
G.U. 14/4/86 N. 86

LEGGE N. 456/1981 - ART. 5 TER - AVOCAZIONE OPERA LINEA A
DOPPIO BINARIO S.GIORGIO A CREMANO-VOLLA (P.S. 31/010)

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTO il D.L. 26 giugno 1981, n. 333, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 456;

VISTO, in particolare, l'art. 5/ter della citata legge 456/81 che prevede l'inclusione - su richiesta del Sindaco di Napoli e del Presidente della Giunta - quali Commissari straordinari del Governo - nel programma straordinario di cui al titolo VIII della citata legge 219/81, di opere già finanziate con altre leggi ordinarie e speciali purchè funzionalmente correlate con l'attuazione del programma di cui al titolo VIII medesimo;

VISTO il D.L. 30 dicembre 1985 n. 791, convertito con modificazioni nella legge 28 febbraio 1986 n. 46, che proroga, tra l'altro, il termine di cui all'ultimo comma dell'art. 84 della legge 14 maggio 1981 n. 219 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la nota del Presidente della Giunta Regionale della Campania prot. 16145/C del 21 novembre 1985 con la quale viene illustrato l'intervento per il quale viene richiesto il ricorso alla procedura di cui all'art. 5/ter della legge n. 456/81;

CONSIDERATO che il citato D.L. 30 dicembre 1985 n. 791, convertito con modificazioni nella legge 28 febbraio 1986 n.46, nel prorogare al 30 aprile 1986 i poteri dei Commissari Straordinari di Governo, prevede l'abrogazione dell'art. 5/ter del D.L. 26 giugno 1981 n. 333, convertito con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981 n. 456, "fatti salvi i provvedimenti posti in essere entro il 30/12/85";



Per copia conforme all'originale
(n. 2) logli
F. A. 24 3.86
IL LEGATO ADDETTO (IV Livello)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

-17-

2.

UDITA la relazione del Sottosegretario per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

D E L' I B E R A

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania - Commissario Straordinario del Governo - può includere nel programma straordinario di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219, in quanto con esso funzionalmente correlato e per le finalità di cui all'art. 5/ter del decreto legge 26 giugno 1981, n. 333, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1981 n. 456 la realizzazione della nuova linea a doppio binario San. Giorgio a Cremano-Volla - a valere sul finanziamento residuo che la gestione commissariale dell'Intervento Straordinario nel Mezzogiorno ha ad essa assegnato nell'ambito del P.S. 31/010, ed ammontante a lire 46.645.500.000.

Deed

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On. Prof. Pier Luigi Romita)

P. Romita



Per copia conforme all'originale
" 2 fogli)
24-3-86
M. BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA (IV Livello)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 15 APRILE 1986

G.U. DEL 24/5/1986 N. 119

RIPARTO DI FONDI PER IL TRIENNIO 1986-88, AI SENSI DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219, CONCERNENTE LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO DEI TERRITORI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL NOVEMBRE 1980 E FEBBRAIO 1981.

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli articoli 3, comma secondo, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati al risanamento e allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi, da parte del CIPE, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTI gli artt. 6 bis e 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 28 aprile 1982, n. 187, con i quali viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli Enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTO il D.L. 1° ottobre 1982 n. 696, convertito con modificazioni, nella legge 29 novembre 1982, n. 883;

VISTO il D.L. 28 febbraio 1984, n. 19, convertito con modificazioni nella legge 18 aprile 1984, n. 80;

VISTO l'art. 11, comma 10 della legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887 che, ai fini della prosecuzione degli interventi previsti dalla legge 219/81 ha disposto, tra l'altro, un incremento del fondo di cui all'art. 3 della medesima legge 219, con un'autorizzazione di spesa per gli esercizi 1986 e 1987 rispettivamente di lire 1.800 miliardi e lire 1.700 miliardi;

VISTO l'art. 16, comma 1 della legge finanziaria 28 febbraio 1986 n. 41 che incrementa ulteriormente il fondo di cui al citato art. 3 della legge 219/81, nella misura di lire 450 miliardi per il 1986, lire 1050 miliardi per il 1987 e lire 2500 miliardi per il 1988;

19

2.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

VISTO il medesimo art. 16, comma 1, della richiamata legge finanziaria 41/1986 che demanda al CIPE la ripartizione del Fondo ex art. 3 della legge 219/81, con riferimento al triennio 1986/88;

VISTE le proprie precedenti delibere in data 3 aprile 1985, 28 novembre 1985 e 13 febbraio 1986 che approvano rispettivamente la proposta di riparto, - articolata per ciascuno degli anni 1985, 1986 e 1987 presentata dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno contestualmente assegnando le risorse finanziarie ai Comuni delle Regioni Basilicata, Campania e Puglia - e l'assegnazione alle Amministrazioni Statali e alle Regioni;

VISTA la nota n. 82/Gab. in data 10 aprile 1986 del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, con la quale viene proposta la metodologia di riparto dei fondi aggiuntivi nei diversi settori di intervento;

UDITA la relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

Le risorse finanziarie di cui all'art. 16, comma 1, della legge 28 febbraio 1986 n. 41, saranno destinate - ad incremento delle somme già ripartite con le delibere 3 aprile 1985, 28 novembre 1985 e 13 febbraio 1986 - agli interventi di competenza delle Amministrazioni e degli Enti nelle misure percentuali risultanti dalle allegate tabelle A e A/1 che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Dei

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On. Prof. Pier Luigi Romita)

Pier Luigi Romita



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

RIPARTO 1986/1987/1988
(Millioni di Lire)

Tab. A

AMMINISTRAZIONI E RIFERIMENTO NORMA TIVO	%	IMPORTO GLOBALE	ANNI DI COMPETENZA		
			1986	1987	1988
Comuni	77,50	3.100.000	-	825.000	2.275.000
Regioni	3,75	150.000	150.000	-	-
Amministrazioni Stato ed art. 13 L.80/84 (v.tab.A/1)	5,00	200.000	200.000	-	-
Art. 21, 23, 24, 26 e 32 L.219/81	13,75	550.000	100.000	225.000	225.000
TOTALI	100,00	4.000.000	450.000	1.050.000	2.500.000

21



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

		RIPARTO RISORSE TRA AMMINISTRAZIONI DELLO STATO (Milioni di lire)			Tab. A/1		
		AMMINISTRAZIONI	INTERVENTI	IMPORTO GLOBALE	ANNO DI COMPETENZA		
					1986	1987	1988
Ministero LL.PP. Prov.v.to OO.PP.		Edilizia dem.le ed art. 13 L.80/84					
-	Basilicata	"	20.000	20.000	-	-	-
-	Campania	"	88.000	88.000	-	-	-
-	Puglia	"	2.000	2.000	-	-	-
Ministero Beni Culturali		Recupero beni interes- se storico-artistico					
-	Basilicata	"	5.500	5.500	-	-	-
-	Campania	"	24.000	24.000	-	-	-
-	Puglia	"	500	500	-	-	-
Ministero Pubblica Istruzione							
		Università di Napoli	20.000	20.000	-	-	-
		Università di Salerno-Fisciano	20.000	20.000	-	-	-
		Università della Basilicata	20.000	20.000	-	-	-
TOTALE			200.000	200.000	-	-	-

MODULARIO 1

8244



Proposta Varini

22

MOD 1

Roma, 10 APR 1986 19

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno

AL MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - Segreteria CIPE

ROMA

N.° 82/GAB
Proposta al Foglio del N.°

all. b. CIPE 15/4/86

OGGETTO : Legge 14.5.1981, n.219 - Proposta di riparto di fondi per il triennio 1986-88 disposti dall'art.16 della legge 28.2.1986, n.41 (Legge Finanziaria 1986).-

Si fa seguito alla nota n.53/Gab. del 14.3.1986 di pari oggetto, per trasmettere la nuova proposta di riparto dei sopra accennati fondi per l'esame nella riunione del CIPE convocata per martedì 15 Aprile p.v. .

DIR. GEN. ATTUAZIONE P. E.
12 APR. 1986
Prot. N.° 3/3093

IL CAPO DI GABINETTO

[Signature]

All.

per copia conforme all'originale

[Signature]



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

LEGGE 14 maggio 1981, n. 219

Proposta di riparto fondi per il triennio 1986/88
(art. 16 legge 28.2.1986, n. 41)

per copia conforme
all'originale

Bullone

24



*F. Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

1. Premessa

L'art. 16, comma 1, della legge 28.2.1986, n. 41, recante disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 1986) prevede che il fondo di cui all'art. 3 della legge 14 maggio 1981, n. 219 è ripartito dal CIPE, entro il 31 marzo 1986, con riferimento al triennio 1986/88 salvo revisioni annuali da parte dello stesso CIPE in relazione all'effettivo andamento degli interventi e nei limiti delle dotazioni di competenza e cassa iscritte in bilancio.

2. Individuazione delle risorse da ripartire

Al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi di cui alla legge 14 maggio 1981, n. 219, l'art. 16, comma 1°, della legge 28 febbraio 1986, n. 41 ha disposto che il fondo di cui all'art. 3 della stessa legge è incrementato della somma di 450 miliardi per l'anno 1986, di 1.050 miliardi per l'anno 1987 e di 2.500 miliardi per l'anno 1988.

E' da precisare, che gli stanziamenti di 1.800 miliardi e 1.700 miliardi riferiti agli anni 1986 e 1987, disposti dall'art. 11, comma 10, della legge n. 887/84 sempre ad integrazione del citato fondo previsto dalla legge n. 219/81, sono stati confermati dalla Legge Finanziaria per il 1986 come si evince dalla Tab. A) allegata alla citata legge (Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28.2.86).

Tali risorse in attuazione dell'art. 11, comma 10, della legge n. 887/84 sono state oggetto di riparto riferito al triennio 1985/87 con delibera CIPE 3.4.1985 (Gazzetta Ufficiale n. 123 del 27.5.1985) alla quale ha fatto seguito la delibera del 28.11.1985 (Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20.1.1986) e da ultimo con la delibera CIPE del 6.2.1986 in corso di pubblicazione.

per copia conforme
all'originale

Ballarín

./.



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

2.

Con tali atti il CIPE non solo ha ripartito lo stanziamento del triennio 1985/87 tra le varie Amministrazioni statali e locali interessate al processo di ricostruzione e sviluppo delle zone terremotate, ma ha anche definito in dettaglio i programmi delle singole Amministrazioni.

Per l'effetto i fondi ripartiti come innanzi, non possono essere oggetto del riparto in esame, anche per la previsione contenuta nell'art. 18 della legge n. 468/78 nella parte richiamata dall'art. 3 della legge n. 219/81 e, giusta richiesta del Ministero del Tesoro in sede di delibera CIPE per il triennio 1986/88 andranno confermate le assegnazioni in precedenza disposte e riferite agli anni 1986-87.

Ciò non significa che il CIPE non possa procedere, anche nel corrente anno, in relazione all'effettivo andamento degli interventi ed in carenza di impegni, ad una revisione delle assegnazioni già effettuate alle diverse Amministrazioni, in applicazione del disposto contenuto sia nell'art. 11, comma 10, della legge n. 887/84 che nell'art. 16 della legge n. 41/86.

In definitiva le risorse da ripartire per il triennio 1986/88 ascendono nel complesso a 4.000 miliardi di lire ed inelisono alla integrazione del fondo disposto con l'art. 16 della legge n. 41/1986 in dettaglio:

Anno 1986	450 miliardi
" 1987	1.050 "
" 1988	2.500 "
	<u>4.000 miliardi</u>

3. Criteri seguiti nei precedenti riparti riferiti ai trienni 1982-1984 e 1985-87.-

E' da premettere che così come è avvenuto con le disposizioni contenute nell'art. 11 della legge n. 22.12.1984, n. 887, anche quelle contenute nell'art. 16 della legge n. 41/1986 non individuano alcun limite per i singoli titoli previsti dalla legge

per copia conforme
all'originale

Bullone



Il Ministro

per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno

3.

14/5/1981, n. 219 ai fini della ripartizione del fondo e ciò in difformità di quanto previsto nell'originario art. 3 della legge stessa 219/81.

Le precedenti delibere CIPE adottate sull'argomento rispettivamente nelle sedute 29/7/1982 e 3/4/1985 non si sono però discostate dai riferimenti contenuti nell'art. 3 della legge n. 219/81.

4. Proposta riparto 1986/1988

I criteri seguiti precedentemente dal CIPE per i riparti riferiti ai trienni 1982/84 e 1985/87 possono essere tenuti presenti anche in questa sede, ma necessitano di opportuni correttivi sia pur lievi, anche per tener conto delle esigenze evidenziate in sede di istruttoria tecnica presso la Segreteria del CIPE.

Ed invero il rilevamento eseguito dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione a mezzo della struttura dell'ex Cassa per il Mezzogiorno ha evidenziato, con riferimento alla data del 30/9/1985, l'esistenza presso gli Enti locali di progetti di edilizia privata approvati nonché di progetti presentati, ma non cantierabili perchè privi della relativa copertura finanziaria, per un importo superiore ai 2.000 miliardi di lire.

Di contro sono state recentemente rimesse le ipotesi di programma da parte delle varie Amministrazioni Centrali dello Stato interessate all'attuazione della legge 219/81.

In sede di verifica tecnica svoltasi presso la Segreteria del CIPE è emersa la impossibilità di poter dar corso a tutte le richieste avanzate tenuto conto del mancato accoglimento della proposta avanzata da questo Ministero di assegnazione al fondo di che trattasi per il triennio in esame di risorse per 6.000 miliardi.

Le richieste avanzate pur se fondate devono essere necessariamente ridimensionate e rinviate a future assegnazioni stante la necessità di far fronte ad interventi finalizzati al

per copia e
nell'originale

R. B. B. B.

27

*Il Ministro**per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

4.

recupero del patrimonio edilizio privato, il cui danno è stato soddisfatto in misura inferiore al cinquanta per cento di quello valutato con riferimento alla data del 31 marzo 1984.

Emerge, quindi, in modo inequivocabile la necessità che le future assegnazioni di ulteriori risorse tengano ben conto delle esigenze rappresentate dalle varie Amministrazioni a cui sono da aggiungersi quelle di edilizia privata.

Anche in questa sede va ribadita la necessità di dare priorità ai finanziamenti relativi all'opera di ricostruzione e riparazione di edilizia privata per dare completa risposta ai cittadini ancora costretti in alloggi precari o inagibili.

Inoltre, è da tenersi presente che i danni prodotti dal sisma sugli immobili vengono aggravati dalle avverse condizioni meteorologiche con conseguenti maggiori oneri in sede di riparazioni, per cui necessita indirizzare un maggior flusso finanziario verso le opere private anche per tener conto della ipotetica cantierabilità, come rilevata dal censimento eseguito dalla struttura della ex Cassa per il Mezzogiorno.

Da quanto innanzi ed a prescindere dal disposto contenuto nell'art. 16 bis del D.L. n. 5782 convertito nella legge n. 107/82, ne discende la necessità di modificare le quote percentuali da attribuire ai vari interventi.

Pertanto, si propone il seguente piano di riparto triennale 1986/87/88 dei fondi aggiuntivi previsti dall'art. 16 della Legge 28/2/1986 n. 41.

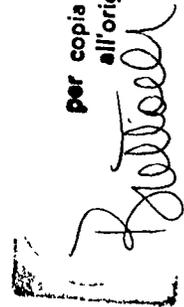
per copie conforme
all'originale

28

RIPARTO 1986/1987/1988
(Millioni di lire)

AMMINISTRAZIONI E RIFERIMENTO NORMA TIVO	%	IMPORTO GLOBALE	ANNO DI RIFERIMENTO		
			1986	1987	1988
Comuni	77,50	3.100.000	-	825.000	2.275.000
Regioni	3,75	150.000	150.000	-	-
Amministrazioni Stato ed art.13 L. 80/84	5,00	200.000	200.000	-	-
Art.21, 23, 24, 26 e 32 L.219/ 1981	13,75	550.000	100.000	225.000	225.000
TOTALI	100,00	4.000.000	450.000	1.050.000	2.500.000

per copia conforme
all'originale



29



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

6.

5. Riparto tra Regioni e Comuni

I rilevamenti effettuati dalla struttura speciale operante presso questo Ministero a mezzo dell'ex Cassa per il Mezzogiorno consentono un costante aggiornamento dell'evolversi del processo di ricostruzione.

L'aggiornamento è eseguito sulla base dei dati forniti e sottoscritti dai sindaci dei Comuni.

L'ultimo rilevamento eseguito è riferito alla data del 30/9/1985 ed è comprensivo delle richieste avanzate in applicazione dell'art. 3 della legge n. 80/1984 (immobili danneggiati da più eventi sismici).

Dallo stesso emerge che necessitano ulteriori stanziamenti per oltre 2.000 miliardi per far fronte sia ai progetti già approvati sia a quelli presentati ma privi di copertura finanziaria.

Tale fabbisogno è al netto dei fondi assegnati ivi compresi quelli del triennio 1985-87 di cui alla delibera CIPE del 3 aprile 1985 impegnabili stante il disposto contenuto nell'articolo 18 della legge n. 468/78 richiamato nell'art. 3 della legge n. 219/81.

Al fine di distribuire equamente le risorse disponibili tra le varie realtà locali è stato ipotizzato un metodo che tiene conto del danno residuo da finanziare per gli interventi di edilizia privata. Pertanto, lo stanziamento previsto nel riparto globale di competenza dei Comuni per complessivi 3.100 miliardi va proporzionalmente suddiviso tra le tre regioni interessate, sulla base dei seguenti dati rilevati al 30/9/1985 dalla ex Cassa per il Mezzogiorno.

per copie conformi
all'originale



*Il Ministro
per gli Interni straordinari nel Mezzogiorno*

7.

Regione	Danno complessivo aggiornato al 30.9.85	Assegnazioni di spese 1981/87 CIPE	Residuo danno da finanziare	% danno
Basilicata	3.864.383.803.221	1.288.836.416.000	2.575.547.387.221	19,48
Campania	16.997.459.704.334	6.621.752.695.000	10.375.707.009.334	78,48
Puglia	422.424.192.646	152.975.000.000	269.449.192.646	2,04
TOTALE	21.284.267.700.201	8.063.564.111.000	13.220.703.589.201	100,00

[Signature]
Autografo

./.



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

8.

Pertanto tenendo conto delle percentuali di danno ancora da finanziare può effettuarsi una prima attribuzione delle risorse stesse tra le singole regioni per il periodo triennale 1986/1988 previsto in 3.100 miliardi per interventi di competenza dei Comuni.

RIPARTO FONDI TRA I COMUNI DELLE REGIONI

(milioni di lire)

REGIONE	PERCENTUALI ANNO	IMPORTO	ANNI DI RIFERIMENTO		
			1986	1987	1988
BASILICATA	19,48	603.880	-	160.710	443.170
CAMPANIA	78,48	2.432.880	-	647.460	1.785.420
PUGLIA	2,04	63.240	-	16.830	46.410
TOTALE	100,00	3.100.000	-	825.000	2.275.000

per copia conforme
all'originale

Belloni

32



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

9.

6. Riparto di risorse tra i Comuni

Regione Basilicata

Sulla base degli stanziamenti innanzi individuati sono stati esaminati i programmi di assegnazione pervenuti recentemente dalla Regione Basilicata e Campania.

Per quanto concerne i fondi da assegnare ai Comuni della Regione Basilicata è da dire che il programma ipotizzato tiene conto dei progetti di edilizia privata già esaminati dalla Commissione e non ancora cantierati per mancanza di disponibilità finanziaria nonché dei progetti presentati ed in via di approvazione.

Nel criterio di riparto come potrà più chiaramente evincersi dalla proposta annessa alla delibera della Giunta Regionale n.1321 del 28 marzo 1986 si tiene anche conto della necessità di procedere ad un riequilibrio per fasce di danno, di quei Comuni che hanno avuto assegnazioni globali inferiori alle percentuali medie di assegnazione.

Fatte salve eventuali verifiche annuali in relazione all'effettivo andamento dell'impegno delle risorse assegnate, la proposta avanzata dalla Giunta Regionale della Basilicata, può essere interamente recepita con una riduzione proporzionale rispetto alle risorse da assegnare; risorse ridotte rispetto alla proposta iniziale avanzata da questo Ministero per far fronte alle urgenti ed inderogabili necessità evidenziate dal Ministro delegato all'attuazione degli artt. 21 e 32.

Regione Campania

Anche la Regione Campania ha fatto pervenire una propria proposta di riparto deliberata dalla Giunta Regionale con atto n.2485 del 18.3.1986 integrata dal parere della Speciale Commissione operante all'interno del Consiglio Regionale della Campania .

Per copie conforme
all'originale

./.



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

Analogamente a quanto operato dalla Regione Basilicata, anche la Regione Campania in sede di proposta di riparto ha privilegiato il criterio di una ulteriore perequazione tra le varie realtà onde garantire un'equa distribuzione delle risorse in misura direttamente proporzionale ai danni subiti da ciascun Comune allo scopo di sviluppare il processo di ricostruzione in maniera omogenea e bilanciata.

In linea di massima il riparto proposto dalla Giunta Regionale può essere tenuto a base del presente riparto anche se è da evidenziare che in alcune realtà maggiormente presenti nelle province di Avellino e Salerno ed in particolare nei comuni della cosiddetta "corona" delle zone dichiarate di sastrate risultano progetti approvati ma non coperti del riparto proposto.

Anche tale problematica può essere risolta dando mandato alla Regione di distribuire il residuo fondo tra i suddetti comuni ove maggiormente sussistono progetti già approvati ma privi di copertura finanziaria.

Pertanto, in questa sede, al fondo di competenza dei Comuni della Regione Campania va assegnato l'importo di 2.340 miliardi ivi compreso lo stanziamento di 75 miliardi da destinare agli interventi di competenza del Comune di Napoli.

La residua somma disponibile di 92.880 milioni di lire deve essere destinata a coprire i fabbisogni dei comuni di cui si è detto innanzi, mediante successiva ripartizione su indicazioni dei competenti organi locali.

Regione Puglia

Nessuna proposta di riparto è pervenuta da parte della Regione Puglia, ma analogamente a quanto già operato negli anni decorsi, il riparto dell'importo previsto innanzi nella misura di 63.240 milioni è stato elaborato d'ufficio in misura proporzionale sul residuo danno non ancora coperto finanziariamente.

per copia conforme
all'originale

Battista



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

11.

richieste
Va precisato, anche per tener conto delle/avanzate dal rappresentante della Regione Puglia in sede tecnica, che negli importi assegnati ai singoli Comuni sono da comprender^{si} gli interventi di consolidamento degli abitati e di riparazione e ricostruzione di aziende agricole danneggiate di cui alla previsione contenuta nell'art. 18 della legge n.219/81.

Per tali interventi si propone di inserire una quota di riserva nella misura del 30% delle assegnazioni ai Comuni.

Appare superfluo aggiungere che con tale criterio si continua la perequazione dell'attribuzione delle risorse tra le singole regioni, e all'interno di queste tra i comuni.

Ai fini del riparto delle somme globalmente assegnate ai comuni vanno adottati i seguenti coefficienti:

Anno	Assegnazione glo bale (milioni di lire)	Coefficienti
1986	-	-
1987	825.000	266,129
1988	2.275.000	733,871
	3.100.000	100,000

per copia conforme
all'originale

Dei

./.

35



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

12.

7. Riparto per Regioni

Per quanto riguarda il riparto dei fondi da attribuire alle regioni, lo stanziamento globale 1986-88 può suddividersi in relazione alle percentuali di residuo danno già individuato per il riparto dei fondi tra i comuni e cioè :

Regione Basilicata	19,48
Regione Campania	78,48
Regione Puglia	2,04

Per l'effetto lo stanziamento triennale per le suddette regioni può così fissarsi:

(milioni di lire)

Regione	Percentuale danno	Importo	Anno di riferimento		
			1986	1987	1988
Basilicata	19,48	29.220	29.220	-	-
Campania	78,48	117.720	117.720	-	-
Puglia	2,04	3.060	3.060	-	-
TOTALE	100,00	150.000	150.000	-	-

per copie conforme
all'originale

Dei

./.

36



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

8. Riparto risorse tra Amministrazioni dello Stato

Come già innanzi evidenziato le richieste avanzate dalle Amministrazioni centrali dello Stato possono essere soddisfatte solo parzialmente con il presente riparto stante la accertata necessità di far fronte alle esigenze di edilizia privata e di interventi di cui agli artt. 21 e 32 della legge n.219/81 e successive modificazioni.

La somma prevista per detti interventi, pari a 200 miliardi, è stata così suddivisa:

- Ministero dei LL.PP	110	miliardi di lire
- Ministeri Beni Culturali	30	" "
- Ministero Pubblica Istruzione	60	" "
TOTALE	200	miliardi di lire
		=====

Nel prospetto in calce sono riportate le specifiche destinazioni delle risorse che dovranno formare oggetto di successivi programmi da parte delle singole Amministrazioni.

./.

per copia conforme
all'originale



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

14.

- Riparto risorse tra Amministrazioni dello Stato ed art. 13
Legge n. 80/1984.

(milioni di lire)

Amministrazioni riferimento	Tipo di interven to	Importo	Anno di riferimento		
			1986	1987	1988
<u>Ministero LL.PP.</u>					
Prov. to OO.PP *	edilizia dem.le ed art.13 L.80/84				
- Basilicata	"	20.000	20.000	-	-
- Campania	"	88.000	88.000	-	-
- Puglia	"	2.000	2.000	-	-
<u>Ministero Beni Culturali</u>					
	recupero beni in teresse storico				
- Regione Basi- licata	"	5.500	5.500	-	-
- Regione Campa nia	"	24.000	24.000	-	-
- Regione Puglia	"	500	500	-	-
<u>Ministero Pubbli- ca Istruzione</u>					
	Università di Napoli	20.000	20.000	-	-
	Università di Salerno -Fisciano	20.000	20.000	-	-
	Università del la Basilicata	20.000	20.000	-	-
TOTALE		200.000	200.000	-	-

per copia es
all'Es
Belloc



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

15.

9. Riparto fondi art.21, 23, 24, 26 e 32 legge n.219/81

Per quanto riguarda i fondi da assegnare agli interventi previsti negli articoli in rubrica è da evidenziare la necessità di accogliere parzialmente la richiesta avanzata dal Ministro delegato all'attuazione degli interventi ex art. 21 e 32 della legge n.219/81 onde completare gli interventi in atto .

Nella delibera CIPE vanno espressamente precisate le destinazioni degli interventi che sono ammessi a finanziamento come da prospetto in calce.

per copia conforme
all'originale

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "G. De Michelis", written over a horizontal line.

39



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

16.

Riparto fondi art.21, 23, 24, 26 e 32 legge n.219/81

(milioni di lire)

Amministrazioni	Totale	Anno di riferimento		
		1986	1987	1988
Ministero Coordinamento della Protezione Civile (per gli interventi di cui agli artt.21 e 23 legge n.219/81)	150.000	50.000	100.000	-
Ministero Coordinamento della Protezione Civile (per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 32 legge n.219/81)	400.000(*)	50.000	125.000	225.000
TOTALE	550.000	100.000	225.000	225.000

=====
 (*) Per infrastrutture interne aree industriali 50.647 milioni
 " " esterne " " 211.727 "
 Per incentivazioni nuove iniziative " 137.626 "

Non sono stati previsti stanziamenti per gli articoli 24 e 26 della legge n.219/81 atteso che non risultano a tutt'oggi impegnati i precedenti stanziamenti.

per copia conforme
all'originale

MODULARIO 1

MOD 1

2196



Totò Varanini

Roma, 14 MAR. 1986 19...

Al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno

AL MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - Segreteria CIPE

ROMA

*N° 53/Gab
Risposta al Foglio del
N°*

CIPE 15.4.86

OGGETTO: legge 14.5.1981, n.219. Proposta di riparto di fondi per il triennio 1986/88 disposti dall'art.16 della legge 28.2.1986, n.41 (L. Finanziaria 1986).-

Si trasmette, per l'esame da parte del CIPE, la proposta di riparto dei fondi di cui all'oggetto, con preghiera di iscrizione all'ordine del giorno della prossima seduta.

Anticipatamente si ringrazia.

DIR. GEN. ATTUAZIONE P. E.
14 MAR. 1986
Prot. N° 3/2161



IL CAPO DI GABINETTO

Varanini

All. n.1

in copia e all'originale
Bevilacqua



*Il Ministro
negli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219

Proposta di riparto fondi per il triennio 1986/88

(art.16 Legge 28.2.1986, N.41)

per copia conforme
all'originale

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'B. De Vito', written over a large, faint bracket-like mark.

42



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

1. Premessa

L'art. 16, comma 1, della legge 28.2.1986, n.41, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 1986) prevede che il fondo di cui all'art.3 della legge 14 maggio 1981, n.219 è ripartito dal CIPE, entro il 31 marzo 1986, con riferimento al triennio 1986/88 salvo revisioni annuali da parte dello stesso CIPE in relazione all'effettivo andamento degli interventi e nei limiti delle dotazioni di competenza e cassa iscritte in bilancio.

2. Individuazione delle risorse da ripartire.

Al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi di cui alla legge 14 maggio 1981, n.219, l'art.16, comma 1°, della legge 28 febbraio 1986, n.41 ha disposto che il fondo di cui all'art.3 della stessa legge è incrementato della somma di L. 450 miliardi per l'anno 1986, di L. 1.050 miliardi per l'anno 1987 e di L. 2.500 miliardi per l'anno 1988.

E' da precisare, che gli stanziamenti di 1.800 miliardi e 1.700 miliardi riferiti agli anni 1986 e 1987, disposti dall'art.11, 10° comma, della legge n.887/84 sempre ad integrazione del citato fondo previsto dalla legge n.219/81, sono stati confermati nella Legge Finanziaria per il 1986 come si evince dalla Tab. A allegata alla citata legge (Gazzetta Ufficiale n.49 del 28.2.86).

Tali risorse in attuazione dell'art.11, decimo comma della legge n.887/84 sono oggetto di riparto riferito al triennio 1985/87 con delibera CIPE 3.4.1985 (Gazzetta Ufficiale n.123 del 27.5.1985) alla quale ha fatto seguito la delibera del 28.11.1985 (Gazzetta Ufficiale n.15 del 20.1.1986) e da ultimo con la delibera CIPE del 6.2.1986 in corso di pubblicazione.

per copia conforme
all'originale



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

2.

Con tali atti il CIPE non solo ha ripartito lo stanziamento del triennio 1985/87 tra le varie Amministrazioni Statali e locali interessate al processo di ricostruzione e sviluppo delle zone terremotate, ma ha anche definito in dettaglio i programmi delle singole Amministrazioni.

Per l'effetto dei fondi ripartiti, come innanzi, non possono essere oggetto del riparto in esame, anche per la previsione contenuta nell'art.18 della legge n. 468/78 nella parte richiamata dall'art.3 della legge n.219/81.

Ciò non significa che il CIPE non possa procedere, anche nel corrente anno, in relazione all'effettivo andamento degli interventi ed in carenza di impegni, ad una revisione delle assegnazioni già effettuate alle diverse Amministrazioni, in applicazione del disposto contenuto sia nell'art.11, comma 10, della Legge n.887/84 e nell'art.16 della Legge n.41/86.

In definitiva le risorse da ripartire per il triennio 1986/88 ascendono nel complesso a 4.000 miliardi di lire ed ineriscono alla integrazione del fondo disposto con l'art.16 della legge n.41/1986 ed in dettaglio:

- Anno 1986	450 miliardi
- Anno 1987	1.050 "
- Anno 1988	2.500 "
	<u>4.000 miliardi</u>

3. Criteria seguiti nei precedenti riparti riferiti ai trienni 1982/84 e 1985/87.

E' da premettere che così come è avvenuto con le disposizioni contenute nell'art.11 della legge 22.12.1984, n.887 anche quelle contenute nell'art.16 della Legge n.41/86 non individuano alcun limite massimo per i singoli titoli previsti dalla Legge

per copia conformi
all'originale

./.

Bullone



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

3.

14.5.1981, n.219 ai fini della ripartizione del fondo e ciò in difformità di quanto previsto nell'originario art.3 della legge 14.5.1981, n.219 .

Le precedenti delibere CIPE adottate sull'argomento rispettivamente nelle sedute 29/7/1982 e 3.4.1985 non si sono però discostate dai riferimenti massimi contenuti nell'art.3 della Legge n.219/81.

In considerazione delle situazioni esistenti sul territorio necessita ora discostarsi dalle quote in precedenza deliberate.

4. Proposta riparto 1986/1988.

I criteri seguiti precedentemente dal CIPE per i riparti riferiti ai triennio 1982/84 e 1985/87 possono essere tenuti presenti anche in questa sede, ma necessitano di opportuni correttivi sia pur lievi.

Ed invero il rilevamento eseguito dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione a mezzo della struttura dell'ex Cassa per il Mezzogiorno ha evidenziato, con riferimento alla data del 30.9.1985, l'esistenza presso gli Enti locali di progetti di edilizia privata approvati nonché di progetti presentati, ma non cantierabili perchè privi della relativa copertura finanziaria, per un importo superiore ai 2.000 miliardi di lire.

Di contro non risultano prodotti a questo Ministero programmi di intervento per opere di competenza statale di cui alla Legge n.219/81.

Al riguardo è anche da tener presente che con le precedenti delibere adottate dal CIPE di cui innanzi, sono state interamente soddisfatte le richieste avanzate eccezion fatta per gli interventi proposti dal Provveditorato alle Opere Pubbliche di Napoli, inerenti alla edilizia di culto.

per il ...
"originale"
Dei

./.

45



Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno

4.

Sul punto va precisato che gli interventi proposti dal citato Provveditorato, limitatamente alla edilizia di culto demaniali, sono stati interamente soddisfatti ed ammessi a finanziamento, mentre per quella di culto rientrante nella ex disciplina dell'art.18 della Legge n.80/1984 è stato concesso un finanziamento sia pur modesto.

In ogni caso quest' ltimo programma andava verificato onde tener conto della procedu a dettata nell'art.13 della Legge n.80/1984 nonchè interventi già ammessi a finanziamento con programmi riferiti agli anni 1984/87.

Pertanto, ecc zion fatta per tale ultima richiesta di cui occorre tener conto sia pur con le riserv innanzi espresse, nessuna proposta risultava avanzata dalle Amministrazioni centra li.

La sola Regione Campania ha fatto richiesta per interventi sui costoni rocciosi della penisola sorrentina.

Indipendentemente dalle suddette motivazioni anche in questa sede va ribadita la necessità di dare priorità ai finanziamenti relativi all'opera di ricostruzione e riparazione di edilizia privata per dare completa risposta ai cittadini ancora costretti in alloggi precari o inagibili.

Inoltre, è da tenersi presente che i danni prodotti dal sisma sugli immobili vengono aggravati dalle avverse condizioni meteorologiche con conseguenti maggiori oneri in sede di riparazioni; per cui necessita indirizzare un maggior flusso finanziario verso le opere private anche per tener conto della ipotetica cantierabilità come rilevata dal censimento eseguito dalla struttura della ex Cassa per il Mezzogiorno.

Da quanto innanzi ed a prescindere dal disposto contenuto nell'art.6 del D.L. n.5782 convertito nella Legge n.187/82, ne discende la necessità di modificare le quote percentuali da attribuire ai vari interventi .

per copia conforme
all'originale

./.



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

5.

Pertanto, si propone il seguente piano di riparto triennale 1986/87/88 dei fondi aggiuntivi previsti dall'art.16 della Legge 28.2.1984, n.41.

(Milioni)

Amministrazioni e ri-ferimento normative	%	1986	1987	1988	Totale
Comuni	80,10 } 82,50	371.250 ✓	866.250 ✓	2.062.500 ✓	3.300.000
Regioni	(5,00	86.225 22 500	87.525 57 400	88.125 12 000	200.000
Amministrazioni Stato e art.13 L.80/1984	8,75 (6,57) 8,50	29.250 32 750	68.250 89 200	162.500 21 000	260.000
Artt.21, 23, 24, 26 e 32 L.219/1981	11,25 6,00	27.000 ✓	63.000 ✓	150.000 ✓	240.000
TOTALE	100,00	450.000 513 725	1.050.000 1.085 025	2.500.000 2 463 125	4.000.000 4 061 875

1986	1987	1988
1800	1900	—
600	1200	2400
2400	2950	2400

871,642
2488,613
581,618
3941,933
3300,000
1114,624
2633,807
11000,369

178,277
130,186
268,423

nell'87-88 722,50
86-88 194,25
nell'84 136,00
nell'83 280,00
393,75

157,500
118,700
306,200

16 miliardi
10 miliardi
Cipe

per copie conforme all'originale

Dell'...



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 29 MAGGIO 1986

GV n 183 del 2/12/86

LEGGE 219/81. RIPARTO FONDI TRIENNIO 86/88

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli articoli 3, comma secondo, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati al risanamento e allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi, da parte del CIPE, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTI gli artt. 6 bis e 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 28 aprile 1982, n. 187, con i quali viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli Enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTO il D.L. 1° ottobre 1982 n. 696, convertito con modificazioni, nella legge 29 novembre 1982, n. 883;

VISTO il D.L. 28 febbraio 1984, n. 19, convertito con modificazioni nella legge 18 aprile 1984, n. 80;

VISTO l'art. 11, comma 10 della legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887 che, ai fini della prosecuzione degli interventi previsti dalla legge 219/81 ha disposto, tra l'altro, un incremento del fondo di cui all'art. 3 della medesima legge 219, con un'autorizzazione di spesa per gli esercizi 1986 e 1987 rispettivamente di lire 1.800 miliardi e lire 1.700 miliardi;

VISTO l'art. 16, comma 1 della legge finanziaria 28 febbraio 1986 n. 41 che incrementa ulteriormente il fondo di cui al citato art. 3 della legge 219/81, nella misura di lire 450 miliardi per il 1986, lire 1050 miliardi per il 1987 e lire 2500 miliardi per il 1988;

VISTO il medesimo art. 16, comma 1, della richiamata legge finanziaria 41/1986 che demanda al CIPE la ripartizione del Fondo

66



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

ex art. 3 della legge 219/81, con riferimento al triennio 1986/88;

VISTE le proprie precedenti delibere in data 3 aprile 1985, 28 novembre 1985 e 13 febbraio 1986 che approvano rispettivamente la proposta di riparto, - articolata per ciascuno degli anni 1985, 1985 e 1987 presentata dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno contestualmente assegnando le risorse finanziarie ai Comuni delle Regioni Basilicata, Campania e Puglia - e l'assegnazione alle Amministrazioni Statali e alle Regioni;

VISTA la propria precedente delibera in data 15 aprile 1986 con la quale vengono ripartite le risorse finanziarie di cui all'art. 16, comma 1, della legge 28 febbraio 1986 n. 41 tra Amministrazioni ed Enti;

VISTA la nota n. 117/Gab. in data 17 maggio 1986 del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, con la quale viene proposta la metodologia di riparto dei fondi aggiuntivi nei diversi settori di intervento;

UDITA la relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

Sono approvati nel quadro delle risorse finanziarie di cui all'art. 16, comma 1, della legge 28 febbraio 1986 n. 41, assegnate con delibera 15 aprile 1986, i programmi di intervento come da allegate tabelle che costituiscono parte integrante della presente delibera.

scf

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On. Prof. Pier Luigi Romita)

14 F. 1985



3.

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

(milioni di lire)

ENTE	TOTALE	1986	1987	1988
) Alla Regione Basilicata per gli interventi di propria competenza;	29.220	29.220	-	-
) Alla Regione Campania per gli interventi di propria competenza;	117.720	117.720	-	-
) Ai Comuni della Regione Basilicata (ripartiti come dall'allegata tab. A che costituisce parte integrante della presente delibera);	603.880	-	160.710	443.170
) Ai Comuni della Regione Campania (ripartiti come dall'allegata tab. B che costituisce parte integrante della presente delibera);	2.432.880	-	647.460	1.785.420
TOTALE GENERALE	3.183.700	146.940	808.170	2.228.590

50



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

4.

RIPARTO TRIENNALE 1986-1988

ART. 3 LEGGE 219/81 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

RIPARTO FONDI TRA COMUNI E REGIONI
(milioni di lire)

REGIONI	COMUNI DISASTRATI	COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI	COMUNI DANNEGGIATI	PROGRAMMI REGIONALI	TOTALI
BASILICATA	194.140	276.636	133.104	*	603.880
CAMPANIA	702.000	1.357.365	280.633	*	2.339.998
PUGLIA *					
TOTALI	896.140	1.634.001	413.737		2.943.878

(*) NOTA: Le somme verranno ripartite con successiva delibera.

51



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

5.

REGIONE BASILICATA

RIEPILOGO GENERALE RIPARTO FONDI AI COMUNI

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
POTENZA	522.034	-	137.991	384.043
MATERA	81.846	-	22.719	59.127
TOTALE	603.880	-	160.710	443.170



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

6.

REGIONE CAMPANIA

RIEPILOGO GENERALE RIPARTO FONDI AI COMUNI

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
AVELLINO	941.691	-	250.606	691.085
BENEVENTO	255.479	-	67.989	187.490
CASERTA	146.975	-	39.119	107.856
NAPOLI	363.171	-	96.651	266.520
SALERNO	632.682	-	168.373	464.309
TOTALE	2.339.998	-	622.738	1.717.260

NOTA: La rimanente somma di 92.882 milioni di lire di competenza dei Comuni della Regione Campania verrà assegnata con successiva delibera.

53

7.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

TABELLA A

COMUNI DISASTRATI—REGIONE BASILICATA—PROV. POTENZA

Ripartizione annuale (milioni di li

COMUNE	Assegnazione triennale 1986-88 (milioni lire)	1986	1987	1988
BALVANO	15.089	-	2.940	12.149
BELLA	16.173	-	2.399	13.774
BRIENZA	10.625	-	875	9.750
CASTELGRANDE	8.533	-	513	8.020
MURO LUCANO	27.319	-	2.746	24.573
PESCOPAGANO	20.359	-	5.885	14.474
POTENZA	66.259	-	18.451	47.808
RUVO DEL MONTE	5.824	-	882	4.942
VIETRI DI POTENZA	23.959	-	4.763	19.196
TOTALE	194.140	-	39.454	154.686

54



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

8.

TABELLA A

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI-REGIONE BASILICATA-PROV.MATERA

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986-88 (milioni lire)	1986	1987	1988
ALIANO	1.360	-	159	1.201
FERRANDINA	9.461	-	2.295	7.166
GORGOGLIONE	1.979	-	570	1.409
GRASSANO	8.525	-	2.248	6.277
GROTTOLE	2.308	-	749	1.559
IRSINA	5.480	-	1.278	4.202
SALANDRA	7.017	-	1.963	5.054
STIGLIANO	5.167	-	265	4.902
TRICARICO	7.479	-	1.980	5.499
TOTALE	48.776	-	11.507	37.269

55



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

9.

TABELLA A

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI-REGIONE BASILICATA-PROV.POTENZA

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986-88 (milioni lire)	1986	1987	1988
ABRIOLA	2.947	-	512	2.435
ACERENZA	4.098	-	792	3.306
ALBANO DI LUCANIA	3.929	-	1.222	2.707
ANZI	8.455	-	2.551	5.904
ARMENTO	825	-	270	555
ATELLA	1.697	-	442	1.255
BANZI	324	-	73	251
BARILE	2.627	-	533	2.094
BRINDISI DI MONTAGNA	2.437	-	720	1.717
CAVELLO	9.021	-	1.845	7.176
CAMPOMAGGIORE	1.120	-	208	912
CASTELMEZZANO	2.594	-	475	2.119
CASTRONUOVO DI S.ANDREA	843	-	277	566
CERSOSIMO	457	-	204	253
CORLETO PERTICARA	7.439	-	1.377	6.062
EPISCOPIA	2.397	-	818	1.579
FARDELLA	2.439	-	995	1.444
FILIANO	3.940	-	1.088	2.852
GALLICCHIO	1.310	-	423	887
GINESTRA	1.931	-	579	1.352
GRUMENTO NUOVA	4.261	-	1.196	3.065
GUARDIA PERTICARA	2.060	-	586	1.474
IAGONEGRO	837	-	184	653
LAURENZANA	7.121	-	2.048	5.073
MARSICO NUOVO	9.866	-	3.241	6.625
MARSICO VETERE	2.309	-	498	1.811
MASCHITO	955	-	166	789
MELFI	9.426	-	1.852	7.574
MOLITERNO	3.761	-	1.256	2.505

56



10.

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

TABELLA A

MONTEMURRO	3.395	-	1.056	2.339
PALAZZO S.GERVASIO	1.511	-	362	1.149
PICERNO	15.034	-	4.733	10.301
PIETRAPERIOSA	1.503	-	312	1.191
RAPOLLA	3.436	-	1.302	2.134
RAPONE	5.663	-	1.601	4.062
RIONERO IN VULTURE	15.277	-	5.163	10.114
RIPACANDIDA	3.930	-	960	2.970
RUOTI	10.520	-	4.305	6.215
S.CHIRICO NUOVO	1.178	-	516	662
S.COSTANTINO ALBANESE	627	-	168	459
S.FELE	10.491	-	2.754	7.737
S.PAULO ALBANESE	1.219	-	446	773
S.SEVERINO LUCANO	1.986	-	548	1.438
S.ANGELO LE FRATTE	5.943	-	2.151	3.792
SASSO DI CASTALDA	2.545	-	876	1.669
SATRIANO DI LUCANIA	8.303	-	3.493	4.810
SAVOIA DI LUCANIA	4.280	-	1.431	2.849
SPINOSO	1.186	-	331	855
TERRANOVA DI POLLINO	2.793	-	892	1.901
TITO	10.833	-	3.802	7.031
TRAMUTOLA	3.616	-	736	2.880
TRECCHINA	2.964	-	729	2.235
VIGGIANO	8.201	-	2.533	5.668
TOTALE	227.860	-	67.631	160.229
STATO				

57



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

11.

TABELLA A

COMUNI DANNEGGIATI-REGIONE BASILICATA-PROV.MATERA

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986-88 (milioni lire)	1986	1987	1988
ACCETTURA	5.680	-	1.861	3.819
BERNALDA	736	-	296	440
CALCIANO	355	-	149	206
CIRIGLIANO	1.064	-	417	647
COLOBRARO	1.171	-	441	730
CRACO	683	-	229	454
GARAGUSO	1.362	-	463	899
MATERA	4.708	-	1.359	3.349
MIGLIONICO	1.634	-	511	1.123
MONTALBANO IONICO	1.307	-	562	745
MONTESCAGLIOSO	3.154	-	1.181	1.973
NOVA SIRI	1.145	-	454	691
OLIVETO LUCANO	503	-	147	356
PISTICCI	1.087	-	104	983
POLICORO	-	-	-	-
POMARICO	1.218	-	481	737
ROTONDELLA	251	-	95	156
S.GIORGIO LUCANO	434	-	186	248
S.MAURO FORTE	3.945	-	1.457	2.488
CANZANO IONICO	-	-	-	-
URSI	2.418	-	736	1.682
ALSINNI	215	-	83	132
TOTALE	33.070	-	11.212	21.858

58



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

12.

TABELLA

COMUNI DANNEGGIATI—REGIONE BASILICATA—PROV. POTENZA

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986-88 (milioni lire)	1986	1987	1988
AVIGLIANO	12.583	-	4.137	8.446
BARAGIANO	9.136	-	3.042	6.094
CALVERA	454	-	125	329
CANCELLARA	1.269	-	270	999
CARBONE	2.216	-	867	1.349
CASTELLUCCIO INFERIORE	499	-	143	356
CASTELLUCCIO SUPERIORE	-	-	-	-
CASTEL SARACENO	855	-	293	562
CHIAROMONTE	2.014	-	778	1.236
FORENZA	1.191	-	-	1.191
FRANCAVILLA SUL SINNI	1.308	-	588	720
GENZANO DI LUCANIA	5.571	-	1.175	4.396
LATRONICO	2.673	-	948	1.725
LAURIA	1.425	-	312	1.113
LAVELLO	2.665	-	601	2.064
MARATEA	1.312	-	271	1.041
MISSANELLO	228	-	54	174
MONTEMILONE	1.458	-	347	1.111
NEMOLI	1.673	-	631	1.042
NOEPOLI	290	-	109	181
OPPIDO LUCANO	6.905	-	2.267	4.638
PATERNÒ	6.396	-	1.995	4.401
PIETRAGALLA	9.084	-	2.826	6.258
PIGNOLA	4.983	-	1.731	3.252
RIVELLO	789	-	340	449
ROCCANOVA	736	-	279	457
ROTONDA	868	-	313	555
S. CHIRICO RAPARO	358	-	119	239
S. MARTINO D'AGRI	1.234	-	458	776
SANT'ARCANGELO	2.608	-	894	1.714

59



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

13.

TABELLA A

SARCONI	581	-	161	420
SENISE	681	-	268	413
TOLVE	2.107	-	659	1.448
TRIVIGNO	3.697	-	1.215	2.482
VAGLIO DI BASILICATA	2.218	-	771	1.447
VENOSA	7.450	-	1.824	5.626
VIGGIANELLO	519	-	95	424
TOTALE	100.034	-	30.906	69.128

60

14.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

TABELLA B

COMUNI DISASTRATI-REGIONE CAMPANIA-PROV. AVELLINO

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986-88 (milioni lire)	1986	1987	1988
AVELLINO	121.702	-	32.388	89.314
BISACCIA	31.023	-	8.256	22.767
CALABRITTO	25.912	-	6.896	19.016
CALITRI	35.014	-	9.318	25.696
CAPOSELE	16.873	-	4.490	12.383
CONZA DELLA CAMPANIA	19.041	-	5.067	13.974
LIONI	49.836	-	13.263	36.573
MORRA DE SANCTIS	19.723	-	5.249	14.474
SALZA IRPINA	3.420	-	910	2.510
SANT'ANDREA DI CONZA	5.494	-	1.462	4.032
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	21.163	-	5.632	15.531
S.MANGO SUL CALORE	9.554	-	2.543	7.011
S.MICHELE DI SERINO	5.224	-	1.390	3.834
SENERCHIA	5.314	-	1.414	3.900
SOLOFRA	34.639	-	9.218	25.421
SORBO SERPICO	-	-	-	-
TEORA	19.387	-	5.159	14.228
TORELLA DEI LOMBARDI	21.729	-	5.783	15.946
TOTALE	445.048	-	118.438	326.610

62



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

15.

TABELLA B

COMUNI DISASTRATI-REGIONE CAMPANIA-PROV.SALERNO

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986-88 (milioni lire)	1986	1987	1988
CAMPAGNA	43.580	-	11.598	31.982
CASTELNUOVO DI CONZA	7.909	-	2.105	5.804
COLLIANO	26.957	-	7.174	19.783
LAVIANO	45.180	-	12.024	33.156
RICIGLIANO	23.271	-	6.193	17.078
ROMAGNANO AL MONTE	5.433	-	1.446	3.987
SALVITELLE	5.205	-	1.385	3.820
S.GREGORIO MAGNO	69.928	-	18.610	51.318
SANTOMENNA	5.630	-	1.498	4.132
VALVA	23.859	-	6.350	17.509
TOTALE	256.952	-	68.383	188.569

62



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

16.

TABELLA B

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI-REGIONE CAMPANIA-PROV.AVELLINO

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986-88 (milioni lire)	1986	1987	1988
AIELLO DEL SABATO	3.365	-	896	2.469
ALTAVILLA IRPINA	11.100	-	2.954	8.146
ANDRETTA	5.464	-	1.454	4.010
AQUILONIA	1.682	-	448	1.234
ARIANO IRPINO	24.704	-	6.574	18.130
ATRIPALDA	12.528	-	3.334	9.194
AVELLA	5.832	-	1.552	4.280
BAGNOLI IRPINO	5.056	-	1.346	3.710
BAIANO	5.842	-	1.555	4.287
BONITO	3.265	-	869	2.396
CAIRANO	3.187	-	848	2.339
CANDIDA	1.462	-	389	1.073
CAPRIGLIA IRPINA	5.106	-	1.359	3.747
CARIFE	5.127	-	1.364	3.763
CASALBORE	4.079	-	1.086	2.993
CASSANO IRPINO	2.086	-	555	1.531
CASTELBARONIA	2.773	-	738	2.035
CASTELFRANCI	5.998	-	1.596	4.402
CASTELVETERE SUL CALORE	3.060	-	814	2.246
CERVINARA	5.386	-	1.433	3.953
CESINALI	1.613	-	429	1.184
CHIANCHE	3.195	-	850	2.345
CHIUSANO DI S.DOMENICO	1.425	-	379	1.046
CONTRADA	2.086	-	555	1.531
DOMICELLA	2.106	-	560	1.546
FLUMERI	3.611	-	961	2.650
PONTANAROSA	6.936	-	1.846	5.090
FORINO	5.598	-	1.490	4.108
FRIGENTO	7.863	-	2.093	5.770
GESUALDO	8.515	-	2.266	6.249
GRECI	2.218	-	590	1.628

63



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

17.

TABELLA B

GROTTAMINARDA	15.335	-	4.081	11.254
GROTTOLELLA	2.682	-	714	1.968
GUARDIA DEI LOMBARDI	9.116	-	2.426	6.690
LACEDONIA	5.491	-	1.461	4.030
LAPIO	3.909	-	1.040	2.869
LAURO	6.170	-	1.642	4.528
LUOGOSANO	3.182	-	847	2.335
MANOCALZATI	4.687	-	1.247	3.440
MARZANO DI NOLA	2.092	-	557	1.535
MELITO IRPINO	4.311	-	1.147	3.164
MERCOGLIANO	5.944	-	1.582	4.362
MIRABELLA ECLANO	13.168	-	3.504	9.664
MONTAGUTO	902	-	240	662
MONTECALVO IRPINO	16.173	-	4.304	11.869
MONTEFALCIONE	5.561	-	1.480	4.081
MONIFFORTE IRPINO	5.748	-	1.530	4.218
MONTEFREDANE	3.953	-	1.052	2.901
MONTEFUSCO	4.986	-	1.327	3.659
MONTELLA	14.349	-	3.819	10.530
MONTEMARANO	11.723	-	3.120	8.603
MONTEMILETTO	5.670	-	1.509	4.161
MONTEVERDE	6.427	-	1.710	4.717
MONTORO INFERIORE	5.366	-	1.428	3.938
MONTORO SUPERIORE	6.606	-	1.758	4.848
MOSCHIANO	1.444	-	384	1.060
MUGNANO DEL CARDINALE	7.479	-	1.990	5.489
NUSCO	11.038	-	2.938	8.100
OSPEDALETTO D'ALPINOLO	2.398	-	638	1.760
PAGO DEL VALLO DI LAURO	1.085	-	289	796
PAROLISE	1.176	-	313	863
PAIERNAPOLI	8.460	-	2.251	6.209
PETRURO IRPINO	572	-	152	420
PIETRADEFUSI	4.523	-	1.204	3.319
PIETRASTORNINA	4.181	-	1.113	3.068
PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	2.559	-	681	1.878
PRATOLA SERRA	4.416	-	1.175	3.241
QUINDICI	2.623	-	698	1.925
ROCCA BASCERANA	6.458	-	1.719	4.739
ROCCA S.FELICE	3.661	-	974	2.687
ROTONDI	1.921	-	511	1.410
S.MARTINO VALLE CAUDINA	6.413	-	1.707	4.706
S.NICOLA BARONIA	1.414	-	376	1.038
S.POTITO ULTRA	2.570	-	684	1.886

64



18.

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

TABELLA

S.SOSSIO BARONIA	4.359	-	1.160	3.199
S.LUCIA DI SERINO	1.665	-	443	1.222
S.ANGELO ALL'ESCA	2.305	-	613	1.692
S.ANGELO A SCALA	1.549	-	412	1.137
S.PAOLINA	2.111	-	562	1.549
S.STEFANO DEL SOLE	3.108	-	827	2.281
SAVIGNANO IRPINO	1.770	-	471	1.299
SCAMPITELLA	2.030	-	540	1.490
SERINO	13.263	-	3.530	9.733
SPERONE	2.369	-	630	1.739
STURNO	4.577	-	1.218	3.359
SUMMONTE	5.202	-	1.384	3.818
TAURANO	585	-	156	429
TAURASI	5.465	-	1.454	4.011
TORRE LE NOCELLE	4.731	-	1.259	3.472
TORRIONI	1.042	-	277	765
TREVICO	1.912	-	509	1.403
TUFO	2.084	-	555	1.529
VALLATA	4.207	-	1.120	3.087
VALLE SACCARDA	1.783	-	475	1.308
VENTICANO	3.544	-	943	2.601
VILLA MAINA	2.307	-	614	1.693
VILLANOVA DEL BATTISTA	4.135	-	1.100	3.035
VOLTURARA IRPINA	13.748	-	3.659	10.089
ZUNGOLI	3.694	-	983	2.711
TOTALE	493.755	-	131.399	362.356

65



19.

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

TABELLA B

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI-REGIONE CAMPANIA-PROV. BENEVENTO

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986-88 (milioni lire)	1986	1987	1988
AIROLA	3.600	-	958	2.642
AMOROSI	2.671	-	711	1.960
APICE	7.827	-	2.083	5.744
APOLLOSA	3.458	-	920	2.538
ARPAIA	1.656	-	441	1.215
ARPAISE	1.490	-	397	1.093
BENEVENTO	62.127	-	16.534	45.593
BONEA	1.228	-	327	901
BUCCIANO	1.694	-	451	1.243
BUONALBERGO	5.103	-	1.358	3.745
CALVI	4.476	-	1.191	3.285
CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	2.388	-	636	1.752
CASALDUNI	2.867	-	763	2.104
CASTELPAGANO	1.993	-	530	1.463
CASTELVENERE	1.512	-	402	1.110
CAUTANO	3.714	-	988	2.726
CEPPALONI	6.124	-	1.630	4.494
CERRETO SANNITA	1.857	-	494	1.363
CIRCELLO	3.507	-	933	2.574
DURAZZANO	1.307	-	348	959
FORCHIA	1.099	-	292	807
FRAGNETO L'ABATE	1.382	-	368	1.014
FRAGNETO MANFORTE	2.261	-	602	1.659
GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	198	-	53	145
MELIZZANO	1.030	-	274	756
MOIANO	5.233	-	1.393	3.840
MOLINARA	3.257	-	867	2.390
MONTESARCHIO	7.274	-	1.936	5.338
PADULI	1.688	-	449	1.239
PAGO VEIANO	2.895	-	770	2.125
PANNARANO	3.123	-	831	2.292

66

20



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

TABELLA

PAOLISI	1.302	-	347	955
PAUPISI	467	-	124	343
PIETRELCINA	2.624	-	698	1.926
PONTE	2.011	-	535	1.476
PUGLIANELLO	847	-	225	622
S.GIORGIO DEL SANNIO	7.672	-	2.042	5.630
S.GIORGIO LA MOLARA	4.565	-	1.215	3.350
S.LEUCIO DEL SANNIO	3.684	-	980	2.704
S.LORENZELLO	2.111	-	562	1.549
S.MARCO DEI CAVOTI	2.731	-	727	2.004
S.MARTINO SANNITA	2.244	-	597	1.647
SANNAZZARO	2.011	-	535	1.476
S.NICOLA MANFREDI	3.926	-	1.045	2.881
S.SALVATORE TELESINO	3.470	-	923	2.547
S.AGATA DEI GOTI	13.926	-	3.706	10.220
S.ANGELO A CUPOLO	5.607	-	1.492	4.115
S.ARCANGELO TRIMONTE	469	-	125	344
SOLOPACA	2.334	-	621	1.713
TOCCO CAUDIO	1.841	-	490	1.351
TOTALE	213.881	-	56.919	156.962

67



21.

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

TABELLA B

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI-REGIONE CAMPANIA-PROV.CASERTA

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986-88 (milioni lire)	1986	1987	1988
ARIENZO	3.967	-	1.056	2.911
AVERSA	12.429	-	3.308	9.121
CAPUA	5.006	-	1.332	3.674
MADDALONI	2.208	-	588	1.620
S.FELICE A CANCELLO	3.906	-	1.040	2.866
S.MARIA A VICO	4.622	-	1.230	3.392
S.MARIA CAPUA VETERE	3.354	-	893	2.461
TEANO	6.302	-	1.677	4.625
TOTALE	41.794	-	11.124	30.670



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

68

22.

TABELLA B

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI-REGIONE CAMPANIA-PROV.NAPOLI

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986-88 (milioni lire)	1986	1987	1988
ACERRA	8.707	-	2.317	6.390
AGEROLA	5.252	-	1.398	3.854
BOSCO TRE CASE	2.571	-	684	1.887
CARBONARA DI NOLA	1.344	-	358	986
CASALNUOVO DI NAPOLI	3.955	-	1.053	2.902
CASAMARCIANO	1.655	-	440	1.215
CASAVATORE	618	-	164	454
CASOLA DI NAPOLI	2.339	-	622	1.717
CASTELLAMMARE DI STABIA	16.061	-	4.274	11.787
CICCIANO	9.258	-	2.464	6.794
COMIZIANO	1.286	-	342	944
ERCOLANO	4.338	-	1.154	3.184
FRATTAMAGGIORE	1.540	-	410	1.130
GIUGLIANO IN CAMPANIA	6.886	-	1.833	5.053
GRAGNANO	9.791	-	2.606	7.185
LETTERE	1.990	-	530	1.460
LIVERI	1.544	-	411	1.133
MARIGLIANO	7.920	-	2.108	5.812
MASSALUBRENSE	1.007	-	268	739
META	2.365	-	629	1.736
MONTE DI PROCIDA	1.246	-	332	914
NAPOLI	75.000	-	19.960	55.040
PALMA CAMPANIA	7.142	-	1.901	5.241
PIANO DI SORRENTO	3.501	-	932	2.569
PIMONTE	1.070	-	285	785
PORTICI	21.559	-	5.737	15.822
POZZUOLI	2.507	-	667	1.840
ROCCARAINOLA	6.064	-	1.614	4.450
S.PAULO BELSITO	1.794	-	477	1.317
S.AGNELLO	1.676	-	446	1.230
S.MARIA LA CARITA'	1.688	-	449	1.239
S.ANASTASIA	2.839	-	756	2.083

69



23.

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

TABELLA B

S.ANTONIO ABATE	6.645	-	1.768	4.877
S.VITALIANO	2.019	-	537	1.482
SAVIANO	3.080	-	820	2.260
SORRENTO	3.127	-	832	2.295
TORRE ANNUNZIATA	18.131	-	4.825	13.306
TORRE DEL GRECO	13.826	-	3.680	10.146
VICO EQUENSE	2.224	-	592	1.632
VISCIANO	6.039	-	1.607	4.432
TOTALE	271.604	-	72.282	199.322

70



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

24.

TABELLA

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI-REGIONE CAMPANIA-PROV.SALERNO

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986-88 (milioni lire)	1986	1987	1988
ACERNO	5.632	-	1.499	4.133
AGROPOLI	689	-	183	506
ANDRI	9.556	-	2.543	7.013
ATENA LUCANA	1.686	-	449	1.237
AULETTA	7.803	-	2.077	5.726
BARONISSI	7.842	-	2.087	5.755
BATTIPAGLIA	3.091	-	823	2.268
BRACIGLIANO	3.335	-	888	2.447
BUCCINO	17.170	-	4.569	12.601
CALVANICO	2.312	-	615	1.697
CASTEL S.GIORGIO	2.365	-	630	1.739
CASTEL S.LORENZO	2.259	-	601	1.658
CASTIGLIONE DEI GENOVESI	1.391	-	370	1.021
CAVA DEI TIRRENI	16.882	-	4.493	12.389
CONTURSI	6.097	-	1.623	4.474
CORBARA	1.380	-	367	1.013
EBOLI	9.698	-	2.581	7.117
FISCIANO	7.753	-	2.063	5.690
GIFFONI SEI CASALI	4.250	-	1.131	3.119
GIFFONI VALLE PIANA	4.536	-	1.207	3.329
MERCATO S.SEVERINO	15.789	-	4.202	11.587
MINORI	1.141	-	304	837
MONTE CORVINO PUGLIANO	4.970	-	1.323	3.647
MONTE CORVINO ROVELLA	7.023	-	1.869	5.154
MONTESANO SULLA MARCELLANA	3.662	-	975	2.687
NOCERA INFERIORE	18.794	-	5.002	13.792
NOCERA SUPERIORE	14.315	-	3.810	10.505
OLEVANO SUL TUSCIANO	11.429	-	3.042	8.387
OLIVETO CITRA	8.895	-	2.367	6.528
PADULA	3.247	-	864	2.383
PAGANI	7.303	-	1.944	5.359
PALOMONTE	7.052	-	1.877	5.175
PELLEZZANO	4.418	-	1.176	3.242

71

25.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

TABELLA

PERTOSA	1.386	-	369	1.017
PETINA	921	-	245	676
POLLA	6.914	-	1.840	5.074
PONTECAGNANO FAIANO	5.205	-	1.385	3.820
ROCCAPIEMONTE	4.976	-	1.324	3.652
SACCO	1.745	-	464	1.281
SALA CONSILINA	10.493	-	2.792	7.701
SALERNO	26.850	-	7.146	19.704
S.CIPRIANO PICENTINO	2.801	-	745	2.056
S.MANGO PIEMONTE	811	-	216	595
S.PIETRO AL TANAGRO	2.477	-	659	1.818
S.RUFO	3.964	-	1.055	2.909
S.ARSENIO	3.558	-	947	2.611
S.EGIDIO DEL MONTE ALBINO	2.196	-	584	1.612
SAPRI	880	-	234	646
SARNO	8.642	-	2.300	6.342
SASSANO	6.125	-	1.630	4.495
SCAFATI	4.942	-	1.315	3.627
SIANO	2.078	-	553	1.525
TEGGIANO	9.354	-	2.489	6.865
TRAMONTI	6.244	-	1.662	4.582
TOTALE	336.331	-	89.508	246.823

72



26.

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

TABELLA B

COMUNI DANNEGGIATI-REGIONE CAMPANIA-PROV.AVELLINO

Ripartizione annuale (milioni di li

COMUNE	Assegnazione triennale 1986-88 (milioni lire)	1986	1987	1988
QUADRELLE	795	-	212	583
SIRIGNANO	2.093	-	557	1.536
TOTALE	2.888	-	769	2.119

73

27.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

TABELLA B

COMUNI DANNEGGIATI—REGIONE CAMPANIA—PROV. BENEVENTO

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986-88 (milioni lire)	1986	1987	1988
BASELICE	1.305	-	347	958
CAMPOLATTARO	785	-	209	576
CASTELFRANCO IN MISCANO	1.779	-	473	1.306
CASTELPOTO	2.477	-	659	1.818
CASTELVETERE VALFORTORE	1.405	-	374	1.031
COLLE SANNITA	2.241	-	596	1.645
CUSANO MUTRI	1.340	-	357	983
DUGENTA	977	-	260	717
FAICCHIO	1.551	-	413	1.138
FOGLIANISE	2.159	-	575	1.584
FOIANO DI VALFORTORE	1.921	-	511	1.410
FRASSO TELESINO	742	-	197	545
GUARDIA SANFRAMONTI	925	-	246	679
LIMATOLA	2.303	-	613	1.690
MONTEFALCONE VALFORTORE	954	-	254	700
MORCONE	4.188	-	1.115	3.073
PESCOSANNITA	1.648	-	439	1.209
PIETRAROIA	244	-	65	179
PONTELANDOLFO	1.746	-	465	1.281
REINO	1.733	-	461	1.272
S. BARTOLOMEO IN GALDO	2.480	-	660	1.820
S. LORENZO MAGGIORE	463	-	123	340
S. LUPO	228	-	61	167
S. CROCE DEL SANNIO	1.109	-	295	814
SASSINORO	332	-	88	244
TELESE	715	-	190	525
TORRECUSO	1.562	-	416	1.146
VITULANO	2.286	-	608	1.678
TOTALE	41.598	-	11.070	30.528

76

28.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

TABELLA B

COMUNI DANNEGGIATI-REGIONE CAMPANIA-PROV. CASERTA

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986-88 (milioni lire)	1986	1987	1988
AILANO	220	-	59	161
ALIFE	2.247	-	598	1.649
ALVIGNANO	2.176	-	579	1.597
BAIA E LATINA	880	-	234	646
BELLONA	1.149	-	306	843
CAIANELLO	737	-	196	541
CAIAZZO	2.770	-	737	2.033
CALVIRISORTA	6.076	-	1.617	4.459
CAMIGLIANO	1.053	-	280	773
CANCELLO E ARNONE	668	-	178	490
CAPODRISE	324	-	86	238
CAPRIATI AL VOLTURNO	-	-	-	-
CARINARO	359	-	96	263
CARINOLA	1.960	-	522	1.438
CASAGIOVE	596	-	159	437
CASAL DI PRINCIPE	1.957	-	521	1.436
CASALUCE	399	-	106	293
CASAPESENNA	207	-	55	152
CASAPULLA	370	-	98	272
CASERTA	8.563	-	2.279	6.284
CASTELCAMPAGNANO	1.458	-	388	1.070
CASTELDISASSO	359	-	96	263
CASTELLO DEL MATESE	62	-	17	45
CASTELMORRONE	22	-	6	16
CASTELVOLTURNO	945	-	251	694
CELLOLE	216	-	57	159
CERVINO	668	-	178	490
CESA	2.126	-	566	1.560
CIORLANO	-	-	-	-
CONCA DELLA CAMPANIA	2.265	-	603	1.662
CURTI	936	-	249	687

75

29.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

TABELLA B

DRAGONI	1.617	-	430	1.187
FALCIANO DEL MASSICO	505	-	134	371
FORMICOLA	654	-	174	480
FRANCOLISE	2.246	-	598	1.648
FRIGNANO	896	-	238	658
GALLUCCIO	1.580	-	420	1.160
GIANOVETUSTO	1.033	-	275	758
GIOIA SANNITICA	1.466	-	390	1.076
GRAZZANISE	784	-	209	575
GRIGIGNANO DI AVERSA	881	-	234	647
LETINO	-	-	-	-
LIBERI	360	-	96	264
LUSCIANO	710	-	189	521
MACERATA CAMPANIA	487	-	130	357
MARCIANISE	1.403	-	373	1.030
MARZANO APPIO	2.170	-	578	1.592
MIGNANO MONTELUONGO	1.168	-	311	857
MONDRAGONE	2.509	-	668	1.841
ORTA DI ATELLA	1.047	-	279	768
PARETE	437	-	116	321
PASTORANO	1.073	-	286	787
PIANA DI MONTEVERNA	834	-	222	612
PIEDIMONTE MATESE	2.135	-	568	1.567
PIETRAMELARA	1.701	-	453	1.248
PIETRAVAIRANO	1.045	-	278	767
PIGNATARO MAGGIORE	3.442	-	916	2.526
PONTELATONE	328	-	87	241
PORTICO DI CASERTA	548	-	146	402
PRATA SANNITA	142	-	38	104
PRATELLA	214	-	57	157
PRESENZANO	309	-	82	227
RAVISCANINA	443	-	118	325
RECALE	342	-	91	251
RIARDO	263	-	70	193
ROCCADEVANDRO	3.092	-	823	2.269
ROCCAMONFINA	1.872	-	498	1.374
ROCCAROMANA	1.790	-	476	1.314
ROCCHETTA E CROCE	382	-	102	280
RUVIANO	1.330	-	354	976
S.CIPRIANO DI AVERSA	1.328	-	353	975

76

30.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

TABELLA B

S.GREGORIO MATESE	220	-	59	161
S.MARCELLINO	765	-	204	561
S.MARCO EVANGELISTA	443	-	118	325
S.NICOLA LA STRADA	423	-	113	310
S.PIETRO IN FINE	55	-	15	40
S.POTITO SANNITICO	89	-	24	65
S.PRISCO	943	-	251	692
S.MARIA LA FOSSA	174	-	46	128
S.TAMMARO	215	-	57	158
S.ANGELO D'ALIFE	1.008	-	268	740
S.ARPINO	398	-	106	292
SESSA AURUNCA	3.737	-	995	2.742
SPARANISE	1.832	-	488	1.344
SUCCIVO	396	-	105	291
TEVEROLA	249	-	66	183
TORA E PICCILLI	1.178	-	314	864
TRENTOLA D'UGENTA	1.208	-	321	887
VAIRANO PATENORA	1.592	-	424	1.168
VALLE AGRICOLA	225	-	60	165
VALLE DI MADDALONI	143	-	38	105
VILLA DI BRIANO	881	-	234	647
VILLA LITERNO	1.701	-	453	1.248
VITULAZIO	972	-	259	713
TOTALE	105.181	-	27.995	77.186

77

31.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

TABELLA B

COMUNI DANNEGGIATI-REGIONE CAMPANIA-PROV.NAPOLI

Ripartizione annuale (milioni di li

COMUNE	Assegnazione triennale 1986-88 (milioni lire)	1986	1987	1988
AFRAGOLA	16.826	-	4.478	12.348
ARZANO	2.966	-	789	2.177
BACOLI	2.738	-	729	2.009
BARANO D'ISCHIA	27	-	7	20
BOSCOREALE	6.202	-	1.651	4.551
BRUSCIANO	926	-	246	680
CAIVANO	2.557	-	680	1.877
CALVIZZANO	911	-	242	669
CAMPOSANO	2.485	-	661	1.824
CARDITO	926	-	246	680
CASANDRINO	931	-	248	683
CASORIA	3.960	-	1.054	2.906
CASTELLO DI CISTERNA	1.184	-	315	869
CERCOLA	1.717	-	457	1.260
CIMITILE	1.943	-	517	1.426
CRISPANO	409	-	109	300
FRATTA MINORE	579	-	154	425
GRUMO NEVANO	1.271	-	338	933
ISCHIA	-	-	-	-
LACCO AMENO	-	-	-	-
MARANO DI NAPOLI	1.830	-	487	1.343
MARIGLIANELLO	317	-	84	233
MELITO DI NAPOLI	294	-	78	216
MUGNANO DI NAPOLI	1.220	-	325	895
NOLA	9.211	-	2.451	6.760
OTTAVIANO	2.512	-	669	1.843
POGGIO MARINO	908	-	242	666
POLLENA TROCCHIA	278	-	74	204
POMIGLIANO D'ARCO	2.280	-	607	1.673
POMPEI	1.393	-	371	1.022
PROCIDA	845	-	225	620
QUALIANO	637	-	170	467
QUARTO	1.111	-	296	815
S.GENNARO VESUVIANO	1.426	-	380	1.046
S.GIORGIO A CREMANO	3.777	-	1.005	2.772

78



32.

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

TABELLA

S.GIUSEPPE VESUVIANO	1.922	-	512	1.410
S.SEBASTIANO AL VESUVIO	797	-	212	585
S.ANTIMO	2.027	-	539	1.488
SCISCIANO	1.838	-	489	1.349
SOMMA VESUVIANA	2.643	-	703	1.940
STRIANO	1.254	-	334	920
TERZIGNO	551	-	147	404
TRECASE	969	-	258	711
TUFINO	1.228	-	327	901
VILLARICCA	850	-	226	624
VOLLA	891	-	237	654
TOTALE	91.567	-	24.369	67.198

77



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

33.

TABELLA

COMUNI DANNEGGIATI-REGIONE CAMPANIA-PROV.SALERNO

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986-88 (milioni lire)	1986	1987	1988
ALBANELLA	660	-	176	484
ALFANO	283	-	75	208
ALTAVILLA SILENTINA	1.309	-	348	961
AMALFI	228	-	61	167
AQUARA	553	-	147	406
ASCEA	194	-	52	142
ATRANI	72	-	19	53
BELLOSQUARDO	265	-	71	194
BUONABITACOLO	790	-	210	580
CAGGIANO	4.115	-	1.095	3.020
CAMEROTA	248	-	66	182
CAMPORA	-	-	-	-
CANNALONGA	-	-	-	-
CAPACCIO	1.662	-	442	1.220
CASALBUONO	410	-	109	301
CASALETTO SPARTANO	481	-	128	353
CASALVELINO	439	-	117	322
CASELLE IN PITTARI	80	-	21	59
CASTELCIVITA	537	-	143	394
CASTELLABATE	124	-	33	91
CASTELNUOVO CILENTO	50	-	13	37
CELLE DI BULGHERIA	204	-	54	150
CENTOLA	89	-	24	65
CERASO	73	-	19	54
CETARA	-	-	-	-
CICERALE	159	-	42	117
CONCA DEI MARINI	146	-	39	107
CONTRONE	803	-	214	589
CORLETO MONFORTE	481	-	128	353
CUCCARO VETERE	-	-	-	-
FELITTO	344	-	92	252

80

34.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

TABELLA B

FURORE	131	-	35	96
FUTANI	194	-	52	142
GIOI	124	-	33	91
GIUNGANO	401	-	107	294
ISPANI	234	-	62	172
LAUREANA CILENTO	-	-	-	-
LAURINO	491	-	131	360
LAURITO	475	-	126	349
LUSTRA	161	-	43	118
MAGLIANO VETERE	214	-	57	157
MAIORI	385	-	102	283
MOIO DELLA CIVITELLA	396	-	105	291
MONTANO ANTILIA	396	-	105	291
MONTECORICE	214	-	57	157
MONTEFORTE CILENTO	246	-	65	181
MONTE SAN GIACOMO	609	-	162	447
MORIGERATI	206	-	55	151
NOVI VELIA	88	-	23	65
OGLIASTRO CILENTO	141	-	38	103
OMIGNANO	86	-	23	63
ORRIA	289	-	77	212
OTTATI	563	-	150	413
PERDIFUMO	108	-	29	79
PERITO	232	-	62	170
PIAGGINE	448	-	119	329
PISCIOTTA	354	-	94	260
POLLICA	248	-	66	182
POSITANO	-	-	-	-
POSTIGLIONE	972	-	259	713
PRAIANO	12	-	3	9
PRIGNANO CILENTO	19	-	5	14
RAVELLO	355	-	94	261
ROCCA D'ASPIDE	1.530	-	407	1.123
ROCCA GLORIOSA	421	-	112	309
ROFRANO	308	-	82	226
ROSCIGNO	39	-	10	29
RUTINO	102	-	27	75
SALENTO	46	-	12	34
S.GIOVANNI A PIRO	-	-	-	-

81

35.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

TABELLA B

S.MARZANO SUL SARNO	3.712	-	988	2.724
S.MAURO CILENTO	5	-	1	4
S.MAURO LA BRUCA	61	-	16	45
SANTA MARINA	198	-	53	145
S.ANGELO A FASANELLA	1.194	-	318	876
S.VALENTINO TORIO	809	-	215	594
SANZA	77	-	20	57
SCALA	248	-	66	182
SERRA MEZZANA	-	-	-	-
SERRE	1.485	-	395	1.090
SESSA CILENTO	175	-	47	128
SICIGNANO DEGLI ALBURNI	1.865	-	496	1.369
STELLA CILENTO	122	-	32	90
STIO	177	-	47	130
TORCHIARA	271	-	72	199
TORRACA	232	-	62	170
TORRE ORSAIA	828	-	220	608
TORTORELLA	233	-	62	171
TRENTINARA	135	-	36	99
VALLE DELL'ANGELO	237	-	63	174
VALLO DELLA LUCANIA	487	-	130	357
VIBONATI	147	-	39	108
VIETRI SUL MARE	664	-	177	487
TOTALE	39.399	-	10.482	28.917

MODULARIGI



2303

Variani

MOD 182

Roma, 17 MAG. 1986

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno

Gabinetto

AL MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
- Segreteria del CIPE
R O M A

N.º 117/Gab.
Risposta al Foglio del
N.º

del b CIPE 29/5/86

OGGETTO : legge 14.5.1981, n.219 - Riparto fondi per il triennio 1986-88 disposti dall'art.16 della legge 28.2.1986, n.41 (legge finanziaria 1986) -

Con riferimento alla proposta di riparto di pari oggetto, trasmessa con nota n.82/GAB del 10.4.1986, che si allega per opportuna memoria, ed oggetto di parziale esame da parte del CIPE nella seduta del 15.4.1986, si inviano le proposte di assegnazione delle risorse alle regioni, ai comuni ed agli interventi di cui agli artt.21,23 e 32 della citata legge 219, da inscrivere nella prossima riunione del CIPE.

per copie conforme all'originale
[Signature]

IL CAPO DI GABINETTO
[Signature]

Allegati

DIR. GEN. ATTUAZIONE P. E.
20 MAG. 1986
Prot. N.º 3/4158

REGIONE BASILICATARiepilogo generale riparto fondi ai Comuni

(milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione	Ripartizione annuale		
	Triennale 1986-1988	1986	1987	1988
POTENZA	522.034	-	137.991	384.043
MATERA	81.846	-	22.719	59.127
TOTALE GENERALE	603.880	-	160.710	443.170

per copia conforme
all'originale

COMUNI DISASTRATI DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Ripartizione annuale (milioni di lire)

C O M U N I	Assegnazione triennale 1986-88	Ripartizione annuale (milioni di lire)		
		1986	1987	1988
BALVANO	15.089	-	2.940	12.149
BELLA	16.173		2.399	13.774
BRIENZA	10.625		875	9.750
CASTELGRANDE	8.533		513	8.020
MURO LUCANO	27.319		2.746	24.573
PESCOPAGANO	20.359		5.885	14.474
POTENZA	27.683		6.211	21.472
RUVO DEL MONTE	5.824		882	4.942
VIETRI DI POTENZA	23.959		4.763	19.196
TOTALE	155.564	-	27.214	128.350

per copia conforme
all'originale

Belloni

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

1) 85

Regione Basilicata

Provincia di Potenza

Comuni gravemente danneggiati

Ripartizione annuale (milioni di lire)

C O M U N I	Assegnazione triennale 1986-88	Ripartizione annuale (milioni di lire)		
		1986	1987	1988
1 ABRIOLO	2.947	-	512	2.435
2 ACERENZA	4.098	-	792	3.306
3 ALBANO DI LUCANIA	3.929	-	1.222	2.707
4 ANZI	8.455	-	2.551	5.904
5 ARMENTO	825	-	270	555
6 ATELLA	1.697	-	442	1.255
7 BANZI	324	-	73	251
8 BARILE	2.627	-	533	2.094
9 BRINDISI DI MONTAGNA	2.437	-	720	1.717
10 CAVELLO	9.021	-	1.845	7.176
11 CAMPOMAGGIORE	1.120	-	208	912
12 CASTELMEZZANO	2.594	-	475	2.119
13 CASTRONUOVO DI S.ANDREA	843	-	277	566
14 CERSOSIMO	457	-	204	253
15 CARLETO PERTICARA	7.439	-	1.377	6.062
16 EPISCOPIA	2.397	-	818	1.579
17 FARDELLA	2.439	-	995	1.444
18 FILIANO	3.940	-	1.088	2.852
19 GALLICCHIO	1.310	-	423	887
20 GINESTRA	1.931	-	579	1.352
21 GRUMENTO NOVA	4.261	-	1.196	3.065
22 GUARDIA PERTICARA	2.060	-	586	1.474
23 LAGONEGRO	837	-	184	653
24 LAURENZANA	7.121	-	2.048	5.073
25 MARSICO NUOVO	9.866	-	3.241	6.625
26 MARSICO VETERE	2.309	-	498	1.811
27 MASCHETO	955	-	166	789
28 MELFI	9.426	-	1.852	7.574
29 MOLITERNO	3.761	-	1.256	2.505
30 MONTEMURRO	3.395	-	1.056	2.339
31 PALAZZO S.GERVASIO	1.511	-	362	1.149
32 PICERNO	15.034	-	4.733	10.301
33 PIETRAPERIOSA	1.503	-	312	1.191
34 POTENZA	38.576	-	12.240	26.336
35 RAPOLLA	3.436	-	1.302	2.134
36 RAPONE	5.663	-	1.601	4.062
37 RIONERO IN VULTURE	15.277	-	5.163	10.114
38 RIPACANDIDA	3.930	-	960	2.970
39 RUOTI	10.520	-	4.305	6.215
40 S.CHIRICO NUOVO	1.178	-	516	662

per copia conforme
all'originale

Bullone

86

Segue Regione Basilicata Potenza

2.

Ripartizione annuale (milioni di lire)

C O M U N I	Assegnazione triennale 1986-88	Ripartizione annuale (milioni di lire)		
		1986	1987	1988
41 S.COSTANTINO ALBANESE	627	-	168	459
42 S.FELE	10.491	-	2.754	7.737
43 S.PAOLO ALBANESE	1.219	-	446	773
44 S.SEVERINO LUCANO	1.986	-	548	1.438
45 S.ANGELO LE FRATTE	5.943	-	2.151	3.792
46 SASSO DI CASTALDA	2.545	-	876	1.669
47 SATRIANO DI LUCANIA	8.303	-	3.493	4.810
48 SAVOIA DI LUCANIA	4.280	-	1.431	2.049
49 SPINOSO	1.186	-	331	855
50 TERRANOVA DI POLLINO	2.793	-	892	1.901
51 TITO	10.833	-	3.802	7.031
52 TRAMUTOLA	3.616	-	736	2.880
53 TRECCHINA	2.964	-	729	2.235
54 VIGGIANO	8.201	-	2.533	5.668
TOTALE	266.436	-	79.871	186.565

per copia
all'originale

Bullone

87

Regione Basilicata.
 Provincia di Potenza
 Comuni danneggiati

Ripartizione annuale (milioni di lire)

C O M U N I	Assegnazione triennale 1986-88	Ripartizione annuale (milioni di lire)		
		1986	1987	1988
1 AVIGLIANO	12.583	—	4.137	8.446
2 BARAGIANO	9.136	—	3.042	6.094
3 CALVERA	454	—	125	329
4 CANCELLARA	1.269	—	270	999
5 CARBONE	2.216	—	867	1.349
6 CASTELLUCCIO INF.	499	—	143	356
7 CASTELLUCCIO SUP.	0	—	0	0
8 CASTELSARACENO	855	—	293	562
9 CHIAROMONTE	2.014	—	778	1.236
10 FORENZA	1.191	—	0	1.191
11 FRANCAVILL SUL SINNI	1.308	—	588	720
12 GENZANO DI LUCANIA	5.571	—	1.175	4.396
13 LATRONICO	2.673	—	948	1.725
14 LAURIA	1.425	—	312	1.113
15 LAVELLO	2.665	—	601	2.064
16 MARATEA	1.312	—	271	1.041
17 MISSANELLO	228	—	54	174
18 MONTEMILONE	1.458	—	347	1.111
19 NEMOLI	1.673	—	631	1.042
20 NOEPOLI	290	—	109	181
21 OPPIDO LUCANO	6.905	—	2.267	4.638
22 PIETRAGALLA	9.084	—	2.826	6.258
23 PIGNOLA	4.983	—	1.731	3.252
24 RIVELLO	789	—	340	449
25 ROCCANOVA	736	—	279	457
26 ROTONDA	868	—	313	555
27 S. CHIRICO RAPARO	358	—	119	239
28 S. MARTINO D'AGRI	1.234	—	458	776
29 SANT'ARCANGELO	2.608	—	894	1.714
30 SARCONI	581	—	161	420
31 SENISE	681	—	268	413
32 TOLVE	2.107	—	659	1.448
33 TRIVIGNO	3.697	—	1.215	2.482
34 VAGLIO DI BASILICATA	2.218	—	771	1.447

per copie conforme
all'originale

Buttarello

SEGUE: REGIONE BASILICATA
Provincia Potenza

2)

88

Ripartizione annuale (milioni di lire)

O M U N I	Assegnazione trien- nale 1986-88	Ripartizione annuale (milioni di lire)		
		1986	1987	1988
35 VENOSA	7.450	-	1.824	5.626
36 VIGGIANELLO	519	-	95	424
37 PATERNO	6.396	-	1.995	4.401
TOTALE	100.034	-	30.906	69.128

per copia conforme
all'originale

Belloni

89

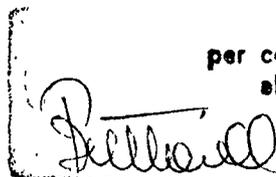
REGIONE BASILICATA

Provincia MATERA

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI

Ripartizione annuale (milioni di lire)

O M U N I	Assegnazione triennale 1986-88	Ripartizione annuale (milioni di lire)		
		1986	o 1987	1988
1 ALIANO	1.360	-	159	1.201
2 FERRANDINA	9.461	-	2.295	7.166
3 GORGOGNONE	1.979	-	570	1.409
4 GRASSANO	8.525	-	2.248	6.277
5 GROTTOLE	2.308	-	749	1.559
6 IRSINA	5.480	-	1.278	4.202
7 SALANDRA	7.017	-	1.963	5.054
8 STIGLIANO	5.167	-	265	4.902
9 TRICARICO	7.479	-	1.980	5.499
TOTALE	48.776	-	11.507	37.269

per copia c. r. ma
all'originale


REGIONE BASILICATA
 Provincia Matera
 Comuni danneggiati

90

Ripartizione annuale (milioni di lire)

O M U N I	Assegnazione triennale 1986-88	Ripartizione annuale (milioni di lire)		
		1986	1987	1988
1 ACCETTURA	5.680	-	1.861	3.819
2 BERNALDA	736	-	296	440
3 CALCIANO	355	-	149	206
4 CIRIGLIANO	1.064	-	417	647
5 COLOBRARO	1.171	-	441	730
3 CRACO	683	-	229	454
7 GARAGUSO	1.362	-	463	899
8 MATERA	4.708	-	1.359	3.449
9 MIGLIONICO	1.634	-	511	1.123
10 MONTALBANO IONICO	1.307	-	562	745
11 MONTESCAGLIOSO	3.154	-	1.181	1.973
12 NOVA SIRI	1.145	-	454	691
13 OLIVETO LUCANO	503	-	147	356
14 PISTICCI	1.087	-	104	983
15 POLICORO	-	-	-	-
16 POMARICO	1.218	-	481	737
17 ROTONDELLA	251	-	95	156
18 S.GIORGIO LUCANO	434	-	186	248
19 S.MAURO FORTE	3.945	-	1.457	2.488
20 TURZI	2.418	-	736	1.682
21 VALSINNI	215	-	83	132
22 SCANZANO IONICO	0	-	0	0
TOTALE	33.070	-	11.212	21.858

per copia conforme
 all'originale

Beccale

91

REGIONE CAMPANIARiepilogo generale riparto fondi ai Comuni

(milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione	Ripartizione annuale		
	Triennale 1986-88	1986	1987	1988
AVELLINO	941.691	-	250.606	691.085
BENEVENTO	255.479	-	67.989	187.490
CASERTA	146.975	-	39.119	107.856
NAPOLI	288.171	-	76.691	211.480
SALERNO	632.682	-	168.373	464.309
TOTALE	2.264.998	-	602.778	1.662.220
NAPOLI	75.000	-	19.960	55.040
Fondo indivi- so da riparti- re a cura del la Regione tra i Comuni in funzione della cantie- rabilità dei progetti	2339,998	-	622,738	1717,260
	92.882	-	24.722	68.160
TOTALE GENERALE	2.432.880	-	647.460	1.785.420

per copia conforme
all'originale

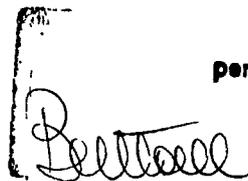
Bullone

COMUNI DISASTRATI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

92

Ripartizione annuale (milioni di lire)

OMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Avellino	121.702	-	32.388	89.314
Bisaccia	31.023	-	8.256	22.767
Calabritto	25.912	-	6.896	19.016
Calitri	35.014	-	9.318	25.696
Caposele	16.873	-	4.490	12.383
Conza della Camp.	19.041	-	5.067	13.974
Lioni	49.836	-	13.263	36.573
Morra de Sanctis	19.723	-	5.249	14.474
Salza Irpina	3.420	-	910	2.510
S. Angelo dei Lombardi	21.163	-	5.632	15.531
S. Mango sul Calore	9.554	-	2.543	7.011
S. Michele di Serino	5.224	-	1.390	3.834
S. Andrea di Conza	5.494	-	1.462	4.032
Senerchia	5.314	-	1.414	3.900
Solofra	34.639	-	9.218	25.421
Sorbo Serpico	-	-	-	-
Teora	19.387	-	5.159	14.228
Torella dei Lom.di	21.729	-	5.783	15.946
	<u>445.048</u>		<u>118.438</u>	<u>326.610</u>

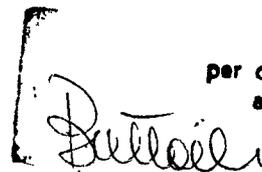
per copia conforme
all'originale


1) 93

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Ripartizione annuale (milioni di lire)

O M U N I	Assegnazione triennale 1986-88	Ripartizione annuale (milioni di lire)		
		1986	1987	1988
Aiello del Sabato	3.365	-	896	2.469
Altavilla Irpina	11.100	-	2.954	8.146
Andretta	5.464	-	1.454	4.010
Aquilonia	1.682	-	448	1.234
Ariano Irpino	24.704	-	6.574	18.130
Atripalda	12.528	-	3.334	9.194
Avella	5.832	-	1.552	4.280
Bagnoli Irpino	5.056	-	1.346	3.710
Baiano	5.842	-	1.555	4.287
Bonito	3.265	-	869	2.396
Cairano	3.187	-	848	2.339
Candida	1.462	-	389	1.073
Capriglia Irpina	5.106	-	1.359	3.747
Carife	5.127	-	1.364	3.763
Casalbore	4.079	-	1.086	2.993
Cassano Irpino	2.086	-	555	1.531
Castelbaronia	2.773	-	738	2.035
Castelfranci	5.998	-	1.596	4.402
Castelvetero sul Calore	3.060	-	814	2.246
Cervinara	5.386	-	1.433	3.953
Jesinali	1.613	-	429	1.184
Chianche	3.195	-	850	2.345
Chiusano di S. Domenico	1.425	-	379	1.046
Contrada	2.086	-	555	1.531
Domicella	2.106	-	560	1.546
Flumeri	3.611	-	961	2.650
Fontanarosa	6.936	-	1.846	5.090
Forino	5.598	-	1.490	4.108
Frigento	7.863	-	2.093	5.770
Jesualdo	8.515	-	2.266	6.249
Jerci	2.218	-	590	1.628
Jrottaminarda	15.335	-	4.081	11.254
Jrottolella	2.682	-	714	1.968
Juardia dei Lombardi	9.116	-	2.426	6.690
Jacedonia	5.491	-	1.461	4.030

per copie conforme
all'originale


2) 94

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Ripartizione annuale (milioni di lire)

O M U N I	Assegnazione triennale 1986-88	Ripartizione annuale (milioni di lire)		
		1986	1987	1988
Capio	3.909	-	1.040	2.869
Lauro	6.170	-	1.642	4.528
Luogosano	3.182	-	847	2.335
Monocalzati	4.687	-	1.247	3.440
Marzano di Nola	2.092	-	557	1.535
Melito Irpino	4.311	-	1.147	3.164
Mercogliano	5.944	-	1.582	4.362
Mirabella Eclano	13.168	-	3.504	9.664
Monteaguto	902	-	240	662
Montecalvo Irpino	16.173	-	4.304	11.869
Montefalcione	5.561	-	1.480	4.081
Monteforte Irpino	5.748	-	1.530	4.218
Montefredane	3.953	-	1.052	2.901
Montefusco	4.986	-	1.327	3.659
Montella	14.349	-	3.819	10.530
Montemarano	11.723	-	3.120	8.603
Montemiletto	5.670	-	1.509	4.161
Monteverde	6.427	-	1.710	4.717
Montoro Inferiore	5.366	-	1.428	3.938
Montoro Superiore	6.606	-	1.758	4.848
Moschiano	1.444	-	384	1.060
Mugnano del Cardinale	7.479	-	1.990	5.489
Musco	11.038	-	2.938	8.100
Spedaletto d'Alpinolo	2.398	-	638	1.760
Troiano del Vallo di Laura	1.085	-	289	796
Ugento	1.176	-	313	863
Viterno	8.460	-	2.251	6.209
Vituro Irpino	572	-	152	420
Vitro	4.523	-	1.204	3.319
Vitro	4.181	-	1.113	3.068
Vitro di Principato U.	2.559	-	681	1.878
Vitro Serra	4.416	-	1.175	3.241
Vitro	2.623	-	698	1.925
Vitro Bascerana	6.458	-	1.719	4.739
Vitro S. Felice	3.661	-	974	2.687
Vitro	1.921	-	511	1.410
Vitro Martino Valle C.	6.413	-	1.707	4.706

per copie come
nell'originale

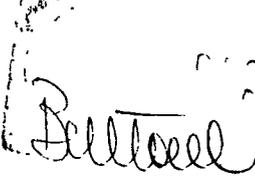
Buticci

3) 95

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Ripartizione annuale (milioni di lire)

O M U N I	Assegnazione triennale 1986-88	Ripartizione annuale (milioni di lire)		
		1986	1987	1988
S.Nicola Baronia	1.414	-	376	1.038
S.Potito Ultra	2.570	-	684	1.886
S.Sossio Baronia	4.359	-	1.160	3.199
S.Lucia di Serino	1.665	-	443	1.222
S.Angelo all'Esca	2.305	-	613	1.692
S.Angelo a Scala	1.549	-	412	1.137
S.Paolina	2.111	-	562	1.549
S.Stefano del Sole	3.108	-	827	2.281
Javignano Irpino	1.770	-	471	1.299
Scampitella	2.030	-	540	1.490
Serino	13.263	-	3.530	9.733
Sperone	2.369	-	630	1.739
Sturno	4.577	-	1.218	3.359
Summonte	5.202	-	1.384	3.818
Taurano	585	-	156	429
Taurasi	5.465	-	1.454	4.011
Torre le Nocelle	4.731	-	1.259	3.472
Torrioni	1.042	-	277	765
Treviseo	1.912	-	509	1.403
Tufo	2.084	-	555	1.529
Vallata	4.207	-	1.120	3.087
Valle Saccarda	1.783	-	475	1.308
Venticano	3.544	-	943	2.601
Villa Maina	2.307	-	614	1.693
Villanova del Batista	4.135	-	1.100	3.035
Volturara Irpinia	13.748	-	3.659	10.089
Zungoli	3.694	-	983	2.711
	<u>493.735</u>		<u>131.399</u>	<u>362.356</u>



 Bellizzi

96

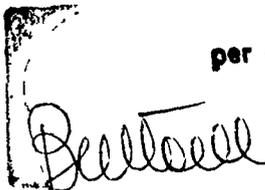
Ministero Regionale e Ricca Anno 1986

COMUNI DANNEGGIATI
REGIONE CAMPANIA - PROV. AVELLINO

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986 - '88 (milioni lire)	1986	1987	1988
QUADRELLE	795	--	212	583
SIRIGNANO	2.093	--	557	1.536
TOTALE	2.888	-	769	2.119

per copia conforme
all'originale



1) 97

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Airola	3.600	-	958	2.642
Amorosi	2.671	-	711	1.960
Apice	7.827	-	2.080	5.744
Apollosa	3.458	-	920	2.538
Arpaia	1.656	-	441	1.215
Arpaise	1.490	-	397	1.093
Benevento	62.127	-	16.534	45.593
Bonea	1.228	-	327	901
Bucciano	1.694	-	451	1.243
Buonalbergo	5.103	-	1.358	3.745
Calvi	4.476	-	1.191	3.285
Campoli del Monte T.	2.388	-	636	1.752
Casalduni	2.867	-	763	2.104
Castelpagano	1.993	-	530	1.463
Castelvenere	1.512	-	402	1.110
Cautano	3.714	-	988	2.726
Ceppaloni	6.124	-	1.630	4.494
Cerreto Sannita	1.857	-	494	1.363
Circello	3.507	-	933	2.574
Durazzano	1.307	-	348	959
Forchia	1.099	-	292	807
Fragneto l'Abate	1.382	-	368	1.014
Fragneto Monforte	2.261	-	602	1.659
Ginestra degli Schiavoni.	198	-	53	145
Melizzano	1.030	-	274	756
Moiano	5.233	-	1.393	3.840
Molinara	3.257	-	867	2.390
Montesarchio	7.274	-	1.936	5.338
Paduli	1.688	-	449	1.239
Pago Veiano	2.895	-	770	2.125
Pannarano	3.123	-	831	2.292
Paolisi	1.302	-	347	955
Paupisi	467	-	124	343
Pietralcina	2.624	-	698	1.926
Ponte	2.011	-	535	1.476
Puglianello	847	-	225	622
S.Giorgio del Sannio	7.672	-	2.042	5.630
S.Giorgio la Molara	4.565	-	1.215	3.350
S.Leucio del Sannio	3.684	-	980	2.704
S.Lorenzello	2.111	-	562	1.549

per copie conformi
all'originale

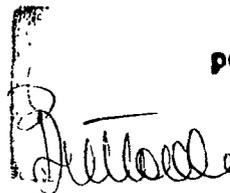
P. P. P.

2) 98

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Ripartizione annuale (milioni di lire)

O M U N I	Assegnazione triennale 1986-88	Ripartizione annuale (milioni di lire)		
		1986	1987	1988
S.Marco dei Cavoti	2.731	-	727	2.004
San Martino Sannita	2.244	-	597	1.647
Sannazzaro	2.011	-	535	1.476
S.Nicola Manfredi	3.926	-	1.045	2.881
S.Salvatore Telesino	3.470	-	923	2.547
S.Agata de'Goti	13.926	-	3.706	10.220
S.Angelo a Cupolo	5.607	-	1.492	4.115
S.Arcangelo Trimonte	469	-	125	344
Solopaca	2.334	-	621	1.713
Tocco Caudio	1.841	-	490	1.351
	<u>213.881</u>		<u>56.919</u>	<u>156.962</u>

per copia conforme
all'originale


COMUNI DANNEGGIATI - REGIONE CAMPANIA - PROV. BENEVENTO

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986 - '88 (milioni lire)	Ripartizione annuale (milioni di lire)		
		1986	1987	1988
BASELICE	1.305	---	347	958
CAMPOLATTARO	785	---	209	576
CASTELFRANCO IN MISCANO	1.779	---	473	1.306
CASTELPOIO	2.477	---	659	1.818
CASTELVETERE VALFORTORE	1.405	---	374	1.031
COLLE SANNITA	2.241	---	596	1.645
CUSANO MUTRI	1.340	---	357	983
DUGENTA	977	---	260	717
FAICCHIO	1.551	---	413	1.138
FOGLIANISE	2.159	---	575	1.584
FOIAND DI VALFORTORE	1.921	---	511	1.410
FRASSO TELESINO	742	---	197	545
GUARDIA SANFRAMONDI	925	---	246	679
LIMAITOLA	2.303	---	613	1.690
MONTEFALCONE VALFORTORE	954	---	254	700
MORCONE	4.188	---	1.115	3.073
PESCOSANNITA	1.648	---	439	1.209
PIETRAROTTA	244	---	65	179
PONTELANDOLFO	1.746	---	465	1.281
REINO	1.733	---	461	1.272
S.BARTOLOMED IN CALDO	2.480	---	660	1.820
S.LORENZO MAGGIORE	463	---	123	340
S.LUPO	228	---	61	167
S.CROCE DEL SANNIO	1.109	---	295	814

For copie
all'originale

Pultrone

100

STIPENDIO PENSIONE E RICCA DELLO STATO

SASSINORO	332	---	88	244
TELESE	715	---	190	525
TORRECUSO	1.562	---	416	1.146
VITULANO	2.286	---	608	1.678
TOTALE	41.598	-	11.070	30.528

per copia conforme
all'originale

[Signature]

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

104

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Arienzo	3.967	-	1.056	2.911
Aversa	12.429	-	3.308	9.121
Capua	5.006	-	1.332	3.674
Maddaloni	2.208	-	588	1.620
S.Felice a Cancellò	3.906	-	1.040	2.866
S.Maria a Vico	4.622	-	1.230	3.392
S.Maria Capua Vetere	3.354	-	893	2.461
Teano	6.302	-	1.677	4.625
	<u>41.794</u>		<u>11.124</u>	<u>30.670</u>

per copia con
all'originale

Bertone

207

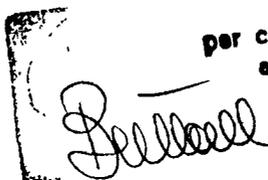
MINISTERO DELL'INTERNO E DELLA PACE

COMUNI DANNEGGIATI - REGIONE CAMPANIA - PROV. CASERTA

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986 - '88 (milioni lire)		
	1986	1987	1988
ATLANO	220	59	161
ALIFE	2.247	598	1.649
ALVIGNANO	2.176	579	1.597
BAIA E LATINA	880	234	646
BELLONA	1.149	306	843
CAIANELLO	737	196	541
CAIAZZO	2.770	737	2.033
CALVIRISORIA	6.076	1.617	4.459
CAMIGLIANO	1.053	280	773
CANCELLO E ARNONE	668	178	490
CAPDORISE	324	86	238
CAPRIATI AL VOLTURNO	0	0	0
CARINARO	359	96	263
CARINOLA	1.960	522	1.438
CASAGIOVE	596	159	437
CASAL DI PRINCIPE	1.957	521	1.436
CASALUCE	399	106	293
CASAPESENNNA	207	55	152
CASAPULLA	370	98	272
CASCRIA	8.563	2.279	6.284
CASTELCAMPAGNANO	1.458	388	1.070
CASTELDISASSO	359	96	263
CASTELLO DEL MATESE	62	17	45
CASTELMORRONE	22	6	16

per copie conforme all'originale



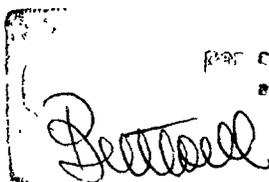
1)

103

STUDIO PARLAMENTARE E R.I.C.

2)

CASTELVOLTURNO	945	---	251	694
CELLIOLE	216	---	57	159
CERVINO	668	---	178	490
CESA	2.126	---	566	1.560
CIORLANDO	0	---	0	0
CONCA DELLA CAMPANIA	2.265	---	603	1.662
CURTI	936	---	249	687
DRAGONI	1.617	---	430	1.187
FALCIANO DEL MASSICO	505	---	134	371
FORMICOLA	654	---	174	480
FRANCOLISE	2.246	---	598	1.648
FRIGNANO	896	---	238	658
GALLUCCIO	1.580	---	420	1.160
GIANOVIUSIO	1.033	---	275	758
GIOIA SANNITICA	1.466	---	390	1.076
GRAZZANISE	784	---	209	575
GRIGIGNANO DI AVERSA	381	---	234	647
LETINO	0	---	0	0
LIBERI	360	---	96	264
LUSCIANO	710	---	189	521
MACERATA CAMPANIA	487	---	130	357
MARCIANISE	1.403	---	373	1.030
MARZANO APPIO	2.170	---	578	1.592
MIGNANO MONTELUONGO	1.168	---	311	857
MONDRAGONE	2.509	---	668	1.841
ORIA DI ATELLA	1.047	---	279	768
PARETE	437	---	116	321
PASTORANO	1.073	---	286	787
PIANA DI MONTEVERNA	834	---	222	612
PIEDIMONTE MATESE	2.135	---	568	1.567
PIERAMELARA	1.701	---	453	1.248
PIETRAVAIRANO	1.045	---	278	767
PIGNATARO MACCIORO	3.442	---	916	2.526

per copia
all'originale


X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PONTELATONE	328		87	241
PORFICO DI CASERTA	548		146	402
PRAIA SANNITA	142		38	104
PRAIELLA	214		57	157
PRESENZANO	309		82	227
RAVISCANINA	443		118	325
RECALE	342		91	251
RIARDO	263		70	193
ROCCADEVANDRO	3.092		823	2.269
ROCCAMONF INA	1.872		498	1.374
ROCCAROMANA	1.790		476	1.314
ROCCHIETTA E.CROCE	382		102	280
RUVIANO	1.330		354	976
SICIPRIANO DI AVERSA	1.328		353	975
S.GREGORIO MATESE	220		59	161
S.MARCELLINO	765		204	561
S.MARCO EVANGELISTA	443		118	325
S.NICOLA LA STRADA	423		113	310
S.PIETRO IN FINE.	55		15	40
S.POLLICINO SANNITICO	89		24	65
S.PRISCO	943		251	692
S.MARIA LA FOSSA	174		46	128
S.TAMMARO	215		57	158
S.ANGELO D'ALIFE	1.008		268	740
S.ARPINO	398		106	292
SESSA AURUNCA	3.737		995	2.742
SPARANISE	1.852		488	1.344
SUCCIVO	396		105	291
TEVEROLA	249		66	183
TORA E PICCILLI	1.178		314	864
TRENTOLA D'UGENIA	1.208		321	887
VAIRANO PATENORA	1.592		424	1.168
VALLE AGRICOLA	225		60	165
VALLE DI MADDALONI	143		38	105
VILLA DI BRIANO	881		234	647

per copia conforme
all'originale

D'Adda

105

MINISTERO DEL TESORO E DELLA RICCA DELLO STATO

VILLA LITERNO	1.701	---	453	1.248
VITULAZIO	972	---	259	713
TOTALE	105.181		27.995	77.186

per copia conforme all'originale

Dei

1) 106

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Ripartizione annuale (milioni di lire)

C O M U N I	Assegnazione triennale 1986-88	Ripartizione annuale (milioni di lire)		
		1986	1987	1988
Acerra	8.707	-	2.317	6.390
Agerola	5.252	-	1.398	3.854
Bosco Tre Case	2.571	-	684	1.887
Carbonara di Nola	1.334	-	358	986
Casalnuovo di Napoli	3.955	-	1.053	2.902
Casamarciano	1.655	-	440	1.215
Casavatore	618	-	164	454
Casola di Napoli	2.339	-	622	1.717
Castellammare di Stabia	16.061	-	4.274	11.787
Cicciano	9.258	-	2.464	6.794
Comiziano	1.286	-	342	944
Ercolano	4.338	-	1.154	3.184
Frattamaggiore	1.540	-	410	1.130
Giuliano in Campania	6.886	-	1.833	5.053
Gragnano	9.791	-	2.606	7.185
Lettere	1.990	-	530	1.460
Liverni	1.544	-	411	1.133
Marigliano	7.920	-	2.108	5.812
Massa Lubrense	1.007	-	268	739
Meta	2.365	-	629	1.736
Monte di Procida	1.246	-	332	914
Palma Campania	7.142	-	1.901	5.241
Piano di Sorrento	3.501	-	932	2.569
Pimonte	1.070	-	285	785
Portici	21.559	-	5.737	15.822
Pozzuoli	2.507	-	667	1.840
Roccarainola	6.064	-	1.614	4.450
S. Paolo Belsito	1.794	-	447	1.317
S. Agnello	1.676	-	446	1.230
S. Maria la Carità	1.688	-	449	1.239
S. Anastasia	2.839	-	756	2.083
S. Antonio Abate	6.645	-	1.768	4.877
S. Vitaliano	2.019	-	537	1.482
Saviano	3.080	-	820	2.260
Sorrento	3.127	-	832	2.295

COPIE
alle Commissioni

Bertoldi

107

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Torre Annunziata	18.131	-	4.825	13.306
Torre del Greco	13.826	-	3.680	10.146
Misicomo Equense	2.224	-	592	1.632
Misciano	6.039	-	1.607	4.432
	<u>196.604</u>		<u>52.322</u>	<u>144.282</u>

per copie
all'originale

Buticelli

408

MINISTERO DELL'INTERNO E DELLA PACE

COMUNI DANNEGGIATI - REGIONE CAMPANIA - PROV. NAPOLI

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986 - '88 (milioni lire)	Ripartizione annuale (milioni di lire)		
		1986	1987	1988
AFRAGOLA	16.826	---	4.478	12.348
ARZANO	2.966	---	789	2.177
BACOLI	2.738	---	729	2.009
BARANO D'ISCHIA	27	---	7	20
BOSCOREALE	6.202	---	1.651	4.551
BRUSCIANO	926	---	246	680
CAIVANO	2.557	---	680	1.877
CALVIZZANO	911	---	242	669
CAMPOSANO	2.485	---	661	1.824
CARDITO	926	---	246	680
CASANDRINO	931	---	248	683
CASORIA	3.960	---	1.054	2.906
CASTELLO DI CISTERNA	1.184	---	315	869
CERCOLA	1.717	---	457	1.260
CIMITILE	1.943	---	517	1.426
CRISPANO	409	---	109	300
FRATTA HINDRE	579	---	154	425
GRUPO NEVANO	1.271	---	338	933
ISCHIA	0	---	0	0
LACCO AMENO	0	---	0	0
MARANO DI NAPOLI	1.830	---	487	1.343
MARIGLIANELLO	317	---	84	233
MELITO DI NAPOLI	294	---	78	216
MUGNANO DI NAPOLI	1.220	---	325	895

per copia conforme
all'originale


1)

109

MINISTRO DELL'INTERNO E DEGLI AFFARI

NOLA	9.211	---	2.451	6.760
OTAVIANO	2.512	---	669	1.843
POGGIO MARINO	908	---	242	666
POLLENA TROCCHIA	278	---	74	204
POMIGLIANO D'ARCO	2.280	---	607	1.673
POMPEI	1.393	---	371	1.022
PROCI DA	845	---	225	620
QUALIANO	637	---	170	467
QUARTO	1.111	---	296	815
S. GENNARO VESUVIANO	1.426	---	380	1.046
S. GIORGIO A CREMANO	3.777	---	1.005	2.772
S. GIUSEPPE VESUVIANO	1.922	---	512	1.410
S. SEBASTIANO AL VESUVIO	797	---	212	585
S. ANTIMO	2.027	---	539	1.488
SCISCIANO	1.838	---	489	1.349
SOMMA VESUVIANO	2.643	---	703	1.940
STRIANO	1.254	---	334	920
TERZIGNO	551	---	147	404
TRECASE	969	---	258	711
TUFINO	1.228	---	327	901
VILLARICCA	850	---	226	624
VOLLA	891	---	237	654
TOTALE	91.567	---	24.369	67.198

è conforme
 [Signature]

111

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Ripartizione annuale (milioni di lire)

C O M U N I	Assegnazione triennale 1986-88	Ripartizione annuale (milioni di lire)		
		1986	1987	1988
Acerno	5.632	-	1.499	4.133
Agropoli	689	-	183	506
Andri	9.556	-	2.543	7.013
Atena Lucana	1.686	-	449	1.237
Auletta	7.803	-	2.077	5.726
Baronissi	7.842	-	2.087	5.755
Battipaglia	3.091	-	823	2.268
Bracigliano	3.335	-	888	2.447
Buccino	17.170	-	4.569	12.601
Calvanico	2.312	-	615	1.697
Castel S.Giorgio	2.369	-	630	1.739
Castel S.Lorenzo	2.259	-	601	1.658
Castiglione dei Genovesi	1.391	-	370	1.021
Cava dei Tirreni	16.882	-	4.493	12.389
Contursi	6.097	-	1.623	4.474
Corbara	1.380	-	367	1.013
Eboli	9.698	-	2.581	7.117
Fisciano	7.753	-	2.063	5.690
Giffoni Sei Casali	4.250	-	1.131	3.119
Giffoni Valle Piana	4.536	-	1.207	3.329
Mercato S.Severino	15.789	-	4.202	11.587
Minori	1.141	-	304	837
Monte Corvino Pugliano	4.970	-	1.323	3.647
Monte Corvino Rovella	7.023	-	1.869	5.154
Monte Sano Sulla Marc.	3.662	-	975	2.687
Nocera Inferiore	18.794	-	5.002	13.792
Nocera Superiore	14.315	-	3.810	10.505
Olvevano sul Tusciano	11.429	-	3.042	8.387
Oliveto Citra	8.895	-	2.367	6.528
Padula	3.247	-	864	2.383
Pagani	7.303	-	1.944	5.359
Palomonte	7.052	-	1.877	5.175
Pellezzano	4.418	-	1.176	3.242
Pertosa	1.386	-	369	1.017
Petina	921	-	245	676
Polla	6.914	-	1.840	5.074
Ponte Cagnano Faiano	5.205	-	1.385	3.820

per copia conforme
all'original.

123

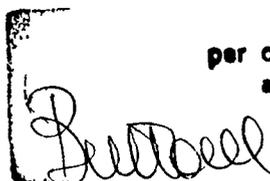
Bullone

112

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Rocca Piemonte	4.976	-	1.324	3.652
Sacco	1.745	-	464	1.281
Sala Consilina	10.493	-	2.792	7.701
Salerno	26.850	-	7.146	19.704
S. Cipriano Picentino	2.801	-	745	2.056
S. Mango Piemonte	811	-	216	595
S. Pietro al Tanagro	2.477	-	659	1.818
S. Rufo	3.964	-	1.055	2.909
S. Arsenio	3.558	-	947	2.611
S. Egidio del Monte Alb.	2.196	-	584	1.612
Sapri	880	-	234	646
Sarno	8.642	-	2.300	6.342
Sassano	6.125	-	1.630	4.495
Scafati	4.942	-	1.315	3.627
Siano	2.078	-	553	1.525
Teggiano	9.354	-	2.489	6.865
Tramonti	6.244	-	1.662	4.582
	336.331		89.508	246.823

per copie conforme
all'originale


COMUNI DANNEGGIATI - REGIONE CAMPANIA - PROV. SALERNO

Ripartizione annuale (Milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986 - '88 (milioni Lire)		
	1986	1987	1988
ALBANELLA	660	176	484
ALFANO	283	75	208
ALTAVILLA SILENTINA	1.309	348	961
AWALFI	228	61	167
AQUARA	553	147	406
ASCEA	194	52	142
ATRANI	72	19	53
BELLOSGUARDO	265	71	194
BUONABITACOLO	790	210	580
CAGGIANO	4.115	1.095	3.020
CAMEROTA	248	66	182
CAMPORA	0	0	0
CANNALONGA	0	0	0
CAPACCIO	1.662	442	1.220
CASALBUONO	410	109	301
CASALETTO SPARTANO	481	128	353
CASALVELINO	439	117	322
CASELLE IN PITTARI	80	21	59
CASTELCIVITA	537	143	394
CASTELLABATE	124	33	91
CASTELNUOVO CILENTO	50	13	37
CELLE DI BULGHERIA	204	54	150
CENTOLA	89	24	65
CERASO	73	19	54

per copia conforme all'originale

D'Amico

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CETARA	0	0	0
CICERALE	159	42	117
CONCA DEI MARINI	146	39	107
CONTRONE	803	214	589
CORLETO MONFORTE	481	128	353
CUCCARO VETERE	0	0	0
FELITTO	344	92	252
FURORE	131	35	96
FUTANI	194	52	142
GIOI	124	33	91
GIUNGANO	401	107	294
ISPANI	234	62	172
LAUREANA CILENTO	0	0	0
LAURINO	491	131	360
LAURITO	475	126	349
LUSTRA	161	43	118
MAGLIANO VETERE	214	57	157
MAIORI	385	102	283
MOIO DELLA CIVITELLA	396	105	291
MONTANO ANITLIA	396	105	291
MONTECORICE	214	57	157
MONTEFORTE CILENTO	246	65	181
MONTE SAN GIACOMO	609	162	447
MORIGERATI	206	55	151
NOVI VELIA	88	23	65
OGLIASTRO CILENTO	141	38	103
OMIGNANO	86	23	63
ORRIA	289	77	212
OTIATI	563	150	413
PERDIFUMO	108	29	79
PERITTO	232	62	170
PIAGINE	448	119	329
PISCIOTTA	354	94	260
POLLICA	248	66	182

per copia conforme
all'originale

Buttella

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

POSTIANO	0	---	0
POSTICIGLIONE	972	---	259
PRAIANO	12	---	3
PRIGNANO CILENTO	19	---	5
RAVELLO	355	---	94
ROCCA D'ASPIDE	1.530	---	407
ROCCA GLORIOSA	421	---	112
ROFRANO	308	---	82
ROSCIGNO	39	---	10
RUTINO	102	---	27
SALENTO	46	---	12
SAN GIOVANNI A PIRO	0	---	0
SAN MARZANO SUL SARNO	3.712	---	988
SAN MAURO CILENTO	5	---	1
SAN MAURO LA BRUCA	61	---	16
SANTA MARINA	198	---	53
SANT'ANGELO A FASANELLA	1.194	---	318
SAN VALENTINO TORIO	809	---	215
SANZA	77	---	20
SCALA	248	---	66
SERRA MEZZANA	0	---	0
SERRE	1.485	---	395
SESSA CILENTO	175	---	47
SICIGNANO DEGLI ALBURNI	1.865	---	496
STELLA CILENTO	122	---	32
STID	177	---	47
TORCHIARA	271	---	72
TORRACA	232	---	62
TORRE ORSAIA	828	---	220
TORTORELLA	233	---	62
TRENTINARA	135	---	36
VALLE DELL'ANGELO	237	---	63
VALLO DELLA LUCANIA	487	---	130
VIBONATI	147	---	39

per copia conforme
all'originale

Dei

445

3)

146

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

VIEIRI SUL MARE	664	--	177	487
TOTALE	39.399		10.482	28.917

4)

per copia conforme all'originale

Dei

117

REGIONE PUGLIAComuni danneggiati della provincia di FOGGIA

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
ACCADIA	5.108	-	1.359	3.749
ANZANO DI PUGLIA	2.383	-	634	1.749
ASCOLA SATRIANO	3.916	-	1.042	2.874
BOVINO	3.576	-	952	2.624
CANDELA	2.894	-	770	2.124
CASTEL DI SAURI	853	-	228	625
CELLE DI S.VITO	511	-	136	375
DELICETO	2.383	-	634	1.749
FAITO	1.872	-	498	1.374
MONTE LEONE DI P.	2.554	-	680	1.874
ORZARA DI PUGLIA	1.872	-	498	1.374
PANNI	5.108	-	1.359	3.749
ROCCHETTA S.ANTONIO	8.003	-	2.130	5.873
S.AGATA DI PUGLIA	3.235	-	861	2.374
TOTALE	44.268	-	11.781	32.487

per copia conforme
all'ori

Bertone

REGIONE PUGLIA

Riepilogo generale riparto fondi ai Comuni
(milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-1988	Ripartizione annuale		
		1986	1987	1988
FOGGIA <i>Prov.</i>	44.268	-	11.781	32.487
Fondo attribui- to alla Regio- ne per le esi- genze di cui all'art.8 lett. C ed all'art.18 della legge n.219/81)	18.972	--	5.049	13.923
TOTALE GENE- RALE	63.240	-	16.830	46.410

=====

per copia conforme
all'originale

Bertoldi

119



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE
DELLA SEDUTA 3/7/1986
G.U. 26/7/1986 N. 172

LEGGE N. 219/81 TIT.VIII
RREALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA STRAORDINARIO
DI EDILIZIA RESIDENZIALE

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981 n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTO il titolo VIII della citata legge n. 219/81 concernente la realizzazione di un programma straordinario di edilizia residenziale per la costruzione nell'area metropolitana di Napoli di 20.000 alloggi e delle relative opere di urbanizzazione, autorizzando per lo scopo la somma di 1.500 miliardi di lire;

VISTO il D.L. 7 novembre 1983 n. 623, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1983 n. 748, che all'art. 5, comma 2°, lettera c), autorizza mutui pari a lire 200 miliardi per la prosecuzione del programma abitativo di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981 n. 219;

VISTO il D.L. 28 febbraio 1984 n.19, convertito, con modificazioni, nella legge 18 aprile 1984 n. 80;

VISTO in particolare l'art. 11 della citata legge n. 80/84 che prevede che entro il 30 ottobre 1984 i Commissari Straordinari del Governo, nella relazione da presentare ai sensi dell'art. 84 della legge 219/81, indichino al CIPE il quadro completo degli obiettivi del programma e la definitiva previsione di spesa;

VISTO, altresì, lo stesso art. 11 della citata legge n. 80/84, che aumenta a lire 700 miliardi l'importo di lire 200 miliardi di cui all'art. 5, comma 2°, lettera c) della citata legge 748/83;

VISTA la legge 22 dicembre 1984 n. 887 relativa a disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1985), che all'art. 11, comma 9°, autorizza la spesa di ulteriori 2.300 miliardi di lire per gli anni 1985/87, in ragione di lire 800 miliardi per ciascuno degli anni 1985 e 1986 e di lire 700 miliardi per l'anno 1987, per il completamento del programma abitativo di cui al titolo VIII della legge 14 maggio

120



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

1981 n. 219;

VISTA la legge 28 febbraio 1986, n. 41 relativa a disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986), che all'art. 16, comma 4°, autorizza la spesa di ulteriori 3.000 miliardi di lire per gli anni 1986/1988, in ragione di 678 miliardi di lire per l'anno 1986, di 1.792 miliardi di lire per l'anno 1987 e di 530 miliardi di lire per l'anno 1988, per il completamento del programma abitativo di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981 n. 219;

CONSIDERATO che, ai sensi della legge 219/81 e successive modificazioni ed integrazioni, risultano assegnati, fino alla data del 31 dicembre 1985, ai due Commissari Straordinari incaricati di attuare il programma di cui trattasi, stanziamenti per i seguenti importi:

(miliardi di lire)

ANNO	AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - COMMISSARIO DI GOVERNO -	AL SINDACO DI NAPOLI COMMISSARIO DI GOVERNO
1981	150	300
1983	130	270
1984	300	350
1985	600	900
1986	300	500
1987	250	450
TOTALE	1.730	2.770

121



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

3.

CONSIDERATO che la disponibilità complessiva per il completamento del programma di edilizia abitativa in Napoli, tenuto conto degli stanziamenti previsti nella citata legge finanziaria 1986, ammonta a lire 3.000 miliardi;

RILEVATO che dalle relazioni presentate dai due Commissari Straordinari ai sensi dell'art. 11 della legge 18 aprile 1984 n. 80, risultano in programma opere per un fabbisogno largamente eccedente le disponibilità finanziarie previste dalle disposizioni legislative sopra indicate, e precisamente che:

- dal programma del Sindaco di Napoli, trasmesso con nota n. 464/15176 del 5 giugno 1986, si evince un fabbisogno di oltre 3.200 miliardi di lire, I.V.A. parzialmente considerata;
- dal programma del Presidente della Giunta regionale della Regione Campania, trasmesso con nota n. 565/R del 25 giugno 1986, si evince un fabbisogno di oltre 2.400 miliardi di lire, I.V.A. esclusa;

RITENUTO opportuno procedere al riparto delle disponibilità finanziarie esistenti, che tenga conto delle assegnazioni già effettuate in precedenza e delle esigenze obiettive;

VISTE le proprie precedenti delibere in data 22 dicembre 1982 e in data 20 dicembre 1984;

VISTO l'art. 2 del D.L. 309/86 con il quale, in particolare, è disposta la proroga delle competenze dei Commissari Straordinari fino al 30 settembre 1986, nonché la presentazione al CIPE entro il 31 agosto 1986 dei programmi definitivi ed immodificabili a chiusura dell'intervento;

UDITA la relazione del Sindaco di Napoli Commissario Straordinario del Governo;

UDITA la relazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania - Commissario Straordinario del Governo -;

UDITA la relazione del Ministro del Bilancio e della P.E.;

D E L I B E R A

Per la prosecuzione del programma abitativo di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219, gli importi di lire miliardi

122



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

4.

678 per l'anno 1986, lire miliardi 1.792 per l'anno 1987 e lire miliardi 530 per l'anno 1988, previsti nella citata legge finanziaria 1986, sono ripartiti come segue:

(miliardi di lire)

ANNO	AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - COMMISSARIO DI GOVERNO -	AL SINDACO DI NAPOLI COMMISSARIO DI GOVERNO
1986	226	452
1987	597	1.195
1988	177	353

R A C C O M A N D A

che, in applicazione dell'art. 2 del D.L. 309/86 citato in premessa, i Commissari procedono alla predisposizione dei programmi definitivi ed immodificabili degli interventi di rispettiva competenza da presentare al CIPE entro il 31 agosto p.v., verificando d'intesa la reciproca coerenza delle azioni inserite nei programmi stessi. Ciò al fine di consentire una valutazione unitaria che tenga anche conto dell'esigenza di contenimento del fabbisogno finanziario occorrente per il definitivo completamento degli interventi.

Roma, addì 3 luglio 1986

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On. Prof. Pier Luigi Romita)

123



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE
DELLA SEDUTA 3/7/1986
G.U. 28/7/1986 N. 173

RIPARTO DI FONDI PER IL TRIENNIO 1986-88 AI SENSI
DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219.

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli articoli 3, comma secondo, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati al risanamento e allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi, da parte del CIPE, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTI gli artt. 6 bis e 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 28 aprile 1982, n. 187, con i quali viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli Enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTO il D.L. 1° ottobre 1982 n. 696, convertito con modificazioni, nella legge 29 novembre 1982, n. 883;

VISTO il D.L. 28 febbraio 1984, n. 19, convertito con modificazioni nella legge 18 aprile 1984, n. 80;

VISTO l'art. 11, comma 10 della legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887 che, ai fini della prosecuzione degli interventi previsti dalla legge 219/81 ha disposto, tra l'altro, un incremento del fondo di cui all'art. 3 della medesima legge 219, con un'autorizzazione di spesa per gli esercizi 1986 e 1987 rispettivamente di lire 1.800 miliardi e lire 1.700 miliardi;

VISTO l'art. 16, comma 1 della legge finanziaria 28 febbraio 1986 n. 41 che incrementa ulteriormente il fondo di cui al citato art. 3 della legge 219/81, nella misura di lire 450 miliardi per il 1986, lire 1050 miliardi per il 1987 e lire 2500 miliardi per il 1988;

VISTO il medesimo art. 16, comma 1, della richiamata legge finanziaria 41/1986 che demanda al CIPE la ripartizione del Fondo ex art. 3 della legge 219/81, con riferimento al triennio 1986/88;

124



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

VISTE le proprie precedenti delibere in data 3 aprile 1985, 28 novembre 1985 e 13 febbraio 1986 che approvano rispettivamente la proposta di riparto, - articolata per ciascuno degli anni 1985, 1986 e 1987 presentata dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno contestualmente assegnando le risorse finanziarie ai Comuni delle Regioni Basilicata, Campania e Puglia - e l'assegnazione alle Amministrazioni Statali e alle Regioni;

VISTA la propria precedente delibera in data 15 aprile 1986 con la quale vengono ripartite le risorse finanziarie di cui all'art. 16, comma 1, della legge 28 febbraio 1986 n. 41 tra Amministrazioni ed Enti;

VISTA la nota n. 134/Gab. in data 19 giugno 1986 del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, con la quale viene proposta la metodologia di riparto dei fondi aggiuntivi nei diversi settori di intervento;

VISTO il decreto del Ministro del Tesoro emanato di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale n. 260778 del 2 novembre 1981;

RITENUTO che l'art. 24 della legge 219/81 così come risulta modificato dall'art. 12 della legge 80/84 non risulta abrogato per effetto dell'art. 1 bis della legge 119/86 per cui le disposizioni in esso contenute sono da considerarsi norme di indirizzo e di coordinamento;

UDITA la relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

1. Sono approvati nel quadro delle risorse finanziarie di cui all'art. 16, comma 1, della legge 28 febbraio 1986 n. 41, assegnate con delibera 15 aprile 1986, i programmi di intervento della regione Basilicata e degli artt. 21, 23 e 32 così come indicato nelle allegate tabelle A e B che costituiscono parte integrante della presente delibera.
2. In attuazione dell'art. 1 bis del D.L. 28/2/86 n. 48, convertito con modificazioni nella legge 18/4/86 n. 119, il fondo di cui



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

all'art. 24 della legge 14/5/81 n. 219, come modificato dall'art. 12 della legge 18/4/84 n. 80, è trasferito alle Regioni Campania e Basilicata per l'ammontare complessivo risultante dalla rendicontazione di cui appresso.

Le determinazioni in ordine alla utilizzazione e gestione del fondo sono assunte d'intesa tra le due Regioni interessate.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera, la Sezione speciale per il credito alla cooperazione, operante presso la Banca Nazionale del Lavoro, provvede, sulla base di apposita rendicontazione, approvata dal Ministero del Tesoro, a versare alle Regioni interessate, le disponibilità del fondo, comprensive degli interessi maturati secondo le modalità indicate dalle Regioni stesse.

La medesima procedura si applica alle risorse che in prosieguo di tempo affluiscono alla predetta Sezione a titolo di rientri o recuperi relativi ad operazioni di finanziamento già perfezionate, intendendosi il decorso del termine dalla data in cui si verifichi l'afflusso alla Sezione.

La somma di 10 miliardi destinata, ai sensi della delibera del CIPE del 28 novembre 1985, al finanziamento del fondo in questione per gli anni 1986 e 1987, è assegnata direttamente alle Regioni interessate, previa reiscrizione al fondo di cui all'art. 3 della legge 219/81 della quota relativa all'anno 1986, secondo le modalità indicate dalle Regioni stesse. La restante somma sarà assegnata alle Regioni in sede di ordinari riparti in attuazione della legge 219/81.

3. I fondi assegnati al Ministero dei LL.PP. con delibera del 15 aprile 1986 per interventi nel settore "dell'edilizia demaniale ed art. 13 legge 80/84" devono essere intesi assegnati per interventi di "edilizia demaniale e di culto ai sensi della legge 219/81 ed art. 13 legge 80/84".

Roma, addì 3 luglio 1986

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On. Prof. Pier Luigi Romita)

126



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

4.

TABELLA A

I fondi assegnati alla Regione Basilicata per i programmi di propria competenza e ammontanti a 29.220 milioni di lire per l'anno 1986 vengono ripartiti come segue:

(milioni di lire)

SETTORE DI INTERVENTO	ASSEGNAZIONE	TOTALE
1. <u>Art. 60 legge n. 219/81: Comunità montane</u>		
-Marmo	200	
-Melandro	200	
-Vulture	200	600
2. <u>Art. 18 legge n. 219/81: Comunità montane</u>		
-Marmo	1.255	
-Melandro	1.370	
-Vulture	1.255	
-Alto Basento	2.570	
-Alto Bradano	380	
-Alto Sauro Camastra	605	
-Alto Agri	1.940	
-Medio Basento	400	
-Lagonegrese	135	
-Medio Agri Sauro	230	
-Medio Sinni	205	
-Sarmento	170	
-Basso Sinni	135	
-Comuni non montani del Materano	1.470	12.120
3. <u>Unità Sanitarie Locali</u> (interventi per ospedali)		
-USL 1 Vulture: Pescopagano	1.000	
-USL 2 Potentino: Muro Lucano	1.000	2.000



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

127

5.

4. Camera di Commercio di Potenza (riparazione edificio)	500	500
5. Consolidamento abitati (art. 8 legge n. 219/81)		
. Comuni disastriati:		
-Balvano	1.300	
-Bella	1.300	
-Brienza	700	
-Castelgrande	500	
-Muro Lucano	1.400	
-Pescopagano	1.300	
-Ruvo del Monte	800	
-Vietri di Potenza	1.000	
. Comuni gravemente danneggiati:		
-Aliano	750	
-Gorgolione	900	
-Grassano	750	
-Stigliano	800	
Totale		11.500
6. Art. 60 legge 219/81: Regione (convenzioni)	2.500	2.500
TOTALE GENERALE		29.220



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

128

6.

TABELLA B

I fondi di cui agli artt. 21, 23 e 32 vengono ripartiti come segue:

(milioni di lire)

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	TOTALE	1986	1987	1988
Ministero Coordinamento della Protezione Civile (per gli interventi di cui agli artt. 21 e 23 legge n. 219/81)	150.000	50.000	100.000	-
Ministero Coordinamento della Protezione Civile (per l'attuazione degli interven- ti di cui all'art. 32 legge n. 219/81).	400.000*	50.000	125.000	225.000
TOTALE	550.000	100.000	225.000	225.000

* Per infrastrutture interne aree industriali 51.000 milioni
Per infrastrutture esterne aree industriali 212.000 milioni
Per incentivazioni nuove iniziative industriali 137.000 milioni

400.000 milioni

129



*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Gabinetto

*N.º 134/Gab.
Risposta al Foglio del
N.º*

Roma 19 GIU. 1986 19

AL MINISTERO DEL BILANCIO E
DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
- Segreteria del CIPE

ROMA

del. b. CIPE 3/7/86

OGGETTO: Legge 14.5.1981, n.219 - Riparto fondi per il triennio 1986-88 disposti dall'art.16 della legge 28.2.1986, n.41.-

Con riferimento alla proposta di riparto di pari oggetto, trasmessa con note n.82/Gab. del 10.4.1986 e n.117/Gab. del 17.5.1986, si inviano le ulteriori proposte di riparto di fondi alle Amministrazioni interessate nell'ambito del quadro di intervento approvato con delibera CIPE 15 Aprile 1986, nonché l'attribuzione alle Regioni Basilicata e Campania, ai sensi dell'art.1/bis della legge n.119/86 del Fondo per la cooperazione previsto dall'art.24 della legge n.219/81, da esaminare nella prossima riunione del CIPE.

IL CAPO GABINETTO

[Handwritten signature]

All.

DIR. GEN. ATTUAZIONE P. E.
19 GIU. 1986
Prot. N.º <i>3/5290</i>

per copia conferma
all'originale

[Handwritten signature]



*Al Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

PRO-MEMORIA PER IL CIPE

1. Programmi interventi artt. 21, 23 e 32

Si conferma la proposta in precedenza avanzata e cioè di assegnare per gli interventi di cui agli artt. 21 e 23 la complessiva somma di 150 miliardi.

Analogamente si confermano le proposte di interventi per l'art. 32 in complessivi 400 miliardi (all. 1).

Detto stanziamento però va ripartito per i seguenti interventi:

- completamento aree interne:	51 miliardi
- completamento infrastrutture esterne:	212 "
- incentivi per le nuove iniziative industriali:	137 "

2. Programma di competenza delle Regioni

Regione BASILICATA

Il programma predisposto dalla Regione Basilicata può essere varato stante anche la successiva delibera della Giunta regionale di individuazione degli Enti destinatari delle risorse per gli interventi di consolidamento degli abitati e per il ripristino di strutture ospedaliere.

Si trasmette, quindi in allegato, la proposta di programma secondo le varie esigenze (All. 2).

./.

per copia conforme
all'originale

Buttice



131

*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

2.

Regione CAMPANIA

Nonostante ogni ulteriore sollecitazione la Regione Campania non ha fatto pervenire alcuna proposta sia per quanto riguarda il riparto dei fondi di competenza regionale sia per quanto riguarda le ulteriori assegnazioni ai Comuni.

Pertanto l'assegnazione delle ulteriori risorse alla Regione Campania deve essere rinviata ad altra seduta.

Regione PUGLIA

Le risorse da ripartire ai Comuni nonchè quelle di competenza regionale devono essere rinviate ad altra seduta stante una revisione in corso delle proposte da parte della Regione e della conseguente deliberazione della Giunta Regionale.

Fondo della Cooperazione (ex art.24 legge n.219/81).

In attuazione dell'art.1/bis del DL 28.2.1986 n.48, convertito con modificazioni nella legge 18.4.1986, n.119, il fondo di cui all'art.24 della legge 14.5.1981, n.219, come modificato dall'art.12 della legge 18.4.1984, n.80, è trasferito alle Regioni Campania e Basilicata in ragione dell'ammontare complessivo risultante dalla rendicontazione dei 20 miliardi trasferiti alla Banca Naz.del Lavoro.

Le determinazioni in ordine alla gestione del Fondo sono assunte d'intesa tra le Regioni interessate.

La restante somma sarà assegnata alle Regioni in sede di ordinari riparti in attuazione della legge n. 219/81.

per copia conforme
all'originale

Butticelli

./.



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

132

3.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera, la Sezione speciale per il credito alla cooperazione, operante presso la Banca Nazionale del Lavoro, provvede, sulla base di apposita rendicontazione approvata dal Ministero del Tesoro, a versare alle Regioni interessate le disponibilità del fondo, comprensive degli interessi maturati secondo le modalità indicate dalle Regioni stesse.

La medesima procedura si applica alle risorse che in prosieguo di tempo affluiscono alla predetta Sezione a titolo di rientri o recuperi relativi ad operazioni di finanziamento già perfezionate, intendendosi il decorso del termine dalla data in cui si verifici l'afflusso alla Sezione.

La somma di 10 miliardi destinata ai sensi della delibera del CIPE del 28/11.1985, al finanziamento del Fondo in questione per gli anni 1986 e 1987, è assegnata direttamente alle Regioni interessate

previa reinscrizione al fondo di cui all'art.3 della legge n.219/81 della quota relativa all'anno 1986, secondo le modalità indicate dalle Regioni stesse.

per copie confermate
all'originale



133

*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

ALLEGATO 1

Riparto fondi art.21, 23, 24, 26 e 32 legge n.219/81

(milioni di lire)

Amministrazioni	Totale	Anno di riferimento		
		1986	1987	1988
Ministero Coordinamento della Protezione Civile (per gli interventi di cui agli artt.21 e 23 legge n.219/81)	150.000	50.000	100.000	-
Ministero Coordinamento della Protezione Civile (per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 32 legge n.219/81)	400.000(*)	50.000	125.000	225.000
TOTALE	550.000	100.000	225.000	225.000

=====
 (miliardi)
 (*) Per infrastrutture interne aree industriali 51
 " " esterne " " 212
 Per incentivazioni nuove iniziative " 137

Per copie e riferire
all'originale

Bullone



Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno

TAB. B 134

ALLEGATO 2

5 parti o 10 parti alle
Programma degli interventi della Regione Basilicata *a va*
lere sullo stanziamento di 29.220 milioni di lire
per l'anno 1986. *Importo ripartiti come segue*
(importi in milioni di lire)

*per i propri usi
proprio conto
terra e
accantonati
e c.*

Anno di competenza 1986

1. <u>Art.60, legge n.219/81: Comunità montane</u>	<i>ospedali</i>	<i>Tabella</i>
- Marmo	200	
- Melandro	200	
- Vulture	200	
Totale	<u>600</u>	→
2. <u>Art.18 legge n.219/81: Comunità Montane</u>		
- Marmo	1.255	
- Melandro	1.370	
- Vulture	1.255	
- Alto Basento	2.570	
- Alto Bradano	380	
- Alto Sauro Camastra	605	
- Alto Agri	1.940	
- Medio Basento	400	
- Lagonegrese	135	
- Medio Agri Sauro	230	
- Medio Sinni	205	
- Sormento	170	
- Basso Sinni	135	
- Comuni non montani del Materano	1.470	
Totale	<u>12.120</u>	→
3. <u>Unità Sanitarie Locali (interventi per ospedali)</u>		
- USL 1 Vulture:Pescopagano	1.000	
- USL 2 Potentino: Muro Lucano	1.000	
Totale	<u>2.000</u>	→

./.

per copia conforme
all'originale

Brillante



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

135

2.

4. Camera Commercio di Potenza (riparazione edificio) 500

5. Consolidamento abitati (art.8, legge n.219/81)

A) Comuni disasttrati:

- Balvano	1.300
- Bella	1.300
- Brienza	700
- Castelgrande	500
- Muro Lucano	1.400
- Pescopagano	1.300
- Ruvo del Monte	800
- Vietri di Potenza	1.000
Tptale	<u>8.300</u>

B) Comuni gravemente danneggiati:

- Aliano	750
- Gorgolione	900
- Grassano	750
- Stigliano	800
Totale	<u>3.200</u>

Totale (A+B) 11.500 →

6. Art.60, legge n.219/81: Regione (convenzioni) 2.500 →

TOTALE GENERALE 29.220 →

=====

Per copia conforme
all'originale

Belloni

136



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SFIDATA DEL 14 OTTOBRE 1986
(G.U. del 29/01/1987 n. 23)

LEGGE 14 MAGGIO 1981 N. 219.
RIPARTO FONDI PER IL TRIENNIO 1986-88 - DISPOSTI DALL'ART.16
DELLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1986 N. 41 -
ALLE REGIONI CAMPANIA E PUGLIA.

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli articoli 3, comma secondo, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati al risanamento e allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi, da parte del CIPE, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTI gli artt. 6 bis e 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 28 aprile 1982, n.187, con i quali viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli Enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTO il D.L. 1° ottobre 1982 n. 696, convertito con modificazioni, nella legge 29 novembre 1982, n. 883;

VISTO il D.L. 28 febbraio 1984, n. 19, convertito con modificazioni nella legge 18 aprile 1984, n. 80;

VISTO l'art. 11, comma 10 della legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887 che, ai fini della prosecuzione degli interventi previsti dalla legge 219/81 ha disposto, tra l'altro, un incremento del fondo di cui all'art. 3 della medesima legge 219, con un'autorizzazione di spesa per gli esercizi 1986 e 1987 rispettivamente di lire 1.800 miliardi e lire 1.700 miliardi;

VISTO l'art. 16, comma 1 della legge finanziaria 28 febbraio 1986 n. 41 che incrementa ulteriormente il fondo di cui al citato art. 3 della legge 219/81, nella misura di lire 450 miliardi per il 1986, lire 1050 miliardi per il 1987 e lire 2500 miliardi per il 1988;



Per copia conforme all'originale
(n. 13 legli)
RO A. 22.12.86
L'IMPLEGATO ADDETTO (IV Livello)

137



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

VISTO il medesimo art. 16, comma 1, della richiamata legge finanziaria 41/1986 che demanda al CIPE la ripartizione del Fondo ex art. 3 della legge 219/81, con riferimento al triennio 1986/88;

VISTE le proprie precedenti delibere in data 3 aprile 1985, 28 novembre 1985 e 13 febbraio 1986 che approvano rispettivamente la proposta di riparto, - articolata per ciascuno degli anni 1985, 1986 e 1987 presentata dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno contestualmente assegnando le risorse finanziarie ai Comuni delle Regioni Basilicata, Campania e Puglia - e l'assegnazione alle Amministrazioni Statali e alle Regioni;

VISTE le proprie precedenti delibere in data 15 aprile 1986 e 3 luglio 1986 con le quali vengono ripartite le risorse finanziarie di cui all'art. 16, comma 1, della legge 28 febbraio 1986 n. 41 tra Amministrazioni ed Enti;

VISTA la nota n. 12066 in data 2 ottobre 1986 del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno con la quale viene proposto il riparto dei fondi aggiuntivi nei diversi settori di intervento delle Regioni Campania e Puglia;

UDITA la relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

1. Sono approvati nel quadro delle risorse finanziarie di cui all'art. 16, della legge 28 febbraio 1986 n. 41, assegnate con delibera 15 aprile 1986, i programmi di intervento delle regioni Campania e Puglia così come indicato nelle allegate tabelle A e B che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Roma, addì 14 ottobre 1986

STUDIO PUL GRANCO E ZECCA DELLO STATO 3

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On. Prof. Pier Luigi Romita)



Per copia conforme all'originale
(n. 13 fogli)
RO A. 22.12.86
L'IMPIEGATO ADDETTO (IV Livello)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

138
3.

TABELLA A

REGIONE CAMPANIA

Programma di competenza della Regione:

(milioni di lire)

SETTORE DI INTERVENTO	ASSEGNAZIONE 1986	TOTALE
1. Interventi di cui al titolo III art. 22 Legge 219/81 (Commercio, Artigianato e Turismo).	69.500	69.500
2. Interventi finalizzati al recupero dei beni culturali.	3.000	3.000
3. Interventi di edilizia sanitaria: ricostruzione, completamento o adeguamento di strutture ospedaliere distrutte o danneggiate.		
- Ospedale di Monteforte	2.000	
- Ospedale di Solofra	4.000	6.000
4. Frane, Consolidamenti, risanamento idrogeologico finalizzato al recupero del patrimonio edilizio: art. 8 legge n. 219/81.		
- Ariano Irpino	1.000	
- Avellino	1.000	
- Bisaccia	1.500	
- Caposele	1.500	
- Calabritto	750	
- Calitri	2.000	
- Castelfranci	500	
- Chiusano S. Domenico	500	
- Monteverde	500	
- San Mango sul Calore	500	
- S. Andrea di Conza	750	



Per copia conforme all'originale
(n. 13 luglio)
RO A. 22.12.86
L'IMPUGNATO ADDETTA (IV Livello)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

139

4.

- S.Michele di Serino	500	
- S.Gregorio Magno	750	
- Senerchia	500	
- Auletta	500	
- Alfano	500	
- Sala Consilina	750	
- Maiori	750	
- Palomonte	500	
- Eboli	500	
- Sassano	500	
- Campagna	500	
- Napoli (1)	1.000	
- Atena Lucana	500	
- Vietri sul Mare	500	
- Bracigliano	500	
- S.Maria Capua Vetere	1.000	
- Ponte	1.470	
- Chianche	500	
- Contrada	500	
- S.Potito Ultra	500	
- Montecalvo Irpino	500	
- Monteacuto	500	
		24.220
- Interventi sui costoni rocciosi della s.s. 145 "Sorrentina"		15.000
TOTALE GENERALE		117.720

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

1) Interventi da realizzare nell'area di Posillipo.



Per copia conforme all'originale

(n. 13 fogli 1

RO 4, 22.12.80

L'incaricato ADDESSO (M. Livello)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

160

5.

REGIONE CAMPANIA

Programma di competenza dei Comuni

PROVINCIA DI AVELLINO

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986-88 (milioni lire)	1986	1987	1988
<u>DISASTRATI</u>				
S. Angelo dei Lombardi	3.500	-	942	2.558
<u>GRAVEMENTE DANNEGGIATI</u>				
Aiello del Sabato	336	-	89	247
Altavilla Irpina	1.721	-	458	1.263
Ariano Irpino	1.625	-	432	1.193
Atripalda	671	-	179	492
Avella	1.530	-	407	1.123
Bagnoli Irpino	527	-	140	387
Baiano	909	-	242	667
Candida	289	-	77	212
Capriglia Irpina	647	-	172	475
Casalbore	193	-	51	142
Cassano Irpino	408	-	109	299
Castelbaronia	480	-	128	352
Cervinara	1.196	-	318	878
Cesinali	899	-	239	660
Contrada	1.900	-	506	1.394
Corino	360	-	96	264
Frigento	217	-	58	159
Gesualdo	850	-	226	624
Grottaminarda	1.435	-	382	1.053
Guardia dei Lombardi	790	-	210	580
Luogosano	2.550	-	679	1.871
Manocalzati	2.222	-	591	1.631
Monteaguto	350	-	93	257
Montefalcione	599	-	159	440
Monteforte Irpino	650	-	173	477



Per copie conforme all'originale
(n. 13 fogli)
RO A. 2212.36
L'IMP. LEG. 10 ADDETTA (N. Livello)

161



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

6.

Montefusco	694	-	185	509
Montella	1.626	-	433	1.193
Montemarano	766	-	204	562
Montemiletto	650	-	173	477
Mugnano del Cardinale	408	-	109	299
Nusco	241	-	64	177
Pietra de Fusi	1.100	-	293	807
Pietra Stornina	480	-	128	352
Pratola Serra	1.339	-	356	983
Rocca Bascerana	312	-	83	229
Rocca S. Felice	1.882	-	501	1.381
Rotondi	608	-	162	446
S. Potito Ultra	750	-	200	550
S. Sossio Baronia	527	-	140	387
S. Angelo a Scala	289	-	77	212
S. Angelo All'Esca	350	-	93	257
S. Paolina	1.550	-	413	1.137
S. Stefano del Sole	862	-	229	633
Serino	1.244	-	331	913
Sturmo	550	-	146	404
Torre Le Nocelle	550	-	146	404
Trevico	408	-	109	299
Villanova del Battista	336	-	89	247
Volturara Irpina	909	-	242	667
Zungoli	312	-	83	229
TOTALE	45.597	-	12.145	33.452



Per copia conforme all'originale
 (n. 13 1981)
 NO A. 22-12.80
 L. 2000.0 ADDETTO (V. Livello)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

142

7.

PROVINCIA DI BENEVENTO

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986-88 (milioni lire)	1986	1987	1988
<u>DANNEGGIATI</u>				
Foliano di Val Fortore	1.387	-	369	1.018
<u>GRAVEMENTE DANNEGGIATI</u>				
Arpaia	456	-	121	335
Buonalbergo	265	-	70	195
Forchia	1.268	-	337	931
Melizzano	575	-	153	422
Montesarchio	2.140	-	570	1.570
Paduli	360	-	96	264
Pago Veiano	838	-	223	615
Pannarano	336	-	89	247
Paolisi	289	-	77	212
S.Leucio del Sannio	527	-	140	387
S.Martino Sannita	312	-	83	229
S.Nicola Manfredi	456	-	121	335
S.Salvatore Telesino	150	-	40	110
S.Angelo a Cupolo	718	-	191	527
TOTALE	10.077	-	2.680	7.397

ISTITUTO POLIGRAFICO E NEGOZIO DELLO STATO



Per copia conforme all'originale
 in 13 fogli
 RO A. 22.12.80
 L. Imp. 20.10.80 ADDETTO (IV Livello)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

143

8.

PROVINCIA DI CASERTA

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986-88 (milioni lire)	1986	1987	1988
<u>DANNEGGIATI</u>				
Conca della Campania	252	-	67	185
San Marcellino	157	-	42	115
<u>GRAVEMENTE DANNEGGIATI</u>				
Capua	1.112	-	296	816
S.Maria Capua Vetere	960	-	256	704
TOTALE	2.481	-	661	1.820



Per copia conforme all'originale
(n. 13 luglio)
RO A. 22.10.86
L'incaricato Alberto (IV Livello)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

144

9.

PROVINCIA DI NAPOLI

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986-88 (milioni lire)	1986	1987	1988
<u>DANNEGGIATI</u>				
Afragola	456	-	121	335
Calvizzano	456	-	121	335
Casoria	551	-	147	404
Qualiano	647	-	172	475
S. Antimo	1.817	-	483	1.334
Volla	975	-	259	716
<u>GRAVEMENTE DANNEGGIATI</u>				
Acerra	384	-	102	282
Casavatore	1.339	-	356	983
Castellammare di Stabia	1.000	-	266	734
Ercolano	1.000	-	266	734
Frattamaggiore	1.530	-	407	1.123
Gragnano	2.500	-	665	1.835
Lettere	384	-	102	282
Monte di Procida	850	-	226	624
S. Anastasia	2.000	-	532	1.468
S. Paolo Belsito	150	-	40	110
Torre Annunziata	1.793	-	477	1.316
Torre del Greco	2.748	-	731	2.017
TOTALE	20.580	-	5.473	15.107



Per copia conforme all'originale

n. 13 luglio

RO.A. 22.12.86

L'IMPIEGATO ADDEBITO (IV Livello)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

PROVINCIA DI SALERNO

10.

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986-88 (milioni lire)	1986	1987	1988
<u>DANNEGGIATI</u>				
Caggiano	• 193	-	51	142
<u>GRAVEMENTE DANNEGGIATI</u>				
Battipaglia	2.230	-	593	1.637
Castel S. Giorgio	957	-	255	702
Castel S. Lorenzo	241	-	64	177
Castiglione dei Genovesi	480	-	128	352
Cava dei Tirreni	742	-	197	545
Contursi	933	-	248	685
Corbara	300	-	80	220
Eboli	241	-	64	177
Nocera Inferiore	1.241	-	330	911
Nocera Superiore	1.626	-	433	1.193
Oliveto Citra	265	-	70	195
Petina	527	-	140	387
Rocca Piemonte	981	-	261	720
Sala Consilina	265	-	70	195
Salerno	2.205	-	587	1.618
S. Rufo	312	-	83	229
S. Egidio del Montalbino	408	-	109	299
TOTALE	14.147	-	3.763	10.384
TOTALE GENERALE ASSEGNAZIONE AI COMUNI	92.882	-	24.722	68.160



Per copia conforme all'originale
(n. 13) fogli
RO A. 22-12-86
L'IMPIEGATO ADDETTO (1) Livello



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

446

11.

TABELLA B

REGIONE PUGLIA

Programma di competenza della Regione:

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986-88 (milioni lire)	1986	1987	1988
<u>Interventi di cui al tit. III° capo II° (Commercio, Artigianato, Turismo e Spettacolo) art. 22 legge n. 219/81</u>				
- Accadia	-	-	-	-
- Anzano di Puglia	43	43	-	-
- Ascoli Satriano	53	53	-	-
- Bovino	2	2	-	-
- Candela	80	80	-	-
- Castelluccio dei Sauri	2.487	2.487	-	-
- Celle S.Vito	-	-	-	-
- Deliceto	-	-	-	-
- Faeto	57	57	-	-
- Monteleone di Puglia	10	10	-	-
- Orsara di Puglia	15	15	-	-
- Panni	142	142	-	-
- Rocchetta S. Antonio	33	33	-	-
- S. Agata di Puglia	133	133	-	-
TOTALE	3.055	3.055	-	-
<u>Spese funzionamento Commissione Provinciale</u>	5	5	-	-
<u>Interventi di consolidamento: art. 8/g legge n. 219/81</u>				
- Anzano di Puglia	200	-	-	200



Per copia conforme all'originale
(n. 13) [oggi]
RO . 22.12.86
L'IMPIEGATO ADDETTO (IV Livello)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

467

12.

- Ascoli Satriano	314	-	-	314
- Bovino	500	-	-	500
- Candela	190	-	190	-
- Deliceto	300	-	-	300
- Faeto	400	-	-	400
- Orsara di Puglia	200	-	-	200
- Panni	200	-	-	200
- Rocchetta S. Antonio	900	-	300	600
- S. Agata di Puglia	350	-	-	350
TOTALE	3.554	-	490	3.064
<u>Interventi nel settore agricolo: art. 18 legge n. 219/81</u>				
- Comunità Montana del Subappennino Dauno	980	-	-	980
- Accadia	782	-	247	535
- Anzano di Puglia	289	-	91	198
- Ascoli Satriano	2.989	-	944	2.045
- Bovino	1.529	-	483	1.046
- Candela	1.155	-	365	790
- Castelluccio dei Sauri	1.071	-	338	733
- Celle S. Vito	316	-	100	216
- Deliceto	1.421	-	449	972
- Faeto	844	-	266	578
- Monteleone di Puglia	831	-	262	569
- Orsara di Puglia	1.213	-	383	830
- Panni	267	-	84	183
- Rocchetta S. Antonio	335	-	106	229
- S. Agata di Puglia	1.396	-	441	955
TOTALE	15.418	-	4.559	10.859
TOTALE GENERALE	22.032	3.060	5.049	13.923



Per copia conforme al...
 11/13/81
 22-12-81
 L'IMPUGNATO ADDEBITO (IV Livello)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

168

13.

REGIONE PUGLIA

Assegnazione ai Comuni per programmi di propria competenza:

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1986-88 (milioni lire)	1986	1987	1988
<u>Interventi edilizia privata e pubblica</u>				
- Accadia	4.700	-	1.000	3.700
- Anzano	4.200	-	1.150	3.050
- Ascoli Satriano	3.850	-	1.000	2.850
- Bovino	4.000	-	1.100	2.900
- Candela	4.050	-	1.100	2.950
- Castelluccio dei Sauri	1.600	-	450	1.150
- Celle S.Vito	971	-	331	640
- Deliceto	2.700	-	700	2.000
- Faeto	2.700	-	800	1.900
- Monteleone di Puglia	3.300	-	800	2.500
- Orsara di Puglia	2.000	-	500	1.500
- Panni	3.900	-	950	2.950
- Rocchetta S. Antonio	3.290	-	1.100	2.190
- S. Agata di Puglia	3.007	-	800	2.207
TOTALE	44.268	-	11.781	32.487

STIPULATO PER IL FINANZIAMENTO E REGISTRAZIONE DELLO STATO 3



Per copia conforme all'originale
L. 13 luglio
RCO A. 22-12-86
L'IMPUGNATO ADDETTATO (Avella)

MODULARIO 1



2483

*Disposizione Veneta
Roma*

2- OTT. 1986

MOD 1

149

19

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

AL MINISTERO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
- Segreteria del CIPE

R O M A



N.º 12066

*Risposta al Foglio del
N.º*

*usl. b CIPE
141101-86*

OGGETTO : Legge 14/5/1981 n. 219 - Riparto fondi per il triennio 1986-1988 disposti dall'art. 16 della legge 28 febbraio 1986 n. 41 alle Regioni Campania e Puglia.-

Con riferimento alle proposte di riparto trasmesse con note n. 82/GAB del 10/4/1986, n. 117/GAB del 17/5/1986 e n. 134/GAB del 19/6/1986 si inviano le ulteriori proposte di riparto fondi nell'ambito del quadro dell'intervento approvato con delibera CIPE 15 aprile 1986 relativamente alle risorse da ripartire ai Comuni della Regione Puglia nonché quelle di competenza regionale della medesima regione e della Campania, con preghiera di inserire nell'o.d.g. della prossima riunione del CIPE.

DIR. GEN. ATTUAZIONE P. E.
3 OTT. 1986
Prot. N.º 3/8003

IL CAPO DI GABINETTO

All.

per copia conforme all'orig

MODULARIO 1



MOD 1

150

Roma:

19

*Al Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

PRO-MEMORIA PER IL CIPE

*N.º**Risposta al Foglio del**N.º*

OGGETTO

REGIONE CAMPANIA

La Regione Campania con nota n. 1093 del 22 luglio 1986 ha predisposto il programma di riparto dei fondi di competenza regionale (117.720 milioni di lire) relativi all'esercizio 1986 nonchè le ulteriori assegnazioni in favore dei Comuni attraverso l'utilizzo dei 92.882 milioni relativi al triennio 1986-1988.

Si trasmette, quindi in allegato, la proposta di programma secondo le varie esigenze (Allegati 1 e 2).

REGIONE PUGLIA

La regione Puglia con deliberazione della Giunta Regionale n. 5032 del 23/6/1986 ha provveduto alla formulazione delle proposte per il riparto dei fondi assegnati dal CIPE con delibera 15 aprile 1986.

Il Commissario di Governo con atto n. 13138 del 10 settembre 1986 ha reso esecutiva la sopra citata deliberazione della Giunta Regionale che programma la destinazione del fondo di competenza regione per l'esercizio 1986 pari a 3.060 milioni di lire (Allegato 3) nonchè quello destinato ai Comuni per il triennio 1986-1988 pari a 63.240 miliardi di lire (Allegato 4).

20/9/1986

per copia conforme
all'originale

151

ALLEGATO 1REGIONE CAMPANIA

Programma di interventi di competenza della Regione: stanziamento 117.720 milioni di lire.-

ANNO DI COMPETENZA 1986

1) Interventi di cui al titolo III art.22-Legge 219/81 (Commercio, Artigianato e Turismo)	69.500
2) Interventi finalizzati al recupero dei beni culturali	3.000
3) Interventi di edilizia sanitaria: ricostruzione, completamento o adeguamento di strutture ospedaliere distrutte o danneggiate	
- Ospedale di Monteforte	2.000
- Ospedale di Solofra	4.000
	<u>6.000</u>
4) frane, consolidamenti, risanamento idrogeologico finalizzato al recupero del patrimonio edilizio: art. 8 legge n. 219/81:	
	(milioni di lire)
- Ariano Irpino	1.000
- Avellino	1.000
- Bisaccia	1.500
- Caposele	1.500
- Calabritto	750
- Calitri	2.000
- Castelfranci	500
- Chiusano S. Domenico	500
- Monteverde	500
- San Mango sul Calore	500
- S. Andrea di Conza	750
- S. Michele di Serino	500
- S. Gregorio Magno	750

per copia conforme
all'original

P. P. P.

2.

- Senerchia	500	
- <u>S.S. n. 145 "Sorrentina"</u>	15.000	
- Auletta	500	
- Alfano	500	
- Sala Consilina	750	
- Maiori	750	
- Palomonte	500	
- Eboli	500	
- Sassano	500	
- Campagna	500	
- <u>Napoli-Posillipo</u> ^(*)	1.000	
- Atena Lucana	500	
- Vietri sul Mare	500	
- Bracigliano	500	
- S. Maria Capua Vetere	1.000	
- Ponte	1.470	
- Chianche	500	
- Contrada	500	
- S. Potito Ultra	500	
- Montecalvo Irpino	500	
- Monteacuto	500	
		<hr/>
Totale		39.220
		<hr/>
TOTALE GENERALE		117.720
		<hr/> <hr/>

① da finalizzare in quanto all'area di Posillipo

Bullone

153

ALLEGATO 2Regione CAMPANIA

Legge 219/81 - Ulteriori programmi di competenza dei comuni per il triennio 1986-1988. Interventi da destinare prioritariamente al reinsediamento dei nuclei familiari terremotati attualmente in alloggi monoblocchi.-

ANNI DI COMPETENZA 1986-1987-1988
(milioni di lire)

	ASSEGNAZ. TRIENNALE 1986-88	1986	1987	1988
<u>Provincia di AVELLINO</u>				
<u>Comuni danneggiati</u>				
- S. Angelo dei Lombardi	3.500	-	931	2.569
<u>Comuni gravemente danneggiati</u>				
- Aiello del Sabato	336	-	89	247
- Altavilla Irpina	1.721	-	458	1.263
- Ariano Irpino	1.625	-	432	1.193
- Atripalda	671	-	179	492
- Avella	1.530	-	407	1.123
- Bagnoli Irpino	527	-	140	387
- Baiano	909	-	242	667
- Candida	289	-	77	212
- Capriglia Irpina	647	-	172	475
- Casalbore	193	-	51	142
- Cassano Irpino	408	-	109	299
- Castelbaronia	480	-	128	352
- Cervianara	1.196	-	318	878
- Cesinali	899	-	239	660
- Contrada	1.900	-	506	1.394
- Forino	360	-	96	264
- Frigento	217	-	58	159
- Gesualdo	850	-	226	624
- Grottaminarda	1.435	-	382	1.053
- Guardia Lombardi	790	-	210	580
- Luogosano	2.550	-	679	1.871
- Manocalzati	2.222	-	591	1.631

per copia conforme
all'or. ./.

Buttarello

154

2.

- Montaguto	350	-	93	257
- Montefalcione	599	-	159	440
- Monteforte Irpino	650	-	173	477
- Montefusco	694	-	185	509
- Montella	1.626	-	433	1.193
- Montemarano	766	-	204	562
- Montemiletto	650	-	173	477
- Mugnano del Cardinale	408	-	109	299
- Nusco	241	-	64	177
- Pietra de Fusi	1.100	-	293	807
- Pietra Stornina	480	-	128	352
- Pratola Serra	1.339	-	356	983
- Rocca Bascerana	312	-	83	229
- Rocca S. Felice	1.882	-	501	1.381
- Rotondi	608	-	162	446
- S. Potito Ultra	750	-	200	550
- S. Sossio Baronia	527	-	140	387
- S. Angelo a Scala	289	-	77	212
- S. Angelo All'Esca	350	-	93	257
- S. Paolina	1.550	-	413	1.137
- S. Stefano del Sole	862	-	229	633
- Serino	1.244	-	331	913
- Sturno	550	-	146	404
- Torre Le Nocelle	550	-	146	404
- Trevico	408	-	109	299
- Villanova del Battista	336	-	89	247
- Volturara Irpina	909	-	242	667
- Zungoli	312	-	83	229

Provincia di BENEVENTO

Comuni danneggiati

- Foiano di Val Fortore	1.387	-	369	1.018
-------------------------	-------	---	-----	-------

Comuni gravemente danneggiati

- Arpaia	456	-	121	335
- Buonalbergo	265	-	70	195
- Forchia	1.268	-	337	931
- Melizzano	575	-	153	422
- Montesarchio	2.140	-	570	1.570
- Paduli	360	-	96	264
- Pago Veiano	838	-	223	615
- Pannarano	336	-	89	247
- Paolisi	289	-	77	212

per copia conforme
all'originale

De Rosa

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

				155
			3.	
- S. Leucio del Sannio	527	-	140	387
- S. Martino Sannita	312	-	83	229
- S. Nicola Manfredi	456	-	121	335
- S. Salvatore Telesino	150	-	40	110
- S. Angelo a Cupo	718	-	191	527
	<u>10077</u>		<u>2680</u>	<u>7397</u>
<u>Provincia di CASERTA</u>				
<u>Comuni danneggiati</u>				
- Conca della Campania	252	-	67	185
- San Marcellino	157	-	42	115
<u>Comuni gravemente danneggiati</u>				
- Capua	1.112	-	296	816
- S. Maria Capua Vetere	960	-	256	704
	<u>2481</u>		<u>661</u>	<u>1820</u>
<u>Provincia di NAPOLI</u>				
<u>Comuni danneggiati</u>				
- Afragola	456	-	121	335
- Calvizzano	456	-	121	335
- Casoria	551	-	147	404
- Qualiano	647	-	172	475
- S. Antimo	1.817	-	483	1.334
- Volla	975	-	259	716
<u>Comuni gravemente danneggiati</u>				
- Acerra	384	-	102	282
- Casavatore	1.339	-	356	983
- Castellammare di Stabia	1.000	-	266	734
- Ercolano	1.000	-	266	734
- Frattamaggiore	1.530	-	407	1.123
- Gragnano	2.500	-	665	1.835
- Lettere	384	-	102	282
- Monte di Procida	850	-	226	624
- S. Anastasia	2.000	-	532	1.468
- S. Paolo Belsito	150	-	40	110
- Torre Annunziata	1.793	-	477	1.316
- Torre del Greco	2.748	-	731	2.017

40.700

5473 15.107

/.

Pellegrini

156

4.

Provincia di SALERNOComuni danneggiati

- Caggiano	193	-	51	142
------------	-----	---	----	-----

Comuni gravemente danneggiati

- Battipaglia	2.230	-	593	1.637
- Castel S. Giorgio	957	-	255	702
- Castel S. Lorenzo	241	-	64	177
- Catiglione dei Genovesi	480	-	128	352
- Cava dei Tirreni	742	-	197	545
- Contursi	933	-	248	685
- Corbara	300	-	80	220
- Eboli	241	-	64	177
- Nocera Inferiore	1.241	-	330	911
- Nocera Superiore	1.626	-	433	1.193
- Oliveto Citra	265	-	70	195
- Petina	527	-	140	387
- Rocca Piemonte	981	-	261	720
- Sala Consilina	265	-	70	195
- Salerno	2.205	-	587	1.618
- S. Rufo	312	-	83	229
- S. Egidio Montalbino	408	-	109	299

	<u>14147</u>		<u>3712</u>	<u>10242</u>
--	--------------	--	-------------	--------------

TOTALE GENERALE	92.882	-	24.711	68.171
-----------------	--------	---	--------	--------

	10384	3163
--	------------------	-----------------

per copia conforme
all'originale

Bullone

157

ALLEGATO 3REGIONE PUGLIA

Programma degli stanziamenti della Regione Puglia a valere sullo stanziamento di 3.060 milioni di lire per l'anno 1986.-

ANNO DI COMPETENZA 19861) ART. 22 LEGGE 219/81

- Accadia	-
- Anzano di Puglia	43
- Ascoli Satriano	53
- Bovino	2
- Candela	80
- Castelluccio dei Sauri	2.487
- Celle di S. Vito	-
- Deliceto	-
- Faeto	57
- Monteleone di Puglia	10
- Orsara di Puglia	15
- Panni	142
- Rocchetta S. Antonio	33
- S. Agata di Puglia	133

TOTALE 3.055

2) Spese funzionamento Commissione Provinciale

5

TOTALE GENERALE 3.060

=====

per copia conforme
all'originale

Bullone

158

ALLEGATO 4REGIONE PUGLIA

Programma degli stanziamenti disposti in favore dei Comuni della Regione Puglia a valere sullo stanziamento complessivo di 63.240 milioni di lire per il triennio 1986-88.-

(milioni di lire)

Comuni	Assegnaz. triennale 1986-88	Ripartiz. annuale		
		1986	1987	1988
<u>Interventi di consolidamento</u>				
- Anzano di Puglia	200	-	-	200
- Ascoli Satriano	314	-	-	314
- Bovino	500	-	-	500
- Candela	190	-	190	-
- Deliceto	300	-	-	300
- Faeto	400	-	-	400
- Orsara di Puglia	200	-	-	200
- Panni	200	-	-	200
- Rocchetta S. Antonio	900	-	300	600
- S. Agata di Puglia	350	-	-	350
TOTALE	3.554	-	490	3.064

Interventi nel settore agricolo: art. 18 legge n. 219

- Comunità Montana del subappennino Dauno M	980	-	-	980
- Accadia	782	-	247	535
- Anzano di Puglia	289	-	91	198
- Ascoli Satriano	2.989	-	944	2.045
- Bovino	1.529	-	483	1.046
- Candela	1.155	-	365	790
- Castelluccio dei Sauri	1.071	-	338	733
- Celle S. Vito	316	-	100	216
- Deliceto	1.421	-	449	972
- Faeto	844	-	266	578
- Monteleone di Puglia	831	-	262	569

Per copia conforme all'originale
Bullone

159

2.

- Orsara di Puglia	1.213	-	383	830
- Panni	267	-	84	183
- Rocchetta S. Antonio	335	-	106	229
- S. Agata di Puglia	1.396	-	441	955
<hr/>				
TOTALE	15.418	-	4.559	10.859
TOTALE GENERALE	18.972	-	5.049	13.923

Interventi edilizia privata e pubblica

- Accadia	4.700	-	1.000	3.700
- Anzano	4.200	-	1.150	3.050
- Ascoli Satriano	3.850	-	1.000	2.850
- Bovino	4.000	-	1.100	2.900
- Candela	4.050	-	1.100	2.950
- Castelluccio dei Sauri	1.600	-	450	1.150
- Celle S. Vito	971	-	331	640
- Deliceto	2.700	-	700	2.000
- Faeto	2.700	-	800	1.900
- Monteleone di Puglia	3.300	-	800	2.500
- Orsara di Puglia	2.000	-	500	1.500
- Panni	3.900	-	950	2.950
- Rocchetta S. Antonio	3.290	-	1.100	2.190
- S. Agata di Puglia	3.007	-	800	2.207
<hr/>				
TOTALE	44.268	-	11.781	32.487
TOTALE PUGLIA	63.240	-	16.830	46.410

per copia conforme
all'originale


160



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE
DELLA SEDUTA CIPE
DEL 20 NOVEMBRE 1986

LEGGE 14 MAGGIO 1981 N. 219 - CONFERMA DELLA DESTINAZIONE
ALLA REGIONE CAMPANIA DELL'IMPORTO DI LIRE 64,205 MILIARDI,
PER IL 1985, GIA' DELIBERATA DAL CIPE IL 13 FEBBRAIO 1986

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981;

VISTI gli articoli 6 bis e 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187, con il quale viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTO l'art. 11 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (finanziaria 1985);

VISTA la propria delibera programmatica del 3 aprile 1985, con la quale, fra l'altro, viene approvato il programma della Regione Campania, per l'importo complessivo di lire 118,545 miliardi per l'anno 1985;

VISTA, altresì, la propria delibera del 28 novembre 1985, che, nell'individuare gli Enti destinatari e le finalizzazioni degli interventi già programmati con la precedente delibera, rinvia ad una successiva deliberazione la finalizzazione di una quota di lire 64,205 miliardi - per l'anno 1985 - già destinata alla Regione Campania;

VISTA la successiva delibera del 13 febbraio 1986, la quale, in attuazione della precedente deliberazione completa l'individuazione dei settori cui finalizzare l'importo residuale di lire 64,205 miliardi per gli interventi di competenza della Regione Campania, con localizzazione su base comunale;

VISTO il decreto interministeriale Bilancio-Tesoro del 14 giugno 1986, registrato alla Corte dei Conti, il 30 luglio 1986, reg. n. 1, fg. n. 398, emanato in applicazione, fra l'altro, della propria delibera del 13 febbraio 1986;

CONSIDERATO che, per un inconveniente tecnico le risorse di cui al soprari-chiamato decreto sono state recentemente accreditate direttamente ai Comuni, della Regione Campania indicati nell'allegato A. 1 e non alla Regione stessa titolare sia della fase di programmazione che di quella di realizzazione degli interventi indicati nelle proprie richiamate delibere;

Per copia conforme all'originale

12.12.86

(12/12/86)

164



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

RITIENUTA la necessità di ribadire i contenuti delle proprie precedenti determinazioni;

C O N F E R M A

la destinazione alla Regione Campania dell'importo di lire 64,205 miliardi, - per l'anno 1985 - per le finalità e secondo la ripartizione già individuata nell'allegato A.1. della delibera del 13 febbraio 1986 di cui alla premessa;

I N V I T A

altresì la Regione Campania ed i Comuni - cui le risorse risultano al momento accreditate per i motivi indicati in premessa - a perfezionare le opportune intese atte a consentire il prelievo delle risorse da parte dei detti Comuni, per il successivo pagamento delle opere, su indicazione della Regione Campania, competente sia per la fase di programmazione che per quella di realizzazione degli interventi.

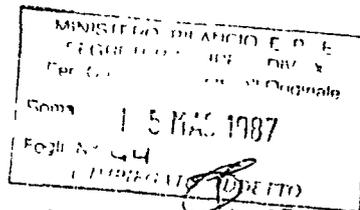
Roma, 20 novembre 1986

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On. Prof. Pier Luigi Romita)

9
12.12.86



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



162
CIPE 8 aprile 1987
G.V. 27/5/87 n. 121

LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219 CONCERNENTE LA RICOSTRUZIONE
E LO SVILUPPO DEI TERRITORI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI
DEL NOVEMBRE 1980 E FEBBRAIO 1981
RIPARTO FONDI PER IL TRIENNIO 1987-1989

I I C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli articoli 3, comma secondo, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati al risanamento e allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi, da parte del CIPE, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTI gli artt. 6 bis e 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito con modificazioni, nella legge 28 aprile 1982, n. 187, con i quali viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli Enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTO il D.L. 1° ottobre 1982 n. 696, convertito con modificazioni, nella legge 29 novembre 1982, n. 803;

VISTO il D.L. 28 febbraio 1984, n. 19, convertito con modificazioni, nella legge 18 aprile 1984, n. 80;

VISTO l'art. 11, comma 10 della legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887 che, ai fini della prosecuzione degli interventi previsti dalla legge n. 2.9/81 ha disposto, tra l'altro, un incremento del fondo di cui all'art. 3 della medesima legge n. 219, con un'autorizzazione di spesa per gli esercizi 1986 e 1987 rispettivamente di lire 1.800 miliardi e lire 1.700 miliardi;

VISTO l'art. 16, comma 1, della legge finanziaria 28 febbraio 1986, n. 41 che aumenta il fondo di cui al citato art. 3 della legge n. 219/81, nella misura di lire 450 miliardi per il 1986, lire 1.050 miliardi per il 1987 e lire 2.500 miliardi per il 1988;

163



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

64

2.

VISTO l'art. 1 bis del D.L. 28 febbraio 1986, n. 48 convertito con modificazioni nella legge 18 aprile 1986, n. 119, che stabilisce il trasferimento alle Regioni Basilicata e Campania del fondo destinato ad interventi nel settore della cooperazione, ai sensi dell'art. 24 della richiamata legge 14 maggio 1981, n. 219;

VISTO l'art 6, comma 1, della legge finanziaria 22 dicembre 1986, n. 910, che incrementa ulteriormente il fondo di cui al ripetuto art. 3 della legge n. 219/81 in ragione di lire 1.000 miliardi per l'anno 1987, di lire 2.000 miliardi per l'anno 1988 e di lire 3.000 miliardi per l'anno 1989;

VISTA la legge 28 ottobre 1986, n. 730, che prevede:

- all'art. 3, comma 22, un onere di ammortamento per capitale ed interessi per mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti di lire 7 miliardi annui a partire dal 1987;
- all'art. 6, comma 3, un contributo straordinario al Comune di Salerno di lire 10 miliardi per l'anno 1987;
- all'art. 6, comma 10, un contributo speciale per l'Università di Salerno di lire 7 miliardi annui per gli anni 1987 e 1988;

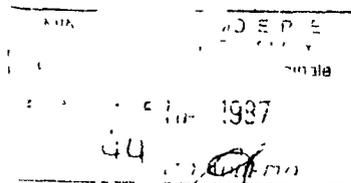
interventi tutti posti a carico del Fondo di cui all'art. 3 della legge 14 maggio 1981, n. 219, dal che la somma disponibile viene ridotta a 5.955 miliardi di lire;

VISTO il medesimo art. 6, comma 1, della citata legge finanziaria n. 910/86 che demanda al CIPE la ripartizione del Fondo ex art. 3 della legge n. 219/81, con riferimento al triennio 1987/1989;

VISTE le proprie precedenti delibere in data 3 aprile 1985, 28 novembre 1985, 13 febbraio 1986, 15 aprile 1986, 29 maggio 1986, 3 luglio 1986 e 14 ottobre 1986 (pubblicate, rispettivamente, sulle G.U. n. 123 del 27/5/85, n. 15 del 20/1/86, n. 61 del 14/3/86, n. 119 del 24/5/86, n. 183 dell'8/8/86, n. 173 del 28/7/86, n. 23 del 29/1/87) che approvano le proposte di riparto, articolate per ciascuno degli anni 1985, 1986, 1987 e 1988 presentate dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



3.

Mezzogiorno, contestualmente assegnando le risorse finanziarie ai Comuni delle Regioni Basilicata, Campania e Puglia nonchè l'assegnazione alle Amministrazioni Statali ed alle Regioni;

VISTA la nota n. 54/Gab. in data 19 marzo 1987 del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, con la quale viene proposta la metodologia di riparto dei fondi aggiuntivi nei diversi settori di intervento;

UDITA la relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

1. Le risorse finanziarie di cui all'art. 6, comma 1, della legge 22 dicembre 1986, n. 910 sono destinate - ad incremento delle somme già ripartite con le delibere citate in premessa - agli interventi di competenza delle Amministrazioni e degli Enti nelle misure risultanti dalle allegate tabelle esplicative n. 1, 1/A, 1/B, 2 e annesso tabelle analitiche tutte costituenti parte integrante della presente delibera.
2. Nell'ambito della somma assegnata con la citata tabella n. 1 agli interventi di competenza comunale, i Comuni sono autorizzati, per il triennio 1987-1989, a finanziare programmi per opere di edilizia privata (artt. 9 e 10 della legge n. 219/81), interventi su immobili d'interesse storico-artistico e infrastrutture primarie (art. 28 legge n. 219/81) nel limite massimo di 3.081.028 milioni di lire così come ripartito nelle allegate tabelle 1/A - 1/A.1 - 1/A.2 e 1/A.3.
3. Nell'ambito delle somme assegnate agli interventi di competenza regionale, le Regioni provvederanno a trasferire ai Comuni le risorse individuate nelle allegate tabelle 1/B.1 e 1/B.2 per gli interventi di edilizia sanitaria.

Roma, addì 8 aprile 1987

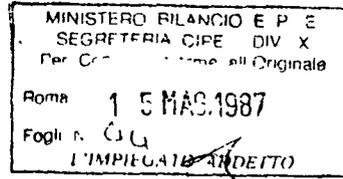
IL PRESIDENTE DELEGATO
(On. Prof. Pier Luigi Romita)

Pier Luigi Romita

165



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



4.

RIPARTO 1987/1988/1989
(milioni di lire)

TAB. 1

AMMINISTRAZIONI E RIFERIMENTO NORMATIVO	%	IMPORTO GLOBALE	ANNO DI COMPETENZA		
			1987	1988	1989
Comuni (v. tab. 1/A, 1/A1, 1/A2, 1/A3)	70,53	4.221.853	-	1.531.853	2.690.000
Regioni (v. tab. 1/B, 1/B1)	8,40	504.000(2)	315.978	128.022	60.000
Amministrazioni Stato ed art. 13 L. 80/84 (v. tab. 2)	11,07	650.147	567.022	83.125	-
Art. 21, 23, e 32 L. 219/81	10,00	579.000(3)	93.000	243.000	243.000
TOTALE	100,00	5.955.000(1)	976.000	1.986.000	2.993.000

- (1) Somma al netto delle disponibilità già utilizzate ai sensi della L. 730/86 art. 3, comma 22, per lire 21.000; art. 6, comma 3 per lire 10.000 già concessi al comune di Salerno; art. 6, comma 10, per lire 14.000 già concessi all'Università di Salerno.
- (2) Ivi compresi lire 70.000 per gli interventi di cui all'art. 24 L. 219/81 (cooperazione) e lire 204.000 a favore degli interventi nelle strutture sanitarie.
- (3) Di cui 60 miliardi per infrastrutture esterne (acquedotti).

166



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

MINISTERO BILANCIO E P. E.	
SEGRETERIA C.I.P.E. C.I. X	
Per C. n. m. 1 Originale	
Roma	15 MAR 1987
Fogli	44
L'IMPILLO ALLO SPEDITO	

5.

RIPARTO RISORSE TRA COMUNI
(milioni di lire)

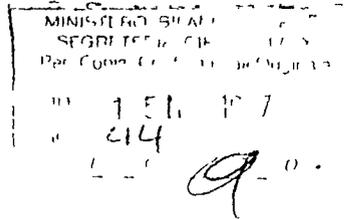
TAB. 1/A

	INTERVENTI	IMPORTO GLOBALE	ANNO DI COMPETENZA		
			1987	1988	1989
AMMINISTRAZIONI					
Comuni della Regione Basilicata (v. tab. 1/A1)	Edilizia privata - Infrastr. Piani di Recupero, Piani di Zona, Piani Inseadimenti pro- duttivi. Edifici interesse storico- artistico - Art. 22 L. 219/81 Manutenzione prefabbricati, compensi vari				
Comuni della Regione Campania (v. tab. 1/A2)	" "	3.313.310	-	1.202.198	2.111.112
Comuni della Regione Puglia (v. tab. 1/A3)	" "	86.126	-	31.250	54.876
TOTALE		4.221.853	-	1.531.853	2.690.000

19



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



6. 167

RIPARTO RISORSE TRA REGIONI
(milioni di lire)

TAB. 1/B

AMMINISTRAZIONI	IMPORTO GLOBALE	ANNO DI COMPETENZA		
		1987	1988	1989
Interventi di competenza della Regione				
- Campania	400.004 (1) (2)	262.289	87.715	50.000
- Basilicata	99.304 (3) (4)	48.997	40.307	10.000
- Puglia	4.692	4.692	-	-
TOTALE	504.000	315.978	128.022	60.000

- (1) Ivi compresi 174.000 destinati a interventi nelle strutture sanitarie ai sensi dell'art. 14 del D.L. 57/82 di cui 74.000 per l'anno 1987; 50.000 per l'anno 1989, come da allegata tabella 1/B.2.
- (2) Ivi compresi lire 45.500 per gli interventi di cui all'art. 24 l. 219/81 (cooperazione) ripartiti per lire 7.785 nell'anno 1987 e lire 37.715 nell'anno 1988.
- (3) Ivi compresi lire 30.000 destinati a interventi nelle strutture sanitarie ai sensi dell'art. 14 del D.L. 57/82 di cui lire 20.000 nel 1988 e 10.000 nel 1989, come da allegata tabella 1/B.1.
- (4) Ivi compresi lire 24.500 per gli interventi di cui all'art. 24 l. 219/81 (cooperazione) ripartiti per lire 4.195 nell'anno 1987 e lire 20.305 nell'anno 1988.

168

MINISTERO BILANCI
 SEGRETERIA DI STATO
 1987

*ministeriali
 a competenza*

7.

REGIONE BASILICATA
Interventi di competenza della Regione

Interventi di edilizia sanitaria: ricostruzione, completamento o adeguamento di strutture ospedaliere distrutte o danneggiate nei Comuni di:

AMMINISTRAZIONI	INTERVENTI	IMPORTO GLOBALE	ANNO DI COMPETENZA		
			1987	1988	1989
PESCOPAGANO (PZ)		10.000	-	10.000	-
MURO LUCANO (PZ)		2.000	-	2.000	-
MARSICOVETERE (PZ)		600	-	600	-
RONERO IN VULTURE (PZ)		1.000	-	1.000	-
POTENZA		16.400	-	6.400	10.000

IAB. 1/B.1

169



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

8.

15 MAR 1981
44

REGIONE CAMPANIA
Interventi di competenza della Regione

Interventi di edilizia sanitaria: ricostruzione, completamento o adeguamento di strutture ospedaliere distrutte o danneggiate nei Comuni di:

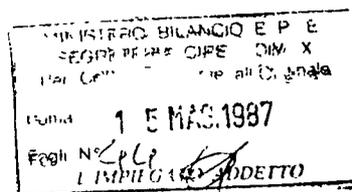
AMMINISTRAZIONI	INTERVENTI	IMPORTO GLOBALE	ANNO DI COMPETENZA		
			1987	1988	1989
GRAGNANO (NA)		4.000	4.000	-	-
VICO EQUENSE (NA)		2.000	2.000	-	-
ARIANO IRPINO (AV)		10.000	10.000	-	-
BISACCIA (AV)		3.000	3.000	-	-
MONTEFORTE IRPINO (AV)		3.000	3.000	-	-
S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)		4.000	4.000	-	-
SOLOFRA (AV)		6.000	6.000	-	-
AVELLINO		110.000	10.000	50.000	50.000
BENEVENTO	Ospedale Fatebenefratelli	7.000	7.000	-	-
NAPOLI	Ospedale Fatebenefratelli	5.000	5.000	-	-
SALERNO	Ospedale S. Leonardo	20.000	20.000	-	-
TOTALE		174.000	74.000	50.000	50.000

TAB. 1/B.2

170



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



9.

RIPARTO RISORSE TRA AMMINISTRAZIONI DELLO STATO
(ripartite come da allegata tabella 2.1)
(milioni di lire)

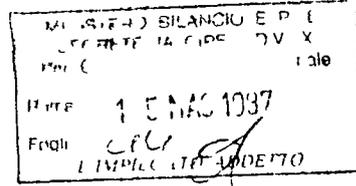
TAB. 2

AMMINISTRAZIONI	IMPORTO GLOBALE	ANNO DI COMPETENZA		
		1987	1988	1989
Ministero della P.I.	166.250	83.125	83.125	-
Ministero dei Trasporti	41.031	41.031	-	-
Ministero Agricoltura e Foreste	10.000	10.000	-	-
Ministero Beni Culturali	182.866	182.866	-	-
Ministero Ll.P.P.	250.000	250.000	-	-
TOTALE	650.147	567.021	83.125	

171

10.


*Comitato Interministeriale
 per la Programmazione Economica*



RIPARTO RISORSE TRA AMMINISTRAZIONI DELLO STATO
 (milioni di lire)

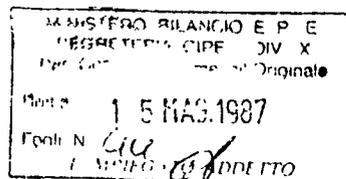
TAB. 2.1

AMMINISTRAZIONI	INTERVENTI	IMPORTO GLOBALE	ANNO DI COMPETENZA		
			1987	1988	1989
Ministero della P.I.					
	Università di Napoli	40.000	20.000	20.000	-
	Università di Salerno	73.250	36.625	36.625	-
	Università della Basilicata	53.000	26.500	26.500	-
Ministero dei Trasporti					
- Basilicata	Ferrovie Calabro-Lucane	6.050	6.050	-	-
- Campania	Ferrovie Benevento-Napoli	780	780	-	-
	Ferrovia Circumvesuviana	235	235	-	-
	Ferrovia Cumana	13.058	13.058	-	-
	Ferrovia Circumflegrea	17.908	17.908	-	-
	Ferrovia Alfana	3.000	3.000	-	-
Ministero Agricoltura e Foreste					
	Caserme del corpo Forestale dello Stato	10.000	10.000	-	-
TOTALE	da riportare	217.281	134.156	83.125	-

172



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



11.

RIPARTO RISORSE TRA AMMINISTRAZIONI DELLO STATO
(milioni di lire)

segue TAB. 2.1

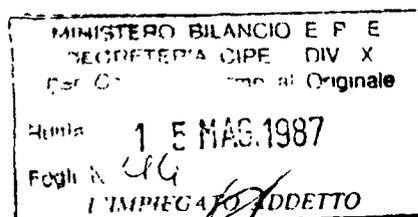
AMMINISTRAZIONI	INTERVENTI	IMPORTO GLOBALE	ANNO DI COMPETENZA		
			1987	1988	1989
Ministero Beni Culturali	Recupero beni interesse storico-artistico				
- Basilicata	Soprintendenza Matera	2.485	2.485	-	-
	Soprintendenza Potenza	39.882	39.882	-	-
	Soprintendenza Napoli	24.882	24.882	-	-
	Soprintendenza Caserta	6.385	6.385	-	-
	Soprintendenza Benevento	1.832	1.832	-	-
	Soprintendenza Avellino	64.550	64.550	-	-
	Soprintendenza Salerno	42.850	42.850	-	-
Ministero Ll.P.P. Provveditorato OO.PP.	Edilizia dem. le e di culto ai sensi della L. 219/81 ed art. 13 L. 80/84				
- Basilicata	"	45.000	45.000(*)	-	-
- Campania	"	200.000	200.000(*)	-	-
- Puglia	"	5.000	5.000	-	-
TOTALE		650.147	567.022	83.125	-

(*) Una quota minima del 30% va riservata alle zone disastrate di cui all'art. 4 comma 4, L. 219/81.

173



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



12.

TAB. 1/A.1

REGIONE BASILICATARIEPILOGO RIPARTO FONDI AI COMUNIASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987-1989

(milioni di lire)

PROVINCIA	COMUNI DISASTRATI	COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI	COMUNI DANNEGGIATI	TOTALI
POTENZA	194.140	227.860	100.034	522.034
MATERA	-	48.776	33.070	81.846
TOTALE GENERALE	194.140	276.636	133.104	603.880



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

MINISTERO BILANCIO P. P. E.
SEGRETERIA DIRETTORALE X
Per Copie - male

Roma 15 MAR 1987

Fogli N° 24
L'IMPIGNO SOSPESO

13.

TAB. 1/A.2

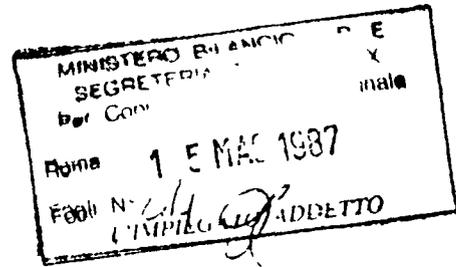
REGIONE CAMPANIARIEPILOGO RIPARTO FONDI AI COMUNIASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987-1989

(milioni di lire)

PROVINCIA	COMUNI DISASTRATI	COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI	COMUNI DANNEGGIATI	TOTALI
NAPOLI	-	287.282	96.469	383.751
AVELLINO	448.548	535.852	2.888	987.288
BENEVENTO	-	222.571	42.985	265.556
SALERNO	256.952	350.285	39.592	646.829
CASERTA	-	43.866	105.590	149.456
TOTALE GENERALE	705.500	1.439.856	287.524	2.432.880



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



14.

IAB. 1/A.3

REGIONE PUGLIA

RIEPILOGO RIPARTO FONDI AI COMUNI

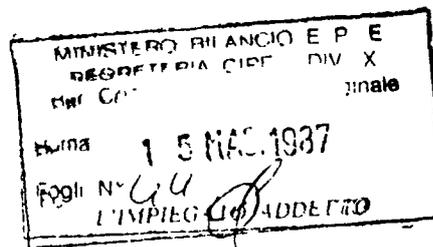
ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987-1989

(milioni di lire)

	QUOTE NEL TRIENNIO
COMUNI DELLA REGIONE	44.268
TOTALE GENERALE	44.268



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



15.

TAB. 1/A.1

REGIONE BASILICATA

COMUNI DISASTRATI - PROV. POTENZA

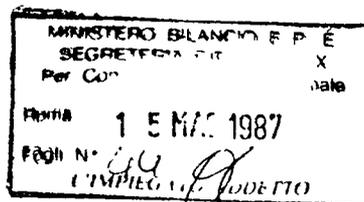
ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987-1989 - Ripartizione annuale

(milioni di lire)

COMUNE	quote nel triennio	1987	1988	1989
BALVANO	15.089	-	2.940	12.149
BELLA	16.173	-	2.399	13.774
BRIENZA	10.625	-	875	9.750
CASTELGRANDE	8.533	-	513	8.020
MURO LUCANO	27.319	-	2.746	24.573
PESCOPAGANO	20.359	-	5.885	14.474
POTENZA	66.259	-	18.451	47.808
RUVO DEL MONTE	5.824	-	882	4.942
VIETRI DI POTENZA	23.959	-	4.763	19.196
TOTALE	194.140	-	39.454	154.686



*Comitato Intermministeriale
per la Programmazione Economica*



177

16.

TAB. 1/A.1

REGIONE BASILICATA

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - PROV. POTENZA

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987-1989 - Ripartizione annuale

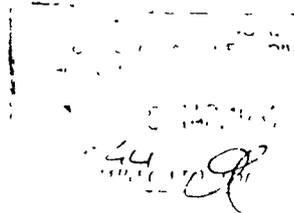
(milioni di lire)

COMUNE	quote nel triennio	1987	1988	1989
ABRIOLA	2.947	-	512	2.435
ACERENZA	4.098	-	792	3.306
ALBANO DI LUCANIA	3.929	-	1.222	2.707
ANZI	8.455	-	2.551	5.904
ARMENTO	825	-	270	555
ATELLA	1.697	-	442	1.255
BANZI	324	-	73	251
BARILE	2.627	-	533	2.094
BRINDISI MONTAGNA	2.437	-	720	1.717
CALVELLO	9.021	-	1.845	7.176
CAMPOMAGGIORE	1.120	-	208	912
CASTELMEZZANO	2.594	-	475	2.119
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA	843	-	277	566
CERSOSIMO	457	-	204	253
CORLETO PERTICARA	7.439	-	1.377	6.062
EPISCOPIA	2.397	-	818	1.579
FARDELLA	2.439	-	995	1.444
FILIANO	3.940	-	1.088	2.852
GALLICCHIO	1.310	-	423	887
GINESTRA	1.931	-	579	1.352
GRUMENTO NOVA	4.261	-	1.196	3.065
GUARDIA PERTICARA	2.060	-	586	1.474
LAGONEGRO	837	-	184	653
LAURENZANA	7.121	-	2.048	5.073
MARSICO NUOVO	9.866	-	3.241	6.625
MARSICOVETERE	2.309	-	498	1.811
MASCHITO	955	-	166	789
MELFI	9.426	-	1.852	7.574

178



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



17.

MOLITERNO	3.761	-	1.256	2.505
MONTEMURRO	3.395	-	1.056	2.339
PALAZZO SAN GERVASIO	1.511	-	362	1.149
PICERNO	15.034	-	4.733	10.301
PIETRAPERTOSA	1.503	-	312	1.191
RAPOLLA	3.436	-	1.302	2.134
RAPONE	5.663	-	1.601	4.062
RIONERO IN VULTURE	15.277	-	5.163	10.114
RIPACANDIDA	3.930	-	960	2.970
RUOTI	10.520	-	4.305	6.215
SAN CHIRICO NUOVO	1.178	-	516	662
SAN COSTANTINO ALBANESE	627	-	168	459
SAN FELE	10.491	-	2.754	7.737
SAN PAOLO ALBANESE	1.219	-	446	773
SAN SEVERINO LUCANO	1.986	-	548	1.438
SANT'ANGELO LE FRATTE	5.943	-	2.151	3.792
SASSO DI CASTALDA	2.545	-	876	1.669
SATRIANO DI LUCANIA	8.303	-	3.493	4.810
SAVOIA DI LUCANIA	4.280	-	1.431	2.849
SPINOSÓ	1.186	-	331	855
TERRANOVA DI POLLINO	2.793	-	892	1.901
TITO	10.833	-	3.802	7.031
TRAMUTOLA	3.616	-	736	2.880
TRECCHINA	2.964	-	729	2.235
VIGGIANO	8.201	-	2.533	5.668
TOTALE	227.860	-	67.631	160.229

179



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

18.

TAB. 1/A.1

REGIONE BASILICATA

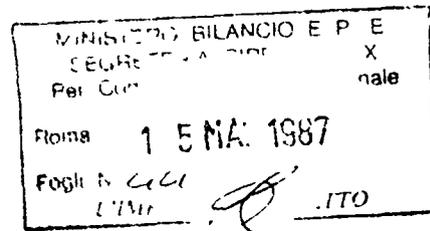
COMUNI DANNEGGIATI - PROV. POTENZA

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987-1989 - Ripartizione annuale

(milioni di lire)

COMUNE	quote nel triennio	1987	1988	1989
AVIGLIANO	12.583	-	4.137	8.446
BARAGIANO	9.136	-	3.042	6.094
CALVERA	454	-	125	329
CANCELLARA	1.269	-	270	999
CARBONE	2.216	-	867	1.349
CASTELLUCCIO INFERIORE	499	-	143	356
CASTELLUCCIO SUPERIORE	-	-	-	-
CASTELSARACENO	855	-	293	562
CHIAROMONTE	2.014	-	778	1.236
FORENZA	1.191	-	-	1.191
FRANCAVILLA IN SINNI	1.308	-	588	720
GENZANO DI LUCANIA	5.571	-	1.175	4.396
LATRONICO	2.673	-	948	1.725
LAURIA	1.425	-	312	1.113
LAVELLO	2.665	-	601	2.064
MARATEA	1.312	-	271	1.041
MISSANELLO	228	-	54	174
MONTEMILONE	1.458	-	347	1.111
NEMOLI	1.673	-	631	1.042
NOEPOLI	290	-	109	181
OPPIDO LUCANO	6.905	-	2.267	4.638
PATERNO	6.396	-	1.995	4.401
PIETRAGALLA	9.084	-	2.826	6.258
PIGNOLA	4.983	-	1.731	3.252
RIVELLO	789	-	340	449
ROCCANOVA	736	-	279	457
ROTONDA	868	-	313	555
SAN CHIRICO RAPARO	358	-	119	239

180



19.

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

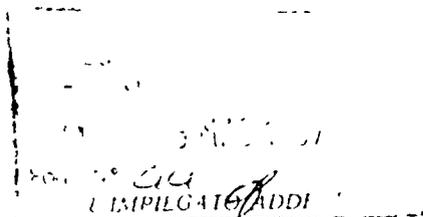
SAN MARTINO D'AGRI	1.234	-	458	776
SANT'ARCANGELO	2.608	-	894	1.714
SARCONI	581	-	161	420
SENISE	681	-	268	413
TOLVE	2.107	-	659	1.448
TRIVIGNO	3.697	-	1.215	2.482
VAGLIO BASILICATA	2.218	-	771	1.447
VENOSA	7.450	-	1.824	5.626
VIGGIANELLO	519	-	95	424
TOTALE	100.034	-	30.906	69.128

1,000

181



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



20.

TAB.1/A.1

REGIONE BASILICATA

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - PROV. MATERA

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987-1989 - Ripartizione annuale

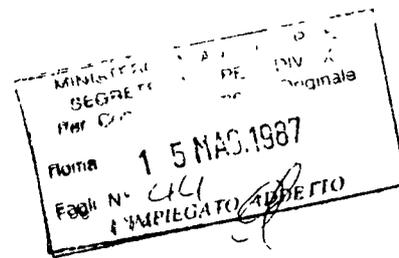
(milioni di lire)

COMUNE	quote nel triennio	1987	1988	1989
ALIANO	1.360	-	159	1.201
FERRANDINA	9.461	-	2.295	7.166
GORGOGNONE	1.979	-	570	1.409
GRASSANO	8.525	-	2.248	6.277
GROTTOLE	2.308	-	749	1.559
IRSINA	5.480	-	1.278	4.202
SALANDRA	7.017	-	1.963	5.054
STIGLIANO	5.167	-	265	4.902
TRICARICO	7.479	-	1.980	5.499
TOTALE	48.776	-	11.507	37.269

982



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



21.

TAB. 1/A.1

REGIONE BASILICATA

COMUNI DANNEGGIATI - PROV. MATERA

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987-1989 - Ripartizione annuale

(milioni di lire)

COMUNE	quote nel triennio	1987	1988	1989
ACCETTURA	5.680	-	1.861	3.819
BERNALDA	736	-	296	440
CALCIANO	355	-	149	206
CIRIGLIANO	1.064	-	417	647
COLOBRARO	1.171	-	441	730
CRACO	683	-	229	454
GARAGUSO	1.362	-	463	899
MATERA	4.708	-	1.359	3.349
MIGLIONICO	1.634	-	511	1.123
MONTALBANO JONICO	1.307	-	562	745
MONTESCAGLIOSO	3.154	-	1.181	1.973
NOVA SIRI	1.145	-	454	691
OLIVETO LUCANO	503	-	147	356
PISTICCI	1.087	-	104	983
POLICORO	-	-	-	-
POMARICO	1.218	-	481	737
ROTONDELLA	251	-	95	156
SAN GIORGIO LUCANO	434	-	186	248
SAN MAURO FORTE	3.945	-	1.457	2.488
SCANZANO JONICO	-	-	-	-
TURSI	2.418	-	736	1.682
VALSINNI	215	-	83	132
TOTALE	33.070	-	11.212	21.858

183


*Comitato Interministeriale
 per la Programmazione Economica*



22.

TAB.1/A.2

REGIONE CAMPANIA

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - PROV. NAPOLI

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987-1989 - Ripartizione annuale

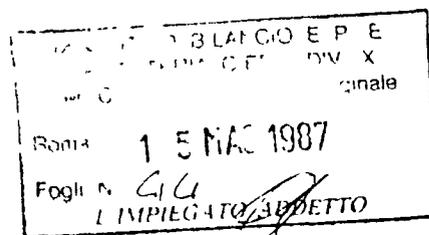
(milioni di lire)

COMUNE	quote nel triennio	1987	1988	1989
ACERRA	9.091	-	2.419	6.672
AGEROLA	5.252	-	1.398	3.854
BOSCOTRECASE	2.571	-	684	1.887
CARBONARA DI NOLA	1.344	-	358	986
CASALNUOVO DI NAPOLI	3.955	-	1.053	2.902
CASAMARCIANO	1.655	-	440	1.215
CASAVATORE	1.957	-	520	1.437
CASOLA DI NAPOLI	2.339	-	622	1.717
CASTELLAMMARE DI STABIA	17.061	-	4.540	12.521
CICCIANO	9.258	-	2.464	6.794
COMIZIANO	1.286	-	342	944
ERCOLANO	5.338	-	1.420	3.918
FRATTAMAGGIORE	3.070	-	817	2.253
GIUGLIANO IN CAMPANIA	6.886	-	1.833	5.053
GRAGNANO	12.291	-	3.271	9.020
LETTERE	2.374	-	632	1.742
LIVERI	1.544	-	411	1.133
MARIGLIANO	7.920	-	2.108	5.812
MASSA LUBRENSE	1.007	-	268	739
META	2.365	-	629	1.736
MONTE DI PROCIDA	2.096	-	558	1.538
NAPOLI	75.000	-	19.960	55.040
PALMA CAMPANIA	7.142	-	1.901	5.241
PIANO DI SORRENTO	3.501	-	932	2.569
PIMONTE	1.070	-	285	785
PORTICI	21.559	-	5.737	15.822
POZZUOLI	2.507	-	667	1.840
ROCCARAINOLA	6.064	-	1.614	4.450

184



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



23.

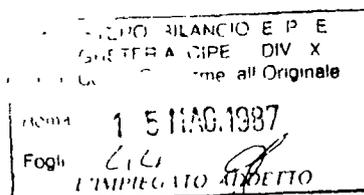
SAN PAOLO BEL SITO	1.944	-	517	1.427
SANT'AGNELLO	1.676	-	446	1.230
SANTA MARIA LA CARITA'	1.688	-	449	1.239
SANT'ANASTASIA	4.839	-	1.288	3.551
SANT'ANTONIO ABATE	6.645	-	1.768	4.877
SAN VITALIANO	2.019	-	537	1.482
SAVIANO	3.080	-	820	2.260
SORRENTO	3.127	-	832	2.295
TORRE ANNUNZIATA	19.924	-	5.302	14.622
TORRE DEL GRECO	16.574	-	4.411	12.163
VICO EQUENSE	2.224	-	592	1.632
VISCIANO	6.039	-	1.607	4.432
TOTALE	287.282	-	76.452	210.830

1

185



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



24.

TAB. 1/A.2

REGIONE CAMPANIA

COMUNI DANNEGGIATI - PROV. NAPOLI

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987-1989 - Ripartizione annuale

(milioni di lire)

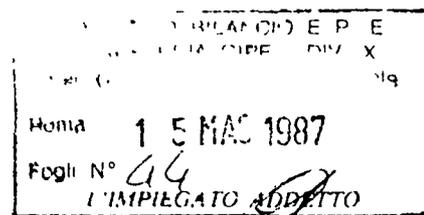
COMUNE	quote nel triennio	1987	1988	1989
AFRAGOLA	17.282	-	4.599	12.683
ARZANO	2.966	-	789	2.177
BACOLI	2.738	-	729	2.009
BARANO D'ISCHIA	27	-	7	20
BOSCOREALE	6.202	-	1.651	4.551
BRUSCIANO	926	-	246	680
CAIVANO	2.557	-	680	1.877
CALVIZZANO	1.367	-	363	1.004
CAMPOSANO	2.485	-	661	1.824
CARDITO	926	-	246	680
CASANDRINO	931	-	248	683
CASORIA	4.511	-	1.201	3.310
CASTELLO DI CISTERNA	1.184	-	315	869
CERCOLA	1.717	-	457	1.260
CIMITILE	1.943	-	517	1.426
CRISPANO	409	-	109	300
FRATTAMINORE	579	-	154	425
GRUMO NEVANO	1.271	-	338	933
ISCHIA	-	-	-	-
LACCO AMENO	-	-	-	-
MARANO DI NAPOLI	1.830	-	487	1.343
MARIGLIANELLA	317	-	84	233
MELITO DI NAPOLI	294	-	78	216
MUGNANO DI NAPOLI	1.220	-	325	895
NOLA	9.211	-	2.451	6.760
OTTAVIANO	2.512	-	669	1.843
POGGIOMARINO	908	-	242	666
POLLENA TROCCHIA	278	-	74	204

197

186



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

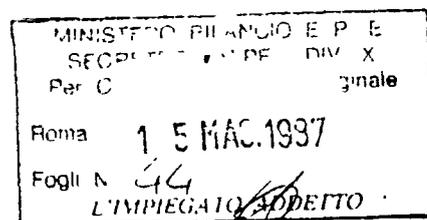


25.

POMIGLIANO D'ARCO	2.280	-	607	1.673
POMPEI	1.393	-	371	1.022
PROCIDA	845	-	225	620
QUALIANO	1.284	-	342	942
QUARTO	1.111	-	296	815
SAN GENNARO VESUVIANO	1.426	-	380	1.046
SAN GIORGIO A CREMANO	3.777	-	1.005	2.772
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	1.922	-	512	1.410
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	797	-	212	585
SANT'ANTIMO	3.844	-	1.022	2.822
SCISCIANO	1.838	-	489	1.349
SOMMA VESUVIANA	2.643	-	703	1.940
STRIANO	1.254	-	334	920
TERZIGNO	551	-	147	404
TRECASE	969	-	258	711
TUFINO	1.228	-	327	901
VILLARICCA	850	-	226	624
VOLLA	1.866	-	496	1.370
TOTALE	96.469	-	25.672	70.797



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



187

26

TAB. 1/A.2

REGIONE CAMPANIA

COMUNI DISASTRATI - PROV. AVELLINO

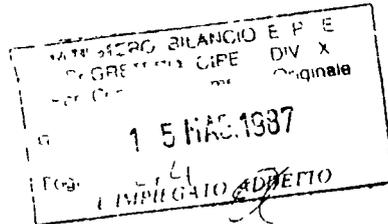
ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987-1989 - Ripartizione annuale

(milioni di lire)

COMUNE	quote nel triennio	1987	1988	1989
AVELLINO	121.702	-	32.388	89.314
BISACCIA	31.023	-	8.256	22.767
CALABRITTO	25.912	-	6.896	19.016
CALITRI	35.014	-	9.318	25.696
CAPOSELE	16.873	-	4.490	12.383
CONZA DELLA CAMPANIA	19.041	-	5.067	13.974
LIONI	49.836	-	13.263	36.573
MORRA DE SANCTIS	19.723	-	5.249	14.474
SALZA IRPINA	3.420	-	910	2.510
SANT'ANDREA DI CONZA	5.494	-	1.462	4.032
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	24.663	-	6.574	18.089
SAN MANGO SUL CALORE	9.554	-	2.543	7.011
SAN MICHELE DI SERINO	5.224	-	1.390	3.834
SENERCHIA	5.314	-	1.414	3.900
SOLOFRA	34.639	-	9.218	25.421
SORBO SERPICO	-	-	-	-
TEORA	19.387	-	5.159	14.228
TORELLA DEI LOMBARDI	21.729	-	5.783	15.946
TOTALE	448.548	-	119.380	329.168



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



188

27.

TAB. 1/A.2

REGIONE CAMPANIA

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - PROV. AVELLINO

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987-1989 - Ripartizione annuale

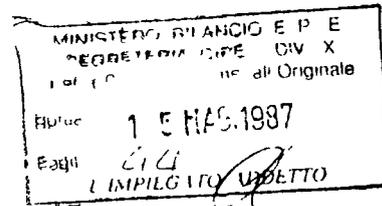
(milioni di lire)

COMUNE	quote nel triennio	1987	1988	1989
AIELLO DEL SABATO	3.701	-	985	2.716
ALTAVILLA IRPINA	12.821	-	3.412	9.409
ANDRETTA	5.464	-	1.454	4.010
AQUILONIA	1.682	-	448	1.234
ARIANO IRPINO	26.329	-	7.006	19.323
ATRIPALDA	13.199	-	3.513	9.686
AVELLA	7.362	-	1.959	5.403
BAGNOLI IRPINO	5.583	-	1.486	4.097
BAIANO	6.751	-	1.797	4.954
BONITO	3.265	-	869	2.396
CAIRANO	3.187	-	848	2.339
CANDIDA	1.751	-	466	1.285
CAPRIGLIA IRPINA	5.753	-	1.531	4.222
CARIFE	5.127	-	1.364	3.763
CASALBORE	4.272	-	1.137	3.135
CASSANO IRPINO	2.494	-	664	1.830
CASTEL BARONIA	3.253	-	866	2.387
CASTELFRANCI	5.998	-	1.596	4.402
CASTELVETERE SUL CALORE	3.060	-	814	2.246
CERVINARA	6.582	-	1.751	4.831
CESINALI	2.512	-	668	1.844
CHIANCHE	3.195	-	850	2.345
CHIUSANO DI SAN DOMENICO	1.425	-	379	1.046
CONTRADA	3.986	-	1.061	2.925
DOMICELLA	2.106	-	560	1.546
FLUMERI	3.611	-	961	2.650
FONTANAROSA	6.936	-	1.846	5.090
FORINO	5.958	-	1.586	4.372

189



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



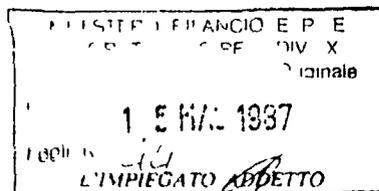
28.

FRIGENTO	8.080	-	2.151	5.929
GESUALDO	9.365	-	2.492	6.873
GRECI	2.218	-	590	1.628
GROTTAMINARDA	16.770	-	4.463	12.307
GROTTOLELLA	2.682	-	714	1.968
GUARDIA LOMBARDI	9.906	-	2.636	7.270
LACEDONIA	5.491	-	1.461	4.030
LAPIO	3.909	-	1.040	2.869
LAURO	6.170	-	1.642	4.528
LUOGOSANO	5.732	-	1.526	4.206
MANOCALZATI	6.909	-	1.838	5.071
MARZANO DI NOLA	2.092	-	557	1.535
MELITO IRPINO	4.311	-	1.147	3.164
MERCOGLIANO	5.944	-	1.582	4.362
MIRABELLA ECLANO	13.168	-	3.504	9.664
MONTAGUTO	1.252	-	333	919
MONTECALVO IRPINO	16.173	-	4.304	11.869
MONTEFALCIONE	6.160	-	1.639	4.521
MONTEFORTE IRPINO	6.398	-	1.703	4.695
MONTEFREDANE	3.953	-	1.052	2.901
MONTEFUSCO	5.680	-	1.512	4.168
MONTELLA	15.975	-	4.252	11.723
MONTEMARANO	12.489	-	3.324	9.165
MONTEMILETTO	6.320	-	1.682	4.638
MONTEVERDE	6.427	-	1.710	4.717
MONTORO INFERIORE	5.366	-	1.428	3.938
MONTORO SUPERIORE	6.606	-	1.758	4.848
MOSCHIANO	1.444	-	384	1.060
MUGNANO DEL CARDINALE	7.887	-	2.099	5.788
NUSCO	11.279	-	3.002	8.277
OSPEDALETTO D'ALPINOLO	2.398	-	638	1.760
PAGO DEL VALLO DI LAURO	1.085	-	289	796
PAROLISE	1.176	-	313	863
PATERNOPOLI	8.460	-	2.251	6.209
PETRURRO IRPINO	572	-	152	420
PIETRADEFUSI	5.623	-	1.497	4.126
PIETRASTORNINA	4.661	-	1.241	3.420
PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	2.559	-	681	1.878
PRATOLA SERRA	5.755	-	1.531	4.224
QUINDICI	2.623	-	698	1.925
ROCCABASCERANA	6.770	-	1.802	4.968

490



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

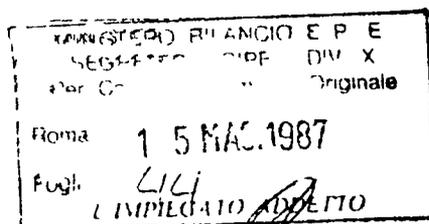


29.

ROCCA SAN FELICE	5.543	-	1.475	4.068
ROTONDI	2.529	-	673	1.856
SAN MARTINO VALLE CAUDINA	6.413	-	1.707	4.706
SAN NICOLA BARONIA	1.414	-	376	1.038
SAN POTITO ULTRA	3.320	-	884	2.436
SAN SOSSIO BARONIA	4.886	-	1.300	3.586
SANTA LUCIA DI SERINO	1.665	-	443	1.222
SANT'ANGELO ALL'ESCA	2.655	-	706	1.949
SANT'ANGELO A SCALA	1.838	-	489	1.349
SANTA PAOLINA	3.661	-	975	2.686
SANTO STEFANO DEL SOLE	3.970	-	1.056	2.914
SAVIGNANO IRPINO	1.770	-	471	1.299
SCAMPITELLA	2.030	-	540	1.490
SERINO	14.507	-	3.861	10.646
SPERONE	2.369	-	630	1.739
STURNO	5.127	-	1.364	3.763
SUMMONTE	5.202	-	1.384	3.818
TAURANO	585	-	156	429
TAURASI	5.465	-	1.454	4.011
TORRE LE NOCELLE	5.281	-	1.405	3.876
TORRIONI	1.042	-	277	765
TREVICO	2.320	-	618	1.702
TUFO	2.084	-	555	1.529
VALLATA	4.207	-	1.120	3.087
VALLESACCARDA	1.783	-	475	1.308
VENTICANO	3.544	-	943	2.601
VILLA MAINA	2.307	-	614	1.693
VILLANOVA DEL BATTISTA	4.471	-	1.189	3.282
VOLTURARA IRPINA	14.657	-	3.901	10.756
ZUNGOLI	4.006	-	1.066	2.940
TOTALE	535.852	-	142.602	393.250



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



191

30.

TAB.1/A.2

REGIONE CAMPANIA

COMUNI DANNEGGIATI - PROV. AVELLINO

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987-1989 - Ripartizione annuale

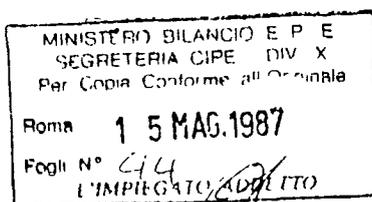
(milioni di lire)

COMUNE	quote nel triennio	1987	1988	1989
QUADRELLE	795	-	212	583
SIRIGNANO	2.093	-	557	1.536
TOTALE	2.888	-	769	2.119

192



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



31.

TAB. 1/A.2

REGIONE CAMPANIA

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - PROV. BENEVENTO

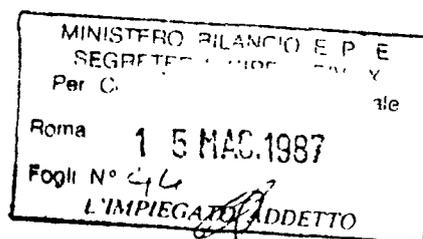
ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987-1989 - Ripartizione annuale

(milioni di lire)

COMUNE	quote nel triennio	1987	1988	1989
AIROLA	3.600	-	958	2.642
AMOROSI	2.671	-	711	1.960
APICE	7.827	-	2.083	5.744
APOLLOSA	3.458	-	920	2.538
ARPAIA	2.112	-	562	1.550
ARPAISE	1.490	-	397	1.093
BENEVENTO	62.127	-	16.534	45.593
BONEA	1.228	-	327	901
BUCCIANO	1.694	-	451	1.243
BUONALBERGO	5.368	-	1.428	3.940
CALVI	4.476	-	1.191	3.285
CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	2.388	-	636	1.752
CASALDUNI	2.867	-	763	2.104
CASTELPAGANO	1.993	-	530	1.463
CASTELVENERE	1.512	-	402	1.110
CAUTANO	3.714	-	988	2.726
CEPPALONI	6.124	-	1.630	4.494
CERRETO SANNITA	1.857	-	494	1.363
CIRCELLO	3.507	-	933	2.574
DURAZZANO	1.307	-	348	959
FORCHIA	2.367	-	629	1.738
FRAGNETO L'ABATE	1.382	-	368	1.014
FRAGNETO MONFORTE	2.261	-	602	1.659
GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	198	-	53	145
MELIZZANO	1.605	-	427	1.178
MOIANO	5.233	-	1.393	3.840
MOLINARA	3.257	-	867	2.390
MONTESARCHIO	9.414	-	2.506	6.908



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



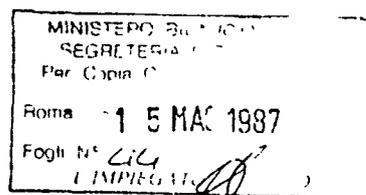
193

32.

PADULI	2.048	-	545	1.503
PAGO VEIANO	3.733	-	993	2.740
PANNARANO	3.459	-	920	2.539
PAOLISI	1.591	-	424	1.167
PAUPISI	467	-	124	343
PIETRELCINA	2.624	-	698	1.926
PONTE	2.011	-	535	1.476
PUGLIANELLO	847	-	225	622
SAN GIORGIO DEL SANNIO	7.672	-	2.042	5.630
SAN GIORGIO LA MOLARA	4.565	-	1.215	3.350
SAN LEUCIO DEL SANNIO	4.211	-	1.120	3.091
SAN LORENZELLO	2.111	-	562	1.549
SAN MARCO DEI CAVOTI	2.731	-	727	2.004
SAN MARTINO SANNITA	2.556	-	680	1.876
SAN NAZZARO	2.011	-	535	1.476
SAN NICOLA MANFREDI	4.382	-	1.166	3.216
SAN SALVATORE TELESINO	3.620	-	963	2.657
SANT'AGATA DE' GOTI	13.926	-	3.706	10.220
SANT'ANGELO A CUPOLO	6.325	-	1.683	4.642
SANT'ARCANGELO TRIMONTE	469	-	125	344
SOLOPACA	2.334	-	621	1.713
TOCCO CAUDIO	1.841	-	490	1.351
TOTALE	222.571	-	59.230	163.341



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



33.

TAB. 1/A.2

REGIONE CAMPANIA

COMUNI DANNEGGIATI - PROV. BENEVENTO

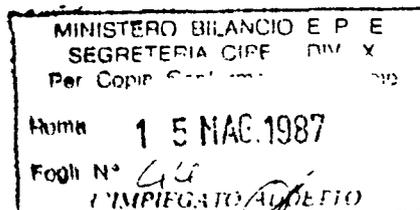
ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987-1989 - Ripartizione annuale

(milioni di lire)

COMUNE	quote nel triennio	1987	1988	1989
BASELICE	1.305	-	347	958
CAMPOLATTARO	785	-	209	576
CASTELFRANCO IN MISCANO	1.779	-	473	1.306
CASTELPOTO	2.477	-	659	1.818
CASTELVETERE IN VAL FORTORE	1.405	-	374	1.031
COLLE SANNITA	2.241	-	596	1.645
CUSANO MUTRI	1.340	-	357	983
DUGENTA	977	-	260	717
FAICCHIO	1.551	-	413	1.138
FOGLIANISE	2.159	-	575	1.584
FOIANO DI VAL FORTORE	3.308	-	880	2.428
FRASSO TELESINO	742	-	197	545
GUARDIA SANFRAMONDI	925	-	246	679
LIMATOLA	2.303	-	613	1.690
MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	954	-	254	700
MORCONE	4.188	-	1.115	3.073
PESCO SANNITA	1.648	-	439	1.209
PIETRAROJA	244	-	65	179
PONTELANDOLFO	1.746	-	465	1.281
REINO	1.733	-	461	1.272
SAN BARTOLOMEO IN GALDO	2.480	-	660	1.820
SAN LORENZO MAGGIORE	463	-	123	340
SAN LUPO	228	-	61	167
SANTA CROCE DEL SANNIO	1.109	-	295	814
SASSINORO	332	-	88	244
TELESE	715	-	190	525
TORRECUSO	1.562	-	416	1.146
VITULANO	2.286	-	608	1.678
TOTALE	42.985	-	11.439	31.546



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

195
34.

TAB. 1/A.2

REGIONE CAMPANIA

COMUNI DISASTRATI - PROV. SALERNO

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987-1989 - Ripartizione annuale

€

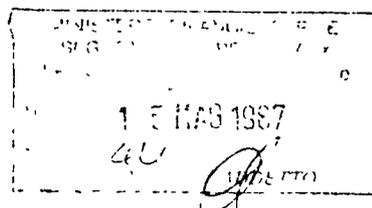
(milioni di lire)

COMUNE	quote nel triennio	1987	1988	1989
CAMPAGNA	43.580	-	11.598	31.982
CASTELNUOVO DI CONZA	7.909	-	2.105	5.804
COLLIANO	26.957	-	7.174	19.783
LAVIANO	45.180	-	12.024	33.156
RICIGLIANO	23.271	-	6.193	17.078
ROMAGNANO AL MONTE	5.433	-	1.446	3.987
SALVITELLE	5.205	-	1.385	3.820
SAN GREGORIO MAGNO	69.928	-	18.610	51.318
SANTOMENNA	5.630	-	1.498	4.132
VALVA	23.859	-	6.350	17.509
TOTALE	256.952	-	68.383	188.569

176



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



35.

REGIONE CAMPANIA

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - PROV. SALERNO

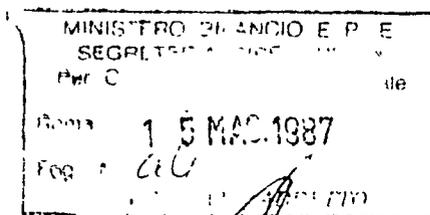
ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987-1989 - Ripartizione annuale

(milioni di lire)

COMUNE	quote nel triennio	1987	1988	1989
ACERNO	5.632	-	1.499	4.133
AGROPOLI	689	-	183	506
ANGRI	9.556	-	2.543	7.013
ATENA LUCANA	1.686	-	449	1.237
AULETTA	7.803	-	2.077	5.726
BARONISSI	7.842	-	2.087	5.755
BATTIPAGLIA	5.321	-	1.416	3.905
BRACIGLIANO	3.335	-	888	2.447
BUCCINO	17.170	-	4.569	12.601
CALVANICO	2.312	-	615	1.697
CASTEL SAN GIORGIO	3.326	-	885	2.441
CASTEL SAN LORENZO	2.500	-	665	1.835
CASTIGLIONE DEL GENOVESI	1.871	-	498	1.373
CAVA DE' TIRRENI	17.624	-	4.690	12.934
CONTURSI TERME	7.030	-	1.871	5.159
CORBARA	1.680	-	447	1.233
EBOLI	9.939	-	2.645	7.294
FISCIANO	7.753	-	2.063	5.690
GIFFONI SEI CASALI	4.250	-	1.131	3.119
GIFFONI VALLE PIANA	4.536	-	1.207	3.329
MERCATO SAN SEVERINO	15.789	-	4.202	11.587
MINORI	1.141	-	304	837
MONTECORVINO PUGLIANO	4.970	-	1.323	3.647
MONTECORVINO ROVELLA	7.023	-	1.869	5.154
MONTESANO SULLA MARCELLANA	3.662	-	975	2.687
NOCERA INFERIORE	20.035	-	5.332	14.703
NOCERA SUPERIORE	15.941	-	4.243	11.698
OLEVANO SUL TUSCIANO	11.429	-	3.042	8.387



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



197

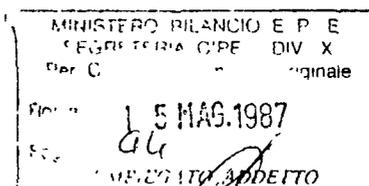
36.

OLIVETO CITRA	9.160	-	2.437	6.723
PADULA	3.247	-	864	2.383
PAGANI	7.303	-	1.944	5.359
PALOMONTE	7.052	-	1.877	5.175
PELLEZZANO	4.418	-	1.176	3.242
PERTOSA	1.386	-	369	1.017
PETINA	1.448	-	385	1.063
POLLA	6.914	-	1.840	5.074
PONTECAGNANO FAIANO	5.205	-	1.385	3.820
ROCCAPIEMONTE	5.957	-	1.585	4.372
SACCO	1.745	-	464	1.281
SALA CONSILINA	10.758	-	2.862	7.896
SALERNO	29.055	-	7.733	21.322
SAN CIPRIANO PICENTINO	2.801	-	745	2.056
SAN MANGO PIEMONTE	811	-	216	595
SAN PIETRO AL TANAGRO	2.477	-	659	1.818
SAN RUFO	4.276	-	1.138	3.138
SANT'ARSENIO	3.558	-	947	2.611
S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO	2.604	-	693	1.911
SAPRI	880	-	234	646
SARNO	8.642	-	2.300	6.342
SASSANO	6.125	-	1.630	4.495
SCAFATI	4.942	-	1.315	3.627
SIANO	2.078	-	553	1.525
TEGGIANO	9.354	-	2.489	6.865
TRAMONTI	6.244	-	1.662	4.582
TOTALE	350.285	-	93.220	257.065

498



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



37.

TAB. 1/A.2

REGIONE CAMPANIA

COMUNI DANNEGGIATI - PROV. SALERNO

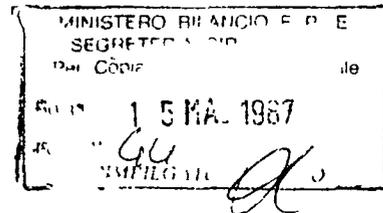
ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987-1989 - Ripartizione annuale

(milioni di lire)

COMUNE	quote nel triennio	1987	1988	1989
ALBANELLA	660	-	176	484
ALFANO	283	-	75	208
ALTAVILLA SILENTINA	1.309	-	348	961
AMALFI	228	-	61	167
AQUARA	553	-	147	406
ASCEA	194	-	52	142
ATRANI	72	-	19	53
BELLOSQUARDO	265	-	71	194
BUONABITACOLO	790	-	210	580
CAGGIANO	4.308	-	1.146	3.162
CAMEROTA	248	-	66	182
CAMPORA	-	-	-	-
CANNALONGA	-	-	-	-
CAPACCIO	1.662	-	442	1.220
CASALBUONO	410	-	109	301
CASALETTO SPARTANO	481	-	128	353
CASAL VELINO	439	-	117	322
CASELLE IN PITTARI	80	-	21	59
CASTELCIVITA	537	-	143	394
CASTELLABATE	124	-	33	91
CASTELNUOVO CILENTO	50	-	13	37
CELLE DI BULGHERIA	204	-	54	150
CENTOLA	89	-	24	65
CERASO	73	-	19	54
CETARA	-	-	-	-
CICERALE	159	-	42	117
CONCA DEI MARINI	146	-	39	107
CONTRONE	803	-	214	589



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



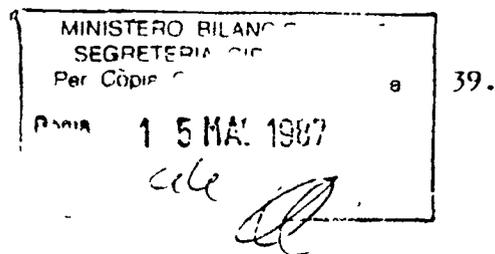
199
38.

CORLETO MONFORTE	481	-	128	353
CUCCARO VETERE	-	-	-	-
FELITTO	344	-	92	252
FURORE	131	-	35	96
FUTANI	194	-	52	142
GIOI	124	-	33	91
GIUNGANO	401	-	107	294
ISPANI	234	-	62	172
LAUREANA CILENTO	-	-	-	-
LAURINO	491	-	131	360
LAURITO	475	-	126	349
LUSTRA	161	-	43	118
MAGLIANO VETERE	214	-	57	157
MAIORI	385	-	102	283
MOIO DELLA CIVITELLA	396	-	105	291
MONTANO ANTILIA	396	-	105	291
MONTECORICE	214	-	57	157
MONTEFORTE CILENTO	246	-	65	181
MONTE SAN GIACOMO	609	-	162	447
MORIGERATI	206	-	55	151
NOVI VELIA	88	-	23	65
OGLIASTRO CILENTO	141	-	38	103
OMIGNANO	86	-	23	63
ORRIA	289	-	77	212
OTTATI	563	-	150	413
PERDIFUMO	108	-	29	79
PERITO	232	-	62	170
PIAGGINE	448	-	119	329
PISCIOTTA	354	-	94	260
POILICA	248	-	66	182
POSITANO	-	-	-	-
POSTIGLIONE	972	-	259	713
PRAIANO	12	-	3	9
PRIGNANO CILENTO	19	-	5	14
RAVELLO	355	-	94	261
ROCCADASPIDE	1.530	-	407	1.123
ROCCAGLIORIOSA	421	-	112	309
ROFRANO	308	-	82	226
ROSCIGNO	39	-	10	29
RUTINO	102	-	27	75
SALENTO	46	-	12	34

200



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

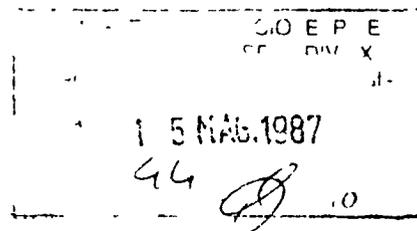


SAN GIOVANNI A PIRO	-	-	-	-
SAN MARZANO SUL SARNO	3.712	-	988	2.724
SAN MAURO CILENTO	5	-	1	4
SAN MAURO LA BRUCA	61	-	16	45
SANTA MARINA	198	-	53	145
SANT'ANGELO A FASANELLA	1.194	-	318	876
SAN VALENTINO TORIO	809	-	215	594
SANZA	77	-	20	57
SCALA	248	-	66	182
SERRAMEZZANA	-	-	-	-
SERRE	1.485	-	395	1.090
SESSA CILENTO	175	-	47	128
SICIGNANO DEGLI ALBURNI	1.865	-	496	1.369
STELLA CILENTO	122	-	32	90
STIO	177	-	47	130
TORCHIARA	271	-	72	199
TORRACA	232	-	62	170
TORRE ORSAIA	828	-	220	608
TORTORELLA	233	-	62	171
TRENTINARA	135	-	36	99
VALLE DELL'ANGELO	237	-	63	174
VALLO DELLA LUCANIA	487	-	130	357
VIBONATI	147	-	39	108
VIETRI SUL MARE	664	-	177	487
TOTALE	39.592	-	10.533	29.059

2



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



40.

TAB. 1/A.:

REGIONE CAMPANIA

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - PROV. CASERTA

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987-1989 - Ripartizione annuale

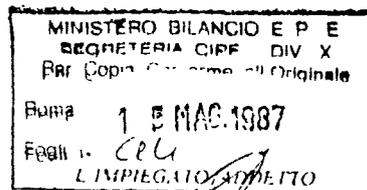
(milioni di lire)

COMUNE	quote nel triennio	1987	1988	1989
ARIENZO	3.967	-	1.056	2.911
AVERSA	12.429	-	3.308	9.121
CAPUA	6.118	-	1.628	4.490
MADDALONI	2.208	-	588	1.620
SAN FELICE A CANCELLO	3.906	-	1.040	2.866
SANTA MARIA A VICO	4.622	-	1.230	3.392
SANTA MARIA CAPUA VETERE	4.314	-	1.149	3.165
TEANO	6.302	-	1.677	4.625
TOTALE	43.866	-	11.676	32.190

202



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



41.

TAB. 1/A.2

REGIONE CAMPANIA

COMUNI DANNEGGIATI - PROV. CASERTA

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987-1989 - Ripartizione annuale

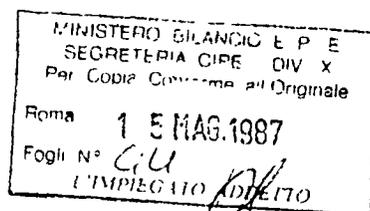
(milioni di lire)

COMUNE	quote nel triennio	1987	1988	1989
AILANO	220	-	59	161
ALIFE	2.247	-	598	1.649
ALVIGNANO	2.176	-	579	1.597
BAIA E LATINA	880	-	234	646
BELLONA	1.149	-	306	843
CAIANELLO	737	-	196	541
CAIAZZO	2.770	-	737	2.033
CALVI RISORTA	6.076	-	1.617	4.459
CAMIGLIANO	1.053	-	280	773
CANCELLO ED ARNONE	668	-	178	490
CAPODRISE	324	-	86	238
CAPRIATI A VOLTURNO	-	-	-	-
CARINARO	359	-	96	263
CARINOLA	1.960	-	522	1.438
CASAGIOVE	596	-	159	437
CASAL DI PRINCIPE	1.957	-	521	1.436
CASALUCE	399	-	106	293
CASAPESENNA	207	-	55	152
CASAPULLA	370	-	98	272
CASERTA	8.563	-	2.279	6.284
CASTEL CAMPAGNANO	1.458	-	388	1.070
CASTEL DI SASSO	359	-	96	263
CASTELLO DEL MATESE	62	-	17	45
CASTEL MORRONE	22	-	6	16
CASTEL VOLTURNO	945	-	251	694
CELLOLE	216	-	57	159
CERVINO	668	-	178	490
CESA	2.126	-	566	1.560

203



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

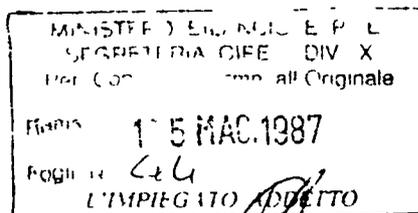


42.

CIORLANO	-	-	-	-
CONCA DELLA CAMPANIA	2.517	-	670	1.847
CURTI	936	-	249	687
DRAGONI	1.617	-	430	1.187
FALCIANO DEL MASSICO	505	-	134	371
FORMICOLA	654	-	174	480
FRANCOLISE	2.246	-	598	1.648
FRIGNANO	896	-	238	658
GALLUCCIO	1.580	-	420	1.160
GIANO VETUSTO	1.033	-	275	758
GIOIA SANNITICA	1.466	-	390	1.076
GRAZZANISE	784	-	209	575
GRIGIGNANO DI AVERSA	881	-	234	647
LETINO	-	-	-	-
LIBERI	360	-	96	264
LUSCIANO	710	-	189	521
MACERATA CAMPANIA	487	-	130	357
MARCIANISE	1.403	-	373	1.030
MARZANO APPIO	2.170	-	578	1.592
MIGNANO MONTE LUNGO	1.168	-	311	857
MONDRAGONE	2.509	-	668	1.841
ORTA DI ATELLA	1.047	-	279	768
PARETE	437	-	116	321
PASTORANO	1.073	-	286	787
PIANA DI MONTE VERNA	834	-	222	612
PIEDIMONTE MATESE	2.135	-	568	1.567
PIETRAMELARA	1.701	-	453	1.248
PIETRAVAIRANO	1.045	-	278	767
PIGNATARO MAGGIORE	3.442	-	916	2.526
PONTELATONE	328	-	87	241
PORTICO DI CASERTA	548	-	146	402
PRATA SANNITA	142	-	38	104
PRATELLA	214	-	57	157
PRESENZANO	309	-	82	227
RAVISCANINA	443	-	118	325
RECALE	342	-	91	251
RIARDO	263	-	70	193
ROCCA D'EVANDRO	3.092	-	823	2.269
ROCCAMONFINA	1.872	-	498	1.374
ROCCAROMANA	1.790	-	476	1.314
ROCCHETTA E CROCE	382	-	102	280



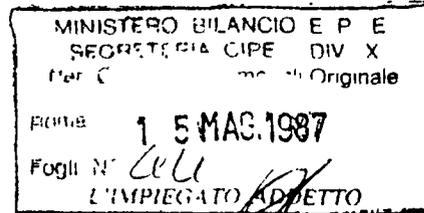
*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



RUVIANO	1.330	-	354	976
SAN CIPRIANO D'AVERSA	1.328	-	353	975
SAN GREGORIO MATESE	220	-	59	161
SAN MARCELLINO	922	-	246	676
SAN MARCO EVANGELISTA	443	-	118	325
SAN NICOLA LA STRADA	423	-	113	310
SAN PIETRO INFINE	55	-	15	40
SAN POTITO SANNITICO	89	-	24	65
SAN PRISCO	943	-	251	692
SANTA MARIA LA FOSSA	174	-	46	128
SAN TAMMARO	215	-	57	158
SANT'ANGELO D'ALIFE	1.008	-	268	740
SANT'ARPINO	398	-	106	292
SESSA AURUNCA	3.737	-	995	2.742
SPARANISE	1.832	-	488	1.344
SUCCIVO	396	-	105	291
TEVEROLA	249	-	66	183
TORA E PICCILLI	1.178	-	314	864
TRENTOLA-DUCENTA	1.208	-	321	887
VAIRANO PATENORA	1.592	-	424	1.168
VALLE AGRICOLA	225	-	60	165
VALLE DI MADDALONI	143	-	38	105
VILLA DI BRIANO	881	-	234	647
VILLA LITERNO	1.701	-	453	1.248
VITULAZIO	972	-	259	713
TOTALE	105.590	-	28.104	77.486



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

205
44.

TAB. 1/A.3

REGIONE PUGLIA

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987-1989 - Ripartizione annuale

(milioni di lire)

COMUNE	quote nel triennio	1987	1988	1989
ACCADIA	4.700	-	1.000	3.700
ANZANO DI PUGLIA	4.200	-	1.150	3.050
ASCOLI SATRIANO	3.850	-	1.000	2.850
BOVINO	4.000	-	1.100	2.900
CANDELA	4.050	-	1.100	2.950
CASTELLUCCIO DEI SAURI	1.600	-	450	1.150
CELLE DI SAN VITO	971	-	331	640
DELICETO	2.700	-	700	2.000
FAETO	2.700	-	800	1.900
MONTELEONE DI PUGLIA	3.300	-	800	2.500
ORSARA DI PUGLIA	2.000	-	500	1.500
PANNI	3.900	-	950	2.950
ROCCHETTA SANT'ANTONIO	3.290	-	1.100	2.190
SANT'AGATA DI PUGLIA	3.007	-	800	2.207
TOTALE	44.268	-	11.781	32.487

STAMPATO
DALLA
DIPLOMA
DIPLOMA



2745

206

Mod

19 MAR. 1987

Roma:

19

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

AL MINISTERO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
- Segreteria del CIPE

7.2) 54-6ob

Risposta al Foglio del

1.1.87

CIPE 8/4/87

R O M A

OGGETTO: Legge 14/5/1981 n.219 - Proposta di riparto dei fondi per il triennio 1987-1989 disposti dall'articolo 6 della legge 22/12/1986 n.910.-

Si trasmette, per l'esame da parte del CIPE, la proposta di riparto dei fondi di cui all'oggetto, con preghiera di iscrizione all'ordine del giorno della prossima riunione.

Anticipatamente si ringrazia.

IL MINISTRO

DIR. GEN. ATTUAZIONE P. E.
24 MAR. 1987
Prot. N° 3/2567

All.

per copia conforme
all'originale



*Al Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219.-

Proposta di riparto fondi per il triennio 1987-89

(Art.6 Legge 22 dicembre 1986, n.910) .

Per copia conforme
all'originale

Deitell

208

1. Premessa

L'art.6, comma 1, della legge 22.12.1986, n.910 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987) prevede che il CIPE ripartisca le risorse previste per il triennio 1987-89 ad incremento del fondo di cui all'art.3 della legge 14.5.1981, n.219 con criteri unitari che tengano conto delle autorizzazioni di spesa relative al medesimo periodo derivanti dalle precedenti disposizioni legislative .

2. Individuazione delle risorse

Al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi di cui alla legge 14 maggio 1981, n.219, l'art.6, comma 1°, della legge 22 dicembre 1986, n.910 ha disposto che il fondo di cui all'art.3 della stessa legge è incrementato dalla somma di 1.000 miliardi per l'anno 1987, di 2.000 miliardi per l'anno 1988 e di 3.000 per l'anno 1989.

E' da osservare che gli stanziamenti previsti per gli anni 1987 e 1988 sono aggiuntivi di altri stanziamenti previsti nelle leggi finanziarie 1985 e 1986.

Ed invero nella tab. A) allegata alla legge n.910/86 è confermato lo stanziamento di 1.700 miliardi per l'anno 1987 già assegnato al fondo di cui all'art.3 della legge 14 maggio 1981, n.219 ai sensi dell'art.11, 10° comma della legge n.887/84 (finanziaria 1985).

per copia conforme
all'originale



209

2.

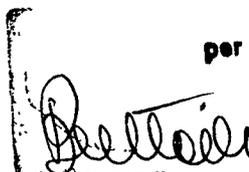
Detto stanziamento, in attuazione del citato art.11 10° comma della legge n.887/84 è stato già oggetto di riparto riferito al triennio 1985-87 con delibera CIPE 3.4.1985 (G.U. n.123 del 27.5.1985) alla quale ha fatto seguito la delibera del 28.11.1985 (G.U. n.15 del 20.1.1986) ed infine la delibera CIPE del 13.2.1986 (G.U. n. 61 del 14.3.1986).

Sempre nella tab. A) allegata alla L.910/86 sono confermati gli stanziamenti di 1.050 miliardi per l'anno 1987 e 2.500 miliardi per l'anno 1988 già assegnati al fondo di cui all'art.3 della legge 14.5.1981, n.219 residui ai sensi l'art.16, 1° comma, della legge 28.2.1986, n.41 (Finanziaria 1986).

Detti stanziamenti in attuazione del citato art.16, 1° comma della legge n.41/86 sono stati già oggetto di riparto riferito al triennio 1986-88 con delibera CIPE 15 aprile 1986 (G.U. n.119 del 24.5.1986) alla quale ha fatto seguito la delibera del 29.5.1986 (G.U. n.183 dell'8.8.1986), delibera CIPE DEL 3.7.1986 (G.U. n. 173 del 25 luglio 1986) e da ultimo la delibera del 14.10.1986 (G.U. n. 23 gennaio 1987

In relazione all'epoca di attribuzione delle risorse ai vari soggetti interessati all'attuazione della legge n.219/81 e sulla base della documentazione acquisita dall'Ufficio Speciale per le zone terremotate, si è dell'avviso che le risorse già attribuite vadano confermate in questa sede fermo restando la potestà per il CIPE di procedere anche in epoca successiva al presente riparto ad ulteriori verifiche dello stato dei programmi.

per copia conforme
all'originale



210

3.

In ogni caso non appaiono degne di rilievo ai fini del presente riparto alcuni ritardi che pure si registrano nell'impegno delle risorse dovuti a vari fattori

E' in atto, però, un recupero di tali ritardi soprattutto da parte delle Amministrazioni dello Stato per cui non appare ipotizzabile intervenire per variare i riparti già definiti. Di contro sono proprio le Amministrazioni dello Stato ad aver avanzato richieste di nuove risorse sia per il completamento dei programmi già avviati sia per nuovi programmi.

In definitiva le risorse da ripartire per il triennio 1987-1989 ascendono nel complesso a 6.000 miliardi ed ineriscono unicamente alla integrazione del fondo di cui all'art. 3 della legge n. 219/81 disposta con l'art. 6, 1° comma della legge n. 910/86 e cioè:

Anno 1987	£.	1.000 miliardi
Anno 1988	"	2.000 "
Anno 1989	"	3.000 "

per copie conforme
all'originale



211

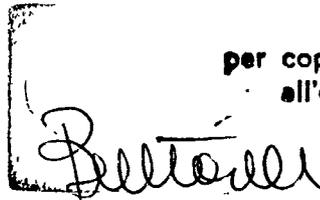
4.

3. Criteri seguiti nei precedenti riparti riferiti ai trienni 1982/84, 1985/87 e 1986/88

I precedenti riparti del fondo di cui all'art.3 della legge 14/5/1981, n.219 sono stati effettuati dal CIPE in coerenza ai riferimenti contenuti nell'originario art.3.

A tale criterio, in linea di massima, non si discosterà la proposta del presente riparto che terrà in debito conto le indicazioni del legislatore contenute nell'art.6 della legge n.910/86 nonché delle altre disposizioni legislative precedenti o successive a detta legge che hanno fatto gravare oneri di spesa sul fondo di cui all'art.3 della legge n.219/81.

per copia conforme
all'originale



212

5.

4. Proposta di riparto

Alla luce di quanto è esposto nel punto 3, la proposta di riparto terrà conto in primo luogo delle disposizioni legislative che autorizzano interventi con oneri a carico del fondo di cui all'art.3 della legge n.219/81, delle richieste fatte pervenire dalle varie amministrazioni interessate ed infine dei dati elaborati dall'Ufficio Speciale per le zone terremotate sull'attività dei Comuni.

Al riguardo è da sottolineare che il processo di ricostruzione di edilizia privata sta proseguendo celermente anche per l'azione costante degli amministratori degli Enti locali nell'attività di impegno delle risorse.

Ed invero presso gli Enti locali sono stati già presentati progetti esecutivi sia di edilizia privata che pubblica la cui cantierabilità è subordinata all'attribuzione di ulteriori risorse.

Pertanto necessita che anche nel presente riparto sia privilegiata l'attribuzione di rilevanti risorse agli Enti locali per dare una ulteriore risposta ai cittadini danneggiati dall'evento in alcune realtà ancora costretti in alloggi provvisori.

Alla luce di quanto innanzi si propone l'attribuzione delle risorse come segue:

4.1. Interventi per la cooperazione

L'art.24 della legge 14 maggio 1981 n.219 prevede un fondo di 100 miliardi per interventi nel settore della cooperazione.

Ai sensi dell'art.1/bis del D.L. 28 febbraio 1986, n.48

per copia conforme
all'originale

213

6.

convertito con modificazioni della legge 18 aprile 1986, n.119, il fondo è stato trasferito alle Regioni Campania e Basilicata.

Il CIPE, con delibera del 3 luglio 1986 (G.U. n.173 del 28.7.86) ha già trasferito l'importo di 30 miliardi di lire per cui nel presente riparto occorre tener conto del residuo stanziamento di 70 miliardi da trasferire in sede di assegnazione delle risorse alle Regioni.

4.2. Oneri posti a carico del fondo L.219/81

Con legge 28 ottobre 1986, n.730 sono stati posti a carico del fondo di cui all'art.3 della legge 14.5.1981, n.219 e successive modificazioni per finanziare interventi vari nelle zone colpite ed in particolare:

a) ai sensi dell'art.3, comma 22 della citata legge n.730/86 graverà sul fondo l'onere di ammortamento di mutui integrativi da concedersi da parte della Cassa DD.PP., fino all'ammontare di 45 miliardi, per il completamento del programma abitativo di cui all'art.2 del decreto legge 19 marzo 1981, n.75 convertito con modificazioni dalla legge 14.5.1981, n.219.

L'onere di ammortamento è valutato in ragione di 7 miliardi annui a partire dal 1987 per cui va previsto nel riparto triennale 1987-89 un complessivo stanziamento di 21 miliardi.

per copia conforme
all'originale

Bullone

214

7.

b) Sempre con legge n.730/86 è stato previsto a carico del fondo di cui all'art.3 della legge 14.5.1981, n.219 un contributo straordinario, per l'anno 1987, di 10 miliardi di lire al Comune di Salerno per far fronte alle spese relative ai servizi ed alle attività connesse al ripristino del patrimonio edilizio e degli impianti danneggiati dal terremoto del 1980.

c) Sempre a carico del fondo di cui all'art.3 della legge n.219/81, l'art.6, comma 10 della legge n.730/86 prevede la assegnazione di un contributo speciale di 14 miliardi all'Università di Salerno, Facoltà di Ingegneria, per la realizzazione di un centro universitario per la prevenzione e la prevenzione dei grandi rischi.

Il complessivo onere di 14 miliardi graverà per 7 miliardi sullo stanziamento dell'anno 1987 e per altri 7 miliardi sullo stanziamento dell'anno 1988.

I suddetti importi verranno assegnati nell'ambito dei riparti alle varie Amministrazioni.

4.3 Fondi richiesti dalle Amministrazioni dello Stato

4.3.1 - Ministero della Pubblica Istruzione

Il Ministero della Pubblica Istruzione con nota n.183 del 28.2.1987 ha inoltrato un programma per il triennio 1987-89 per complessivi 241.250 milioni di cui 14.750 per interventi di riparazione e ricostruzione e 226.500 per nuove opere.

per copia conforme
all'originale

R. N. M. A. L.

215

8.

I programmi presentati sono ammissibili in relazione a quanto disposto dall'art.17, della legge 14.5.1981, n.219 come modificato dall'art.2 bis del D.L. 26.6.1981, n.333 convertito con modificazione dalla legge 6.8.1981, n.456 per quanto concerne le Università della Basilicata e di Salerno e dall'art.21, 2° comma del D.L. 27.2.1982, n.57 convertito con modificazioni nella legge n.29/4/1982, n.187 per quanto riguarda l'Università di Napoli.

In particolare vengono proposti per l'assegnazione i seguenti interventi di riparazione, ricostruzione e miglioramento.

Università di Napoli

- Facoltà di Farmacia - Nuova Sede in Cappella dei Cangiani	£. 2.000 milioni	
- Facoltà di Medicina e Chirurgia - Edificio ex Villa Chiara	" 400 "	
- Facoltà di Medicina e Chirurgia - Complesso Gesù e Maria	" 1.500 "	
- Facoltà di Medicina e Chirurgia - Immobile in Via Costantinopoli, 104	" 300 "	
- Facoltà di Agraria - Portici Complesso Reggia di Portici ed edifici del Parco Gussone	" 3.600 "	
- Facoltà di Architettura - Riparazione edificio Via Tar- sia, 31	" <u>500</u> "	8.300 mil.

1.000.000.000
1.000.000.000
Della

216

9.

Università di Salerno

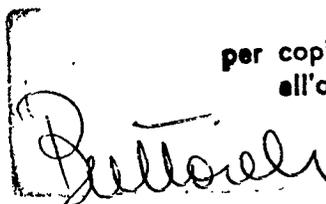
- Facoltà di scienze in Baronissi	£.2.100 milioni	
- Centro studi ed attivi tà culturali Edificio Penta (Fisciano)	" 650 "	
- Dipendenza per attività tecnico-amministrativa	" 700 "	
- Edifici preesistenti nella area nuova sede di Fisciano	" 3.000 "	
		£.6.450 mil.ni =====

Per quanto riguarda le nuove opere vengono proposti
per l'assegnazione i seguenti interventi:

Università degli Studi della Basilicata

- Realizzazione del secondo polo Universitario in "Mac chia Romana" quarto stralcio. Dipartimenti di ingegneria Agraria, Scienze matematiche, Fisiche e naturali e lettere		£.53.000 mil.ni =====
--	--	--------------------------

per copia conforme
all'originale



247

10.

Università degli Studi di Napoli

- 1^ facoltà di Medicina e Chirurgia - S.Andrea del le Dame	£. 8.000 milioni	
- 1^ facoltà di medicina e Chirurgia - Complesso di S.Patrizia	" 7.000	"
- Facoltà di Agraria - Palazzo Mascabruno	" 1.200	"
- Facoltà di Architettura - Complesso Piazza Bellini	" 10.000	"
- Amministrazione Centrale - Complesso Sede Centrale su Via Tani e Via Mezzocannone	" 2.000	"
- Facoltà di Veterinaria - Collegio Miranda	3.500	"
		£. 31.700 mil.ni =====

Università di Salerno

- Nuova Sede Fisciano - Rettorato ed uffici	£.15.000	"
- Nuova Sede Fisciano - Infrastrutture	" 6.000	"
- Nuova Sede Fisciano - Facoltà ingegneria 3° stralcio	" 30.000	"
- Area di Baronissi - Ingegneria 3° prefabbricato	" 800	"
- Residenze per gli studenti	" 15.000	"
		£. 66.800. mil.ni =====

per copia conforme
all'originale

Beltracchi

218

11.

Per quanto riguarda lo stanziamento di 15 miliardi concesso per la realizzazione di residenze per gli studenti, si richiama la specifica previsione contenuta nello art.2 bis del D.L. 26 giugno 1981 n.333 convertito nella legge 6 agosto 1981 n.456.

Tale importo viene concesso come primo stralcio onde avviare l'intervento già predisposto con progetto di massima.

Nel complesso al Ministero della Pubblica Istruzione si propone l'assegnazione di 166.250 milioni rinviandosi a future assegnazioni il finanziamento del quinto stralcio (Rettorato ed uffici) dell'Università di Basilicata ed il completamento delle strutture residenziali per gli studenti dell'Università di Salerno.

4.3.2. - Ministero dei Trasporti

Con nota n.782 del 31 gennaio 1987 il Ministero dei Trasporti ha richiesto una integrazione di risorse per far fronte all'aggravamento delle condizioni di dissesto evidenziate nel corso d'esecuzione dei progetti già finanziati.

La proposta è ammissibile e riguarda:

per copia conforme
all'originale

Bertone

219

12.

Ferrovie Calabro-Lucane

- fabbricato squadra rialzo di Potenza;	£.	500 milioni
- viadotti linea Altamura-Avigliano	"	150 "
- magazzino di Potenza	"	600 "
- galleria sulla linea Potenza - Avigliano	"	4.800 "

Ferrovia Benevento-Napoli

- fabbricato viaggiatori di Benevento Appia	"	280 "
- deposito officina	"	500 "

Ferrovia Circumvesuviana

- interventi vari sui fabbricati ed opere d'arte	"	235 "
--	---	-------

Ferrovia Cumana

- ripristino e consolidamento gallerie S.Elmo e Posillipo	"	5.858 "
- ricostruzione SSE di Agnano	"	4.000 "
- fondazioni pali linea T.E. e segnalamento	"	1.400 "
- ripristino fabbricati vari	"	1.800 "

Ferrovia Circumflegrea

- ripristino e consolidamento gallerie Vomero e Camaldoli	"	13.958 "
- fondazioni pali linea T.E. e segnalamento	"	1.950 "

Ronchi D.

220

13.

- F.V. Licola e viadotti di Quarto	£ . 2.000 milioni
<u>Ferrovia Alifana</u>	
- interventi di ripristino su gallerie	" 3.000 "
Totale	£ . 41.031 milioni =====

4.3.3. - Ministero Agricoltura

Il Ministero dell'Agricoltura con nota n.32190 del 20 novembre 1986 ha richiesto una integrazione dello stanziamento già concesso onde portare a compimento il programma predisposto di ricostruzione di n.54 caserme forestali e di ristrutturazione di n.18 edifici danneggiati.

La richiesta può essere accolta per cui vanno assegnati al citato Ministero dell'Agricoltura ulteriori stanziamenti per 10 miliardi.

4.3.4. - Ministero dei Beni Culturali

Con nota n.736 del 26 febbraio 1987 il Ministero dei Beni Culturali ha proposto un articolato programma di intervento per il recupero e la valorizzazione di beni ambientali, architettonici, artistici, storici ed archeologici delle Regioni Campania e Basilicata.

Il programma prevede interventi così distinti territorialmente e per esercizio finanziario:

per copia conforme
all'originale

Rendon

221

14.

(importi in milioni di lire)

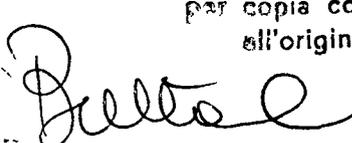
Regione Campania

	Totale	1987	1988	1989
Prov. NAPOLI	136.608	24.882	51.904	59.822
Prov. CASERTA	27.950	6.385	9.604	11.961
Prov. BENEVENTO	7.796	1.832	2.650	3.314
Prov. AVELLINO	131.750	18.200	46.350	67.200
Prov. SALERNO	84.250	15.250	27.600	41.400
TOTALI	<u>388.354</u>	<u>66.549</u>	<u>138.108</u>	<u>183.697</u>

Regione Basilicata

Prov. MATERA	29.646	2.485	14.910	12.251
Prov. POTENZA	57.234	15.357	24.525	17.352
TOTALI	<u>86.880</u>	<u>17.842</u>	<u>39.435</u>	<u>29.603</u>

Totale generali	<u>475.234</u>	<u>84.391</u>	<u>177.543</u>	<u>213.300</u>
-----------------	----------------	---------------	----------------	----------------

per copia conforme
all'originale


222

15.

Il programma proposto è meritevole di attenzione particolare per lo sviluppo delle zone colpite anche per la previsione contenuta nell'art.53 primo comma della legge 14 maggio 1981 n.219.

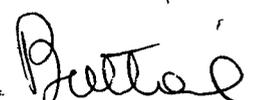
La richiesta finanziaria avanzata può essere accolta parzialmente stante la necessità di ammettere ai finanziamenti i programmi di altre amministrazioni soprattutto locali.

Pertanto si propone di ammettere a finanziamento l'intera somma richiesta per l'esercizio finanziario 1987 e cioè 84.391 milioni a cui vanno aggiunti gli importi previsti per le province di Avellino, Salerno e Potenza per l'anno 1988, per quella attenzione dovuta per le zone disastrose per le quali opera anche la specifica riserva contenuta nell'articolo 4, quarto comma della legge 14 maggio 1981, n.219.

In definitiva il programma proposto dal Ministero dei Beni Culturali può accedere ai fondi da ripartire come segue:

1) Prov. Napoli	L. 24.882 milioni
2) " Caserta	" 6.385 "
3) " Benevento	" 1.832 "
4) " Avellino	" 64.550 "
5) " Salerno	" 42.850 "
6) " Matera	" 2.485 "
7) " Potenza	" 39.882 "
<hr/>	
T o t a l e	L. 182.866 "

=====


 per il ... /.
 firmato

223

16.

La condizione è che i singoli interventi proposti vengano verificati in sede locale con i programmi delle altre Amministrazioni; che siano prioritariamente diretti al recupero del patrimonio edilizio danneggiato da eseguirsi preferibilmente in unico lotto con l'applicazione delle procedure per l'aggiudicazione dei lavori per importi superiori a un milione di ECU previste dalla legge 8 agosto 1977 n. 584, ovvero dell'art. 16 della legge 14 maggio 1981 n. 219, in caso di affidamento in concessione (cfr. art. 17 legge 219/81). Tali prescrizioni integrano o sostituiscono quelle indicate nel programma in esame.

Il programma presentato dopo la verifica con quelli di altre Amministrazioni, potrà beneficiare di assegnazioni di altre risorse in sede di ulteriore integrazione del fondo di cui all'art. 3 della legge 219/81 ovvero provenienti da altre disposizioni di legge finalizzate al recupero ed all'adeguamento antisismico dei beni culturali.

4.3.5. Ministero dei Lavori Pubblici

Per quanto riguarda il Ministero dei LL.PP. è da dire che è stato presentato il solo programma del Provveditorato alle OO.PP. per la Basilicata di cui alla nota n. 15230 (senza data).

Il programma presentato nella maggior parte riguarda interventi di edilizia privata di interesse storico-artistico per i quali è stata confermata la competenza ai Comuni come evincesi dall'art. 17 del D.L. 52/87, non convertito ma reiterato, per la parte che interessa, dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 12 marzo u.s.

per copia conforme
all'originale



224

17.

Pertanto detto programma non è ammissibile eccezione fatta per gli immobili destinati ad uso pubblico o appartenenti a Comunità religiose di cui all'art. 13 della legge 18 aprile 1984 n.80.

Per consentire poi il completamento degli interventi previsti nell'art. 65 della legge 14 maggio 1981 n.219 occorre che il CIPE, in applicazione di quanto disposto dall'art. 13 della legge 18 aprile 1984, n.80 assegni ulteriori risorse sia per il completamento delle opere già avviate sia per il finanziamento di altre opere da includere nei programmi con la procedura dettata dal citato articolo 13 della legge 80/84.

Per gli interventi su edifici demaniali e per quelli su edifici ex art. 13 legge 80/84 può stanziarsi la somma complessiva di L. 250 miliardi da ripartirsi come segue:

- Provveditorato OO.PP. Campania	L. 200.000 milioni
- Provveditorato OO.PP. Basilicata	" 45.000 "
- Provveditorato OO.PP. Puglia	" 5.000 "
	<hr/>
	L. 250.000 milioni
	=====

Sull'importo proposto per l'assegnazione opererà la riserva per le zone disastrose di cui all'art.4, comma 4, della legge 14.5.1981 n.219.

4.3.6. Interventi nel settore industriale (art.21 e 32 legge 219/81)

Per il completamento degli interventi di cui all'art.21 e 32 già avviati ivi comprese le infrastrutture esterne e per l'applicazione di quanto previsto dall'art.8 del D.L.8/86 (ampliamento rea calaggio, finanziamento nuove iniziative industriali e social ed ex art.12 D.L. 52/87 non convertito ma reiterato dal Consiglio dei Ministri del 12 marzo u.s. (delocalizzazione delle imprese ubicate nei comuni disastrosi) si propone l'assegnazione di

225

18.

L. 600.000 milioni nella quale va ricompreso anche l'onere di ammortamento annuale di 7 miliardi per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti sulla base delle indicazioni del Ministero per il Coordinamento della Protezione Civile di cui all'art. 3, ventiduesimo comma legge 730/80.

4.3.7. Strutture sanitarie

Particolare attenzione deve essere posta nel presente riparto nel rifinanziamento di strutture sanitarie anche per dare attuazione al disposto legislativo contenuto nell'art. 14 del D.L. 27 febbraio 1982 n.57 convertito nella legge 29 aprile 1982, n.187 che assegna a tali interventi il carattere prioritario.

Trattasi del completamento di interventi già in corso, di ricostruzione o di adeguamento dei plessi danneggiati, ovvero di avviare nuovi interventi in relazione ai danni riscontrati ed alle esigenze presenti sul territorio.

Come segnalato dal competente Assessorato della Regione Campania occorrono nuovi stanziamenti da assegnare direttamente ai Comuni, competenti in materia ai sensi dell'art.66 della legge 23 dicembre 1978, n.833 per il completamento delle strutture già avviate:

1)	Comune di Gragnano (NA)	L. 4.000 milioni
2)	" Vico Equense (NA)	" 2.000 "
3)	" Ariano Irpino (AV)	" 10.000 "
4)	" Bisaccia (AV)	" 3.000 "
5)	" Monteforte Irpino (AV)	" 3.000 "
6)	" S. Angelo dei Lombardi (AV)	" 4.000 "
7)	" Solofra (AV)	" 6.000 "

L.32.000 milioni

=====

Per il
all'originale

Belloni

./.

226

19.

Per nuovi interventi da ammettere a finanziamenti :

Comune di Avellino -	£ . 110.000 milioni
Comune di Benevento-Ospedale Zonale Fatebenefratelli	" 7.000 "
Comune di Napoli-Ospedale Zonale Fatebenefratelli	" 5.000 "
Comune di Salerno - Ospedale S.Leonardo -Reparto cardiocirurgia	" 20.000 "
	<hr/>
	£. 142.000 milioni

Per quanto riguarda l'Ospedale di Avellino da ricostruire, è da rappresentare la situazione di pericolo segnalata dal Sindaco della città campana con nota n. 71346 del 18 novembre 1986 diretta anche ai Ministeri del Bilancio e della Protezione Civile basata su uno studio di un'indagine tecnica dell'Università di Napoli.

In tale nota viene evidenziato come sia sconsigliabile la riparazione delle strutture danneggiate non risultando conveniente il relativo adeguamento antisismico (sostituzione di tutti i solai e rafforzamento delle strutture murarie) oltre lo sgombero dei locali con creazione di strutture precarie per la sistemazione dei ricoverati e delle apparecchiature.

L'indagine tecnica eseguita ha messo in evidenza come i plessi siano stati realizzati in muratura negli anni trenta con tre sopraelevazioni, in una prima fase di due piani e in una fase successiva di un ulteriore piano, mediante strutture intelaiate in cemento armato che hanno dato luogo ad un ibrido strutturale, sconsigliato nelle zone sismiche e a maggior ragione in un territorio come quello di Avellino con un grado di sismicità ($S = 9$).

per copia conforme
all'originale



227

20.

La realizzazione del nuovo complesso ospedaliero riveste carattere prioritario essendo connesso anche ad interventi di protezione civile in caso di nuova emergenza nella zona avente un elevato grado di sismicità.

Pertanto, sia pure con un finanziamento ripartito nel triennio l'opera deve essere avviata con ogni urgenza.

4.3.8 Interventi di competenza delle Regioni

Per interventi di competenza delle regioni (completamento e nuovi interventi per il consolidamento degli abitati, finanziamento di imprese produttive ex art.22 Legge 219/81 ivi comprese le piccole imprese industriali) si propone una assegnazione di 300 miliardi nei quali sono compresi i fondi per l'attività di cooperazione (70 miliardi).

Ciò anche per dare un maggiore impulso alle attività di competenza delle Regioni quali il consolidamento degli abitati che, a volte, è causa della stasi nel recupero del patrimonio edilizio danneggiato.

per copia conforme
all'originale

Buttaro

208

21.

4.3.9 Interventi di competenza dei Comuni

Con il presente riparto si propone di assegnare ai Comuni la complessiva somma di 4.261.853 milioni nei quali è compreso il contributo di 10 miliardi assegnato al Comune di Salerno dalla legge 730/86.

In sede di ripartizione del fondo tra le singole realtà locali bisognerà tener conto non solo degli interventi di edilizia privata ma anche di quanto recentemente previsto in sede legislativa:

- a) per il finanziamento degli interventi su immobili di interesse storico-artistico di cui alla legge 1° giugno 1939 n. 1089;
- b) per il finanziamento delle infrastrutture per i Piani degli Insediamenti Produttivi limitatamente ai comuni disastriati o gravemente danneggiati;
- c) per la concessione dei contributi di cui all'art. 22 limitatamente agli interventi di riparazione o ricostruzione di immobili aventi destinazione sia di uso abitativo che produttivo;
- d) per la concessione di contributi ai proprietari di unità immobiliari danneggiate dall'evento sismico del 1962 ed inclusi nei Piani di recupero ;
- e) per la concessione di contributi ai proprietari di alloggi precari inclusi nei Piani di recupero.

L'importo stanziato per gli interventi di competenza dei comuni, alla luce anche di quanto innanzi, costituisce una base minima indispensabile per dare una ulteriore concreta risposta ai cittadini danneggiati.

... conforma
Belloni

229

22.

4.3.10 Criteri di riparto enti locali

Per quanto riguarda i criteri di riparto delle somme di competenza degli enti locali, si fa riferimento alle quote percentuali utilizzate per il riparto del precedente triennio 1986-1988 e cioè:

- Regione BASILICATA	19,48
- Regione CAMPANIA	78,48
- Regione PUGLIA	2,04

Alla luce di quanto in precedenza illustrato si propongono i seguenti prospetti di riparto:

- 1) Prospetto riparto triennale 1987-1989 tra le varie amministrazioni del fondo di cui all'art. 3 della legge 219/81 e successive modificazioni TAB. A
- 2) Prospetto riparto dei fondi alle Amministrazioni statali TAB. A/1
- 3) Prospetto di riparto tra le Regioni per i programmi di propria competenza TAB. A/2
- 4) Prospetto di riparto tra le Regioni per i programmi di competenza dei comuni TAB. A/3
- 5) Prospetto di riparto/delle strutture sanitarie e prioritarie TAB. A/4

Bullone

230

RIPARTO 1987-1988-1989

TAB. A

(milioni di lire)

AMMINISTRAZIONI E RIFERIMENTO NORMATIVO	%	IMPORTO GLOBALE	ANNO		
			1987	DI 1988	COMPETENZA 1989
- Comuni	71,03	4.261.853	10.000(°)	1.551.853	2.700.000
- Comuni-Strutture sanitarie Art.14 D.L. 57/82	2,90	174.000	74.000	50.000	50.000
- Regioni	5,00	300.000	241.978 (#)	58.022 (#)	-
- Amministrazioni Stato ed Art.13 L. 80/84 (V. Tab. A/1)	11,07	664.147	574.022	90.125	-
- Art. 21, 23, 26 e 32 L.219/81 e art. 3 comma 22 Legge 730/86	10,00	600.000	100.000(**)	250.000(*)	250.000(*)
TOTALI	100,00	6.000.000	1.000.000	2.000.000	3.000.000

- (°) Contributo Comune Salerno art. 6, comma terzo Legge 730/86
 (#) Art. 24 Legge 219/81: 11.978 milioni per il 1987 e 58.022 milioni per il 1988
 (*) Bi cui 7 miliardi di ammortamenti previsti art. 3 Legge 730/86
 (**) Di cui per infrastrutture esterne (acquedotti)

per copie conforme
all'originale



231

RIPARTO RISORSE TRA AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

(milioni di lire)

TAB. A/1

AMMINISTRAZIONI	I N T E R V E N T I	IMPORTO GLOBALE	ANNO DI COMPETENZA		
			1987	1988	1989
- Ministero della P.I.	Università di Napoli	40.000	20.000	20.000	-
	Università di Salerno	73.250	36.625	36.625	-
	Università della Basilicata	53.000	26.500	26.500	-
	Università di Salerno (contr. art. 6 comma 10 L. 730/86)	14.000	7.000	7.000	-
- Ministero dei Trasporti					
- Basilicata	Ferrovie Calabro-Iucane	6.050	6.050	-	-
- Campania	Ferrovie Benevento-Napoli	780	780	-	-
	Ferrovia Circumvesuviana	235	235	-	-
	Ferrovia Cumana	13.058	13.058	-	-
	Ferrovia Circumflegrea	17.908	17.908	-	-
	Ferrovia Alifana	3.000	3.000	-	-
- Ministero Agricoltura e Foreste	Caseme forestali	10.000	10.000	-	-
	da riportare	231.281.	141.156	90.125	-

per copia conforme
all'originale

[Handwritten signature]

232

RIPARTO RISORSE TRA AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

segue

TAB. A/1

(milioni di lire)

AMMINISTRAZIONI	I N T E R V E N T I	IMPORTO GLOBALE	ANNO DI COMPETENZA			
			1987	1988	1989	
# Ministero Beni Culturali Basilicata	riporto	231.281	141.156	90.125	-	
	Soprintendenze Matera	2.485	2.485	-	-	
	Soprintendenze Potenza	39.882	39.882	-	-	
	Soprintendenze Napoli	24.882	24.882	-	-	
	Soprintendenze Caserta	6.385	6.385	-	-	
	Soprintendenze Benevento	1.832	1.832	-	-	
	Soprintendenze Avellino	64.550	64.550	-	-	
	Soprintendenze Salerno	42.850	42.850	-	-	
	Edilizia demaniale ed art. 13 legge 80/84					
	TOTALI		664.147	574.022	90.125	-
Basilicata		45.000	(*) 45.000	-	-	
Campania		200.000	(*) 200.000	-	-	
Puglia		5.000	5.000	-	-	

(*) Una quota minima del 30% va riservata alle zone disastrate di cui all'art. 4 comma 4, Legge n. 219/81

Per copia conforme
all'originale

Bertone

233

RIPARTO RISORSE TRA REGIONI

TAB. A/2

26.

AMMINISTRAZIONI	INTEVERENZI	IMPORTO GLOBALE	ANNO DI COMPETENZA (milioni di lire)		
			1987	1988	1989
- Basilicata	Art. 24 L. 219/81 (Cooperazione)	24.500	4.193	20.307	-
- Campania	" " "	45.500	7.785	37.715	-
- Basilicata	Art. 22 L. 219/81 Consolidamento abrotati	44.804	44.804	-	-
- Campania	" "	180.504	180.504	-	-
- Puglia	" "	4.692	4.692	-	-
TOTALI		300.000	241.978	58.022	-

Per copia conforme
all'originale

B. B. B.

234

RIPARTO RISORSE TRA COMUNI

FAB. A/3

27.

AMMINISTRAZIONI	I N T E R V E N T I	IMPORTO GLOBALE	ANNO DI COMPETENZA		
			1987	1988	1989
- Ai Comuni della Regione Basilicata	Edilizia privata - Infrastrutt. Pdr-Pdz-Pip (*) Edifici interesse storico artistico - Art. 22 L. 219/83 Manutenzione pref., compen si vari	828.261	-	302.301	525.960
- Ai Comuni della Regione Campania	" "	3.346.854	10.000(9)	1.217.894	2.118.960
- Ai Comuni della Regione Puglia	" "	86.738	-	314.658	55.080
	TOTALI	4.261.853	10.000	1.551.853	2.700.000

(9) Contributo Comune Salerno
art. 61 comma terzo Legge
730/86.

(*) Pdr = Piani di Recupero - Rdz = Piani di Zona - Pip = Piani Insediamenti Produttivi

es. copia conforme
all'originale

Bastoni

235

RIPARTO RISORSE TRA COMUNI PER STRUTTURE SANITARIE

TAB. A/4

(milioni di lire)

AMMINISTRAZIONI	I N T E R V E N T I	IMPORTO GLOBALE	ANNO DI COMPETENZA		
			1987	1988	1989
Comune					
GRAGNANO (NA)	Completamento	4.000	4.000	-	-
VICO EQUENSE (NA)	"	2.000	2.000	-	-
ARIANO IRPINO (AV)	"	10.000	10.000	-	-
BISACCIA (AV)	"	3.000	3.000	-	-
MONTESOPPE IRPINO (AV)	"	3.000	3.000	-	-
S. ANGELO DEL LOMBARDI (AV)	"	4.000	4.000	-	-
SOLOFRA (AV)	"	6.000	6.000	-	-
AVELLINO	Ricostruzione	110.000	10.000	50.000	50.000
BENEVENTO PATRIBENEFRAVELLI	Riparaz. e miglioramento	7.000	7.000	-	-
NAPOLI PATRIBENEFRAVELLI	Riparaz. e miglioramento	5.000	5.000	-	-
SALERNO OSPEDALE S. LEONARDO	Riparaz. e miglioramento	20.000	20.000	-	-
TOTALI		174.000	74.000	50.000	50.000

Autografo
originale

Autografo

236



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

CIPE 7 agosto 1987
(G.U. 3 settembre 1987, n; 205)

**LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219 CONCERNENTE LA RICOSTRUZIONE
E LO SVILUPPO DEI TERRITORI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI
DEL NOVEMBRE 1980 E FEBBRAIO 1981
RIPARTO FONDI PER IL TRIENNIO 1987-1989**

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981 n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli artt. 3, comma secondo, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati al risanamento e allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto da effettuarsi da parte del Cipe, tenendo conto le risultanze e gli accertamenti dei danni;

VISTI gli artt. 6 bis e 9 del D.L. 27 febbraio 1982 n. 57 convertito, con modificazioni, nella legge 28 aprile 1982 n. 187, con i quali viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTO il D.L. 1° ottobre 1982 n. 696, convertito con modificazioni nella legge 29 novembre 1982 n. 883;

VISTO il D.L. 28 febbraio 1984, n. 19 convertito con modificazioni nella legge 18 aprile 1984 n. 80;

VISTO l'art. 11, comma 10 della legge finanziaria 22 dicembre 1984 n. 887, che, ai fini della prosecuzione degli interventi previsti dalla legge n. 219/81, ha disposto, tra l'altro, un incremento del fondo di cui all'art. 3 della medesima legge n. 219, con un'autorizzazione di spesa per gli esercizi 1986 e 1987 rispettivamente di lire 1.800 miliardi e lire 1.700 miliardi;

VISTO l'art. 16, comma 1 della legge finanziaria 28 febbraio 1986 n. 41 che incrementa ulteriormente il fondo di cui al citato art. 3 della legge n. 219/81 nella misura di lire 450 miliardi per il 1986, lire 1.050 miliardi per il 1987 e lire 2.500 miliardi per il 1988;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

VISTO l'art. 1 bis del D.L. 28 febbraio 1986 n. 48 convertito con modificazioni nella legge 18 aprile 1986 n. 119;

VISTO l'art. 6, comma 1 della legge finanziaria 22 dicembre 1986 n. 910 che incrementa ulteriormente il fondo di cui al ripetuto art. 3 della legge n. 219/81 in ragione di lire 1.000 miliardi per l'anno 1987, di lire 2.000 miliardi per l'anno 1988 e di lire 3.000 miliardi per l'anno 1989 e che demanda al CIPE la ripartizione del fondo suddetto con riferimento al triennio 1987/1989;

VISTA la legge 28 ottobre 1986 n. 730 che prevede ulteriori interventi a carico del fondo di cui all'art. 3 indicandoli negli artt. 3, comma 22; 6, comma 3 ed art. 6 comma 10 riducendo la somma disponibile a lire 5.955 miliardi di lire;

VISTA la propria precedente delibera dell'8/4/1987 che approva la proposta di riparto articolata per ciascuno degli anni 1987, 1988, 1989, presentata dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno contestualmente assegnando le risorse finanziarie ai Comuni della Regione Basilicata, Campania e Puglia, alle Amministrazioni dello Stato ed alle Regioni;

VISTO il fonogramma n. 6696 del 16 luglio 1987 del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno con il quale viene proposto il riparto della somma già assegnata globalmente - con la citata delibera dell'8 aprile 1987 - agli interventi di cui agli artt. 21, 23 e 32 della legge n. 219/81 per il triennio 1987/1989 ed ammontante a lire 579 miliardi;

UDITA la relazione del Sottosegretario per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

La somma di lire 579 miliardi già assegnata complessivamente agli interventi di cui agli artt. 21, 23 e 32 della legge n. 219/81 con delibera dell'8 aprile 1987 è così ripartita:

238

3.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

(milioni di lire)

RIFERIMENTO NORMATIVO	IMPORTO GLOBALE	ANNO DI COMPETENZA		
		1987	1988	1989
Art. 21 Legge n. 219/81	150.000	20.000	60.000	70.000
Art. 23 Legge n. 219/81	9.000	-	9.000	-
Art. 32 Legge n. 219/81	360.000	50.000	<u>150.000</u>	160.000
Infrastrutture esterne (Acquedotti)	60.000	23.000	<u>24.000</u>	13.000
TOTALE	579.000	93.000	243.000	243.000

Roma, addì 7 agosto 1987

IL VICE PRESIDENTE CIPE
(On. Dott. Emilio Colombo)

MODULARIO 1



3007 Variani

239

MOI

Roma, 16 LUG. 1987

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno

Gabinetto

FONOGRAMMA URGENTE A MANO

AT MINISTERO BILANCIO
- Segreteria CIPE

ROMA

N° 6696

Risposta al Foglio del

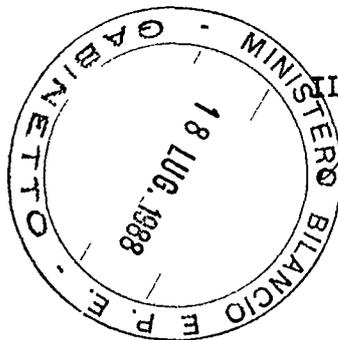
N°

CIPE 7/8/87

[Handwritten notes and signatures]

OGGETTO

- RIFERIMENTO INTERCORSE RICHIESTE VIE BREVI ESPRIMESI
AVVISO FAVOREVOLE SCRIVENTE AMMINISTRAZIONE AT RIPARTO ARTT.
21, 23 ET' 32 LEGGE N.219/81 PROPOSTO DA MINISTERO PROTEZIONE
CIVILE PER STANZIAMENTO 579 MILIARDI DI LIRE ATTRIBUITI
TRIENNIO 1987-89 CON DELIBERA CIPE 8 APRILE 1987 CONTENUTO
IN TELEX N.16658 DELL'8 LUGLIO 1987 TRASMESSO ANCHE A CODE
STO MINISTERO PUNTO
AT OGNI BUON FINE ALLEGASI QUADRO DI SINTESI RIPARTO SOPRA
CITATO STOP



IL CAPO CABINETTO

[Handwritten signature]

All.1

per copia conforme all'originale

[Handwritten signature]

DIR. GEN. ATTUAZIONE P. E.
20 LUG. 1987
Prot. N° 3/6049

MODULARIO 1



*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Gabinetto

Roma,

19

MOD 1

260

N.º

Risposta al Foglio del

N.º

Riparto settoriale dello stanziamento disposto con delibera
CIPE 8.4.1987 per il triennio 1987-89 in favore del Ministe
ro per la Protezione Civile.-

(milioni di lire)

	Totale	1987	1988	1989
Art. 21	150.000	20.000	60.000	70.000
Art. 23	9.000	-	9.000	-
Art. 32	360.000	50.000	150.000	160.000
<u>Infrastrutture</u>				
Acquedotti	60.000	23.000	24.000	13.000
Totale Generale	579.000	93.000	243.000	243.000

7.7.1987

GR/al

per copie conformi
all'originale

Bullone

241



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

LEGGE N. 219/81 - APPLICAZIONE DEL D.L. N. 313/85 CONVERTITO NELLA
LEGGE N. 422/85 - MODIFICA DELLA DELIBERA CIPE 28 NOVEMBRE 1985

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli artt. 3, comma secondo, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati al risanamento e allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi, da parte del CIPE, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTI gli artt. 6 bis e 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito con modificazioni, nella legge 28 aprile 1982, n. 187, con i quali viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTO l'art. 11, comma 10, della legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887 che, ai fini della prosecuzione degli interventi previsti dalla legge n. 219/81 ha disposto, tra l'altro, un incremento del fondo di cui all'art. 3 della medesima legge n. 219, con un'autorizzazione di spesa per gli esercizi 1986 e 1987 rispettivamente di lire 1.800 miliardi e lire 1.700 miliardi;

VISTO il D.L. 27 giugno 1985, n. 313, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge 8 agosto 1985, n. 422, concernente "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative in materia di calamità naturali", che ha ridotto il fondo di cui all'art. 3 della legge n. 219/81 - relativamente all'anno 1986 - della somma di L. 30 miliardi, portata in aumento del "Fondo per la protezione civile";

CONSIDERATO pertanto che occorre rimodulare le assegnazioni effettuate ai sensi della legge n. 219/81 per l'anno 1986;

VISTA la propria precedente delibera in data 3 aprile 1985 con la quale sono state ripartite le somme assegnate dalla legge finanziaria 1985;

Roma Fogli N° 2 1/11/85

242



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

VISTA la propria precedente delibera in data 28 novembre 1985 con la quale sono stati individuati gli interventi di competenza regionale da finanziare con le quote già assegnate con la precedente delibera;

VISTA la nota n. 122/Gab. in data 23 luglio 1987 del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

UDITA la relazione del Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica;

D E L I B E R A

1. I fondi assegnati alle regioni Basilicata e Campania con delibera CIPE del 28 novembre 1985 per interventi di competenza regionale per l'anno 1986 sono ridotti nella seguente misura:

- | | | |
|----------------------|------------------------|---|
| - regione Basilicata | L. 15.406,000 milioni. | } |
| - regione Campania | L. 30.000,000 milioni. | |

Gli importi relativi all'anno 1986 riportati nelle tabelle A e B, allegate alla citata delibera 28 novembre 1985 e contenenti l'analisi degli interventi da realizzare con i fondi con essa assegnati alle regioni Basilicata e Campania, sono di conseguenza singolarmente ridotti in misura proporzionale alla riduzione apportata, nell'ambito regionale, con la presente deliberazione.

2. Le minori assegnazioni derivanti, per le Regioni Basilicata e Campania, a seguito delle riduzioni apportate con la presente delibera, saranno reintegrate in sede di successivo riparto di fondi disponibili per gli interventi di cui alla legge n. 219/81.

Roma, addì 18 settembre 1987

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On. Dott. Emilio Colombo)

MINISTERO DEL BILANCIO E P. E. DIREZIONE REGIONALE CIPE - DIV. X Roma - Corso Costantino 61 - Originale
DATA 18/09/87
F. C. N.º 9
L'IMPRESARIO

MODULARIO 1



3045 Varani

243

MC

Roma, 23 LUG 1987

Al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno

Al Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica
Segreteria del CIPE

Ufficio Speciale per la Ricostruzione e lo sviluppo delle zone terremotate

R O M A

N° _____ 123/9.
Risposta al Foglio del
N° _____

CIPE
18/8/87

A.P. Btt

OGGETTO : Modifiche e integrazioni alle delibere CIPE 2 maggio 1985 (programma triennale di intervento della Regione Campania 1985-87) ed 8 aprile 1987 di riparto degli stanziamenti di cui all'art. 3 della legge n.219/81 per il triennio 1987-89.

Si trasmette, in allegato, per la prescritta approvazione il testo di una proposte di modifica ed integrazione alle delibere CIPE di cui all'oggetto da inserire nell'ordine del giorno della prossima seduta del CIPE.

Anticipatamente si ringrazia.

IL MINISTRO

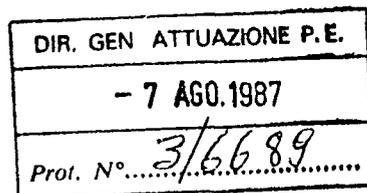
Belgini

ISTITUTO POLIGRAFICO E LECCO DELLO STATO 3



per copie conformi all'originale

Belgini





*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma:

19

MOD 1
244

PRO-MEMORIA PER IL CIPE

Ufficio Speciale per la Ricostruzione e lo sviluppo delle zone terremotate

N.º

Risposta al Foglio del

N.º

OGGETTO : Modifiche e integrazioni alle delibere CIPE 2.5.1985 (all.A) di approgazione del Programma triennale d'intervento 1985-87 della Regione Campania (artt.4 e 5 della legge n.80/84) ed alla delibera CIPE 8 aprile 1987 di riparto degli stanziamenti di cui all'art.3 della legge n.219/81 per il triennio 1987/89.-

1) Nell'ambito del sopra citato Programma triennale di intervento 1985-87 relativo alla Regione Campania (All.A) ai sensi degli artt.4 e 5 della legge n.80/84 risultano inseriti n.2 progetti ricadenti nei settori "Attrezzature commerciali, portuali e aeroportuali" e "Ricerca scientifica ed edilizia universitaria" rispettivamente riferiti al prolungamento della pista dell'aeroporto di Capodichino per un importo di 15 miliardi ed al completamento di Fisciano - Università di Salerno per 80 miliardi di lire.

Relativamente all'attrezzatura aeroportuale di Capodichino la Regione Campania, con delibera di Giunta assunta nella seduta del 23 aprile 1987, dopo aver preso atto che il Ministero dei Trasporti realizzerà con fondi propri l'opera in oggetto, ha formalizzato la richiesta che tali fondi siano destinati alla realizzazione di infrastrutture viarie esterne di accesso all'aeroporto di Capodichino (Cfr. nota Regione Campania n.10818/GAB del 30.5.1987). Si manifesta, conseguentemente, l'esigenza di sottoporre al CIPE il relativo provvedimento di modifica-sostituzione della richiamata delibera CIPE 2.5.1985 (G.U. n.178 del 30.7.1985, all'all.A, all'elenco

per copia conforme
all'originale

Beltrami

./.

ALVARO 1



*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma

245 M

19

N.º

Risposta al Foglio del

N.º

2.

OGGETTO

analitico degli interventi, riferiti alla Regione Campania).

2. Sempre nell'ambito della sopra richiamata delibera CIPE 2.5.1985 e nello stesso allegato analitico degli interventi riferiti alla Regione Campania, risulta inserito sotto la voce "Ricerca scientifica ed edilizia universitaria" un finanziamento di 80 miliardi per il completamento della sede di Fisciano nell'ambito dell'Università di Salerno.

Gli uffici del Ministero del Bilancio hanno segnalato la difficoltà di trasferire al Ministero della Pubblica Istruzione fondi attribuiti alla Regione Campania per la realizzazione di un'opera di competenza dell'Amministrazione Centrale dello Stato.

Al fine di consentire - senza ulteriori ostacoli o ritardi - il finanziamento di un'opera già avviata e ritenuta prioritaria ai fini dello sviluppo del Mezzogiorno, tenuto conto anche della restituzione al Ministero del Bilancio del decreto di trasferimento dei fondi da parte dell'Organo di controllo, si manifesta l'esigenza di sottoporre al CIPE la proposta di modifica-sostituzione della destinazione dello stanziamento di 80 miliardi dall'Università predetta a nuovi interventi da programmare da parte della Regione Campania.

per copia, stampata
all'originale

./.

Bettarel

ALVARO 1



246 M

Roma,

19

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

N.º

Proposta al Foglio del

N.º

3.

OGGETTO

Di contro procedere anche ad una modifica della più recente delibera CIPE 8.4.1984 riducendo di 80 miliardi l'importo attribuito ma ancora da ripartire in favore dei comuni delle aree terremotate: importo per l'anno 1988 già ridimensionato con delibera CIPE assunta il e quindi ulteriormente ridotto da 681.902 a 601.902 milioni di lire.

Tale riduzione va portata ad incremento, per l'anno 1988 dello stanziamento di 36.625 milioni attribuito al Ministero della Pubblica Istruzione per la sede di Fisciano dell'Università di Salerno il cui stanziamento complessivo somma, dopo tali modificazioni ed integrazioni a 116.625 milioni di lire .

Pettorelli

MODULARIO 1



3070

247 MOD. 1

Roma, 23 LUG. 1987 *19*

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno

Ufficio Speciale per la Ricostruzione e lo sviluppo delle zone terremotate

N.° 122/g.

Proposta al Foglio del N.°

Al Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica Segreteria del CIPE.

ROMA

CIPE 18/9/87 *↓/Alb.*

OGGETTO: Modifiche ed integrazioni alle delibere CIPE 28 novembre 1985 e 8 aprile 1987. Riparto fondi legge n. 219/81.

Si trasmette, in allegato, per la prescritta approvazione il testo di una proposta di modifica ed integrazione alle delibere CIPE indicate in oggetto, da inserire nell'ordine del giorno della prossima seduta del CIPE.

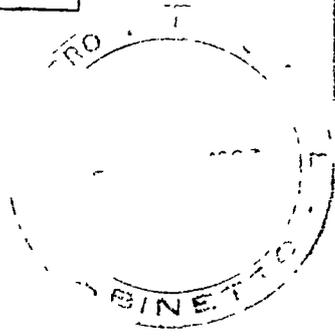
Anticipatamente si ringrazia

IL MINISTRO

DIR GEN ATTUAZIONE P. E.
- 7 AGO. 1987
Prot N° <i>3/6688</i>

per copia conforme all'originale

All. 1



L. 1

MOO
248

Roma,

19

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Ufficio Speciale per la Ricostruzione e lo sviluppo delle zone terremotate

PROMEMORIA PER IL CIPE

N.°

Risposta al Foglio del

N.°

OGGETTO : Modifiche e integrazioni alle delibere CIPE 28 novembre 1985 e 8 aprile 1987 - Legge n. 219/81.-

Il D.L. 27 giugno 1985, n. 313, convertito nella legge 8 agosto 1985 n. 422 recante : "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative in materia di calamità nazionali", all'art. 1, comma 7 ha apportato una riduzione dell'autorizzazione di spesa per il fondo a disposizione dell'art. 3 della legge n. 219/81 di cui all'art. 11, comma 10, della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria per il 1985) pari a 30 miliardi per l'anno 1986, in favore del Fondo per la protezione civile.

Su proposta del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, il CIPE con delibere del 3 aprile 1985 e 28 novembre 1985 ha provveduto al riparto dell'intero stanziamento di 4.034 miliardi di lire previsto dal sopracitato art. 11 in favore della legge n. 219/81 per il triennio 1985/1987.

In conseguenza di quanto sopra con nota n. 3/4312 del 22 maggio 1987 il Ministero del Bilancio ha comunicato di non poter darsi seguito al formale impegno delle somme assegnate con delibera CIPE 28 novembre 1985 per gli interventi di competenza delle Regioni Basilicata (25.406 milioni di lire) e Campania (50.000 milioni di lire) complessivamente ammontanti a 75.406 milioni di lire per l'esercizio 1986, avendo a seguito della citata riduzione una residua disponibilità di bilancio pari a 45.406 milioni di lire.

Per consentire il rapido impegno della sopra indicata residua somma, si propone la seguente rideterminazione delle somme già assegnate per il 1986 alle Regioni Basilicata e Campania con specifica delibera CIPE 28 novembre 1985:

Per copia conforme
all'originale

Puttilli

MODULARIO I



249

MOD I

Roma,

19

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

N.º

Risposta al Foglio del

N.º

2.

OGGETTO

- Regione Basilicata: 9,081.200 miliardi (pari al 20% della somma complessivamente disponibile) e al 35,74% della somma complessivamente disponibile
- Regione Campania : 36,324.800 miliardi (pari all'80% della somma complessivamente disponibile) e al 72,64% della somma complessivamente disponibile

Al fine inoltre di reintegrare la somma complessiva di 30 miliardi come sopra ridotta pari a 16,324.800 miliardi e 13,675.200 miliardi rispettivamente per la regione Basilicata e per la regione Campania, si propone il contestuale aumento in favore delle predette regioni di un pari importo riducendo conseguentemente le assegnazioni per gli interventi di competenza comunale per l'anno 1988 nell'ambito del triennio 1987-1989 disposto con delibera CIPE 8 aprile 1987.

Di contro la somma di 30 miliardi sopra recuperata va ad aumentare le risorse attribuite alle Regioni Basilicata e Campania per l'anno 1988 nell'ambito del triennio 1987-1989 con la sopra citata delibera CIPE 8 aprile 1987 (G.U. n. 121 del 27/5/1987).

Eni conf. Fil. Inform. *Bullone*



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

CIPE 12/4/88

950

G.U. n. 129 del 3/6/88

LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219 CONCERNENTE LA RICOSTRUZIONE
E LO SVILUPPO DEI TERRITORI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI
DEL NOVEMBRE 1980 E FEBBRAIO 1981 COMPLETAMENTO
RIPARTO FONDI PER IL TRIENNIO 1987-1989

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli articoli 3, comma secondo, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati al risanamento e allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi, da parte del CIPE, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTI gli artt. 6 bis e 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito con modificazioni, nella legge 28 aprile 1982, n. 187, con i quali viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli Enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTO il D.L. 1° ottobre 1982 n. 696, convertito con modificazioni, nella legge 29 novembre 1982, n. 883;

VISTO il D.L. 28 febbraio 1984, n. 19, convertito con modificazioni, nella legge 18 aprile 1984, n. 80;

VISTO l'art. 11, comma 10 della legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887, che, ai fini della prosecuzione degli interventi previsti dalla legge n. 219/81 ha disposto, tra l'altro, un incremento del fondo di cui all'art. 3 della medesima legge n. 219, con un'autorizzazione di spesa per gli esercizi 1986 e 1987 rispettivamente di lire 1.800 miliardi e lire 1.700 miliardi;

VISTO l'art. 16, comma 1, della legge finanziaria 28 febbraio 1986, n. 41, che aumenta il fondo di cui al citato art. 3 della legge n. 219/81, nella misura di lire 450 miliardi per il 1986, lire 1.050 miliardi per il 1987 e lire 2.500 miliardi per il 1988;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

251

2.=

VISTO l'art 6, comma 1, della legge finanziaria 22 dicembre 1986, n. 910, che incrementa ulteriormente il fondo di cui al ripetuto art. 3 della legge n. 219/81 in ragione di lire 1.000 miliardi per l'anno 1987, di lire 2.000 miliardi per l'anno 1988 e di lire 3.000 miliardi per l'anno 1989;

VISTE le proprie precedenti delibere in data 3 aprile 1985, 28 novembre 1985, 13 febbraio 1986, 15 aprile 1986, 29 maggio 1986, 3 luglio 1986, 14 ottobre 1986 e 8 aprile 1987 (pubblicate, rispettivamente, sulle G.U. n. 123 del 27/5/85, n. 15 del 20/1/86, n. 61 del 14/3/86, n. 119 del 24/5/86, n. 183 dell'8/8/86, n. 173 del 28/7/86, n. 23 del 29/1/87, n. 121 del 27/5/1987) che approvano le proposte di riparto, articolate per ciascuno degli anni 1985, 1986, 1987, 1988 e 1989 presentate dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, contestualmente assegnando le risorse finanziarie ai Comuni delle Regioni Basilicata, Campania e Puglia nonché l'assegnazione alle Amministrazioni Statali ed alle Regioni;

VISTA la nota n. 1937 in data 10 marzo 1988 del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, con la quale viene proposta la ulteriore ripartizione dei fondi residuali non ripartiti con la precedente delibera 8 aprile 1987;

UDITA la relazione del Sottosegretario di Stato per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

1. Le somme assegnate ai Comuni con la tabella n. 1 allegata alla delibera dell'8 aprile 1987 e non ripartite, ammontanti a complessive 1.140,825 miliardi di lire, sono ora assegnate come dalle tabelle 1/A.1, 1/A.2 e 1/A.3 allegate alla presente delibera e destinate agli interventi in esse indicate.
2. Le somme assegnate alle Regioni con la tabella n. 1/B della citata delibera 8 aprile 1987 e non ripartite sono ora suddivise per tipologia di interventi come indicato nelle tabelle 1 e 2 allegate alla presente delibera.



252

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

3.=

3. In assenza di progetti esecutivi approvati, le somme assegnate per interventi P.I.P. possono essere destinate ad interventi in edilizia privata.

Roma, addì 12 aprile 1988

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On. dott. Emilio Colombo)



253

*Ministero del Bilancio
e della Programmazione Economica*

DIREZIONE GENERALE PER L'ATTUAZIONE
DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

REGIONE CAMPANIA

RIEPILOGO RIPARTO FONDI AI COMUNI

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987/1989

(milioni di lire)

PROVINCIA	1987	1988	1989	TOTALI
NAPOLI grav. danneggiati	-	154.276	90.609	244.885
danneggiati				
AVELLINO disastrati	-	25.137	14.763	39.900
grav. danneggiati	-	277.160	162.776	439.936
danneggiati	-	4.199	2.466	6.665
BENEVENTO grav. danneggiati	-	36.912	21.678	58.590
danneggiati	-	5.670	3.330	9.000
CASERTA danneggiati	-	1.749	1.027	2.776
SALERNO disastrati	-	7.053	4.143	11.196
grav. danneggiati	-	39.328	23.097	62.425
danneggiati	-	3.186	1.871	5.057
TOTALE GENERALE	-	554.670	325.760	880.430



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

254

5.=

tab. 1/A.1

REGIONE CAMPANIA

COMUNI DISASTRATI - PROV. AVELLINO

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987/1989

(milioni di lire)

COMUNE	Ediliz. privata	P.I.P.	Totale	1987	1988	1989
AVELLINO			-			
BISACCIA			-			
CALABRITTO		1.700	1.700		1.071	629
CALITRI			-			
CAPOSELE		1.234	1.234		777	457
CONZA DELLA CAMPANIA		3.500	3.500		2.205	1.295
LIONI			-			
MORRA DE SANCTIS			-			
SALZA IRPINA	3.000		3.000		1.890	1.110
SANT'ANDREA DI CONZA		8.000	8.000		5.040	2.960
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI			-			
SAN MANGO SUL CALORE			-			
SAN MICHELE DI SERINO		1.000	1.000		630	370
SENERCHIA			-			
SOLOFRA		21.466	21.466		13.524	7.942
SORBO SERPICO			-			
TEORA			-			
TORELLA DEI LOMBARDI			-			
TOTALE	3.000	36.900	39.900		25.137	14.763

255



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

6. =

tab. 1/A.1

REGIONE CAMPANIA

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - PROV. AVELLINO

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987/1989

(milioni di lire)

COMUNE	Ediliz.		Totale	1987	1988	1989
	privata	P.I.P.				
AIELLO DEL SABATO	1.067		1.067		672	395
ALTAVILLA IRPINA	13.041	5.500	18.541		11.681	6.860
ANDRETTA			-			
AQUILONIA		2.251	2.251		1.418	833
ARIANO IRPINO		21.096	21.096		13.291	7.805
ATRIPALDA	13.291		13.291		8.373	4.918
AVELLA		2.850	2.850		1.795	1.055
BAGNOLI IRPINO		2.825	2.825		1.780	1.045
BAIANO		4.083	4.083		2.572	1.511
BONITO			-			
CAIRANO			-			
CANDIDA	829		829		522	307
CAPRIGLIA IRPINA			-			
CARIFE		1.080	1.080		680	400
CASALBORE			-			
CASSANO IRPINO	3.210		3.210		2.023	1.187
CASTEL BARONIA			-			
CASTELFRANCI	14.436	3.100	17.536		11.048	6.488
CASTELVETERE SUL CALORE	2.000	1.684	3.684		2.320	1.364
CERVINARA	9.569	3.260	12.829		8.083	4.746
CESINALI	7.889		7.889		4.970	2.919
CHIANCHE	462	1.639	2.101		1.324	777
CHIUSANO DI SAN DOMENICO		5.550	5.550		3.496	2.054
CONTRADA	397	5.896	6.293		3.965	2.328
DOMICELLA	5.807	1.971	7.778		4.900	2.878
FLUMERI	1.289		1.289		812	477
FONTANAROSA		2.119	2.119		1.335	784
FORINO		987	987		622	365

956



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

7.=

tab. 1/A.1

FRIGENTO		3.300	3.300	2.079	1.221
GESUALDO		5.106	5.106	3.217	1.889
GRECI			-		
GROTTAMINARDA			-		
GROTTOLELLA		3.161	3.161	1.991	1.170
GUARDIA LOMBARDI			-		
LACEDONIA	5.961	5.102	11.063	6.970	4.093
LAPIO		871	871	549	322
LAURO		3.500	3.500	2.205	1.295
LUOGOSANO	9.236	8.609	17.845	11.242	6.603
MANOCALZATI	4.408		4.408	2.777	1.631
MARZANO DI NOLA			-		
MELITO IRPINO			-		
MERCOGLIANO			-		
MIRABELLA ECLANO	7.266		7.266	4.578	2.688
MONTAGUTO		4.800	4.800	3.024	1.776
MONTECALVO IRPINO		4.612	4.612	2.906	1.706
MONTEFALCIONE			-		
MONTEFORTE IRPINO	11.061		11.061	7.309	4.292
MONTEFREDANE			-		
MONTEFUSCO	5.206	1.037	6.243	3.933	2.310
MONTELLA		3.900	3.900	2.457	1.443
MONTEMARANO			-		
MONTEMILETTA	58.477	3.500	61.977	39.046	22.931
MONTEVERDE		3.044	3.044	1.918	1.126
MONTORO INFERIORE		1.456	1.456	917	539
MONTORO SUPERIORE			-		
MOSCHIANO	5.318		5.318	3.350	1.968
MUGNANO DEL CARDINALE			-		
NUSCO		6.762	6.762	4.260	2.502
OSPEDALETTO D'ALPINOLO	5.171	5.150	10.321	6.502	3.819
PAGO DEL VALLO DI LAURO			-		
PAROLISE	2.676		2.676	1.686	990
PATERNOPOLI	3.856	2.232	6.088	3.835	2.253
PETRURO IRPINO			-		
PIETRADEFUSI			-		
PIETRASTORNINA	4.073		4.073	2.566	1.507
PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	9.817		9.817	6.185	3.632
PRATOLA SERRA		2.608	2.608	1.643	965
QUINDICI			-		
ROCCABASCERANA		3.500	3.500	2.205	1.295

257

8.=



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

tab. 1/A.1

ROCCA SAN FELICE		896	896	564	332
ROTONDI	5.644	1.796	7.440	4.687	2.753
SAN MARTINO VALLE CAUDINA			-		
SAN NICOLA BARONIA	3.456		3.456	2.177	1.279
SAN POTITO ULTRA	4.009	571	4.580	2.885	1.695
SAN SOSSIO BARONIA		2.000	2.000	1.260	740
SANTA LUCIA DI SERINO	2.975	464	3.439	2.167	1.272
SANT'ANGELO ALL'ESCA	1.443		1.443	909	534
SANT'ANGELO A SCALA		4.800	4.800	3.024	1.776
SANTA PAOLINA		1.470	1.470	926	544
SANTO STEFANO DEL SOLE			-		
SAVIGNANO IRPINO			-		
SCAMPITELLA			-		
SERINO		3.000	3.000	1.890	1.110
SPERONE	3.111		3.111	1.960	1.151
STURNO	2.005	1.579	3.584	2.258	1.326
SUMMONTE		3.500	3.500	2.205	1.295
TAURANO	2.766	1.670	4.436	2.795	1.641
TAURASI	12.955		12.955	8.162	4.793
TORRE LE NOCELLE	8.243	3.000	11.243	7.083	4.160
TORRIONI			-		
TREVICO	1.488	2.500	3.988	2.512	1.476
TUFO		5.200	5.200	3.276	1.924
VALLATA		4.934	4.934	3.108	1.826
VALLESACCARDA		1.085	1.085	684	401
VENTICANO			-		
VILLA MAINA	2.487	2.000	4.487	2.827	1.660
VILLANOVA DEL BATTISTA		2.000	2.000	1.260	740
VOLTURARA IRPINA			-		
ZUNGOLI		2.395	2.395	1.509	886
TOTALE	259.935	180.001	439.936	277.160	162.776



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

tab. 1/A.1

REGIONE CAMPANIA

COMUNI DANNEGGIATI - PROV. AVELLINO

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987/1989

(milioni di lire)

COMUNE	Ediliz. privata	P.I.P.	Totale	1987	1988	1989
QUADRELLE	3.816		3.816		2.404	1.412
SIRTICANO	2.849		2.849		1.795	1.054
TOTALE	6.665		6.665		4.199	2.466

254

10.=



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

tab. 1/A.1

REGIONE CAMPANIA

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - PROV. BENEVENTO

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987/1989

(milioni di lire)

COMUNE	Ediliz.		Totale	1987	1988	1989
	privata	P.I.P.				
AIROLA			-			
AMOROSI			-			
APICE			-			
APOLLOSA			-			
ARPAIA			-			
ARPAISE			-			
BENEVENTO		23.825	23.825		15.010	8.815
BONEA			-			
BUCCIANO			-			
BUONALBERGO			-			
CALVI		4.500	4.500		2.835	1.665
CAMPOLI DEL MONTE TABURNO			-			
CASALDUNI		4.500	4.500		2.835	1.665
CASTELPAGANO			-			
CASTELVENERE			-			
CAUTANO			-			
CEPPALONI		4.500	4.500		2.835	1.665
CERRETO SANNITA	7.165		7.165		4.514	2.651
CIRCELLO			-			
DURAZZANO			-			
FORCHIA		1.800	1.800		1.134	666
FRAGNETO L'ABATE			-			
FRAGNETO MONFORTE			-			
GINESTRA DEGLI SCHIAVONI			-			
MELIZZANO			-			
MOIANO			-			
MOLINARA		5.300	5.300		3.339	1.961
MONTESARCHIO			-			

268



11

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

tab. 1/A.1

PADULI			-		
PAGO VEIANO			-		
PANNARANO			-		
PAOLISI			-		
PAUPISI			-		
PIETRELCINA			-		
PONTE			-		
PUGLIANELLO			-		
SAN GIORGIO DEL SANNIO	2.500		2.500	1.575	925
SAN GIORGIO LA MOLARA			-		
SAN LEUCIO DEL SANNIO			-		
SAN LORENZELLO			-		
SAN MARCO DEI CAVOTI			-		
SAN MARTINO SANNITA			-		
SAN NAZZARO			-		
SAN NICOLA MANFREDI			-		
SAN SALVATORE TELESINO			-		
SANT'AGATA DE' GOTI		4.500	4.500	2.835	1.665
SANT'ANGELO A CUPOLO			-		
SANT'ARCANGELO TRIMONTE			-		
SOLOPACA			-		
TOCCO CAUDIO			-		
TOTALE	9.665	48.925	58.590	36.912	21.678



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

261

12.=

tab. 1/A.1

REGIONE CAMPANIA

COMUNI DANNEGGIATI - PROV. BENEVENTO

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987/1989

(milioni di lire)

COMUNE	Ediliz. privata	P.I.P.	Totale	1987	1988	1989
BASELICE			-			
CAMPOLATTARO			-			
CASTELFRANCO IN MISCANO			-			
CASTELPOTO			-			
CASTELVETERE IN VAL FORTORE			-			
COLLE SANNITA			-			
CUSANO MUTRI			-			
DUGENTA			-			
FAICCHIO			-			
FOGLIANISE			-			
FOIANO DI VAL FORTORE			-			
FRASSO TELESINO			-			
GUARDIA SANFRAMONDI			-			
LIMATOLA			-			
MONTEFALCONE DI VAL FORTORE			-			
MORCONE	4.500		4.500		2.835	1.665
PESCO SANNITA			-			
PIETRAROJA			-			
PONTELANDOLFO			-			
REINO			-			
SAN BARTOLOMEO IN GALDO	4.500		4.500		2.835	1.665
SAN LORENZO MAGGIORE			-			
SAN LUPO			-			
SANTA CROCE DEL SANNIO			-			
SASSINORO			-			
TELESE			-			
TORRECUSO			-			
VITULANO			-			
TOTALE	9.000		9.000		5.670	3.330

262



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

13.=

tab. 1/A.1

REGIONE CAMPANIA

COMUNI DANNEGGIATI - PROV. CASERTA

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987/1989

(milioni di lire)

COMUNE	Ediliz.		P.I.P.	Totale	1987	1988	1989
	privata						
AILANO	403			403		254	149
ALIFE				-			
ALVIGNANO				-			
BAIA E LATINA				-			
BELLONA				-			
CAIANELLO				-			
CAIAZZO				-			
CALVI RISORTA				-			
CAMIGLIANO				-			
CANCELLO ED ARNONE				-			
CAPODRISE				-			
CAPRIATI A VOLTURNO				-			
CARINARO				-			
CARINOLA				-			
CASAGIOVE				-			
CASAL DI PRINCIPE				-			
CASALUCE				-			
CASAPESENNA				-			
CASAPULLA				-			
CASERTA				-			
CASTEL CAMPAGNANO				-			
CASTEL DI SASSO				-			
CASTELLO DEL MATESE				-			
CASTEL MORRONE				-			
CASTEL VOLTURNO				-			
CELLOLE	688			688		433	255
CERVINO				-			
CESA				-			

263

14.=



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

tab. 1/A.1

CIORLANO		-		
CONCA DELLA CAMPANIA		-		
CURTI		-		
DRAGONI		-		
FALCIANO DEL MASSICO		-		
FORMICOLA		-		
FRANCOLISE		-		
FRIGNANO		-		
GALLUCCIO		-		
GIANO VETUSTO		-		
GIOIA SANNITICA		-		
GRAZZANISE		-		
GRIGIGNANO DI AVERSA		-		
LETINO		-		
LIBERI		-		
LUSCIANO		-		
MACERATA CAMPANIA		-		
MARCIANISE		-		
MARZANO APPIO		-		
MIGNANO MONTE LUNGO		-		
MONDRAGONE		-		
ORTA DI ATELLA		-		
PARETE		-		
PASTORANO		-		
PIANA DI MONTE VERNA		-		
PIEDIMONTE MATESE		-		
PIETRAMELARA		-		
PIETRAVAIRANO	103	103	65	38
PIGNATARO MAGGIORE		-		
PONTELATONE		-		
PORTICO DI CASERTA		-		
PRATA SANNITA	265	265	167	98
PRATELLA		-		
PRESENZANO		-		
RAVISCANINA		-		
RECALE		-		
RIARDO	477	477	301	176
ROCCA D'EVANDRO		-		
ROCCAMONFINA		-		
ROCCAROMANA		-		
ROCCHETTA E CROCE		-		

264



15.=

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

tab. 1/A.1

RUVIANO			-		
SAN CIPRIANO D'AVERSA			-		
SAN GREGORIO MATESE			-		
SAN MARCELLINO			-		
SAN MARCO EVANGELISTA			-		
SAN NICOLA LA STRADA			-		
SAN PIETRO INFINE			-		
SAN POTITO SANNITICO			-		
SAN PRISCO			-		
SANTA MARIA LA FOSSA			-		
SAN TAMMARO			-		
SANT'ANGELO D'ALIFE			-		
SANT'ARPINO			-		
SESSA AURUNCA			-		
SPARANISE			-		
SUCCIVO			-		
TEVEROLA	840		840	529	311
TORA E PICCILLI			-		
TRENTOLA-DUCENTA			-		
VAIRANO PATENORA			-		
VALLE AGRICOLA			-		
VALLE DI MADDALONI			-		
VILLA DI BRIANO			-		
VILLA LITERNO			-		
VITULAZIO			-		
TOTALE	2.776		2.776	1.749	1.027



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

265

16.=

tab. 1/A.1.

REGIONE CAMPANIA

COMUNI DISASTRATI - PROV. SALERNO

ASSICURAZIONE FONDI TRIENNIO 1987/1989

(milioni di lire)

COMUNE	Ediliz. privata	P.I.P	Totale	1987	1988	1989
CAMPAGNA			-			
CASTELNUOVO DI CONZA			-			
COLLIANO		2.559	2.559		1.612	947
LAVIANO			-			
RICIGLIANO			-			
ROMAGNANO AL MONTE			-			
SALVITELLE			-			
SAN GREGORIO MAGNO	5.000		5.000		3.150	1.850
SANTOMENNA		1.773	1.773		1.117	656
VALVA		1.864	1.864		1.174	690
TOTALE	5.000	6.196	11.196		7.053	4.143



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

266

17.=

tab. 1/A.1

REGIONE CAMPANIA

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - PROV. SALERNO

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987/1989

(milioni di lire)

COMUNE	Ediliz.		Totale	1987	1988	1989
	privata	P.I.P.				
ACERNO			-			
AGROPOLI			-			
ANGRI			-			
ATENA LUCANA			-			
AULETTA			-			
BARONISSI			-			
BATTIPAGLIA			-			
BRACIGLIANO			-			
BUCCINO		1.341	1.341		845	496
CALVANICO			-			
CASTEL SAN GIORGIO			-			
CASTEL SAN LORENZO			-			
CASTIGLIONE DEL GENOVESI			-			
CAVA DE' TIRRENI			-			
CONTURSI TERME		4.001	4.001		2.521	1.480
CORBARA			-			
EBOLI			-			
FISCIANO			-			
GIFFONI SEI CASALI	279		279		176	103
GIFFONI VALLE PIANA		2.154	2.154		1.357	797
MERCATO SAN SEVERINO			-			
MINORI		703	703		443	260
MONTECORVINO PUGLIANO	1.447		1.447		912	535
MONTECORVINO ROVELLA			-			
MONTESANO SULLA MARCELLANA		4.500	4.500		2.835	1.665
NOCERA INFERIORE		6.000	6.000		3.780	2.220
NOCERA SUPERIORE			-			
OLEVANO SUL TUSCIANO		2.115	2.115		1.332	783
OLIVETO CITRA	3.956	3.000	6.956		4.382	2.574



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

367

18.=

tab. 1/A.1

PADULA			-		
PAGANI			-		
PALOMONTE		1.745	1.745	1.099	646
PELLEZZANO			-		
PERTOSA		4.500	4.500	2.835	1.665
PETINA			-		
POLLA			-		
PONTECAGNANO FAIANO			-		
ROCCAPIEMONTE		3.000	3.000	1.890	1.110
SACCO	5.162	2.926	8.088	5.095	2.993
SALA CONSILINA			-		
SALERNO			-		
SAN CIPRIANO PICENTINO	1.245	3.935	5.180	3.263	1.917
SAN MANGO PIEMONTE		1.287	1.287	811	476
SAN PIETRO AL TANAGRO			-		
SAN RUFO			-		
SANT'ARSENIO		798	798	503	295
S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO			-		
SAPRI		3.831	3.831	2.414	1.417
SARNO			-		
SASSANO			-		
SCAFATI		4.500	4.500	2.835	1.665
SIANO			-		
TEGGIANO			-		
TRAMONTI			-		
TOTALE	12.089	50.336	62.425	39.328	23.097



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

268

19.=

tab. 1/A.1

REGIONE CAMPANIA

COMUNI DANNEGGIATI - PROV. SALERNO

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987/1989

(milioni di lire)

COMUNE	Ediliz. privata	P.I.P.	Totale	1987	1988	1989
ALBANELLA			-			
ALFANO			-			
ALTAVILLA SILENTINA			-			
AMALFI			-			
AQUARA			-			
ASCEA			-			
ATRANI			-			
BELLOSGUARDO	610		610		385	225
BUONABITACOLO			-			
CAGGIANO			-			
CAMEROTA			-			
CAMPORA			-			
CANNALONGA			-			
CAPACCIO	418		418		263	155
CASALBUONO	878		878		553	325
CASALETTO SPARTANO			-			
CASAL VELINO			-			
CASELLE IN PITTARI	322		322		203	119
CASTELCIVITA			-			
CASTELLABATE			-			
CASTELNUOVO CILENTO			-			
CELLE DI BULGHERIA			-			
CENTOLA			-			
CERASO			-			
CETARA			-			
CICERALE			-			
CONCA DEI MARINI			-			
CONTRONE	433		433		273	160
CORLETO MONFORTE			-			

269



*Ministero del Bilancio
e della Programmazione Economica*

DIREZIONE GENERALE PER L'ATTUAZIONE
DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

CUCCARO VETERE		-		
FELITTO		-		
FURORE		-		
FUTANI		-		
GIOI		-		
GIUNGGANO		-		
ISPANI	300	300	189	111
LAUREANA CILENTO		-		
LAURINO		-		
LAURITO		-		
LUSTRA		-		
MAGLIANO VETERE		-		
MAIORI		-		
MOIO DELLA CIVITELLA	570	570	359	211
MONTANO ANTILIA		-		
MONTECORICE		-		
MONTEFORTE CILENTO		-		
MONTE SAN GIACOMO		-		
MORIGERATI		-		
NOVI VELIA		-		
OGLIASTRO CILENTO		-		
OMIGNANO		-		
ORRIA		-		
OTTATI		-		
PERDIFUMO		-		
PERITO	356	356	224	132
PIAGGINE		-		
PISCIOTTA		-		
POLLICA		-		
POSITANO		-		
POSTIGLIONE		-		
PRAIANO		-		
PRIGNANO CILENTO		-		
RAVELLO		-		
ROCCADASPIDE		-		
ROCCAGLIORIOSA		-		
ROFRANO		-		
ROSCIGNO		-		
RUTINO		-		
SALENTO		-		
SAN GIOVANNI A PIRO		-		



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

21.=

tab. 1/A.1

SAN MARZANO SUL SARNO			-		
SAN MAURO CILENTO			-		
SAN MAURO LA BRUCA			-		
SANTA MARINA			-		
SANT'ANGELO A FASANELLA			-		
SAN VALENTINO TORIO			-		
SANZA			-		
SCALA			-		
SERRAMEZZANA			-		
SERRE			-		
SESSA CILENTO			-		
SICIGNANO DEGLI ALBURNI			-		
STELLA CILENTO			-		
STIO	1.170		1.170	737	433
TORCHIARA			-		
TORRACA			-		
TORRE ORSAIA			-		
TORTORELLA			-		
TRENTINARA			-		
VALLE DELL'ANGELO			-		
VALLO DELLA LUCANIA			-		
VIBONATI			-		
VIETRI SUL MARE			-		
TOTALE	5.057		5.057	3.186	1.871



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

271

22.=

tab. 1/A.2

REGIONE BASILICATARIEPILOGO RIPARTO FONDI AI COMUNIASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987/1989

(milioni di lire)

PROVINCIA	1987	1988	1989	TOTALI
POTENZA				
disastrati	-	31.504	18.496	50.000
grav. danneggiati	-	57.300	31.700	89.000
danneggiati	-	29.155	17.471	46.626
MATERA				
grav. danneggiati	-	10.725	6.929	17.654
danneggiati	-	9.011	6.246	15.257
TOTALE GENERALE	-	137.695	80.842	218.537



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

279

23.=

tab. 1/A.2

REGIONE BASILICATA

COMUNI DISASTRATI - PROV. POTENZA

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987/1989

(milioni di lire)

COMUNE	Totale	1987	1988	1989
BALVANO	3.600	-	2.268	1.332
BELLA	6.200	-	3.906	2.294
BRIENZA	3.050	-	1.921	1.129
CASTELGRANDE	7.050	-	4.441	2.609
MURO LUCANO	6.100	-	3.473	2.627
PESCOPAGANO	4.000	-	2.900	1.100
POTENZA	8.300	-	5.229	3.071
RUVO DEL MONTE	6.800	-	4.284	2.516
VIETRI DI POTENZA	4.900	-	3.082	1.818
TOTALE	50.000	-	31.504	18.496

273



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

24.=

tab. 1/A.2

REGIONE BASILICATA

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - PROV. POTENZA

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987/1989

(milioni di lire)

COMUNE	Totale	1987	1988	1989
ABRIOLA	3.600	-	2.300	1.300
ACERENZA	3.300	-	1.800	1.500
ALBANO DI LUCANIA	600	-	500	100
ANZI	3.100	-	2.000	1.100
ARMENTO	-	-	-	-
ATELLA	600	-	400	200
BANZI	1.200	-	800	400
BARILE	900	-	600	300
BRINDISI MONTAGNA	400	-	300	100
CALVELLO	1.700	-	1.100	600
CAMPOMAGGIORE	900	-	600	300
CASTELMEZZANO	1.100	-	700	400
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA	-	-	-	-
CERSOSIMO	-	-	-	-
CORLETO PERTICARA	1.400	-	900	500
EPISCOPIA	-	-	-	-
FARDELLA	-	-	-	-
FILIANO	600	-	400	200
GALLICCHIO	900	-	600	300
GINESTRA	500	-	300	200
GRUMENTO NOVA	-	-	-	-
GUARDIA PERTICARA	2.400	-	1.500	900
LAGONEGRO	400	-	300	100
LAURENZANA	5.000	-	3.400	1.600
MARSICO NUOVO	4.400	-	2.800	1.600
MARSICOVETERE	1.700	-	1.100	600
MASCHITO	600	-	400	200
MELFI	2.300	-	1.500	800



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

274

25.=

tab. 1/A.2

MOLITERNO	3.200	-	2.000	1.200
MONTEMURRO	1.200	-	800	400
PALAZZO SAN GERVASIO	-	-	-	-
PICERNO	6.200	-	3.900	2.300
PIETRAPERIOSA	-	-	-	-
POTENZA	3.000	-	1.900	1.100
RAPOLLA	4.600	-	2.900	1.700
RAPONE	-	-	-	-
RIONERO IN VULTURE	6.100	-	3.900	2.200
RIPACANDIDA	300	-	200	100
RUOTI	4.600	-	2.900	1.700
SAN CHIRICO NUOVO	2.500	-	1.600	900
SAN COSTANTINO ALBANESE	-	-	-	-
SAN FELE	900	-	600	300
SAN PAOLO ALBANESE	400	-	300	100
SAN SEVERINO LUCANO	200	-	100	100
SANT'ANGELO LE FRATTE	1.700	-	1.500	200
SASSO DI CASTALDA	6.500	-	4.000	2.500
SATRIANO DI LUCANIA	3.300	-	2.100	1.200
SAVOIA DI LUCANIA	3.500	-	2.200	1.300
SPINOSO	300	-	200	100
TERRANOVA DI POLLINO	-	-	-	-
TITO	-	-	-	-
TRAMUTOLA	1.700	-	1.100	600
TRECCHINA	400	-	300	100
VIGGIANO	800	-	500	300
TOTALE	89.000		57.300	31.700

275

26.=



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

tab. 1/A.2

REGIONE BASILICATA

COMUNI DANNEGGIATI - PROV. POTENZA

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987/1989

(milioni di lire)

COMUNE	Totale	1987	1988	1989
AVIGLIANO	6.863	-	4.102	2.761
BARAGIANO	5.117	-	3.224	1.893
CALVERA	-	-	-	-
CANCELLARA	-	-	-	-
CARBONE	1.145	-	721	424
CASTELLUCCIO INFERIORE	532	-	335	197
CASTELLUCCIO SUPERIORE	-	-	-	-
CASTELSARACENO	872	-	549	323
CHIAROMONTE	1.077	-	679	398
FORENZA	1.192	-	751	441
FRANCAVILLA IN SINNI	480	-	302	178
GENZANO DI LUCANIA	660	-	416	244
LATRONICO	573	-	361	212
LAURIA	293	-	185	108
LAVELLO	1.939	-	1.222	717
MARATEA	1.033	-	651	382
MISSANELLO	-	-	-	-
MONTEMILONE	2.281	-	1.437	844
NEMOLI	274	-	173	101
NOEPOLI	95	-	60	35
OPPIDO LUCANO	2.987	-	1.882	1.105
PATERNO	-	-	-	-
PIETRAGALLA	5.782	-	3.643	2.139
PIGNOLA	4.683	-	2.951	1.732
RIVELLO	374	-	236	138
ROCCANOVA	-	-	-	-
ROTONDA	1.268	-	799	469
SAN CHIRICO RAPARO	136	-	86	50



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

tab. 1/A.2

SAN MARTINO D'AGRI	359	-	226	133
SANT'ARCANGELO	289	-	182	107
SARCONI	273	-	172	101
SENISE	407	-	256	151
TOLVE	1.951	-	1.229	722
TRIVIGNO	999	-	629	370
VAGLIO BASILICATA	755	-	476	279
VENOSA	616	-	388	228
VIGGIANELLO	1.321	-	832	489
TOTALE	46.626	-	29.155	17.471

276

27.=



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

277

28.=

tab. 1/A.2

REGIONE BASILICATA

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - PROV. MATERA

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987/1989

(milioni di lire)

COMUNE	Totale	1987	1988	1989
ALIANO	709	-	447	262
FERRANDINA	6.090	-	3.837	2.253
GORGOGNONE	274	-	173	101
GRASSANO	2.559	-	1.612	947
GROTTOLE	-	-	-	-
IRSINA	1.341	-	845	496
SALANDRA	2.000	-	900	1.100
STIGLIANO	2.069	-	1.265	804
TRICARICO	2.612	-	1.646	966
TOTALE	17.654	-	10.725	6.929

278



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

29.=

tab. 1/A.2

REGIONE BASILICATA

COMUNI DANNEGGIATI - PROV. MATERA

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987/1989

(milioni di lire)

COMUNE	Totale	1987	1988	1989
ACCETTURA	3.423	-	2.046	1.377
BERNALDA	1.037	-	653	384
CALCIANO	459	-	289	170
CIRIGLIANO	-	-	-	-
COLOBRARO	354	-	223	131
CRACO	-	-	-	-
GARAGUSO	172	-	108	64
MATERA	-	-	-	-
MIGLIONICO	486	-	306	180
MONTALBANO JONICO	-	-	-	-
MONTESCAGLIOSO	1.992	-	1.255	737
NOVA SIRI	2.053	-	1.037	1.016
OLIVETO LUCANO	579	-	365	214
PISTICCI	1.140	-	616	524
POLICORO	-	-	-	-
POMARICO	800	-	373	427
ROTONDELLA	1.648	-	1.038	610
SAN GIORGIO LUCANO	-	-	-	-
SAN MAURO FORTE	514	-	324	190
SCANZANO JONICO	-	-	-	-
TURSI	-	-	-	-
VALSINNI	600	-	378	222
TOTALE	15.257	-	9.011	6.246

279



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

30.=

tab. 1/A.3.

REGIONE PUGLIA

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1987/1989

(milioni di lire)

COMUNE	Ediliz.		Totale	1987	1988	1989
	privata	P.I.P.				
ACCADIA	6.216		6.216		2.890	3.326
ANZANO DI PUGLIA	1.433		1.433		666	767
ASCOLI SATRIANO	6.675		6.675		3.105	3.570
BOVINO	3.141		3.141		1.461	1.680
CANDELA	3.947		3.947		1.836	2.111
CASTELLUCCIO DEI SAURI	1.014		1.014		471	543
CELLE DI SAN VITO	114		114		53	61
DELICETO	191		191		89	102
FAETO	1.473		1.473		685	788
MONTELEONE DI PUGLIA	2.691		2.691		1.252	1.439
ORSARA DI PUGLIA	6.974		6.974		3.244	3.730
PANNI	1.579		1.579		735	844
ROCCHETTA SANT'ANTONIO	2.743		2.743		1.276	1.467
SANT'AGATA DI PUGLIA	3.667		3.667		1.706	1.961
TOTALE	41.858		41.858		19.469	22.389



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

280

31.=

allegato 1

REGIONE CAMPANIA

anno finanziario 1987

milioni di lire)

1. Programma di competenza della Regione:

Interventi di cui al titolo III della legge 219/81:

- | | | |
|-----|--|--------|
| 1.1 | Commercio, turismo, artigianato (art. 22); attività industriali (art. 21 ed art. 8, comma 9 L. 730/86) di cui: | 90.000 |
| | a) L. 5.000 milioni per completamento Istituto tecnico agrario di Avellino; | |
| | b) L. 5.000 milioni per riparazione edificio-sede, nel centro storico, della Camera di Commercio di Avellino; | |
| | c) L. 350 milioni per l'Istituto tecnico per il Turismo di Faicchio (Benevento). | |
| 1.2 | Interventi nel settore agricoltura (art. 18) di cui: | 3.000 |
| | a) L. 250 milioni alla Comunità montana Fortore; | |
| | b) L. 250 milioni alla Comunità montana Alto Tammaro. | |

2. Interventi di cui al Titolo II ed al Titolo IV e VII della legge 219/81:

- | | | |
|-----|---|--------|
| 2.1 | Frane e consolidamento (art. 8, lettera g) di cui: | 40.000 |
| | a) L. 4.000 milioni per sistemazione idrogeologica e frane interessanti i comuni di Piaggine, Sacco, Laurino e Valle dell'Angelo; | |
| | b) L. 20.000 milioni a copertura finanziaria delibera regionale n. 10108 del 22/12/1986, già esecutiva per i seguenti interventi: | |
| | Vico Equense: costone sottostante Villa Comunale; | |
| | Vico Equense: costone roccioso castello Giusso; | |
| | Meta di Sorrento: SS 145 da Km. 21,800 a Km. 21,900; | |
| | Piano di Sorrento: costone rampe Marina di Cassano; | |
| | Sant'Agnello: costone vallone S. Giuseppe; | |
| | Sorrento: costone Via Califano; | |
| | Sorrento: costone museo Correale; | |
| | Sorrento: costone albergo Sirene - Punta Astor; | |
| | Massalubrense: Monte S. Costanzo a Nerano; | |



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

32.=

Positano: località Fornillo;
Positano: valle Cimitero;
Atrani: torrente Dragone;
Amalfi: costone roccioso retrostante piazza Municipio
a difesa del sottostante abitato.

2.2 Istituti Autonomi per le Case Popolari di:

- Benevento	1.000
- Caserta	1.000
- Napoli	1.000
- Salerno	2.000
- Avellino	2.000

2.3 Interventi finalizzati al recupero di beni culturali
di cui:

10.000

a) L. 5.000 milioni per recupero complesso "Goletto"
in Sant'Angelo dei Lombardi;

2.4 Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale di Napoli 1.700

2.5 Sistemazione idrogeologica (art. 31) 3.000

2.6 Riparazione edifici regionali 3.000

3. Programma di competenza delle Amministrazioni Provinciali:

- Benevento	1.500
- Caserta	1.500
- Napoli (*)	5.000
- Salerno	2.500
- Avellino	2.500

(*) di cui L. 3.500 milioni completamento lavori ristrutturazione Facoltà di Agraria Università di Napoli, ubicata in edificio di proprietà della Provincia di Napoli.

282



33.=

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

4. Programma di competenza delle Comunità montane:

- Alto e Medio Sele	500
- Alta Irpinia	500
- Terminio-Cervialto	1.500
- Tanagro	1.000
- Irno	500

5. Programma di competenza dei Comuni:

- Mercogliano: ricostruzione fabbricato Ente morale "Asilo Galasso";	1.804
- Pellezzano: riattamento fabbricato destinato ricovero anziani.	4.000

283



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

34.=

allegato 2

REGIONE BASILICATA

anno finanziario 1987

(milioni di lire)

1. <u>Programma di competenza della Regione:</u>	
<u>Interventi di cui al Titolo II, IV e VII della L. 219/81</u>	11.000
1.1 Consolidamento degli abitati (art. 8 lett. g) di cui:	
- Balvano	900
- Bella	1.100
- Brienza	700
- Castelgrande	550
- Muro Lucano	1.150
- Pescopagano	1.200
- Picerno	800
- Ruvo del Monte	700
- Vietri di Potenza	900
- Grottole	600
- Ferrandina	600
- Irsina	600
- Salandra	600
- Tricarico	600
1.2 Camera di Commercio di Potenza (art. 17 come modificato ed integrato dall'art. 23 della L. 187/82)	826
1.3 Istituti Autonomi delle Case Popolari per gli interventi di loro competenza nel settore dell'edilizia privata:	
- IACP di Potenza	1.000
- IACP di Matera	500
1.4 Interventi di cui al Titolo III della legge n. 219/81 per concessione contributi art. 22	735

MOD. 284



*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma, 10 marzo 1988

Stesura definitiva

*N.º 1939/Prot.Gen./Programm. (IK)
Risposta al Foglio del
N.º*

AL MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
Segreteria del CIPE

R O M A

CIPE 13 aprile 1988

OGGETTO: Programma interventi di competenza regionale per
il triennio 1987-89 ai sensi della legge 219/81.-

Con preghiera di iscrizione dell'argomento in oggetto nell'ordine del giorno del prossimo CIPE si trasmette, in allegato, la memoria illustrativa concernente la proposta di riparto dei fondi di competenza regionale per il triennio 1987-89 ai sensi della legge 219/81.

Si ringrazia anticipatamente.

Allegati

IL MINISTRO

296

Per copia conforme
[Signature]

MODULARIO
PCM IMog 1
285

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma,

19

PRO-MEMORIA PER IL CIPE

N.°

Risposta al Foglio del...

N.°

OGGETTO: Programma interventi di competenza regionale per il triennio 1987-89 ai sensi della legge 219/81.

REGIONE CAMPANIA

La regione Campania con nota n. 2535 del 10.12.1987 ha trasmesso al Ministro per il Mezzogiorno il programma di riparto delle risorse ancora disponibili per la prosecuzione dell'azione regionale conferite all'art.3 della legge n.219/81 dall'art.6 della legge finanziaria per l'anno 1987 (legge 22.12.1986, n.910).

La deliberazione CIPE 8 aprile 1987 ha assegnato alla regione Campania per interventi di propria competenza, per il triennio 1987-89 risorse per 400.004 milioni così suddivisi: 262.289 milioni per l'anno 1987, 87.715 per il 1988 e 50.000 per il 1989.

Considerato che con la citata deliberazione del CIPE sono stati già assegnati:

- a) L.174.000 milioni per interventi in edilizia sanitaria ai sensi dell'art.14 del D.L. 57/82 ripartiti in 74.000 milioni per l'anno 1987, 50.000 per l'anno 1988 e 50.000 per l'anno 1989;
- b) L. 45.500 milioni per gli interventi di cui all'art.24 della legge n.219/81 (cooperazione) ripartiti in L. 7.785 milioni per l'anno 1987 e L.37.715 milioni per l'anno 1988, con la prescrizione per la Regione di trasferirne i relativi fondi ai Comuni già individuati.

Per la conferma

MODULARIO
PCM - 1

Mod. 286

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma,

19

2.

N.º

Risposta al Foglio del

N.º

OGGETTO

Pertanto, restano da ripartire i residui 180.504 milio di lire, tutti relativi all'anno di competenza 1987 secondo le destinazioni riportate nell'allegato n.1.

REGIONE BASILICATA

La Regione Basilicata con nota n.12 dell'11 gennaio 1988 ha inviato al Ministro per il Mezzogiorno il programma di riparto degli stanziamenti ancora disponibili per la prosecuzione dell'azione regionale, conferiti al Fondo di cui all'art.3 della legge n.219/81 dalla Legge finanziaria per l'anno 1987.

Analogamente alla regione Campania anche la regione Basilicata si è vista assegnare dalla deliberazione CIPE 8.4.1987 per interventi di propria competenza, per il triennio 1987-89, risorse per 99.304 milioni così suddivisi: 48.997 milioni per il 1987, 40.307 milioni per il 1988 e 10.000 milioni per il 1989.

Atteso che con la citata deliberazione CIPE sono stati già assegnati:

- L. 30.000 milioni per interventi in edilizia sanitaria ripartiti per 20.000 milioni nel 1988 e 10.00 milioni per il 1989, con la prescrizione di trasferire i relativi fondi ai comuni già individuati;
- L. 24.500 milioni per interventi di cui all'art.24 della legge n.219/81 (cooperazione) ripartiti per 4.193 milioni nel 1988 e 20.307 nel 1989.

Per copia conforme

MODULARIO
PCM - 1Mod. 1
287

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma.

12

3.

*N.º**Risposta al Foglio del**N.º*

OGGETTO

Pertanto restano da ripartire i residui 44.804 milioni tutti riferiti all'anno di competenza 1987 secondo le destinazioni riportate nell'allegato 2.

REGIONE PUGLIA

La Regione Puglia non ha ancora fatto pervenire la propria proposta in merito, nonostante un primo sollecito effettuato con nota ministeriale n.10301 del 4.11.1987 ed un secondo con telex del 2 marzo u.s.

In assenza della proposta regionale si propone al CIPE di destinare lo stanziamento di 4.692 milioni per gli interventi individuati dall'art.22 della legge n.219/81 e riferiti alla ricostruzione e riparazione di immobili e attrezzature del commercio, artigianato, turismo e spettacolo.

Per copia conforme

MODULARIO
PCM 1

288

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma,

19

N.º

Risposta al Foglio del

N.º

ALLEGATO 1

OGGETTO

Programma degli interventi di competenza della Regione Campa-
nia: stanziamento 180.504 milioni.

Anno di competenza 1987

(milioni di lire)

- Frane e consolidamento: L. 40.000 =
(artt.8 lett.G e 31)
di cui:
 - a) L.40000 milioni per la sistemazione idrogeo-
logica e le frane interessanti i Comuni di
Piaggine, Sacco, Laurino e Valle dell'Angelo;
 - b) L.20.000 milioni a copertura finanziaria del-
la delibera n.10108 del 22.12.1986, già ese-
cutiva per gli interventi indicati in nota (1).
- Interventi su beni culturali: L. 10.000 =
di cui:
 - a) L.5.000 per il recupero del complesso del
"Goletto" in S.Angelo dei Lombardi.
- Riparazione edifici regionali L. 3.000 =
- Commercio, Turismo, Artigianato L. 90.000 =
(art.22) ed attività industriali
(art.21 L.219/81 e art.8 comma 9 L.730/86)
di cui:
 - a) L.5.000 milioni per il completamento Istitu-
to Tecnico Agrario di Avellino;
 - b) L.5.000 milioni per la riparazione dell'edi-
ficio in centro storico della Camera di Com-
mercio di Avellino.

Per copia conforme

MODULARIO
PCM IMod. 1
289

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

P.omic.

10

N.º

2.-

Risposta al Foglio del

N.º

OGGETTO

- <u>Sistemazione idrogeologica</u> (art.31)	L. 3.000 =
- <u>Interventi in agricoltura</u> (art.18)	L. 3.000 =
di cui:	
a) L. 250 milioni alla Comunità Montana Fortore;	
b) L. 250 milioni alla Comunità Montana Alto Tammaro.	
- <u>Istituti Autonomi per le Case Popolari</u>	
- Benevento	L. 1.000 =
- Caserta	L. 1.000 =
- Napoli	L. 1.000 =
- Salerno	L. 2.000 =
- Avellino	L. 2.000 =
- <u>Amministrazione Provinciali</u>	
- Benevento	L. 1.500 =
- Caserta	L. 1.500 =
- Napoli (2)	L. 5.000 =
- Salerno	L. 2.500 =
- Avellino	L. 2.500 =
- CRI	
Comitato Provinciale di Napoli	L. 1.700 =
- <u>Comunità Montane</u>	
- Alto e Medio Sele	L. 500 =
- Alta Irpinia	L. 500 =
- Terminio - Cervialto	L. 1.500 =
- Tanagro	L. 1.000 =
- Irno	L. 500 =

./.

Per copia conforme
[Signature]

MODULARIO
PCM 1Mq. 1
290

*Il Ministro, per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma,

19

N.°

3.-

Proposta al Foglio del...

N.°

OGGETTO

- Comune di Mercogliano L. 1.804 =
per ricostruzione fabbricato Ente Morale
"Asilo Galasso"
- Comune di Pellezzano L. 4.000 =
per riattamento fabbricato destinato a rico
vero di anziani

- (1) VICO EQUENSE : costone sottostante villa Comunale;
VICO EQUENSE : costone roccioso castello Giusso;
META DI SORRENTO: SS 145 da Km.21.800 a Km.21,900;
PIANO DI SORRENTO: costone rampe Marina di Cassano;
S.AGNELLO: costone vallone S.Giuseppe;
SORRENTO: costone Via Califano;
SORRENTO: costone museo Correale;
SORRENTO: costone Albergo Sirene - Punta Astor;
MASSALUBRENSE: Monte S.Costanzo a Nerano;
POSITANO: località Fornillo;
POSITANO: a valle Cimitero;
ATRANI: torrente Dragone;
AMALFI: costone roccioso retrostante la Piazza Municipio a difesa
del sottostante abitato.
- (2) di cui L.3.500 milioni destinati al completamento dei lavori di
ristrutturazione della facoltà di Agraria dell'Università di Napo
li, ubicata in edificio di proprietà della provincia di Napoli.

Per copie, come

MODULARIO
PCM 1Mod 1
291

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma.

12

N.°

Risposta al Foglio del

N.°

ALLEGATO 2

OGGETTO

Programma degli interventi di competenza della Regione Basilicata: stanziamento 44.804 milioni.

Anno di competenza 1987

(milioni di lire)

- Comunità Montane e Consorzio dei Comuni del Materano per la concessione dei contributi dell'art.18 della legge 2.9.81 e della L.R. 7.9.1981 n.37	L. 30.000 =
di cui:	
- Comunità del Marmo	L. 2.550 =
- Comunità del Melandro	L. 2.550 =
- Comunità del Vulture	L. 2.550 =
- Comunità dell'Alto Basento	L. 2.850 =
- Comunità dell'Alto Bradano	L. 2.550 =
- Comunità dell'Alto Sauro Camastra	L. 1.650 =
- Comunità dell'Alto Agri	L. 2.100 =
- Comunità del Medio Basento	L. 2.550 =
- Comunità del Lagonegrese	L. 2.550 =
- Comunità del Medio Agri Sauro	L. 1.200 =
- Comunità del Medio Sinni	L. 2.400 =
- Comunità del Sarmento	L. 900 =
- Comunità del Basso Sinni	L. 1.800 =
- Comunità del Consorzio Materano	L. 1.800 =

./.

Per copia informata

MODULARIO
PCM - 1

Mod 1

298

Roma.

19

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

N.°

2.-

Risposta al Foglio del

N.°

OGGETTO

- Consolidamento abitati di cui: L. 11.000 =
- A) PROVINCIA DI POTENZA
 - Balvano L. 900 =
 - Bella L. 1.100 =
 - Brienza L. 700 =
 - Castelgrande L. 550 =
 - Muro Lucano L. 1.150 =
 - Pescopagano L. 1.200 =
 - Picerno L. 800 =
 - Ruvo del Monte L. 700 =
 - Vietri di Potenza L. 900 =
- B) PROVINCIA DI MATERA
 - Grottole L. 500 =
 - Ferrandina L. 500 =
 - Irsina L. 500 =
 - Salandra L. 500 =
 - Tricarico L. 500 =
- Comunità Montana per la esigenza di cui all'art.2, 14° comma, della legge 18.4.1980:
 - Comunità Montana del Marmo L. 338 =
 - Comunità Montana del Melandro L. 405 =
- Istituti Autonomi delle Case Popolari per gli interventi di loro competenza nel settore della edilizia privata:
 - IACP di Potenza L. 1.000 =
 - IACP di Matera L. 500 =

./.

Per copia conforme

MODULARIO
PCM - IMod. 1
293

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma:

19

3.-

N.º

Risposta al Foglio del

N.º

OGGETTO

- Camera di Commercio di Potenza
(art.17 legge 219/81 come modificato ed
integrato dall'art.23 della legge 29.4.82
n.187)
- Per la concessione dei contributi di cui
all'art.22 della legge n.219/81

L. 826

L. 733

Per copie conferme



*Il Ministro, per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma, 10 marzo 1988

MOD. 296

N.° 1938/Prot.Gen./Programm.

AL MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
Segreteria del CIPE

Proposta al Foglio del

R O M A

N.°

CIPE 12/4/88

OGGETTO: Piano triennale di sviluppo regionale ai sensi della legge n.80/1984. Regione Campania: inserimento di nuovi progetti.

Con preghiera di iscrizione dell'argomento in oggetto nell'ordine del giorno del prossimo CIPE si trasmette, in allegato, la memoria illustrativa concernente la proposta di inserimento di nuovi progetti avanzata dalla Regione Campania.

Si ringrazia anticipatamente.

Allegati

IL MINISTRO

Per copia conforme
della

MODULARIO
CM - 1Mod. 1,
295

Roma,

19

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

N.º

Risposta al Foglio del

PRO-MEMORIA PER IL CIPE

N.º

OGGETTO: Piano triennale di sviluppo regionale ai sensi della legge n.80/1984-Regione Campania: inserimento di nuovi progetti.

Nella seduta del 19 settembre 1987 il CIPE ha proceduto ad alcune modifiche e sostituzioni di opere incluse nel Piano triennale in oggetto, già approvato dal Comitato medesimo il 2 maggio 1985, ed in particolare ha ricondotto alla competenza del Ministero della Pubblica Istruzione il progetto riguardante l'Università di Salerno - completamento della sede di Fisciano - per la cui realizzazione era stato attribuito uno stanziamento complessivo di 80 miliardi.

La Giunta regionale della Campania sulla base di quanto determinato nella seduta del 6 novembre 1987, con nota numero 1827 del 19 dicembre 1987, ha proposto di utilizzare l'importo innanzi evidenziato come appresso indicato:

- 20 miliardi al settore del "risanamento coste e costoni rocciosi" con particolare riferimento alle opere di grande urgenza che interessano il versante amalfitano, la costa dei Maronti e la Baia di Sorceto dell'Isola di Ischia nonché la costa della foce del Volturno;

Per copia conforme

MODULARIO
7CM 1Mod. 1
296

*Al Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma,

19

2.-

N.º

Risposta al Foglio del

N.º

OGGETTO

- 20 miliardi ad integrazione delle risorse già attribuite per la realizzazione della Superstrada Eboli-Mercato S. Severino, che potrà svolgere un percorso di collegamento nord-sud sia superando la conurbazione salernitana sia come alternativa alla autostrada esistente;
- 20 miliardi in favore della viabilità dell'area salernitana con specifici interventi per i collegamenti stradali e ferroviari dell'area portuale con l'Area di sviluppo industriale (ASI);
- 20 miliardi in favore del collegamento Valle Noce-Bussentina quale unica direttrice di percorrenza atta a garantire uno sbocco diretto delle aree interne del cilento e lucane sul litorale tirrenico.

Per copia conforme
[Signature]



NUMERO 1



Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno

edizione definitiva 297

MOD 1

Roma, 10 marzo 1988

aggiornata dopo la riunione CIPE

AL MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
Segreteria del CIPE

R O M A

N.º 1937/Prot. Gen./Programm.

Proposta al Foglio del

N.º

CIPE 12/4/88

OGGETTO : Legge n. 219/81: riparto residui fondi di cui alla legge n. 910/86 per il triennio 87/89.-

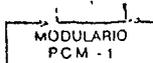
Con preghiera di iscrizione dell'argomento in oggetto nell'ordine del giorno del prossimo CIPE si trasmette, in allegato, la memoria illustrativa concernente la proposta di riparto dei residui fondi di competenza dei Comuni, non ancora attribuiti per il triennio 1987-89 a seguito della deliberazione CIPE dell'8 aprile 1987.

Si ringrazia anticipatamente.

Allegati

IL MINISTRO

Per copia conforme



*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma,

19

Mod. 1

N.º

Risposta al Foglio del . . .

N.º

PRO-MEMORIA PER IL CIPE

OGGETTO :

RIPARTO FONDI LEGGE N. 219/81 PER IL TRIENNIO 1987/89
DI COMPETENZA DEI COMUNI

Con delibera CIPE dell'8 aprile 1987 sono state ripartite tra le Amministrazioni e gli Enti interessati alla applicazione della legge 14 maggio 1981 n° 219 le risorse finanziarie previste dall'art. 6 comma 1 della legge 22 dicembre 1987 n° 910.

Nell'ambito di tale riparto afferente l'aumento del fondo di cui all'art. 3 della citata legge 219/81 per il triennio 1987/89 agli interventi di competenza dei comuni è stata attribuita la somma di L. 4.221.853 milioni e contestualmente sono stati ammessi a finanziamento i programmi dei comuni per L. 3.081.028 milioni.

Allo stato e sulla base di quanto già deliberato dal CIPE in data 8 aprile 1987 residuano ancora fondi da attribuire ai comuni per £.1.140.825 milioni così suddivisi:

Comuni della Regione Basilicata	£.	218.537
" " " Campania	£.	880.430
" " " Puglia	£.	41.858

Per copia conforme

[Handwritten signature]

299

- 2 -

Per l'utilizzazione di tali risorse con nota del Ministero degli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno n° 4779 del 13 maggio 1987 venivano invitati gli enti locali a fornire elementi per le ulteriori assegnazioni.

La documentazione trasmessa dai comuni non è risultata idonea, stante gli elementi contabili riferiti, a poter predisporre l'ulteriore piano di riparto.

Con successiva nota n° 9861 del 27 ottobre 1987 il Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno emanava una specifica direttiva invitando i comuni a trasmettere le richieste di integrazione agli Uffici periferici dell'Agenzia ed alle competenti Regioni per il coordinamento delle richieste e per la formulazione di eventuali osservazioni.

Allo stato la sola Regione Basilicata con nota n° 12 dell'11.1.88 pervenuta all'Ufficio solo in data 11/2/1988 ha rimesso una ipotesi di riparto per i fondi di competenza dei comuni.

Nelle more tra il riparto effettuato l'8 aprile 1987 e fino al 20 novembre 1987 sono intervenuti vari decreti legge in materia di interventi per la ricostruzione delle zone terremotate (da ultimo il decreto legge 20 novembre 1987 n° 474 convertito con modificazione in legge 21 gennaio 1988 n° 12).

In particolare con decreti-legge 23 maggio 1987 n° 202, 22 luglio 1987 n° 301, 21 settembre 1987 n°389 e 20 novembre 1987 n° 474 (cfr. art.1 comma quinto) è stato previsto che:

Per copia conforme



- 3 -

300

"Al fine di accelerare l'esecuzione degli interventi sulle unità abitative private previsti dall'art. 9 della legge 14 maggio 1981 n° 219 e successive modificazioni si applicano, per la realizzazione dei progetti esecutivi presentati entro il 31 dicembre 1987, le disposizioni di cui al comma 5-bis dell'art. 3 del decreto legge 28 febbraio 1984, n. 19, convertito con modificazioni nella legge 18 aprile 1984, n. 80 intendendosi ivi sopresse le parole "per due terzi".

La disposizione contenuta nell'art. 3 comma 5-bis del citato decreto legge 19/84 introdotto con l'art. 7 della legge 28 ottobre 1986, n. 730 prevede che i soggetti intestatari di provvedimenti per la riparazione o ricostruzione emanati ai sensi dell'art. 9 della legge 14 maggio 1981, n. 219 privi della copertura finanziaria a carico del fondo di cui all'art. 3 della legge 219/81, possono richiedere agli Istituti di Credito convenzionati anticipazioni il cui onere per interessi grava solo per due terzi a carico del citato fondo della legge 219/81.

In pratica con la norma di cui all'art. 1, comma quinto, contenuta nei decreti-legge innanzi citati l'onere veniva fatto gravare unicamente a carico del fondo di cui all'art. 3 della legge 219/81.

./.



301

- 4 -

In sede di conversione dell'ultimo D.L. 20 novembre 1987, n. 474 avvenuta con legge 21 gennaio 1988, n. 12, la disposizione contenuta nell'art. 1, quinto comma, è stata soppressa.

Nello stesso tempo, però, sono stati fatti salvi gli atti ed i provvedimenti adottati e gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti legge 30 dicembre 1986, n. 919, 28 febbraio 1987, n. 52, 24 marzo 1987, n. 111, 23 maggio 1987, n. 202, 22 luglio 1987, n. 301 e 21 settembre 1987, n. 389.

I provvedimenti emanati dai comuni e gli atti posti in essere dai soggetti intestatari dei provvedimenti in applicazione della disposizione innanzi citata sono tuttora privi di copertura finanziaria.

Tutti i provvedimenti emanati in tal senso devono avere immediata copertura finanziaria per quanto disposto dall'art. 1 comma quarto del DL 1 ottobre 1982 n° 696 convertito in legge 29 novembre 1982 n° 883 che prevede: "Il saldo delle aperture di credito è imputato al fondo di cui all'art.3 della legge 14 maggio 1981 n°219. A tal fine, i comuni interessati ne danno comunicazione al CIPE, nell'ambito del programma complessivo di cui all'art. 4 della medesima legge 14 maggio 1981 n° 219, ed il relativo importo è computato in sede di ulteriore assegnazione ai comuni".

Inoltre l'attribuzione ai comuni delle somme anticipate dagli Istituti di Credito ha carattere prioritario ai sensi dell'art. 6-bis del decreto legge 27 febbraio 1982

Per copia conforme



302

- 5 -

n° 57 convertito con modificazione della legge 29 aprile 1982 n° 187 trattandosi di finanziamenti di interventi dotati di progetti esecutivi approvati e già in corso.

Al fine di individuare i comuni ed i soggetti beneficiari dei provvedimenti di anticipazione il Ministro per il Mezzogiorno, tramite gli Uffici periferici della Agenzia per lo Sviluppo del Mezzogiorno, ha provveduto ad acquisire copie delle delibere degli enti locali di ricorso alle anticipazioni nonchè copie dei provvedimenti sindacali di autorizzazione all'esecuzione di interventi di edilizia privata emessi su tali anticipazioni a tutto il 20 gennaio 1988, data ultima di validità della disposizione contenuta nell'art. 1 quinto comma del decreto legge 20 novembre 1987 n° 474.

Sulla base della documentazione acquisita è stata individuata l'entità delle risorse da attribuire ai comuni ai sensi dell'art. 1 comma quarto del DL 1 ottobre 1982 n° 696 convertito con modificazioni nella legge 29 novembre 1982 n° 883 come da allegato elenco.

Le disposizioni contenute nel decreto legge 20 novembre 1987 n° 474 come convertito nella legge 21 gennaio 1988 n° 12 hanno ancora una volta confermato la volontà del legislatore di promuovere nelle zone colpite dagli eventi sismici del 23 novembre 1980 e 14 febbraio 1981 lo sviluppo di attività produttive.

Per copia conforme



303

- 6 -

Ed invero ai sensi dell'art. 12 del DL 474/87, il CIPE in sede di ripartizione di ulteriori risorse de ve individuare le quote di risorse da attribuire ai comu ni per la realizzazione delle opere infrastrutturali dei piani di insediamenti produttivi di cui all'art. 28 secon do comma della legge 14 maggio 1981 n° 219 poste a carico del fondo di cui all'art. 3 della legge 219/81 a mente del disposto contenuto nell'art. 8 comma quarto della legge 28 ottobre 1987 n° 730.

Inoltre gli oneri derivanti dai contributi per le iniziative che si insediano in detti piani di insediame nti produttivi sono stati posti a carico del fondo di cui all'art. 3 della legge 14 maggio 1981 n° 219 come si evin ce dall'art. 10 comma sei del DL 20 novembre 1987 n° 474 modificato dalla legge 21 gennaio 1988 n° 12.

Al fine di dare concreta attuazione all'indirizzo del legislatore tramite gli Uffici periferici dell' Ag en zia per lo Sviluppo nel Mezzogiorno, ha provveduto ad ac quis ire copia dei provvedimenti amministrativi posti in essere in attuazione dell'art. 28 della legge 14 maggio 1981 n° 219 unitamente alle dichiarazioni sottoscritte dal Sindaco di non aver disponibilità di fondi asse gna ti ai sensi della legge 219/81 e di non aver impegnato in precedenza risorse sempre provenienti al fondo di cui al l' art. 3 della legge 219/81 o altre risorse per il finan zi amento delle infrastrutture del P.I.P..

Per copia conforme


304

- 7 -

In questa fase di programmazione dell'intervento gli stanziamenti per il P.I.P. sono stati limitati alle sole opere di infrastrutturazione primaria ritenendosi di dover rinviare ad avvenuta realizzazione delle stesse ed all'insediamento delle iniziative le opere di urbanizzazione secondaria e/o servizi.

L'attribuzione delle risorse disponibili anche per tali interventi si rende urgente in quanto diverse iniziative programmate, soprattutto da operatori locali, nei vari settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio e del turismo non possono concretamente avviarsi.

E' ciò senza tener conto che il finanziamento di dette infrastrutture è indispensabile per la localizzazione di aziende danneggiate.

Alla luce delle suesposte argomentazioni si propone di ripartire le risorse disponibili tenendo presente che ulteriori fabbisogni documentati dagli enti locali saranno proposti dopo le verifiche già avviate presso gli enti interessati sia utilizzando risorse già ripartite dal CIPE ma non ancora impegnate sia con la disponibilità proveniente dalla legge finanziaria 1988.

Per copia conforme
[Handwritten signature]

305

8.

Con l'occasione si precisa che nella presente proposta di riparto vengono attribuite ai comuni della provincia di Napoli risorse nella misura di £.244.885 milioni da ripartire con successiva apposita deliberazione essendo in corso di definizione una proposta regionale in merito.

Sulla scorta di quanto innanzi detto si è quindi proceduto al riparto dei fondi di competenza dei comuni della Regione Campania.

La Regione Basilicata, con la già richiamata nota n.12 dell'11.1.1988, ha trasmesso al Ministro per il Mezzogiorno copia della deliberazione di Giunta n.7205 adottata nell'adunanza del 29.12.1987, con la quale la Giunta medesima ha provveduto alla definizione della proposta per il CIPE.

Tale proposta di riparto, prontamente esaminata dagli uffici, evidenziava il mancato accoglimento della sollecitazione dal Ministro per il Mezzogiorno con nota n.9861 del 29 Ottobre 1987 in merito all'attribuzione, fin da questo riparto delle risorse necessarie per il finanziamento delle opere di urbanizzazione primaria da realizzare all'interno dei piani di insediamento produttivi (P.I.P.) di cui all'art.8 della legge 28.10.1986, n.730.

Sollecitata in merito, per le vie brevi, la regione Basilicata ha manifestato la impossibilità, per mancanza al momento di una puntuale rilevazione, di introdurre nell'attuale riparto provvidenze in favore dei P.I.P. : per tale specifico intervento ritiene di potervi provvedere con i fondi che si renderanno disponibili, per il triennio 1988-90, con la Legge Finanziaria per il 1988.

Per copia conforme
[Handwritten signature]

306

9.

La proposta di riparto delle residue risorse di competenza dei comuni della Regione Basilicata è stata fondata sui seguenti criteri informativi e priorità:

- comuni che hanno perizie approvate, ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge n. 219/81 senza copertura finanziaria ma di immediata cantierabilità;
- comuni con progetti esecutivi presentati ma non approvati dalle competenti Commissioni. Tale criterio risponde ad esigenze documentate di ulteriori risorse: infatti, appena tali progetti saranno approvati, anch'essi diventeranno cantierabili;
- per stimolare i comuni che non hanno impegnato la totalità dei fondi attribuiti si è ritenuto opportuno provvedere ad un modesto ricarico destinando invece ampie risorse ai comuni che non hanno già impegnato tutte le risorse disponibili.

Per la regione Puglia in assenza di una proposta regionale è stato operato un ricarico destinato all'edilizia privata.

Per copie in formato
data

307

9/bis

Con l'occasione si sottopone al CIPE la necessità di introdurre nel dispositivo risolutivo della presente deliberazione la proposta tesa a dare attuazione al combinato disposto ^{dell'art.10} comma 6 della legge 28.10.76, n.730 e dell'art.10 del Decreto Legge 20.11.1987, n.474 convertito in legge 21 gennaio 1988, n.12 - sulla base anche della proposta precedentemente avanzata con nota n.124/Gab. del 23.7.1987-con la precisazione concernente l'individuazione del soggetto attuatore dell'esame delle richieste e della concessione dei contributi per le iniziative che si localizzano nei Piani di insediamenti produttivi.

Tale soggetto può individuarsi nell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi straordinari attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri.

./.

Per copia conforme


308

10.

TAVOLA RIEPILOGATIVA

REGIONE CAMPANIA

(milioni di lire)

Province		Totale	1987	1988	1989
- Avellino	Disastrati	39.900		25.137	14.763
	Grav. dannegg.	439.936	-	277.161	162.775
	dannegg.	6.665	-	4.199	2.466
- Benevento	Grav. dannegg.	58.590	-	36.912	21.678
	dannegg.	9.000	-	5.670	3.330
- Caserta	dannegg.	2.776	-	1.749	1.027
- Napoli	Grav. dannegg.	244.885	-	154.276	90.609
	Dannegg.				
- Salerno	Disastrati	11.196	-	7.053	4.143
	Grav. dannegg.	62.425	-	39.328	23.097
	Dannegg.	5.057	-	3.186	1.871
		880.430 ✓	-	554.671 ✓	325.759

Per copia conforme


./.

REGIONE CAMPANIA

310
12.

PROVINCIA DI AVELLINO

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI

(milioni di lire)

COMUNI	EDILIZIA PRIVATA	P.I.P.	TOTALE	1987	1988	1989
AIELLO DEL S.	1.067		1.067		672	395
ALTAVILLA I.	13.041	5.500	18.541		11.681	6.860
ANDRETTA						
AQUILONJA		2.251	2.251		1.418	833
ARIANO IRPINO		21.096	21.096		13.291	7.805
ATRIPALDA	13.291		13.291		8.373	4.918
AVELLA		2.850	2.850		1.795	1.055
BAGNOI I.		2.825	2.825		1.780	1.045
BAIANO		4.083	4.083		2.572	1.511
BONITO						
CAIRANO						
CANDIDA	829		829		522	307
CAPRIGLIA I.						
CARIFE		1.080	1.080		680	400
CASALBORE						
CASSANO I.	3.210		3.210		2.023	1.187
CASTELBARONIA						
CASTELFRANCI	14.436	3.100	17.536		11.048	6.488
CASTELVETERE S.C.	2.000	1.684	3.684		2.320	1.364
CERVINARA	9.569	3.260	12.829		8.083	4.746
CESINALI	7.889		7.889		4.970	2.919
CHIANCHE	462	1.639	2.101		1.324	777
CHIUSANO S.D.		5.550	5.550		3.496	2.054
	Per copia conforme					

29

REGIONE CAMPANIA

311 -
13.

PROVINCIA DI AVELLINO

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI

(milioni di lire)

COMUNI	EDILIZIA PRIVATA	P.I.P.	TOTALE	1987	1988	1989
CONTRADA	397	5.896	6.293		3.965	2.32
DOMICELLA	5.807	1.971	7.778		4.900	2.87
FLUMERI	1.289		1.289		812	47
FONTANAROSA		2.119	2.119		1.335	78
FORINO		987	987		622	36
FRIGENTO		3.300	3.300		2.079	1.22
GESUALDO		5.106	5.106		3.217	1.88
GRECI						
GROTTAMINARDA						
GROTTOLELLA		3.161	3.161		1.991	1.170
GUARDIA DEI L.						
LACEDONIA	5.961	5.102	11.063		6.970	4.090
LAPIO		871	871		549	322
LAURO		3.500	3.500		2.205	1.295
LUOGOSANO	9.236	8.609	17.845		11.242	6.603
MANOCALZATI	4.408		4.408		2.777	1.631
MARZANO DI N.						
MELITO I.						
MERCOGLIANO						
MIRABELLA E.	7.266		7.266		4.578	2.688
MONTAGUTO		4.800	4.800		3.024	1.776
MONTECALVO I.		4.612	4.612		2.906	1.706
MONTEFALCIONE						
	Per copie conforme					

REGIONE CAMPANIA

312
14.PROVINCIA DI AVELLINO

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI

(milioni di lire)

COMUNI	EDILIZIA PRIVATA	P.I.P.	TOTALE	1987	1988	1989
MONTEFORTE I.	11.061		11.061		7.309	4.292
MONTEFREDANE						
MONTEFUSCO	5.206	1.037	6.243		3.933	2.310
MONTELLA		3.900	3.900		2.457	1.443
MONTEMARANO						
MONTEMILETTO	58.477	3.500	61.977		39.046	22.931
MONTEVERDE		3.044	3.044		1.918	1.126
MONTORO INF.		1.456	1.456		917	539
MONTORO SUP.						
MOSCHIANO	5.318		5.318		3.350	1.968
MUGNANO DEL C.						
NUSCO		6.762	6.762		4.260	2.502
OSPEDALETTO D'AL.	5.171	5.150	10.321		6.502	3.819
PAGO DEL V. DI L.						
PAROLISE	2.676		2.676		1.686	990
PATERNOPOLI	3.856	2.232	6.088		3.835	2.253
PETRURRO IRP.						
PIETRADEFUSI						
PIETRASTORNINA	4.073		4.073		2.566	1.507
PRATA P.U.	9.817		9.817		6.185	3.632
PRATOLA SERRA		2.608	2.608		1.643	965
QUINDICI						
ROBASCIERANA		3.500	3.500		2.205	1.295

Per copia conforme

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

REGIONE CAMPANIA

313
15.PROVINCIA DI AVELLINO

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI

(milioni di lire)

COMUNI	EDILIZIA PRIVATA	P.I.P.	TOTALE	1987	1988	1989
ROCCA S. FELICE		896	896		564	332
ROTONDI	5.644	1.796	7.440		4.687	2.753
S. MARTINO V.C.						
S. NICOLA B.	3.456		3.456		2.177	1.279
SAN POTITO U.	4.009	571	4.580		2.885	1.695
SAN SOSSIO B.		2.000	2.000		1.260	740
SANTA LUCTA SER.	2.975	464	3.439		2.167	1.272
SANT'ANGELO ESCA	1.443		1.443		909	534
S. ANGELO A SCALA		4.800	4.800		3.024	1.776
SANTA PAOLINA		1.470	1.470		926	544
S. STEFANO DEL S.						
SAVIGNANO I.						
SCAMPITELLA						
SERINO	3.000		3.000		1.890	1.110
SPERONE	3.111	-	3.111		1.960	1.151
STURNO	2.005	1.579	3.584		2.258	1.326
SUMMONTE		3.500	3.500		2.205	1.295
TAURANO	2.766	1.670	4.436		2.795	1.641
TAURASI	12.955		12.955		8.162	4.793
TORRE LE NOCELLE	8.243	3.000	11.243		7.083	4.160
TORRIONI						
TREVICO	1.488	2.500	3.988		2.512	1.476
TUFO		5.200	5.200		3.276	1.924

Per copia conforme
Della

REGIONE CAMPANIA

317
18 bi

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNI DANNEGGIATI

(milioni di lire)

COMUNÌ	EDILIZIA PRIVATA	P.I.P.	TOTALE	1987	1988	1989
MORCONE		4.500	4.500		2.835	1.66
S. BARTOLOMEO IN GALCO		4.500	4.500		2.835	1.66
<i>Totale</i>		9.000	9.000		5.670 ✓	3.33

Per copia conforme

322

23.

RIPARTO FONDI ART.6 LEGGE 22.12.1986 NUM.910
RESIDUO DELIBERA CIPE 8.4.1987

*** RIEPILOGO REGIONALE

	ANNO 88	ANNO 89	TOTALE
PROVINCIA DI POTENZA	117.959	67.667	185.626 ✓
PROVINCIA DI MATERA	19.736	13.175	32.911 ✓
T O T A L I	137.695	80.842	218.537 ✓

Per conto del Presidente



323

24.

RIPARTO FONDI ART. 6 LEGGE 22.12.1986 NUM. 910
RESIDUO DELIBERA CIPE 8.4.1987

*** PROVINCIA DI POTENZA

	ANNO 88	ANNO 89	TOTALE
COMUNI DISASTRATI	31.504	18.496	50.000 ✓
COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI	57.300	31.700	89.000 ✓
COMUNI DANNEGGIATI	29.155	17.471	46.626 ✓
T O T A L I	117.959	67.667	185.626 ✓

Per copia informata



25.

RIPARTO FONDI ART. 6 LEGGE 22.12.1986 NUM. 910
RESIDUO DELIBERA CIPE 8.4.1987

*** PROVINCIA DI POTENZA
COMUNI DISASTRATI

C O M U N I	ANNO 88	ANNO 89	TOTALE
BALVANO	2.268	1.332	3.600 ✓
BELLA	3.906	2.294	6.200 ✓
BRIENZA	1.921	1.129	3.050 ✓
CASTELGRANDE	4.441	2.609	7.050
MURO LUCANO	3.473	2.627	6.100
PESCOPIGANO	2.900	1.100	4.000
POTENZA	5.229	3.071	8.300
RIVO DEL MONTE	4.284	2.516	6.800
VIETRI DI POTENZA	3.082	1.818	4.900
T O T A L I	31.504	18.496	50.000

Per copia conforme

26.

RIPARTO FONDI ART. 6 LEGGE 22.12.1986 NUM. 910
RESIDUO DELIBERA CIPE 8.4.1987

*** PROVINCIA DI POTENZA
COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI

C O M U N I	ANNO 88	ANNO 87	TOTALE
ABRIOLA	2.300	1.300	3.600
ACERENZA	1.800	1.500	3.300
ALBANO DI LUCANIA	500	100	600
ANZI	2.000	1.100	3.100
ARMENTO	0	0	0
ATELLA	400	200	600
BANZI	800	400	1.200
BARILE	600	300	900
BRINDISI DI MONTAGNA	300	100	400
CALVELLO	1.100	600	1.700
CAMPOMAGGIORE	600	300	900
CASTELMEZZANO	700	400	1.100
CASTRONUOVO DI S. ANDREA	0	0	0
CERSOSIMO	0	0	0
CORLETO PERTICARA	900	500	1.400
EPISCOPIA	0	0	0
FARDELLA	0	0	0
FILIANO	400	200	600
GALLICCHIO	600	300	900
GINESTRA	300	200	500
GRUMENTO NUOVA	0	0	0
GUARDIA PERTICARA	1.500	900	2.400
LAGONEGRO	300	100	400
LAURENZANA	3.400	1.600	5.000
MARSICO NUOVO	2.800	1.600	4.400
MARSICO VETERE	1.100	600	1.700
MASCHITO	400	200	600
MELFI	1.500	800	2.300
MOLITERNO	2.000	1.200	3.200
MONTEMURRO	800	400	1.200
PALAZZO S. GERVASIO	0	0	0
PICERNO	3.900	2.300	6.200
PIETRAPERIOSA	0	0	0
POTENZA	1.900	1.100	3.000
RAPOLLA	2.900	1.700	4.600
RAPONE	0	0	0
RIGNERO IN VULTURE	3.900	2.200	6.100
RIPACANDIDA	200	100	300
RUDI	2.900	1.700	4.600
SAN CHIRICO NUOVO	1.600	900	2.500
SAN COSTANTINO ALBANESE	0	0	0
SAN FELE	600	300	900
SAN PAOLO ALBANESE	300	100	400
SAN SEVERINO LUCANO	100	100	200
SANT'ANGELO LE FRATTE	1.500	200	1.700
SASSO DI CASTALDA	4.000	2.500	6.500
SATRIANO DI LUCANIA	2.100	1.200	3.300
SAVOIA DI LUCANIA	2.200	1.300	3.500
SPINOSO	200	100	300
TERRANOVA DEL POLLINO	0	0	0
TITO	0	0	0

Per copia conforme

27.

RIPARTO FONDI ART. 6 LEGGE 22.12.1986 NUM. 910
RESIDUO DELIBERA CIPE 8.4.1987

*** PROVINCIA DI POTENZA
COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI

C O M U N I	ANNO 88	ANNO 89	TOTALE
TRAMUTOLA	1.100	600	1.700
TRECCHINA	300	100	400
VIGGIANO	500	300	800
T O T A L I	57.300	31.700	89.000

Per copia conforme



— 327

28.

RIPARTO FONDI ART. 6 LEGGE 22.12.1986 NUM. 910
RESIDUO DELIBERA CIPE 8.4.1987

*** PROVINCIA DI POTENZA
COMUNI DANNEGGIATI

C O M U N I	ANNO 88	ANNO 89	TOTALE
AVIGLIANO	4.102	2.761	6.863
BARAGIANO	3.224	1.893	5.117
CALVERA	0	0	0
CANCELLARA	0	0	0
CARBONE	721	424	1.145
CASTELLUCCIO INFERIORE	335	197	532
CASTELLUCCIO SUPERIORE	0	0	0
CASTELSARACENO	549	323	872
CHIAROMONTE	679	398	1.077
FORENZA	751	441	1.192
FRANCAVILLA SUL SINNI	302	179	480
GENZANO DI LUCANIA	416	244	660
LATRONICO	361	212	573
LAURIA	185	108	293
LAVELLO	1.222	717	1.939
MARATEA	651	382	1.033
MISSANELLO	0	0	0
MONTEMILONE	1.437	844	2.281
NEMOLI	173	101	274
NOEPOLI	60	35	95
OPPIDO LUCANO	1.882	1.105	2.987
PIETRAGALLA	3.643	2.139	5.782
FIGNOLA	2.951	1.732	4.683
RIVELLO	236	138	374
ROCCANOVA	0	0	0
ROTONDA	799	469	1.268
SAN CHIPICO RAPARO	86	50	136
SAN MARTINO D'AGRI	226	133	359
SANT'ARCANGELO	182	107	289
SARCONI	172	101	273
SENISE	256	151	407
TOLVE	1.229	722	1.951
TRIVIGNO	629	370	999
VAGLIO DI BASILICATA	476	279	755
VENDSA	389	229	618
VIGGIANELLO	832	489	1.321
PATERNÒ	0	0	0
T O T A L I	29.155	17.471	46.626

Per copia conforme
[Signature]

328

29.-

RIPARTO FONDI ART. 6 LEGGE 22.12.1986 NUM. 910
RESIDUO DELIBERA CIPE 8.4.1987

*** PROVINCIA DI MATERA

	ANNO 88	ANNO 89	TOTALE
COMUNI DISASTRATI	0	0	0
COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI	10.725	6.929	17.654
COMUNI DANNEGGIATI	9.011	6.246	15.257
T O T A L I	19.736	13.175	32.911

Per copia conforme



32
30.

RIPARTO FONDI ART. 6 LEGGE 22.12.1986 NUM. 910
RESIDUO DELIBERA CIPE 8.4.1987

*** PROVINCIA DI MATERA
COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI

C O M U N I	ANNO 88	ANNO 89	TOTALE
ALIANO	447	262	709
FERRANDINA	3.837	2.253	6.090
GORGOGGLIONE	173	101	274
GRASSANO	1.612	947	2.559
GROTTOLE	0	0	0
IRSINA	845	496	1.341
SALANDRA	900	1.100	2.000
STIGLIANO	1.265	804	2.069
TRICARICO	1.646	966	2.612
T O T A L I	10.725	6.929	17.654

330

31.

RIPARTO FONDI ART.6 LEGGE 22.12.1986 NUM.910
RESIDUO DELIBERA CIPE 8.4.1987

*** PROVINCIA DI MATERA
COMUNI DANNEGGIATI

C O M U N I	ANNO 88	ANNO 89	TOTALE
ACCETTURA	2.046	1.377	3.423
BERNALDA	653	384	1.037
CALCIANO	289	170	459
CIRIGLIANO	0	0	0
COLOBRARO	223	131	354
CRACO	0	0	0
GARAGIUSO	108	64	172
MATERA	0	0	0
MIGLIONICO	306	180	486
MONTALBANO IONICO	0	0	0
MONTESCAGLIOSO	1.255	737	1.992
NOVA SIRI	1.037	1.016	2.053
OLIVETO LUCANO	365	214	579
PISTICCI	616	524	1.140
POLICORO	0	0	0
POMARICO	373	427	800
ROTONDELLA	1.038	610	1.648
SAN GIORGIO LUCANO	0	0	0
SAN MAURO FORTE	324	190	514
TURSI	0	0	0
VALSINNI	373	222	600
SCANZANO IONICO	0	0	0
T O T A L I	9.011	6.246	15.257

Per copia conforme

332



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

G.U. n. 15 del 19/1/89

LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219.

REGIONE PUGLIA: RIPARTIZIONE STANZIAMENTO ANNO 1987.

↓ ↓ C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli articoli 3, comma secondo, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati al risanamento e allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi, da parte del CIPE, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTI gli articoli 6 bis e 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito con modificazioni, nella legge 28 aprile 1982, n. 187, con i quali viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli Enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTO l'articolo 6, comma 1, della legge finanziaria 22 dicembre 1986, n. 910, che incrementa ulteriormente il fondo di cui al ripetuto art. 3 della legge n. 219/81 in ragione di lire 1.000 miliardi per l'anno 1987, di lire 2.000 miliardi per l'anno 1988 e di lire 3.000 miliardi per l'anno 1989;

VISTA la propria delibera in data 8 aprile 1987 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 27 maggio 1987) con la quale sono state assegnate ai comuni delle regioni Basilicata, Campania e Puglia nonché alle Amministrazioni statali ed alle Regioni le disponibilità recate dalla citata legge n. 910/86 per gli anni 1987/1989;

VISTO in particolare l'assegnazione alla regione Puglia, per l'anno 1987, di lire 4.692 milioni di cui alla citata delibera 8 aprile 1987 per interventi di propria competenza;

VISTA la nota del Ministero per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno del 18 novembre 1988, prot. 9444, relativa alla ripartizione, per tipologia d'interventi, della somma di cui sopra;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

UDITA la relazione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

La disponibilità di lire 4.692 milioni, già assegnata alla regione Puglia, per l'anno 1987, per interventi di propria competenza, è destinata a favore degli interventi di cui all'art. 8, lettera g) della legge n. 219/81 nei seguenti comuni:

(milioni di lire)

- comune di Bovino	445
- " " Celle di San Vito	800
- " " Faeto	2.500
- " " Rocchetta Sant'Antonio	947

Roma addì, 21 dicembre 1988

IL PRESIDENTE DELEGATO
(Sen. Amintore FANFANI)

MODULARIO
PCM 1



*Al Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

7.000 9444

*Proposta al Foglio del
N.º*

VELINA · 334

Mod 1

V. Rossi

Roma 18 NOV. 1988

19

Al Ministero del Bilancio e della
Programmazione Economica
- Segreteria CIPE -

R O M A

CIPE 21/12/88

OGGETTO : Ripartizione fondi Legge 219/81 - Regione Puglia.-

Si trasmette, in allegato, una memoria concernente l'argomento di cui all'oggetto, con preghiera di inserimento nell'o.d.g. della prossima riunione del CIPE.

IL MINISTRO

F.to GASPARI

ALL.ti c.s.

Per copia conforme

[Signature]

335

Mod. 1

MODULARIO
P.C.M.

Roma.

19

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

. 7.°

*Richiesta al Seglio del
M.°*

OGGETTO

PRO - MEMORIA PER IL CIPE

Con deliberazione CIPE del 12.4.88 il Ministro per il Mezzogiorno, ha provveduto al riparto operativo dei residui fondi del triennio 1987/89 pari a L.1.140,825 milioni destinati ad interventi di competenza regionale (di cui 180.504 milioni alla Campania, 44.804 milioni alla Basilicata e 4.692 milioni alla Puglia).

La unificazione funzionale dei due riparti operati in sede di Ministero del Bilancio per la stesura della conseguente deliberazione, ha evidenziato la omissione del riparto dello stanziamento dei 4.692 milioni, disponibili per il 1987, per la Regione Puglia.

Sulla base di queste considerazioni, il Ministro per il Mezzogiorno avanza la proposta di destinare lo stanziamento della somma assegnata alla Regione Puglia in favore degli interventi di cui all'art.8, lettera g) della legge 219/81 (consolidamento e difesa di abitati, opere pubbliche da frane, smottamento e bradisismi) così ripartendola:

a) comune di Bovino	465 milioni
b) comune di Celle S.Vito	800 milioni
c) Comune di Faeto	2.500 milioni
d) Comune di Rocchetta S. Antonio	947 milioni

4.702

La detta proposta è stata condivisa dalla Regione Puglia con telex del 26.5.88.

Roma, 15 novembre 1988

Per copia conforme

336



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

CIPE 30/3/89

G.U. n. 79 del 5/4/89

LEGGE N. 219/81 - TITOLO VIII - APPLICAZIONE ULTIMO COMMA, ART. 84

I L C I P E

VISTO l'art. 84 della legge 14 maggio 1981, n. 219;

VISTO l'art. 2 del decreto-legge 30 giugno 1986, n. 309, convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 1986, n. 472;

CONSIDERATO che non è stata ancora approvata una apposita disciplina che determini l'ambito della gestione stralcio e detti disposizioni per una efficiente conclusione del programma da parte della Regione, dei Comuni e delle altre amministrazioni interessate, nonché per una adeguata gestione delle realizzazioni del programma medesimo;

VISTA la nota del Presidente del Consiglio dei Ministri con la quale si richiede la convocazione del CIPE per la nomina del funzionario cui affidare la ultimazione delle operazioni in corso relative all'attuazione dell'intervento statale per l'edilizia a Napoli, di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni e integrazioni;

D E L I B E R A

Art. 1

Ai sensi dell'art. 84, ultimo comma, della legge 14 maggio 1981, n. 219, l'avv. Aldo Linguiti è incaricato della ultimazione delle operazioni in corso, entro i limiti degli stanziamenti finora ripartiti, per la realizzazione del programma straordinario di edilizia residenziale nel Comune e nell'area metropolitana di Napoli.

Art. 2

Ai fini e nei limiti del compimento delle attività di cui all'art. 1 il funzionario applica le procedure già definite dai Commissari straordinari del Governo.

Il funzionario si avvale delle strutture e degli organi dei Commissari straordinari di Governo.

337



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

Art. 3

Al funzionario sopra nominato è corrisposto a carico dei fondi di cui al titolo VIII della legge n. 219/81 il trattamento economico previsto dal D.P.C.M. del 16 febbraio 1988 nonchè il trattamento di missione previsto dallo stesso D.P.C.M.

Roma, addì 30 marzo 1989

IL PRESIDENTE DELEGATO
(Amintore Fanfani)

338

LEGGE 14 MAGGIO 1981, N.219 CONCERNENTE LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO DEI TERRITORI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL NOVEMBRE 1980 E FEBBRAIO 1981 | COMPLETAMENTO RIPARTO FONDI PER IL TRIENNIO 1987-1989.-

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n.219 , recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi simici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli articoli 3, comma secondo; 4, secondo e terzo comma; 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati al risanamento e allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi, da parte del CIPE, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTI gli artt. 6/bis e 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n.57, convertito con modificazioni, nella legge 28 aprile 1982, n.187, con i quali viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli Enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTO il D.L. 1° ottobre 1982 n. 696, convertito con modificazioni, nella legge 29 novembre 1982, N. 883;

VISTO l'art. 11, comma 10 della legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887, che, ai fini della prosecuzione degli interventi previsti dalla legge n. 219/81 ha disposto, tra l'altro, un incremento del fondo di cui all'art. 3 della medesima legge n. 219, con un'autorizzazione di spesa per gli esercizi 1986 e 1987 rispettivamente di lire 1.800 miliardi e lire 1.700 miliardi;

Per copia conforme
Della

339

2.

VISTO l'art. 16 comma 1, della legge finanziaria 28 febbraio 1986, n. 41, che aumenta il fondo di cui al citato art. 3 della legge n. 219/81, nella misura di lire 450 miliardi per il 1986, lire 1.050 miliardi per il 1987, e lire 2.500 miliardi per il 1988;

VISTO l'art. 6, comma 1, della legge finanziaria 22 dicembre 1986, n. 910, che incrementa ulteriormente il fondo di cui al ripetuto art. 3 della legge n. 219/81 in ragione di lire 1.000 miliardi per l'anno 1987, di lire 2.000 miliardi per l'anno 1988, e di lire 3.000 miliardi per l'anno 1989;

VISTE le proprie precedenti delibere in data 3 aprile 1985, 28 novembre 1985, 13 febbraio 1986, 15 aprile 1986, 29 maggio 1986, 3 luglio 1986, 14 ottobre 1986 e 8 aprile 1987 (pubblicate, rispettivamente, sulle G.U. n. 123 del 27-5-85, n. 15 del 20-1-86, n. 61 del 14-3-86, n. 119 del 24-5-86, n. 183 dell'8-8-86, n. 173 del 28-7-86, n. 23 del 29-1-87, n. 121 del 27-5-87) che approvano le proposte di riparto, articolate per ciascuno degli anni 1985, 1986, 1987, 1988 e 1989 presentate dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, contestualmente assegnando le risorse finanziarie ai Comuni delle Regioni Basilicata, Campania e Puglia nonché l'assegnazione alle Amministrazioni Statali ed alle Regioni;

VISTA la delibera CIPE del 12 aprile 1988 pubblicata nella G.U. del 3 giugno 1988 con la quale le somme assegnate ai Comuni con la tabella n. 1 allegata alla delibera CIPE dell'8 aprile 1987 e non ripartite venivano assegnate sulla base della tabella 1/A1 allegata alla delibera;

VISTA la citata delibera CIPE del 12-4-88 che si riservava la ripartizione delle assegnazioni ai singoli Comuni della Provincia di Napoli ammontanti a complessivi 244.885 milioni con successiva deliberazione ;

VISTA la nota n. del del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, con la quale viene proposta la assegnazione dei citati fondi non ripartiti con la precedente delibera del 12 aprile 1988;

Per copie conformi
Della

340

3.

VISTA la relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

Delibera:

Le somme assegnate ai Comuni della Provincia di NAPOLI con la tabella n. 1/A1 allegata alla delibera del 12 aprile 1988 e non ripartite, ammontanti a complessivi 244.885 milioni sono ora assegnate come dalle allegare tabelle 1/A1 e 1/A2.

Per copie conferme


341

4.

TABELLA 1/A1

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI	1987	1988	1989	TOTALE	
AGEROLA	---	1.907	1.120	3.027	✓
CARBONARA DI NOLA	---	315	185	500	✓
CASALNUOVO DI NAPOLI	---	1.665	978	2.643	✓
CASAMARCIANO	---	740	434	1.174	✓
CASAVATORE	---	895	525	1.420	✓
CASTELLAMMARE DI STABIA	---	3.482	2.045	5.527	✓
CICCIANO	---	2.970	1.744	4.714	✓
GIUGLIANO IN CAMPANIA	---	2.854	1.676	4.530	✓
LIVERI	---	618	363	981	✓
PALMA CAMPANIA	---	2.557	1.501	4.058	✓
PIANO DI SORRENTO	---	8	5	13	
PIMONTE	---	367	215	582	✓
POZZUOLI	---	1.344	789	2.133	✓
ROCCARAINOLA	---	3.478	2.043	5.521	✓
SAN PAOLO BEL SITO	---	537	316	853	✓
SANT'ANTONIO ABATE	---	2.868	1.684	4.552	✓
SANTA MARIA LA CARITA'	---	428	252	680	✓
SAVIANO	---	1.408	827	2.235	✓
VISCIANO	---	2.642	1.552	4.194	✓
VICO EQUENSE	---	394	232	626	
TOTALE	---	31.477	18.486	49.963	

Per copia conforme



342

5.

TABELLA 1/A2

COMUNI DANNEGGIATI	1987	1988	1989	TOTALE
ARZANO	---	376	221	597
BACOLI	---	1.909	1.121	3.030
BRUSCIANO	---	7	4	11
CAIVANO	---	1.251	735	1.986
CASANDRINO	---	123	73	196
CASORIA	---	433	254	687
CIMITILE	---	1.504	883	2.387
CRISPANO	---	325	191	516
FRATTAMINORE	---	606	356	962
GRUMO NEVANO	---	186	110	296
MARANO DI NAPOLI	---	2.191	1.286	3.477
MELITO DI NAPOLI	---	102	60	162
MUGNANO DI NAPOLI	---	122	72	194
NAPOLI	---	94.500	55.500	150.000
NOLA	---	7.162	4.206	11.368
POGGIOMARINO	---	513	301	814
POLLENA TROCCHIA	---	103	60	163
POMIGLIANO D'ARCO	---	587	345	932
POMPEI	---	605	356	961
PROCIDA	---	227	133	360
QUALIANO	---	8	5	13
QUARTO	---	721	423	1.144
SAN GENNARO VESUVIANO	---	251	147	398
SAN GIORGIO A CREMANO	---	943	554	1.497
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	---	1.739	1.021	2.760
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	---	773	454	1.227
SANT'ANTIMO	---	1.509	887	2.396
SCISCIANO	---	1.586	932	2.518
SOMMA VESUVIANA	---	314	185	499
STRIANO	---	699	410	1.109
TERZIGNO	---	360	211	571
TRECASE	---	394	232	626
VILLARICCA	---	671	394	1.065
TOTALE	---	122.800 122.799	72.122 72.123	194.922

Per copia conforme



343

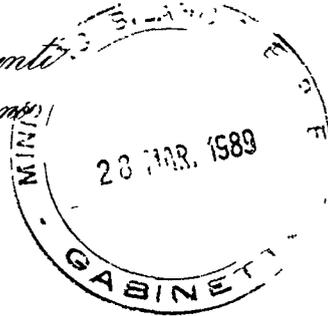
Mod 1

MODULÁRIO
PCM 1



*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma, 24 MAR. 1989



*N.º 3112
Risposta al Foglio del
N.º*

Altk

OK PIPE 1.000

Al Ministero del Bilancio e
della Programmazione Economica
- Segreteria del CIPE
Via XX settembre
ROMA

OGGETTO: Legge 14 maggio 1981, n. 219. Ulteriore riparto dei fondi per il Triennio 1987/89 a favore dei Comuni della Provincia di Napoli.

Si trasmettono gli uniti documenti riguardanti l'ulteriore riparto dei fondi della legge 219/81, in oggetto indicato, con preghiera di voler predisporre, con cortese urgenza, l'esame da parte del CIPE in una prossima seduta.

DIR. GEN. ATTUAZIONE P. E.
30 MAR. 1989
Prot. N.º 3/2645

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S

Per copia conforme

Altk

IL MINISTRO

Altk

13

Allegati vari



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

344

Pro-memoria per il CIPE

**Ulteriore riparto dei fondi legge n. 219/81
per il triennio 1987-89 di competenza dei Comuni**

Con delibera CIPE del 12-4-1988 sono state ripartite tra le Amministrazioni e gli Enti interessati all'applicazione della legge 14 maggio 1981, n. 219 le risorse finanziarie assegnate dall'art. 6 della legge 22-12-1988, n. 910 (Finanziaria 1987).

Con tale delibera, il CIPE, a fronte di assegnazioni pari a complessivi 880.480 miliardi a favore dei Comuni della Regione Campania, si riservava con successiva delibera la ripartizione della quota di 244.885 milioni di lire da assegnare ai Comuni della provincia di Napoli.

La Regione Campania, in esito a dette assegnazioni, proponeva ricorso al TAR ed in seconda istanza al Consiglio di Stato in sede Giurisdizionale che definitivamente respingeva l'appello proposto in ordine alla domanda incidentale di sospensione della citata delibera.

La Giunta Regionale della Campania, pur dando atto che quanto si apprestava a proporre non costituiva acquiescenza alla delibera CIPE del 12-4-88 per la quale pende ricorso al TAR del Lazio che dovrà pronunciarsi nel merito, nella recente seduta del 4-3-89 con deliberazione n. 4 di pari data, proponeva la ripartizione della somma di 244.885 milioni di cui in premessa, sulla base di criteri suggeriti da questo dicastero.

Per copia conforme



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

342

2.

La proposta di riparto dei fondi assegnati ai Comuni della Provincia di Napoli tiene conto dei seguenti criteri informativi e di priorità:

- assegnazione dei fondi in proporzione all'ammontare complessivo del danno subito e dei progetti presentati;
- assegnazione sulla base dei progetti presentati al 31-8-1988 e approvati dalle competenti Commissioni e privi di copertura finanziaria ma di immediata cantierabilità;
- al Comune di Napoli, a fronte di contrastanti stime del danno subito a seguito dei noti eventi sismici del novembre '80 e febbraio '81, ammontanti a 1.966 miliardi sulla base dei rilievi effettuati dallo stesso Comune in contrasto con analoghi rilievi effettuati dalla cessata Cassa per il Mezzogiorno e ammontanti a complessivi 708 miliardi, viene proposto di assegnare risorse per complessivi 150 miliardi.

Considerato che al Comune di Napoli a tutt'oggi sono state effettuate assegnazioni per complessivi 617 miliardi, la proposta di assegnazione di 150 miliardi, benchè non esaustiva delle effettive esigenze, potrà essere sufficiente ad assicurare il completamento del finanziamento degli interventi di riattazione, anche per delega (ordinanza 80 e art. 7 L. 187/82).

22-3-89

Per copia conforme

346



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

*Cipe 2 maggio 1989
G.U. n. 127 del 2/6/89*

LEGGE 14 MAGGIO 1981 N. 219 E LEGGI N. 910/86 E N. 67/88
RIMODULAZIONE ASSEGNAZIONI PER L'ANNO 1989

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli articoli 3, comma 2, 4, commi 2 e 3, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione del fondo destinato al risanamento e allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi, da parte del CIPE, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTI gli articoli 6 bis e 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 28 aprile 1982, n. 187, con i quali viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTE le leggi finanziarie 27 dicembre 1983 n. 730, 22 dicembre 1984 n. 887, 28 febbraio 1986 n. 41, 22 dicembre 1986 n. 910, ed 11 marzo 1988 n. 67 che hanno apportato incrementi al fondo di cui all'art. 3 della citata legge n. 219/81,

VISTA la legge 24 dicembre 1988, n. 541 (finanziaria 1989) - la quale alla Tabella A ha rimodulato l'autorizzazione di spesa di lire 3.000 miliardi per l'anno 1989 di cui all'art. 6, comma 1, della legge finanziaria n. 910/86 disponendone l'autorizzazione per l'anno 1989 dell'importo di lire 2.500 miliardi e per l'anno 1991 della restante quota di lire 500 miliardi, unitamente alla somma di lire 2.000 miliardi di cui all'art. 17, comma 1, della legge n. 67/88;

VISTO l'art. 6, comma 2, del decreto legge 2 marzo 1989, n. 65;

VISTO il decreto del Ministero del Tesoro 15 febbraio 1989, n. 109870, registrato alla Corte dei Conti il 27 febbraio 1989, rg. n. 7, fg. n. 31 con il quale è stata apportata la variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, al fondo di cui all'art. 3 della legge n. 219/81 per l'anno 1989 di lire 235,672 miliardi, in applicazione del citato art. 6 del D.L. n. 65/89;

CONSIDERATO pertanto che la disponibilità finanziaria, per l'anno 1989, del fondo di cui all'art. 3 della legge n. 219/81 viene così a quantificarsi nel ridotto importo di lire 2.264,328 miliardi e che occorre inoltre rimodulare le ripartizioni già disposte con le delibere dell'8 aprile 1987 e 12 aprile 1988;

327



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

TAB. A/1

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Napoli - Comuni gravemente danneggiati

Riparto fondi triennio 1987/89 per le quote relative agli anni 1988/1989

(milioni di lire)

Comuni gravemente danneggiati	1988	1989	Totale
AGEROLA	1.907	814	2.721
CARBONARA DI NOLA	315	134	449
CASALNUOVO DI NAPOLI	1.665	710	2.375
CASAMARCIANO	740	315	1.055
CASAVATORE	895	381	1.276
CASTELLAMMARE DI STABIA	3.482	1.485,8	4.967,8
CICCIANO	2.970	1.267	4.237
GIUGLIANO IN CAMPANIA	2.854	1.218	4.072
LIVERI	618	264	882
PALMA CAMPANIA	2.557	1.090	3.647
PIANO DI SORRENTO	8	4	12
PIEMONTE	367	156	523
POZZUOLI	1.344	573	1.917
ROCCARAINOLA	3.545	1.436	4.981
SAN PAOLO BEL SITO	537	230	767
SANT'ANTONIO ABATE	2.868	1.223	4.091
SANTA MARIA LA CARITA'	428	183	611
SAVIANO	1.408	601	2.009
VICO EQUENSE	394	169	563
VISCIANO	2.642	1.128	3.770
TOTALE	31.544	13.381,8	44.925,8

348



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

TAB. A/2

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Napoli - comuni danneggiati

Riparto fondi triennio 1987/89 per le quote relative agli anni 1988 e 1989

(milioni di lire)

COMUNI DANNEGGIATI	1988	1989	Totale
ARZANO	376	160	536
BACOLI	1.909	814	2.723
BRUSCIANO	7	3	10
CAIVANO	1.251	534	1.785
CASANDRINO	123	53	176
CASORIA	433	184	617
CIMITILE	1.504	641	2.145
CRISPANO	325	139	464
FRATTAMINORE	606	259	865
GRUMO NEVANO	186	80	266
MARANO DI NAPOLI	2.191	934	3.125
MELITO DI NAPOLI	102	44	146
MUGNANO DI NAPOLI	122	52	174
NAPOLI	94.500	40.322	134.822
NOLA	7.162	3.056	10.218
POGGIOMARINO	513	219	732
POLLENA TROCCHIA	103	44	147
POMIGLIANO D'ARCO	587	251	838
POMPEI	605	259	864
PROCIDA	227	97	324
QUALIANO	8	4	12
QUARTO	721	307	1.028
SAN GENNARO VESUVIANO	251	107	358
SAN GIORGIO A CREMANO	943	402	1.345
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	1.739	742	2.481
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	773	330	1.103
SANT'ANTIMO	1.509	644	2.153
SCISCIANO	1.586	677	2.263
SOMMA VESUVIANA	314	134	448
STRIANO	699	298	997
TERZIGNO	360	153	513
TRECASE	394	169	563
VILLARICCA	671	286	957
TOTALE	122.800	52.398	175.198
TOTALE GENERALE	154.344	65.779,8	220.123,8

349



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.=

VISTA la nota del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno n. 3250 del 29 marzo 1989 con la quale viene proposto di applicare, proporzionalmente, alle quote assegnate ai singoli comuni, con le citate deliberazioni CIPE dell'8 aprile 1987 e del 12 aprile 1988, le riduzioni apportate al fondo di cui all'art. 3 della legge n. 219/81 dalle normative precedentemente citate;

VISTA la nota del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno n. 3112 del 29 marzo 1989 con la quale viene proposto il riparto tra i singoli comuni ricadenti nella provincia di Napoli delle somme già assegnate per gli anni 1988 e 1989 dal CIPE, con deliberazione del 12 aprile 1988, ed non ancora ripartite per ulteriori approfondimenti delle esigenze operative dei comuni stessi;

UDITA la relazione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

In attuazione del disposto legislativo 24 dicembre 1988, n. 541 e dell'art. 6, comma 2, del decreto legge n. 65/89 le somme già assegnate ai comuni delle regioni Basilicata, Campania e Puglia per l'anno 1989, con le deliberazioni CIPE 8 aprile 1987 (Tabelle 1/A.1, 1/A.2 ed 1/A.3) e 12 aprile 1988 (Tabelle 1/A.1, 1/A.2 ed 1/A.3), sono ridotte della misura di 27,348 punti percentuali, restando confermati gli importi assegnati alle Regioni Basilicata e Campania per interventi in edilizia sanitaria e gli importi assegnati agli interventi di cui agli artt. 21, 23 e 32.

Le quote indicate nella citata delibera del 12 aprile 1988 relativamente alla provincia di Napoli, non ancora ripartite, vengono ora rettificare negli importi di lire 154,344 miliardi per l'anno 1988 e lire 90,541 miliardi per l'anno 1989 e ripartite tra i Comuni interessati, scontando già, per l'anno 1989, l'indicata riduzione del 27,348% come da allegate tabelle A/1 e A/2 che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Roma, addì 2 maggio 1989

IL PRESIDENTE DELEGATO
(Sen. Amintore Fanfani)

350



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

Cipe. 2 maggio 1989

G.U. n. 127 del 2/6/89

LEGGE 14 MAGGIO 1981 N. 219 E LEGGE N. 541/88.
RIPARTO PROGRAMMATICO DISPONIBILITA' FINANZIARIE ANNI 1990 E 1991.

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli articoli 3, comma 2, 4, commi 2 e 3, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione del fondo destinato al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi, da parte del CIPE, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTI gli artt. 6 bis e 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 28 aprile 1982, n. 187, con i quali viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTO il D.L. 1° ottobre 1982, n. 696, convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 1982, n. 883;

VISTO il D.L. 28 febbraio 1984, n. 19, convertito, con modificazioni, nella legge 18 aprile 1984, n. 80;

VISTE le leggi finanziarie 27 dicembre 1983 n. 730, 22 dicembre 1984 n. 887, 22 dicembre 1986 n. 910, 11 marzo 1988 n. 67 che hanno apportato incrementi al fondo di cui all'art. 3 della citata legge n. 219/81;

VISTA la legge 24 dicembre 1988, 541 (finanziaria 1989) che ha rimodulato le assegnazioni stanziare dalle precedenti leggi finanziarie n. 910/86 e n. 67/88 stabilendo in lire 3.700 miliardi le risorse per l'anno 1990 ed in lire 2.500 miliardi le risorse per l'anno 1991;

VISTA la nota del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno n. 3250 del 29 marzo 1989 con la quale viene proposto al CIPE il riparto programmatico delle disponibilità finanziarie come sopra rimodulate dalla legge n. 541/88 per gli anni 1990 e 1991;

351



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.=

UDITA la relazione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

1. Le disponibilità finanziarie - come indicate in premessa relativamente agli anni 1990 e 1991 - sono programmaticamente destinate agli interventi e soggetti di seguito indicati:

(importi in miliardi di lire)

S O G G E T T I	1 9 9 0		1 9 9 1	
	quote	TOTALE	quote	TOTALE
Ministero Pubblica Istruzione				
Università di Salerno-completamento Fisciano	50		--	
	==	50		
Ministero Agricoltura				
	15		--	
	==	15		
Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Ufficio del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno di cui all'art. 9 L. 187/82	1,5		--	
	===	1,5		
Ministero Lavori Pubblici				
per completamento degli interventi già avviati in edilizia di culto ed edilizia di interesse storico-artistico e destinazione di almeno il 70% ai comuni dichiarati disastri				
Provveditorato OO.PP. Campania	104		--	
Provveditorato OO.PP. Basilicata	27,5		--	
Provveditorato OO.PP. Puglia	2			
	=====	133,5	--	
Ministero Beni culturali				
per completamento degli interventi già avviati				

352



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

3.=

e destinazione di almeno il 70% nei comuni dichiarati disastri				
Soprintendenza della Regione Campania (di cui lire 20 miliardi per il centro storico di Sant' Angelo dei Lombardi)	80		--	
Soprintendenza della Regione Basilicata	20		--	
	==	100	--	
Interventi artt. 21	313		--	
Interventi art. 32 (1)	2.027		--	
	=====	2.340		
Regioni (per interventi di competenza regionale)				
Campania (di cui lire 20 miliardi per completamento opere edili struttura ospedaliera di Avellino)	80		--	
Basilicata	18,5		--	
Puglia	1,5		--	
	=====	100		
Comuni				
Comuni della regione Campania	768		2.000	
Comuni della regione Basilicata	182		475	
comuni terremotati della Regione Puglia	10		25	
	===	960	=====	2.500
		3.700		2.500

(1) di cui lire 900 miliardi per incentivi alle iniziative nelle aree disastrose della Campania, lire 400 miliardi per incentivi alle iniziative nelle aree disastrose della Basilicata, lire 170 miliardi per incentivi alle iniziative di servizi della Campania, lire 60 miliardi per incentivi alle iniziative di servizi della Basilicata, lire 207 miliardi per infrastrutture varie e sistemazioni idrauliche, lire 120 miliardi per le aree industriali di Campagna (SA), Calaggio 2 (AV) e Morra de'Sanctis (AV) e lire 100 miliardi per il trasferimento aziende delle aree disastrose (polo di Solofra);

353



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

4.=

2. Al fine di consentire, in sede di successivo dettagliato riparto delle quote come sopra programmate, una più adeguata rispondenza delle assegnazioni alle esigenze reali, le Regioni, dovranno inviare al CIPE ed al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno analitica relazione:

- sullo stato di utilizzo delle risorse precedentemente ad esse assegnate per interventi di competenza delle medesime in relazione alle finalità indicate nelle delibere di assegnazione;
- sull'entità delle risorse giacenti presso i Comuni per somme già assegnate e non ancora impegnate e relative motivazioni del mancato utilizzo;

3. Le Regioni, nel predisporre la proposta di riparto dei fondi programmaticamente destinati ai comuni, dovranno tener presente:

- lo stato di utilizzo delle risorse già assegnate, non attribuendo risorse ai Comuni che dispongono di rilevanti fondi in precedenza assegnati e non ancora impegnati;
- l'esposizione finanziaria dei comuni per anticipazioni bancarie utilizzate, debitamente documentate;
- l'esposizione finanziaria dei comuni per emissione di provvedimenti di concessione dei contributi con riserva di copertura finanziaria, debitamente documentata;
- la destinazione di quote - non superiore al 35% per i comuni disastrati e al 25% per i comuni gravemente danneggiati - dei fondi globalmente assegnati per opere di urbanizzazione primaria e secondaria nei piani esecutivi di cui all'art. 28 della legge n. 219/81, computando in tali quote i fondi utilizzati per qualsiasi intervento di opera pubblica;
- il divieto di utilizzo di fondi per nuove opere pubbliche nei comuni danneggiati;
- la destinazione di fondi per opere di infrastrutturazione dei Piani di Insediamento Produttivo (art. 12, comma 3, L.12/88)

Roma, addì 2 maggio 1989

IL PRESIDENTE DELEGATO
(Sen. Amintore Fanfani)

MODULARIO
PCM 1



Siponte

Mod. 354

29 MAR. 1989

Roma

19

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

N.º 3250

*Risposta al Foglio del
N.º*

AL MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
- Segreteria del CIPE
Via XX Settembre
ROMA

CIPE 2/5/89

OGGETTO

: Legge 14.5.1981, n.219 - Proposta di riparto fondi per
l'anno 1988 e per il triennio 1989-91.-

Si trasmettono gli uniti documenti riguardanti la proposta di riparto fondi per l'anno 1988 (art.17, legge 14.3.1988, n.67) e per il triennio 1989-91 (legge 24 dicembre 1988, n.541), in oggetto indicato, con preghiera di voler predisporre, fuori sacco, l'esame da parte del CIPE nella seduta del 30.3.1989.

IL MINISTRO

A. Janni

All. vari

DIR. GEN. ATTUAZIONE P.E.
31 MAR. 1989
Prot. N.º 3/2690

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO 3

Per copia conforme

Stella

PR



355

*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

MINISTERO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

LEGGE 14 MAGGIO 1981 n. 119

PROPOSTA DI RIPARTO FONDI PER L'ANNO 1988

Art. 17 LEGGE 14 marzo 1982 n. 57

PROPOSTA DI RIPARTO FONDI PER IL TRIENNIO 1989 - 1991

LEGGE 24 DICEMBRE 1982 n. 341

Per copia conforme

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Della'.

356



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

1. F. P. E. N. E. S. S. H.

L'art. 17, comma primo, della legge 14 marzo 1935 n. 37, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e plurennale dello Stato e legge finanziaria 1932, prevedeva l'incremento del fondo di cui all'art. 3 della legge 14 maggio 1931 n. 219 come segue:

Linee 300 miliardi per l'anno 1932

Linee 2.000 miliardi per l'anno 1933

Linee 3.700 miliardi per l'anno 1934.

Con la finanziaria 1933 i suddetti stanziamenti venivano rimodulati, nel senso di far carico all'esercizio finanziario 1931 lo stanziamento previsto per l'anno 1933, dalla citata legge n. 37 33.

Sempre con la legge finanziaria 1937 veniva ridotta di 500 miliardi lo stanziamento previsto per l'anno 1937 nella legge finanziaria 1937.

Allo stato quindi gli stanziamenti disponibili ai fini del riparto sono pari:

Per copia conforme

357



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

anticipati:

L. 300 miliardi per l'esercizio 1988 (finanziaria 1988)

L. 3.700 miliardi per l'esercizio 1990 (finanziaria 1989)

L. 2.500 miliardi per l'esercizio 1991 (finanziaria 1989).

E da tener presente che con delibera CIPE dell' 8 aprile 1987 sono stati già ripartiti i fondi di cui al bilancio pluriennale 87 - 89; conseguentemente la stessa delibera va rettificata nel senso di ridurre in misura proporzionale gli stanziamenti assegnati ai comuni per l'anno 1989 per un importo pari a L. 500 miliardi con contestuale riassegnazione degli stessi nell'anno 1991.

Inoltre vanno riassegnati ai comuni i fondi non trasferiti nell'anno 1986 per l'importo di lire 251, 921.906 miliardi per effetto della disposizione sopravvenuta disposizione contenuta nel decreto - legge 30 giugno 1986, n.309 convertito nella legge 9 agosto 1986 n. 472.

Per copia conforme



358

*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

2. RICHIESTE DI FINANZIAMENTO AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

2.1 IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE con nota n.1221 del 6 settembre 1988 ha nuovamente sottoposto all'attenzione di questo Ministero la situazione determinatasi nei finanziamenti per la costruzione della nuova sede della Università di Salerno.

E' da premettere al riguardo che con delibera CIPE del 2 maggio 1985 (G.U. 30 luglio 1985 n.178) veniva assegnata, nell'ambito dei finanziamenti del piano regionale di sviluppo di cui all'art.4 della legge 19 aprile 1984 n. 80, la somma di lire 80 miliardi per la realizzazione e completamento della nuova sede localizzata nel comune di Fisciano (Salerno).

Con successiva delibera CIPE del 13 settembre 1987 (G.U. 19 ottobre 1987 n.244) lo stanziamento veniva revocato dovendo gravare sui fondi di cui alla legge 219/81 a mente di quanto disposto dall'art.17 della citata legge 219/81 come integrato dall'art.2 bis del D.L. 333/81 convertito con legge 456/81.

Con lo stesso provvedimento veniva assegnato un primo stanziamento di 30 miliardi con riserva di integrarlo ad avvenuto rifinanziamento del fondo di cui alla legge 219/81.

Per copia con firma
[Handwritten signature]

359



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

Cio premesso e stante gli impegni già assunti da parte della Università di Salerno si propone di assegnare prioritariamente la residua somma di 30 miliardi a valere sulle disponibilità del fondo per l'anno 1993 e la restante somma di 50 miliardi a valere sugli stanziamenti dell'anno 1990.

Con la stessa nota il Ministero della Pubblica Istruzione richiede l'assegnazione di ulteriori risorse per gli interventi di riparazione ricostruzione e miglioramento degli immobili utilizzati dall'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI per un importo di lire 11.500 milioni.

In particolare gli interventi riguardano:

I FACOLTA' di Medicina e Chirurgia	
Edificio ex Villa Chiara	600 milioni
FACOLTA' di Ingegneria	
Riparazione e completamento P. Tecchio	2.300 "
Riparazione e completamento Via Claudio	1.300 "
II FACOLTA' di Medicina e Chirurgia	
Completamento Riparazione Torre Biologica	500 "
I FACOLTA' di Medicina e Chirurgia	
Complesso Gesu' e Maria	1.500 "
FACOLTA' di Medicina e Chirurgia	
Immobile via Costantinopoli	300 "
FACOLTA' di Agraria Parco Gussone	3.500 "
FACOLTA' di Architettura	

Per copia conforme



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

riparazione edificio Via Tarsia 1.000

Per quanto riguarda le nuove opere vengono proposti i seguenti interventi:

UNIVERSITA' DELLA BASILICATA

Realizzazione del secondo polo Universitario di "Macchia Romana" quinto stralcio (rettorato, Uffici Amministrativi, Centro di Calcolo, Laboratori ed officine, Biblioteche Interfacolta' per un importo di lire 70 miliardi.

UNIVERSITA' DI NAPOLI

Miglioramento complesso sede centrale	10.000 milioni
Facolta' di Medicina Veterinaria	
Collegio Miranda	6.500 "
Facolta' di Medicina e Chirurgia	
Edificio Bideri adattamento	2.000 "
Facolta' di Scienze ed Economia e Commercio	
completamento nuova sede	30.000 "
Facolta' di Ingegneria	
Sopraelevazione Via Claudio	6.500 "

Tali interventi comportano una complessiva spesa di 55

Per copia conforme

361



Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno
miliardi.

L'Università di Salerno richiede invece 82.700 milioni per il completamento dei seguenti edifici:

Residenze per studenti	25 miliardi
Laboratori	6 "
Ingegneria prefabbricati	0,6
Locali facoltà umanistiche	10 "
Attrezzature fisse e mobili	10,5 "
Infrastrutture	22,6 "
Integrazione fondi per opere in corso	9 "

In relazione a tali richieste si osserva che e' pur vero che l'art.17 della legge 14 maggio 1981 n.219 ha disposto che il Ministro della Pubblica Istruzione nel formulare i programmi di competenza tiene anche conto delle esigenze di ricostruzione degli istituti universitari nonche' delle esigenze connesse al completamento delle Università della Basilicata e Salerno ,ivi comprese le residenze degli studenti universitari , con prioritá per quelle delle facoltà scientifiche e che l'art.21 del D.L. 57/82 convertito in legge 187/82 estende la disposizione al completamento dell'Università di Napoli , ma e' altrettanto vero che a tali esigenze non puo' farsi ricorso solo con i fondi di cui alla legge 219/81, potendosi al riguardo utilizzare gli stanziamenti di bilancio destinati allo scopo e cio' per non gravare le insufficienti risorse

Per copia conforme

[Signature]

362



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

disponibili per gli interventi previsti dalla l. 219/31 non diversamente ammissibili a finanziamento.

Tale modo di procedere appare dovuto atteso che il mancato attingimento dei fondi ai mezzi ordinari finisce per penalizzare maggiormente le aree meridionali, a vantaggio di altre realtà già sviluppate.

Alla luce di quanto innanzi si è dell'avviso di soprassedere all'attribuzione di ulteriori risorse agli interventi di che trattasi.

Per copia conforme

363



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

2.2 MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Con nota n.1508 del 19 gennaio 1988 il Ministero dell'agricoltura e foreste chiede la integrazione degli stanziamenti già in precedenza concessi per completare gli interventi di ricostruzione e ristrutturazione di edifici utilizzati dal Corpo Forestale dello Stato per un importo di 15 miliardi.

In relazione a detta richiesta di stanziamento ed in analogia a quanto già praticato per gli interventi di competenza del Ministero della P.I. , non si ritiene di dover disporre ulteriori assegnazioni.

Per copia conferma

364



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

2.3 Artt. 21 e 32 legge 14 maggio 1981 n. 219.

L'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi di cui agli artt. 21 e 32 della legge n. 219/81 ha rappresentato le prioritarie esigenze per completare gli interventi sia di riparazione di attività produttive danneggiate che nuove iniziative industriali, di servizi e infrastrutturali anche esterne alle aree dichiarate disastrose.

Le richieste di finanziamento avanzate ascendono a L. 500 miliardi per gli interventi di riparazione e ricostruzione degli impianti industriali e a L. 2.552 miliardi per gli interventi di nuove iniziative industriali, di servizi ed infrastrutturali, conformemente alle varie disposizioni legislative vigenti che pongono unicamente a carico del fondo di cui all'art. 3 della legge 14 maggio 1981 n. 219 i relativi oneri.

E' da far rilevare che devono rientrare nelle attribuzioni dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981 n. 219 anche la concessione degli incentivi alle imprese che si insedieranno nell'ambito dei piani di insediamenti produttivi di cui all'art. 2 comma 5 della legge 23 ottobre 1986 n. 730 il cui onere ricade sempre sul fondo di cui all'art. 3 della legge 219/81 (cfr art. 10 comma 6 D.l. n. 474/87 convertito in legge 12/88).

Per
certificare
il
foglio

365



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

Ciò stante è da dire che le necessità finanziarie richieste per l'attuazione del processo di sviluppo devono essere in maggior parte tenute in considerazione non solo per il già avvenuto totale impegno di ogni precedente risorsa assegnata allo scopo ma anche per i voti espressi sulla accelerazione del progetto di sviluppo delle zone disastrose dai presidenti delle giunte regionali della Campania e Basilicata nella riunione svoltasi presso il Ministero per il Mezzogiorno il 4 ottobre 1982 e, per l'effetto, può farsi gravare sul fondo di cui all'art.3 della legge 219/81 una assegnazione di 2.500 miliardi di lire.

Per copia conforme

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Rella'.

366



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

2.4 MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Il legislatore, ai fini della attuazione della legge 212/81, ha assegnato ai competenti provveditorati alle OO.PP, oltre alla edilizia demaniale anche il coordinamento della edilizia di interesse storico artistico e l'edilizia di culto.

Nel settore l'attuazione degli interventi procede con notevoli ritardi nonostante la presenza nelle aree maggiormente colpite di apposite strutture periferiche. Allo stato non si dispone ancora di notizie circa la definizione dei programmi relativi ai fondi assegnati con delibera CIPE 8 aprile 1987 né sullo stato di attuazione delle risorse in precedenza assegnate nonostante ogni sollecitazione.

Si ha motivo di ritenere che le strutture periferiche risentono di ogni disfunzione presente nella esecuzione delle opere pubbliche; per quanto è stato possibile accertare con visite nelle aree del cratere l'intervento si svolge in maniera defatigante attraverso l'esecuzione di interventi stralci che non esauriscono mai l'intervento.

Se tale modo di procedere poteva accettarsi in sede di prima applicazione dell'art.13 della legge 90/84, allo stato ed in presenza di tali risultati non può ulteriormente consentirsi la prosecuzione dell'intervento con l'esecuzione di lavori parziali che non conducono alla

Per copia
Per copia
Per copia

367



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

agibilità delle opere danneggiate.

Inoltre l'intervento viene programmato in modo estensivo senza quella necessaria concentrazione nelle aree più colpite ed a maggior rischio sismico.

Da qui le proteste delle autorità religiose interessate, degli amministratori degli enti locali, delle popolazioni riportate anche dalla stampa locale.

Nelle more dell'acquisizione di ogni ulteriore elemento di valutazione in materia si propone di assegnare ai provveditorati alle OO.PP. la complessiva somma di 150 miliardi vincolata ad interventi di completamento delle opere già avviate e con riserva di almeno il 70 per cento per i comuni dichiarati disastri.

Per quanto riguarda l'edilizia demaniale e' da affermare che, stante la deficitaria situazione finanziaria del fondo di cui all'art.3 della legge 219/31, alle eventuali ulteriori esigenze presenti sul territorio dovrà farsi fronte con le risorse ordinarie che prioritariamente dovranno essere utilizzate nelle aree ad alto rischio sismico colpite dal catastrofico evento dovendosi tener conto che i fondi aggiuntivi di cui alla legge 219/31, stante la politica di contenimento della spesa, vanno utilizzati per interventi non diversamente finanziabili.

Per copia conforme

368



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

2.5 MINISTERO BENI CULTURALI

Anche gli interventi avviati dal Ministero dei Beni Culturali risentono della frammentarietà e della eccessiva diffusione degli interventi stessi in aree esterne a quelle maggiormente colpite.

Necessita che sul punto si avvii una inversione di tendenza non potendosi far gravare sulle insufficienti risorse del fondo di cui all'art.3 della legge 219/21 ogni intervento di recupero dei beni di competenza del citato Ministero il quale dovrà farsi carico di impegnare i fondi ordinari o quelli previsti da altre leggi speciali prioritariamente per le aree colpite ad elevato rischio sismico (S=9 o S=12) concentrando le risorse per gli interventi di cui possa essere totalmente garantita la copertura finanziaria.

Per quanto è stato constatato sul territorio la quasi totalità degli interventi inclusi nei programmi del Ministero dei Beni Culturali risultano avviati anche se con il deprecabile sistema del lotto stralcio.

Le risorse finora impegnate finirebbero per essere sconcate se non si avviano i lavori di completamento e conseguentemente, si propone l'assegnazione di risorse per complessive lire 100 miliardi vincolate ad interventi di opere in corso di cui almeno il 70 per cento riservato ad interventi nei comuni disastrati.

- Per copia
dalla
C. C. C. C. C.

369



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

Per gli altri interventi il Ministero dei Beni Culturali dovrà farsi carico di reperire le risorse anche procedendo a variare i precedenti programmi non potendosi, per la grave situazione presente sul territorio in materia di edilizia abitativa danneggiata e non diversamente finanziabile, poter accedere a richieste di interventi che richiedono mezzi finanziari non solo non sostenibili a carico del fondo di cui all'art.3 della legge 219/81 ma dal bilancio ordinario dello Stato.

381

Per copia conforme
del

370



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

2 Interventi degli enti locali

Al fine di definire compiutamente il quadro delle esigenze finanziarie degli enti locali interessati all'attuazione della legge 219/81 il 4 ottobre 1988 si è tenuta presso l'ufficio del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno una riunione tecnica cui hanno preso parte il Presidente della Giunta Regionale della Campania Fantini, il rappresentante della Giunta regionale della Basilicata assessore Comodo. Non ha partecipato alla riunione il rappresentante della Giunta regionale della Puglia benché invitato.

I rappresentanti delle due Regioni hanno rassegnato alcune proposte che meritano di essere attentamente esaminate per puntualizzare elementi che si appalesano decisivi nella prosecuzione dell'intervento.

In primo luogo è stato chiesto un incremento di attribuzione delle risorse normalmente assegnate alla Regione Basilicata riducendo quelle concesse alla Regione Campania.

Nonostante l'assenza del rappresentante della Regione Campania, la richiesta non può essere accolta in quanto il fabbisogno emergente dalla presentazione dei progetti

Per copia
della
Della
Della

371



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

esecutori alla scadenza del 30 giugno 1952 ha fatto registrare variazioni significative della stima di danno ritenuta alla data del 31 marzo 1954 con crescita, in termini di diversi punti percentuali, per le aree più colpite della Regione Campania. Tanto ciò è vero che la stessa regione Basilicata determina alla data del 31 maggio 1953 un ulteriore fabbisogno di circa mille miliardi a fronte di progetti presentati per complessive lire 3.700 di cui 2720 già finanziati pari al 73 per cento del danno rilevato; nelle aree più colpite della Regione Campania, invece, tale percentuale non raggiunge il 50 per cento.

Nella riunione vengono, poi, richieste azioni prioritarie dirette:

a) eliminazione di ogni insediamento umano in containers.

La richiesta, pur se giusta, non può essere accolta non prevedendo le disposizioni di cui alla legge 14 maggio 1951 n.219 interventi in tal senso.

Tanto ciò è vero che per lo sgombero degli alloggi monoblocchi ubicati negli appositi campi della città di Napoli sono stati stanziati fondi appositi come evincesi da ultimo dall'art.17 comma quinto della legge 14 marzo 1953 n.57 (finanziaria 1953).

Sull'argomento si richiama anche la disposizione contenuta nell'art.3 undecies del D.L. 1 ottobre 1952 n.696

Per copia
dell'originale
della
della

372



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

convertito in legge 2^a novembre 1962 n.353 che, per la sistemazione delle famiglie delle province di Avellino, Potenza e Salerno abitanti all'epoca di sisma in case sparse, demolite o dichiarate inagibili, per le quali non vi sia stata concessione di contributo per la ricostruzione o la riparazione affida l'intervento al comune interessato su autorizzazione del Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile. Si ha, comunque, motivo di ritenere che tale norma essendo collegata all'emergenza non è, allo stato vigente, essendo escluso, ai sensi dell'art.1 della legge 11 aprile 1993 n.114, qualsiasi nuova iniziativa da parte della gestione statale dell'emergenza che comporti nuovi oneri a carico dei fondi destinati alla ricostruzione.

Il problema dello sgombero delle strutture precarie viene sollecitato anche dai sindaci i quali hanno fatto presente come, in passato, alcuni comuni, su indicazione della Regione Campania, hanno utilizzato fondi di cui alla legge 219/91 per la realizzazione di nuovi alloggi di edilizia pubblica.

Per così dire
Ove tale circostanza trovi riscontro nella realtà e' da far carico alla regione Campania il recupero immediato degli stanziamenti recati dalla legge 219/91 da utilizzare per il finanziamento di interventi di edilizia privata e cio' per la considerazione che i comuni difettano di competenza per la realizzazione di alloggi di edilizia



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

residenziale pubblica, materia rientrante nella competenza delle Regioni ai sensi dell'art.93 del D.P.R. 24 luglio 1977 n.616 (cfr. GS IV 23 febbraio 1987 n.121) nei riguardi possono richiamarsi le disposizioni contenute nell'art.2 del D.L. 75/81 convertito in legge 219/81 attesa la specificità e la straordinarietà dell'intervento ivi previsto.

La problematica sottoposta all'esame deve essere avviata a soluzione attraverso i fondi ordinari dell'edilizia residenziale pubblica. In particolare le regioni sono state già interessate al riguardo a far conoscere lo stato di utilizzazione delle risorse assegnate ai sensi della legge 457/78 (piano decennale della casa) ma nessun riscontro è stato dato nonostante le sollecitazioni anche del Commissario Straordinario di Governo (cfr. nota Ministero Mezzogiorno n.487 del 14 marzo 1988).

In questa sede, quindi, si ritiene utile richiamare l'attenzione delle regioni sulla necessità di predisporre specifici programmi di intervento con fondi per l'edilizia residenziale pubblica finalizzati allo sgombero dei campi containers o dei prefabbricati leggeri e di svolgere ogni azione per la definizione dei programmi avviati soprattutto nelle zone disastrose e risalenti addirittura al 1991.

b) costituzione di un fondo per il parziale finanziamento

Per copie con
firmé

374



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

a una legge regionale in favore dell'artigianato.

Al riguardo e' da premettere che ai sensi dell'art.4 della legge 13 aprile 1964 n.30, nell'ambito del finanziamento dei programmi regionali di sviluppo, con delibera CIPE del 2 maggio 1965, sono state stanziare apposite risorse per incentivare imprese artigiane localizzate nell'ambito di comunita' montane nei cui territori ricadono comuni disastriati e negli altri comuni dichiarati disastriati.

Per quanto concerne la Regione Campania a tutt'oggi non risulta neppure predisposta la normativa di attuazione per tali interventi.

La costituzione di un apposito fondo per il finanziamento di leggi regionali in materia richiede un intervento legislativo cosi' come e' avvenuto per gli interventi nel settore della cooperazione (cfr art.24 della legge 219/61). Al riguardo e' anche da dire che possono utilmente essere impiegate per le necessita' dell'artigianato in forma cooperativistica anche le risorse gia' trasferite alle regioni ma allo stato non ancora utilizzate.

In ogni caso, cosi' come ribadito per le amministrazioni dello Stato, anche per le regioni non puo' non valere la considerazione che non tutte le necessita' presenti sul territorio possono essere soddisfatte con il ricorso alle

Per copia
Delle
me



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

risorse disponibili del fondo di cui alla legge 21/91. Al riguardo occorre che le regioni, previa definizione delle procedure, utilizzino dapprima le risorse in precedenza assegnate, attingano analoghe risorse da quelle disponibili sulla legge 1 marzo 1985 n. 34 e successivamente sulla base di documentate esigenze finanziarie potrà esaminarsi l'ipotesi di far gravare gli incentivi sul fondo di cui alla legge 21/91.

c) costituzione di un fondo a disposizione della Regione per il finanziamento dei PIP comunali, inventando l'attuale situazione che vede il trasferimento di risorse direttamente ai comuni.

In merito e analogamente a quanto in precedenza osservato circa la eventuale costituzione del fondo per l'artigianato, e' da dire che necessita una apposita legge statale per la costituzione del fondo.

In particolare occorre che venga modificato l'art. 12 comma terzo del D.L. 20 novembre 1987 n. 474 convertito in legge 21 gennaio 1988 n. 12 che assegna al CIPE il compito di individuare le quote di risorse di fondo da attribuire ai comuni per la realizzazione delle infrastrutture dei PIP.

... da far presente che la materia e' di esclusiva

Per copia
Carlo Spina

376



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

competenza dei comuni sia per quanto previsto nell'art.27 della legge 605/71 sia per quanto disposto dall'art.63 del DPR 24 luglio 1977 n.616 che ai sensi dell'art.118 della Costituzione ha attribuito agli enti locali di base l'apprestamento e la gestione di aree attrezzate per l'insediamento di imprese artigiane nel rispetto della pianificazione territoriale regionale.

In materia e' da far presente che spetta alle competenti regioni l'approvazione degli strumenti urbanistici generali o i piani attuativi in variante ivi compresi i pip cosi' come di recente rilevato sull'argomento dalla Corte Costituzionale (sentenza 533/88) e, quindi, il problema del finanziamento delle infrastrutture e' un mero fatto consequenziale che non puo' non rientrare ai sensi dell'art.118 della Costituzione nella piena competenza del comune.

d) incremento delle risorse attribuibili all'ufficio speciale della Presidenza del Consiglio per il finanziamento delle imprese e l'infrastrutturazione delle aree d'insediamento industriale.

Tale richiesta e' stata accolta come rilevato in sede di attribuzione a detto ufficio delle relative risorse.

Per copie
all'ufficio

377



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

e) riduzione dei fondi destinati alle opere di competenza comunale.

La proposta avanzata non è assolutamente da condividere anche per la circostanza che la stessa si presenta contraddittoria rispetto alla richiesta di finanziamento di interventi per la eliminazione dei campi containers.

Al riguardo si è dell'avviso che solo con l'avanzamento del processo di ricostruzione nel settore dell'edilizia privata potrà avviarsi a soluzione il problema dello sgombero degli insediamenti realizzati in sede di emergenza, insediamenti che comprendono sia i campi containers che strutture prefabbricate leggere.

In molti casi tali strutture precarie versano in condizioni peggiori dei containers essendo state realizzate con materiali aventi durata limitata nel tempo.

Inoltre un rallentamento nel finanziamento del processo di ricostruzione del tessuto abitativo privato non appare in linea sia con le esigenze presenti sul territorio sia con la politica di restrizione in corso della finanza pubblica.

L'entità dei progetti esecutivi presentati alla scadenza del termine ultimo per l'accesso ai contributi per l'edilizia privata e cioè al 30 giugno 1988 fa prevedere

Per curare
C. C. C.

379



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

sancita in piu' occasioni dal legislatore nazionale (cfr art.6 bis D.L.57/82 in legge 187/82) al fine di evitare un intervento finanziario dello Stato di sistemazione del soggetto terremotato in alloggio precario, poi di realizzazione di un alloggio parcheggio ed infine di ricostruzione o riparazione dell'alloggio danneggiato con una triplicazione di costi assurda, da non potersi consentire indipendentemente dalla attuale situazione finanziaria del paese.

Nella vicenda bisogna compiere ogni sforzo da parte di tutti gli enti locali a qualsiasi livello per un rientro rapido nell'ordinario non potendo il fondo di cui alla legge 219/81 essere preso a base per la soluzione di ogni problema presente sul territorio passato e presente.

A tali considerazioni, gia' esaustive della problematica, appare utile aggiungere che i fondi disponibili ineriscono a risorse di esercizi futuri e, conseguentemente non sono disponibili in termini di cassa per cui la destinazione degli stessi ad opere diverse dall'edilizia privata finisce per penalizzare ancora di piu' l'intervento in atto. Viceversa l'assegnazione delle disponibilita' ad interventi di edilizia privata consente l'utilizzazione immediata dei fondi stessi stante la possibilita' di accesso alle anticipazioni bancarie che, di norma, non comportano aggravii per l'erario attesa la utilizzazione in termini di cassa di risorse rese disponibili in precedenza.

*Per
della
giorno*



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

380

In pratica la attribuzione ai comuni di fondi di competenza di esercizi futuri comporta un incremento del processo costruttivo, la immediata utilizzazione dei fondi di cassa e la definizione dell'impegno nell'esercizio futuro. Ciò è possibile in quanto per la esecuzione dei lavori di ricostruzione o riparazione, attese l'impossibilità di procedere nei mesi invernali per le avverse condizioni atmosferiche, necessitano dai due ai tre anni. La positività del meccanismo è palese e di tanto viene dato riconoscimento anche nella relazione sulla analisi della spesa di che trattasi predisposta dalla Regione Basilicata.

Per quanto riguarda il flusso finanziario per la esecuzione di opere pubbliche e' da dire che la vigente legislazione disciplina compiutamente il problema.

Non vi e' dubbio che le opere danneggiate dall'evento sismico devono essere riparate o ricostruite a carico dei fondi della legge 219/81 cosi' come le opere infrastrutturali per la realizzazione di edifici distrutti e non ricostruibili in sito. Il problema si pone per la realizzazione di opere nuove cosi' come previsto dall'art.3 della legge 219/81.

Sul punto e' da dire che il legislatore ha ora fissato dei tetti nella misura del 35 o 25 per cento dei fondi assegnati dal CIPE rispettivamente per i comuni disastrati

Per copie
R. De Simone

381



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

o gravemente danneggiati, dando potestà al CIPE di derogare a tali limiti (art. 24 bis D.L. 474 27 in legge 12/31).

Dalla disposizione emanata si ricava che i comuni dichiarati danneggiati non possono stringere ai fondi di cui alla legge 21^o 21 per nuove opere.

Si è dell'avviso, poi, che i limiti fissati, di norma, non devono essere superati e, conseguentemente, nella proposta del presente rapporto andrà espressamente precisato che i fondi assegnati potranno essere utilizzati per la realizzazione di nuove opere pubbliche in comuni disastrati o gravemente danneggiati sempre che non venga superato la percentuale fissata dal legislatore.

Anzi, per rendere più incisivo il drenaggio potrà stabilirsi che i comuni disastrati utilizzeranno i fondi per opere di urbanizzazione primarie e secondarie mentre i comuni gravemente danneggiati dovranno limitare l'utilizzo delle risorse alle sole opere di urbanizzazione primaria nei piani esecutivi di cui all'art. 28 della legge 219/91.

A tal fine unico elemento di riferimento per l'attribuzione di ulteriori risorse ai comuni non può che essere il danno complessivo dell'edilizia privata.

f) consistente diminuzione delle risorse attribuite alle

Per copie
Per copie
Per copie



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

Assegnazioni di fondi alle Regioni.

In via di principio e' da dire che le regioni interessate non hanno ancora aderito all'invito piu' volte espresso anche tramite il commissario di Governo di rimettere un consuntivo dei fondi finora assegnati, per gli interventi di rispettiva competenza nonché il quadro del fabbisogno.

E da dire che la Regione Basilicata con nota n.2539 del 2 agosto 1993 ha rimesso la documentazione relativa allo stato di attuazione del piano regionale di sviluppo di cui all'art.4 della legge 30/94 finanziato come da delibera CIPE del 2 maggio 1995. Degli atti emerge l'avvenuto impegno della totalita' delle risorse assegnate nonché l'avvenuta concessione degli incentivi per attivita' produttive soprattutto in favore delle imprese artigiane.

La Regione Puglia con nota n.5356 del 10 giugno 1993 ha trasmesso lo stato di utilizzazione dei fondi assegnati per gli interventi di propria competenza dal quale emergono ancora disponibilita'.

La Regione Campania, nonostante ogni sollecitazione anche da parte del Commissario di Governo, non ha trasmesso alcuna relazione sullo stato di attuazione sia del piano regionale di sviluppo finanziato con precedente delibera CIPE del 2 maggio 1995 sia dei fondi assegnati per

Per
Per
Per



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

interventi di propria competenza nell'ambito delle previsioni di cui alla legge 219/91.

La mancata presentazione di tali atti pone lo scrivente ministero in una condizione di grave disagio stante la impossibilità di poter svolgere la attività di coordinamento affidata, di poter formulare una completa relazione al Parlamento così come richiesto dall'art. 69 della legge 219/91 e di poter formulare in questa sede proposte di interventi su dati reali.

Allo stato alla regione Campania risultano assegnate risorse per oltre 1350 miliardi di cui 334 per il finanziamento di incentivi alle imprese produttive (commerciali, artigiane, ecc.), 268 miliardi per strutture sanitarie, 249 miliardi per consolidamenti abitati, 65 miliardi per la cooperazione ecc.

Sembra che non sempre i finanziamenti concessi siano utilizzati per interventi di cui la Regione abbia competenza come è il caso dell'edilizia di culto che verrebbe finanziata in contrasto con quanto previsto dall'art. 98 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 attraverso interventi cosiddetti di Beni Culturali il tutto con aggravio di spese tecniche per il ricorso a liberi professionisti anche per la funzione di ingegnere capo e pur in presenza di personale tecnico convenzionato con oneri carico del fondo di cui alla legge 219/91.

Per copia
Carlo Azeglio

386

386



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

Al fine, però, di poter far fronte a esigenze presenti sul territorio quali il completamento delle opere di consolidamento soprattutto nei comuni disastrati indispensabili per il recupero del patrimonio edilizio danneggiato, si è dell'avviso di attribuire alle Regioni uno stanziamento di lire 100 miliardi.

Tale stanziamento sarà reso disponibile solo dopo che le regioni interessate avranno dimostrato lo stato di utilizzo delle risorse in precedenza assegnate. In mancanza di tale rendiconto sarà proposta una nota di variazione per l'attribuzione delle risorse ai comuni.

Perché in forma
[Signature]

387



Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno
assegnazioni fondi ai comuni

E' da premettere che alla scadenza del termine per la presentazione dei progetti esecutivi per gli interventi di riparazione e ricostruzione delle opere di edilizia privata e pubblica avvenuta il 30 giugno 1952 e temenza in tutta la sua gravita' l'entita' del danno causato dall'evento sismico.

Pur in presenza di dati parziali stante la mancata trasmissione degli atti da parte di numerosi comuni per i quali non sono mandati gli interventi di sollecito anche a mezzo delle competenti prefetture, e' da dire che difficilmente il problema della ricostruzione delle zone terremotate possa essere definito nel giro di altri pochi anni.

Di qui la necessita' di imprimere al processo di ricostruzione soprattutto nel settore dell'edilizia privata un maggiore impulso stante la convinzione che solo in tal modo possa risolversi il problema dei cittadini che vivono ancora, ad otto anni dall'evento calamitoso, in alloggi precari realizzati nella fase dell'emergenza.

Contestualmente necessita evitare di fare affluire ulteriori risorse in quei comuni che non solo non hanno esaurito i fondi attribuiti in precedenza ma per cause diverse non riescono a far decollare il processo stante i

Per via di *Conte*

388



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

ritardi presenti nella predisposizione degli strumenti urbanistici.

Alla luce di quanto innanzi le direttive per la ripartizione ai comuni possono così riassumersi:

a) divieto di attribuzione di ulteriori risorse ai comuni che dispongono di fondi in precedenza assegnati e non ancora effettivamente impegnati;

b) divieto di assegnazione ai comuni che finora non hanno trasmesso lo stato di attuazione aggiornato sulla base delle direttive impartite in precedenza;

c) assegnazione di fondi ai comuni che hanno fatto ricorso alle anticipazioni bancarie ai sensi dei decreti legge 202, 301, 389 /87 previa esibizione di copia della convenzione stipulata e dei relativi decreti di concessione dei contributi (per la copertura di tali interventi si ritiene di dover accantonare la somma di 100 miliardi)

d) assegnazione, previa esibizione dei relativi atti, di fondi a copertura dei provvedimenti di concessione dei contributi per l'edilizia privata emessi, con riserva di copertura finanziaria, a tutto il 31 marzo 1989, con i seguenti limiti:

comuni disastrati 20 miliardi;

comuni gravemente danneggiati 12 miliardi;

Per copia conforme
H. De Michelis

389



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

comuni danneggiati: 3 miliardi;

e) assegnazione di fondi ai comuni disastrati, privi di disponibilità di fondi per il finanziamento di interventi di edilizia privata ed in relazione a l'entità dei progetti esecutivi, presentati sempre nel limite di 20 miliardi;

f) in presenza di ulteriori disponibilità di risorse attribuzione di una quota dell'ulteriore fabbisogno di edilizia privata nei limiti del 10 per cento dei progetti esecutivi presentati e con un tetto finanziario di 12 miliardi per i comuni gravemente danneggiati. Per i comuni danneggiati tali limiti sono ridotti al 5 per cento ed a 3 miliardi. I tetti finanziari sono raddoppiati per i comuni colpiti dagli eventi sismici del 1930, 1952 e 1952.

g) divieto di utilizzazione dei fondi assegnati per nuove opere pubbliche nei comuni danneggiati;

h) possibilità di utilizzazione dei fondi assegnati per la esecuzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nei piani esecutivi di cui all'art. 29 della legge 219/31 limitatamente ai comuni disastrati sempre che gli stanziamenti siano contenuti nel limite del 35 per cento dei fondi globalmente assegnati computando ogni altro intervento di opera pubblica già finanziato;

Per copie
Per copie



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

1) possibilità di utilizzazione dei fondi assegnati per la esecuzione di opere di urbanizzazione primarie nei piani esecutivi di cui all'art.29 della legge 219/81 dei comuni gravemente danneggiati sempre che gli stanziamenti siano contenuti nel limite del 25 per cento dei fondi globalmente assegnati, computando ogni altro intervento per opera pubblica già finanziato.

1) applicazione dell'art.12 comma 3 del D.L.474/87 in legge 12.88 per il finanziamento delle opere di infrastrutturazione dei Piani di Insediamenti Produttivi dei comuni disastrati o gravemente danneggiati ed individuazione di situazioni anomale che richiedono particolari flussi finanziari (all'uopo si ritiene di dover accantonare la somma di 200 miliardi);

m) divieto di utilizzazione dei fondi per la esecuzione di nuove opere pubbliche nei comuni disastrati o gravemente danneggiati che non hanno ancora provveduto ad adottare i piani di cui all'art.29 della legge 219/81 (art.2 D.L. 474/87 in l.12/88).

E' da rappresentare che nel caso i fondi assegnati alle singole regioni risultino insufficienti per le esigenze di cui alle precedenti lettere c), d) ed e), la attribuzione delle risorse ai comuni avverrà in misura proporzionale.

Ai fini del riparto delle risorse tra i singoli comuni le regioni provvederanno sulla base della documentazione

390

Per copia
firmata

391



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

rimessa dai comuni entro il prossimo 1 aprile 1989. Entro
il prossimo dieci aprile le regioni faranno tenere al
Ministero del Mezzogiorno i conseguenti atti.
In caso di inerzia degli enti locali dovrà provvedersi
d'ufficio sulla base dei dati acquisiti.

Per copia conferma

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Della'.



Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno

Alla luce di quanto innanzi esposto si propone l'allegata ipotesi di ripartizione delle risorse e si indicano i tassativi criteri cui devono attenersi gli enti locali nella utilizzazione delle risorse da assegnare.

Roma, marzo 1989

404

Per copia conforme
[Signature]

393



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

ALLEGATO N. 1

VARIACIONE DELIBERE CIFE 3 aprile 1937

	1937	1938	1939
Interventi di competenza dei comuni			
TOTALE	=	=	- 500.000,

Per copia conforme
Rabbi

394



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

ALLEGATO N.2

RIPARTO GENERALE FONDI LEGGE 21/81 (finanziaria 1988 a 1991)

	TOTALE	1988	1989	1990	1991
COMUNI	3.400.000	=	=	260.000 (1)	2.500.000 (2)
REGIONI	100.000	=	'	=	100.000
AMMINIST. STATO	330.000	30.000	=	=	300.000
Art 21/32	2.600.000	250.000 (3)	=	=	2.340.000 (3)
Art. 23	10.000	10.000			
TOTALI	6.500.000	300.000	=	3.700.000	2.500.000

(1) di cui 252.000 riassegnazione fondi 1996 L.472/36 art.1 ter

(1) di cui 200.000 infrastrutture PIP

(1) di cui 100.000 soldi aperture credito art. 1 D.L. 202. 301,
389/37

(2) di cui 500.000 riassegnazione fondi delibera CIFE 3 aprile 1987

*Per
governatore*

395



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

- (3) di cui 920.000 incentivi iniziative aree disastrose Campania
- (3) di cui 470.000 incentivi iniziative aree disastrose Basilicata
- (3) di cui 170.000 incentivi servizi Campania
- (3) di cui 60.000 incentivi servizi Basilicata
- (3) di cui 230.000 completamento infrastrutture
- (3) di cui 100.000 aree industriali, Campagna, Colaggio ed adeguamento MCFPA
- (3) di cui 70.000 adeguamento ISTAT incentivi
- (3) di cui 100.000 trasferimento aziende aree disastrose (poio Solofra)
- (3) di cui 400.000 art. 21 legge 319/81

Per copia conforme
Debon

396



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

ALLEGATO N. 2

RIPARTO FONDI AMMINISTRAZIONI STATO

Ministero P.I. Università di Salerno	30.000 (1)
Università di Salerno	50.000 (2)
Ministero Lavori Pubblici	
Art./13 legge 90/84	
Provved. to OO PP Campania	120.000 (2) (3)
" " Basilicata	25.000 (2) (3)
" " Puglia	2.000 (2)
Ministero Beni Culturali	
Soprintendenze della Campania	30.000 (2) (3)
" " Basilicata	20.000 (2) (3)
Totale	330.000

Per copia conforme

(1) Competenza 1995

(2) Competenza anno 1990

(3) di cui 70% riservato ai comuni disastri ivi compreso 20.000

397



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

Interventi comune di Sant'Angelo dei Lombardi. (Centro Storico)

Per copia conforme

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Della' or similar, written over the text 'Per copia conforme'.

398



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

ALLEGATO N. 3

(miliardi di lire)

Riferimento normativo	Importo globale	Anno di competenza			
		1988	1989	1990	1991
Art. 21	400	87	-	313	-
Art. 23	10	10	-	-	-
Art. 32	2.200(1)	173	-	2.027	-
Totale	2.610	270	-	2.340	-

(1) di cui: 980 miliardi per incentivi alle iniziative aree disastrose della Campania; 470 miliardi per incentivi alle iniziative produttive della Basilicata; 170 miliardi per incentivi servizi Campania; 60 miliardi per incentivi servizi Basilicata; 230 infrastrutture varie e sistemazioni idrauliche; 120 miliardi per le aree industriali Campagna(SA), Calaggio 2 (AV), ed adeguamento Morra de' Sanctis (AV); 70 miliardi adeguamento ISTAT per contributi alle aziende, 100 miliardi trasferimento aziende aree disastrose (Polo di Solofra) (AV).

Per copia conforme
del

389



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

ALLEGATO N.4

RIPARTO FONDI COMUNI

COMUNI		1990	1991
Campania	2.768.000	768.000	2.000.000
Basilicata	657.000	182.000	475.000
Puglia	35.000	10.000	25.000
TOTALI	3.460.000	960.000 (1)	2.500.000(2)

(1) di cui 252.000 riassegnazione fondi art. 1 ter L.472/86

(1) di cui 200.000 infrastrutture PIP

(1) di cui 100.000 aperture credito art. 1 D.L. 202, 301, 389/97

(2) di cui 500.000 riassegnazione fondi delibera CIPE 3/4/87

Per copia conforme

Reddi

400



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

ALLEGATO N. 5

RIPARTO FONDI REGIONALI

REGIONE	TOTALE	1988	1989	1990
CAMPANIA	30.000	=	30.000 (1) (2)	
BASILICATA	18.500	=	18.500 (1)	
PUGLIA	1.500	=	1.500	
TOTALI	100.000			

Per copie conferme

(1) finanziamento opere completamente consolidate comuni disastrati.

(2) di cui 20.000 milioni ai Comuni di Avellino per struttura

401



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

ospedaliera (opere edili)

Per copia conforme
Palco



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

*Cipe 2 maggio 1989
G.U. n. 127 del 2/6/89*

LEGGE 14 MAGGIO 1981 N. 219 E LEGGE N. 67/88.
RIPARTO DISPONIBILITA' FINANZIARIA PER L'ANNO 1988

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli articoli 3, comma 2, 4, commi 2 e 3, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione del fondo destinato al risanamento e allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi, da parte del CIPE, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTI gli articoli 6 bis e 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 28 aprile 1982, n. 187, con i quali viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTO IL D.L. 28 febbraio 1984, n. 19, convertito con modificazioni, nella legge 18 aprile 1984, n. 80;

VISTE le leggi finanziarie 27 dicembre 1983 n. 730, 22 dicembre 1984 n. 887, 28 febbraio 1985 n. 41 e 22 dicembre 1986 n. 910 che hanno apportato incrementi al fondo di cui all'art. 3 della citata legge n. 219/81;

VISTO il decreto legge 30 giugno 1986, n. 309, convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 1986, n. 472, che all'art. 1-ter dilaziona ulteriormente il pagamento delle rate IRPEF, IRPEG ed ILOR nonendo a carico del fondo di cui all'art. 3 della legge n. 219/81, relativo all'anno 1986, l'entità delle conseguenti minori entrate;

VISTO l'art. 17, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67, (finanziaria 1988) che, per assicurare la prosecuzione degli interventi di cui alla citata legge n. 219/81, incrementa, tra l'altro, il citato fondo, relativamente all'anno 1988, della somma di lire 300 miliardi,

VISTE le proprie precedenti delibere del 2 maggio 1985, relativa all'approvazione del piano regionale di sviluppo delle Regioni Basilicata e Campania, e del 18 settembre 1987 con la quale è stato modificato il citato piano triennale della Regione Campania, relativamente agli interventi in materia di trasporti e di edilizia universitaria;

403



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2. =

VISTE le proprie precedenti delibere 15 aprile 1986, 29 maggio 1986, 3 luglio 1986, 14 ottobre 1986, 8 aprile 1987 e 12 aprile 1988 con le quali sono stati ripartiti, tra l'altro, le disponibilità finanziarie relative all'anno 1988;

VISTA la nota del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno del 29 marzo 1989, prot. n. 3250, con la quale viene proposto il riparto della succitata disponibilità finanziaria;

UDITA la relazione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

- La disponibilità finanziaria di lire 300 miliardi relativa all'anno 1988 di cui all'art. 17, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67, è assegnata agli interventi come di seguito indicati:

riferimento normativo	(importi in milioni di lire)
- interventi di cui all'art. 21	87.000
- interventi di cui all'art. 23	10.000
- interventi di cui all'art. 32	173.000
- Ministero della Pubblica Istruzione Università di Salerno-completamento Fisciano	30.000

- Le minori entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 1-ter, comma 1, della legge n. 472/86, quantificate in lire 251,921.906 miliardi - pari al 20% delle quote assegnate ai Comuni nell'anno 1986 - risultano detratte, in tale misura percentuale, dalle quote medesime.

Le riduzioni così apportate risultano integrate, ai sensi del disposto dell'art. 1-ter, comma 2, della medesima legge n. 472/86, con le assegnazioni già effettuate negli esercizi finanziari 1987 e 1988.

Roma, addì 2 maggio 1989

IL PRESIDENTE DELEGATO
(Sen. Amintore Fanfani)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

404
Cipe 12 settembre 1983

LEGGE N. 219/81 TIT. VIII
REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA STRAORDINARIO
DI EDILIZIA RESIDENZIALE

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981 n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

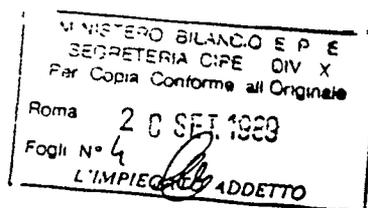
VISTO il titolo VIII della citata legge n. 219/81 concernente la realizzazione di un programma straordinario di edilizia residenziale per la costruzione nell'area metropolitana di Napoli di 20.000 alloggi e delle relative opere di urbanizzazione, autorizzando per lo scopo la somma di 1.500 miliardi di lire;

VISTO il D.L. 7 novembre 1983 n. 623, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1983 n. 748, che all'art. 5, comma 2°, lettera c), autorizza mutui pari a lire 200 miliardi per la prosecuzione del programma abitativo di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981 n. 219;

VISTO il D.L. 28 febbraio 1984 n. 19, convertito, con modificazioni, nella legge 18 aprile 1984 n. 80 che all'art. 11 prevede che i Commissari Straordinari del Governo, nella relazione da presentare ai sensi dell'art. 84 della legge 119/81, indicano al CIPE il quadro completo degli obiettivi del programma e la definitiva previsione di spesa;

VISTO, altresì, lo stesso art. 11 della citata legge n. 80/84, che aumenta a lire 700 miliardi l'importo di lire 200 miliardi di cui all'art. 5, comma 2°, lettera c) della citata legge n. 748/83;

VISTA la legge 22 dicembre 1984 n. 987 relativa a disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1985), che all'art. 11, comma 9°, autorizza la spesa di ulteriori 2.300 miliardi di lire per gli anni 1985/87, in ragione di lire 800 miliardi per ciascuno degli anni 1985 e 1986 e di lire 700 miliardi per l'anno 1987, per il completamento del programma abitativo



405



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219;

VISTA la legge 28 febbraio 1986, n. 41, relativa a disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986), che all'art. 16, comma 4°, autorizza la spesa di ulteriori 3.000 miliardi di lire per gli anni 1986/1988, in ragione di 678 miliardi di lire per l'anno 1986, di 1.792 miliardi di lire per l'anno 1987 e di 530 miliardi di lire per l'anno 1988, per il completamento del programma abitativo di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219;

VISTO il comma 1 dell'art. 2 del decreto-legge 30 giugno 1986, n. 309, convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 1986, n. 472;

VISTO il comma 2 dell'art. 6 della legge 22 dicembre 1986, n. 910, relativa a disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987), che autorizza, per il definitivo completamento del programma abitativo di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219; l'ulteriore spesa di lire 3.500 miliardi, in ragione di lire 500 miliardi per l'anno 1987, di lire 1.250 miliardi per l'anno 1988 e di lire 1.750 miliardi per l'anno 1989;

VISTO il comma 3 dell'art. 16 della legge 11 marzo 1988, n. 67, relativa a "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 1988) che incrementa le succitate disponibilità finanziarie di 2.500 miliardi di cui lire 1.000 miliardi per l'anno 1989 e lire 1.500 miliardi per l'anno 1990;

VISTA la tabella A della legge 24 dicembre 1988, n. 541, riguardante "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 1989) che rimoquila le succitate disponibilità finanziarie;

CONSIDERATO che la disponibilità complessiva non ancora ripartita per il completamento del programma di edilizia abitativa in Napoli, tenuto conto degli stanziamenti previsti nelle citate leggi finanziarie relative agli anni 1987/1991, ammonta a lire 6.000 miliardi;

VISTE le proprie precedenti delibere in data 22 dicembre 1982, in data 20 dicembre 1984 e in data 3 luglio 1986 riguardanti il riparto tra le due gestioni commissariali di fondi disponibili;

MINISTERO BILANCIO E P. E.
SEGRETERIA CIPE DIV. V
Per Copia Conforme all Originale
Roma 20 SET 1989
Fogli N° 4
L'IMPIEGATO ADDETTO

406



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

3.

VISTA la propria delibera 30 marzo 1989, con la quale, ai sensi dell'art. 84, ultimo comma, della legge 14 maggio 1981, n. 219, l'Avv. Aldo Linguiti è stato nominato funzionario incaricato per l'ultimazione delle operazioni in corso, entro i limiti degli stanziamenti finora ripartiti, relative alla realizzazione del programma straordinario di edilizia residenziale nel Comune e nell'area metropolitana di Napoli;

VISTE le note del funzionario incaricato n. 89 del 5.7.1989, n. 92 del 11.7.1989, n. 93 del 12.7.1989, n. 94 del 13.7.1989, n. 107 ed allegati del 4.9.1989 e n. 625 Gab. del 6.9.1989;

RILEVATO che dalle relazioni presentate dal funzionario, emerge che, pur risultando in programma opere di largo respiro, in applicazione delle direttive contenute nella delibera di nomina, il medesimo ha individuato le opere in corso da portare a compimento in quelle opere, o porzioni di opere, effettivamente in corso e che sono apparse suscettibili, per la loro autonoma eseguibilità, di separazione dalle altre porzioni non in corso o non necessariamente da eseguire;

RILEVATO che il fabbisogno totale indicato dal funzionario per assicurare l'ultimazione delle opere in questione ammonta a lire miliardi 3.697, da coprire tenendo conto anche delle sopravvenienze di ulteriori risorse FESR;

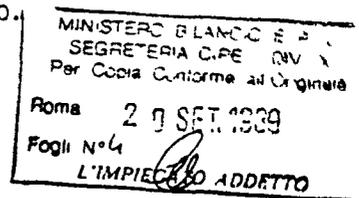
RITENUTO opportuno procedere all'assegnazione di quota parte delle disponibilità finanziarie esistenti, che nel tener conto delle assegnazioni già effettuate in precedenza e delle esigenze obiettive così come rappresentate dal funzionario incaricato, consenta la ultimazione delle opere in corso;

UDITA la relazione del Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica;

D E L I B E R A

Per la ultimazione delle operazioni in corso relative al programma abitativo di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219, è assegnata - a valere sulle disponibilità finanziarie di cui alle premesse - la somma di lire 2.800 miliardi.

Tale importo - al netto delle sopravvenienze di ulteriori risorse FESR - è destinato al completamento delle opere in corso nelle aree esterne al Comune per lire miliardi 2.400 e per il completamento delle opere in corso nel Comune di Napoli per lire miliardi 400.



407



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

4.

La possibilità di storni di cassa tra le due contabilità già prevista al punto 2 della delibera 20 dicembre 1984 resta confermata.

Roma, addì 12 settembre 1989

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On. Paolo ~~VERINO~~ POMICINO)

MINISTERO BILANCIO E P. E.
SEGRETARIA CIRE D.V. 4
Per Copia Conforme all'Originale
Roma 20 SET 1989
Fogli N° 4
L'IMPIEGATO



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

408
Cipe 15 novembre 1989

LEGGE N. 219/81 TIT. VIII
REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA STRAORDINARIO
DI EDILIZIA RESIDENZIALE

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981 n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTO il titolo VIII della citata legge n. 219/81 concernente la realizzazione di un programma straordinario di edilizia residenziale per la costruzione nell'area metropolitana di Napoli di 20.000 alloggi e delle relative opere di urbanizzazione, autorizzando per lo scopo la somma di 1.500 miliardi di lire;

VISTO il D.L. 28 febbraio 1984 n. 19, convertito, con modificazioni, nella legge 18 aprile 1984 n. 80 che all'art. 11 prevede che i Commissari Straordinari del Governo, nella relazione da presentare ai sensi dell'art. 84 della legge 219/81, indichino al CIPE il quadro completo degli obiettivi del programma e la definitiva previsione di spesa;

VISTE le leggi finanziarie 22 dicembre 1984 n. 887, 28 febbraio 1986, n. 41, 22 dicembre 1986, n. 910, 11 marzo 1988, n. 67, che hanno apportato incrementi alle disponibilità finanziarie per l'intervento di cui trattasi;

VISTA la tabella A della legge 24 dicembre 1988, n. 541, riguardante "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 1989) che rimodula le disponibilità finanziarie disposte dalle precedenti leggi;

VISTO l'art. 5 del D.L. n. 65/1989, convertito nella legge n. 155/1989;

VISTE le proprie precedenti delibere in data 22 dicembre 1982, in data 20 dicembre 1984 e in data 3 luglio 1986 riguardanti il riparto tra le due gestioni commissariali di fondi disponibili;

409



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

VISTA la propria delibera 30 marzo 1989 con la quale, ai sensi dell'art. 84, ultimo comma, della legge 14 maggio 1981, n. 219, l'Avv. Aldo Linguiti è stato nominato funzionario incaricato per l'ultimazione delle operazioni in corso, entro i limiti degli stanziamenti finora ripartiti, relative alla realizzazione del programma straordinario di edilizia residenziale nel Comune e nell'area metropolitana di Napoli;

VISTA la propria delibera 12 settembre 1989 con la quale è stata assegnata - per la ultimazione delle operazioni in corso relative al programma abitativo di cui al Titolo VIII della legge n. 219/1981 - la somma di L. 2.800 miliardi destinata quanto a Lire 2.400 miliardi alle opere in corso nelle aree esterne e Lire 400 miliardi alle opere in corso nel Comune di Napoli;

RAVVISATA la necessità di procedere alla quantificazione temporale delle suddette disponibilità finanziarie;

UDITA la relazione del Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica;

D E L I B E R A

La disponibilità di Lire 2.800 miliardi destinata, con delibera 12 settembre 1989, al completamento delle opere in corso relative al programma abitativo di cui la Titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219, è ripartita negli anni secondo il seguente quadro finanziario.

(in miliardi di lire)

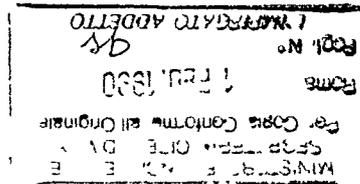
anno	opere Comune	opere aree esterne
1988	300	950
1989	100	475
1990	-	725
1991	-	250
Totale	400	2.400

Roma, addì 16 novembre 1989

IL PRESIDENTE DELEGATO
(Paolo CARINO POMICINO)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



610

G.U. n. 23 del 29.01.90

LEGGE 14 MAGGIO 1981 N. 219

RIPARTO PROGRAMMATICO DISPONIBILITA' FINANZIARIE ANNI 1990-1992.

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli articoli 3, comma 2, 4, commi 2 e 3, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione del fondo destinato al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi, da parte del CIPE, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTI gli artt. 6 bis e 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 28 aprile 1982, n. 187, con i quali viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTO il D.L. 1° ottobre 1982, n. 396, convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 1982, n. 883;

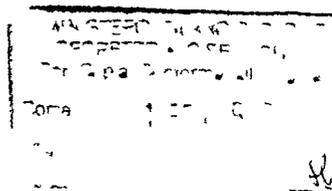
VISTO il D.L. 28 febbraio 1984, n. 19, convertito, con modificazioni, nella legge 13 aprile 1984, n. 80;

VISTE le leggi finanziarie 27 dicembre 1983 n. 730, 22 dicembre 1984 n. 887, 22 dicembre 1985 n. 910, 11 marzo 1988 n. 67, 24 dicembre 1988 n. 541 che hanno apportato incrementi al fondo di cui all'art. 3 della citata legge n. 219/81;

VISTA la legge 27 dicembre 1989, n. 407 (legge finanziaria 1990) che, alla tabella F, rimodula le assegnazioni già stanziata dalla legge n. 910/86 e dalla legge n. 67/88 fissando in lire 2.300 miliardi le risorse per l'anno 1990, lire 2.500 miliardi le risorse per l'anno 1991 e lire 1.400 miliardi per l'anno 1992;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



2.

VISTA la legge di bilancio 27 dicembre 1989, n. 409 nella quale risulta inserita la riscrittura della somma di lire 235,672 miliardi pari alla riduzione apportata sullo stanziamento 1989 in applicazione dell'art. 6, comma 2 del D.L. 65/89 convertito nella legge 155/89;

VISTA la nota del Ministro per gli interventi straordinari nel mezzogiorno n. 3250 del 29 marzo 1989 con la quale viene proposto al CIPE il riparto delle disponibilità finanziarie per il triennio 1989-1991;

VISTA la propria precedente delibera del 2 maggio 1989 con la quale era stata programmaticamente ripartita per soggetto e settore di intervento la disponibilità per il biennio 1990-1991 così come risultava rimodulata dalla legge n. 541/88;

VISTA la nota del Ministro per gli interventi straordinari nel mezzogiorno n. 823/GAB del 25 ottobre 1989 con la quale viene riproposto al CIPE il riparto delle disponibilità finanziarie come sopra rimodulate;

CONSIDERATO che il CIPE nella seduta del 16 novembre 1989 ha ritenuto dover rimodulare le proposte presentate dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel mezzogiorno con la nota sopra indicata alla luce del nuovo quadro finanziario così come è articolato dalla legge finanziaria n. 307/89 e dalla legge di bilancio n. 409/89;

VISTE le note del Ministro del Bilancio nn. 3/10617, 3/10618 e 3/10619 del 14 dicembre 1989, con le quali sono state prospettate alle Regioni interessate le ipotesi di riparto formulate dal CIPE;

VISTA la nota della Regione Basilicata con la quale vengono proposte modulazioni al riparto per l'anno 1992;

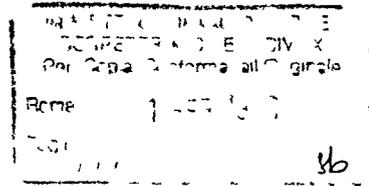
VISTA la relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel mezzogiorno;

D E L I B E R A

1. Le disponibilità finanziarie relative al triennio 1990/1992 sono destinate, operativamente per l'anno 1990 e programmaticamente per gli anni 1991 e 1992, agli interventi e soggetti di seguito indicati:



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



3.

SOGGETTI	1990	1991	1992
Ministero Pubblica Istruzione			
Università di Salerno - completamento Fisciano	50		
Ministero Agricoltura			15
Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Ufficio del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno di cui all'art. 9, legge n. 187/82	1,5		
Ministero Lavori Pubblici			
(per completamento degli interventi già avviati in edilizia di culto ed edilizia di interesse storico-artistico e destinazione di almeno il 70% ai comuni dichiarati disastri)			
Provveditorato OO.PP. Campania	60		44
Provveditorato OO.PP. Basilicata	3		24,5
Provveditorato OO.PP. Puglia	2		-
	=====		=====
	65		68,5
Ministero Beni Culturali			
(per completamento degli interventi già avviati e destinazione di almeno il 70% nei comuni dichiarati disastri)			
Soprintendenza della Regione Campania (di cui lire 20 miliardi per il centro storico di Sant'Angelo dei Lombardi)	55		25
Soprintendenza della Regione Basilicata	15		5
	=====		=====
	70		30
Interventi articolo 21	200		113
Interventi articolo 32 (1)	1.268,5		758
	=====		=====
	1.468,5		871



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

4.

Regioni (interventi competenza regionale)			
Campania (di cui lire 20 miliardi per completamento opere edili struttura ospedaliera di Avellino)			80
Basilicata			18,5
Puglia			1,5
			=====
			100
Comuni			
Comuni della regione Campania	724,347	2.000	249,409
Comuni della regione Basilicata	143,000	475	66,091
Comuni terremotati della regione Puglia	13,325	25	-
	=====	=====	=====
	880,672	2.500	315,5
	2.535,672	2.500	1.400

(1) restano confermate le destinazioni indicate nella delibera del 2 maggio 1989.

2. Le disponibilità assegnate ai Comuni sono ripartite come da allegate tabelle A, B, C che costituiscono parte integrante della presente delibera.
3. Le risorse attribuite alle competenze regionali sono ripartite per quanto riguarda le regioni Basilicata e Puglia come da allegate tabelle D e E. Le somme attribuite alla regione Campania saranno ripartite fra le varie tipologie di intervento con successiva deliberazione.
4. Le Amministrazioni centrali dello Stato e le Regioni dovranno far pervenire al CIPE ed al Ministro per gli interventi straordinari nel mezzogiorno lo stato di utilizzo delle somme complessivamente loro attribuite.

Roma, addì 11 gennaio 1990

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On.le Paolo Cirino Pomicino)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

TABELLA A

5.

RIEPILOGO REGIONE CAMPANIA

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1992

(milioni di lire)

COMUNI	1990	1991	1992		TOTALE	TOTALE GENERALE
			EDIL.	PIP		
AVELLINO:						
COMUNI DISASTRATI	70.321	268.249	56.196	4.000	60.196	398.766
COMUNI GRAV. DANN.	265.698	765.755		69.500	69.500	1.100.953
COMUNI DANNEGGIATI	1.246	4.754				6.000
TOTALE	337.265	1.038.758	56.196	73.500	129.696	1.505.719
BENEVENTO:						
COMUNI GRAV. DANN.	78.805	181.164		28.000	28.000	287.969
COMUNI DANNEGGIATI	20.898	46.905				67.803
TOTALE	99.703	228.069		28.000	28.000	355.772
CASERTA:						
COMUNI GRAV. DANN.	12.562	23.126		5.500	5.500	41.188
COMUNI DANNEGGIATI	31.329	94.417				125.746
TOTALE	43.891	117.543		5.500	5.500	166.934
NAPOLI:						
COMUNI GRAV. DANN.	31.280	63.827		23.000	23.000	118.107
COMUNI DANNEGGIATI	14.554	30.993				45.547
TOTALE	45.834	94.820		23.000	23.000	163.654
SALERNO:						
COMUNI DISASTRATI	39.241	149.692	31.213	4.000	35.213	224.146
COMUNI GRAV. DANN.	91.425	306.359		28.000	28.000	425.784
COMUNI DANNEGGIATI	16.988	64.759				81.747
TOTALE	147.654	520.810	31.213	32.000	63.213	731.677
TOTALE	674.347	2.000.000	87.409	162.000	249.409	2.923.756
Interv. recupero abit. n. sisma 1930	50.000					
TOTALE GENERALE	724.347					



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

415

86

6.

REGIONE: CAMPANIA

TABELLA A/1

PROVINCIA: AVELLINO

CLASSIFICAZIONE COMUNI: DISASTRATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990 1992

(milioni di lire)

COMUNI	1990	1991	1992		TOTALE	TOTALE GENERALE
			EDIL.	PIP		
AVELLINO	4.154	15.846	3.122		3.122	23.122
BISACCIA	4.154	15.846	3.122	4.000	7.122	27.122
CALABRITTO	4.154	15.846	3.122		3.122	23.122
CALITRI	4.154	15.846	3.122		3.122	23.122
CAPOSELE	4.154	15.846	3.122		3.122	23.122
CONZA DELLA CAMP.	4.154	15.846	3.122		3.122	23.122
LIONI	4.154	15.846	3.122		3.122	23.122
MORRA DE SANCTIS	4.154	15.846	3.122		3.122	23.122
SALZA IRPINA	678	2.587	3.122		3.122	6.387
SAN MANGO SUL CALORE	4.154	15.846	3.122		3.122	23.122
SAN MICHELE DI SERINO	4.154	15.846	3.122		3.122	23.122
SANT'ANDREA DI CONZA	4.154	15.846	3.122		3.122	23.122
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	4.154	15.846	3.122		3.122	23.122
SENERCHIA	4.154	15.846	3.122		3.122	23.122
SCIOFRA	4.154	15.846	3.122		3.122	23.122
SCIRBO SERPICO	3.179	12.126	3.122		3.122	18.427
TEORA	4.154	15.846	3.122		3.122	23.122
TORELLA DEI LOMBARDI	4.154	15.846	3.122		3.122	23.122
TOTALE	70.321	268.249	56.196	4.000	60.196	398.766



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

PROVINCIA: AVELLINO

CLASSIFICAZIONE COMUNI: GRAVEMENTE DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990 1992

(milioni di lire)

COMUNI	1990	1991	EDIL.	1992 PIP	TOTALE	TOTALE GENERALE
AIELLO DEL SABATO	2.909	9.446				12.355
ALTAVILLA IRPINA	2.492	9.508				12.000
ANDRETTA	3.534	13.484		5.000	5.000	22.018
AQUILONIA	796	3.038				3.834
ARIANO IRPINO	4.338 *	14.262		6.000	6.000	24.600
ATRIPALDA	2.492	9.508				12.000
AVELLA	3.192	12.178				15.370
BAGNOLI IRPINO	5.360	7.097				12.457
BAIANO	2.492	9.508				12.000
BONITO	2.492	9.508				12.000
CAIRANO	543	2.073				2.616
CANDIDA	2.284	8.714				10.998
CAPRIGLIA IRPINA	2.374	9.057				11.431
CARIFE	2.020	7.705				9.725
CASALBORE	-----	-----				----
CASSANO IRPINO	3.738	14.262				18.000
CASTEL BARONIA	1.101	4.202				5.303
CASTELFRANCI	3.738	14.262				18.000
CASTELVETERE SUL CALORE	7.997	1.897				9.894
CERVINARA	2.492	9.508		5.000	5.000	17.000
CESINALI	1.512	5.769				7.281
CHIANCHE	559	2.134				2.693
CHIUSANO DI SAN DOMENICO	2.428	9.264				11.692
CONTRADA	3.186	12.153				15.339
DOMICELLA	2.145	8.184				10.329

(*) di cui 700 milioni destinati al completamento della ricostruzione dell'ospizio
Francesco Cap...

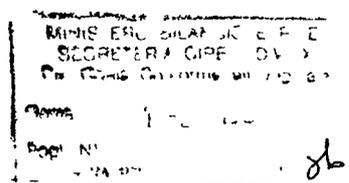
416

56

7.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



8.

PROVINCIA: AVELLINO

CLASSIFICAZIONE COMUNI: GRAVEMENTE DANNEGGIATI

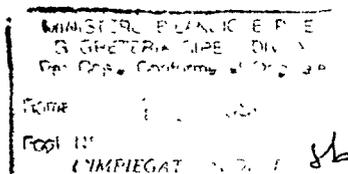
ASSEGNAZIONE FONDI 1990 1992

(milioni di lire)

COMUNI	1990	1991	1992			TOTALE GENERALE
			EDIL.	PIP	TOTALE	
FLUMERI	1.528	5.829				7.357
FONTANAROSA	2.492	9.508				12.000
FORINO	2.492	9.508				12.000
FRIGENTO	3.738	14.262				18.000
GESUALDO	8.488	2.350				10.838
GRECI	2.408	9.185				11.593
GROTTAMINARDA	1.897	7.236				9.133
GROTTOLELLA	2.339	8.923				11.262
GUARDIA LOMBARDI	2.492	9.508		.		12.000
LACEDONIA	2.492	9.508				12.000
LAPIO	1.812	6.912				8.724
LAURO	2.492	9.508				12.000
LUOGOSANO	2.238	8.537				10.775
MANOCALZATI	3.599	9.916				13.515
MARZANO DI NOLA	2.492	9.508				12.000
MELITO IRPINO	6.397	---				6.397
MERCOGLIANO	2.596	9.905		7.500	7.500	20.001
MIRABELLA ECLANO	2.588	9.508		4.000	4.000	16.096
MONTAGUTO	506	1.930				2.436
MONTECALVO IRPINO	91	347				438
MONTEFALCIONE	14.404	14.262		3.000	3.000	31.666
MONTEFORTE IRPINO	4.192	14.262		3.000	3.000	21.454
MONTEFREDANE	2.492	9.508		3.000	3.000	15.000
MONTFFUSCO	2.492	9.508		3.000	3.000	15.000
MONTELLA	3.738	14.262		3.000	3.000	21.000
MONTEMARANO	2.492	9.508				12.000
MONTEMILETTO	3.738	14.262				18.000



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



9.

PROVINCIA: AVELLINO

CLASSIFICAZIONE COMUNI: GRAVEMENTE DANNEGGIATI

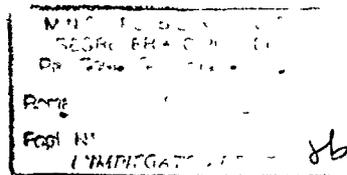
ASSEGNAZIONE FONDI 1990 1992

(milioni di lire)

COMUNI	1990	1991	EDIL.	1992 PIP	TOTALE	TOTALE GENERALE
MONTEVERDE	590	2.252				2.842
MONTORO INFERIORE	1.796	6.853				8.649
MONTORO SUPERIORE	3.168	12.088				15.256
MOSCHIANO	2.492	9.508				12.000
MUGNANO DEL CARDINALE	1.061	4.047				5.108
NUSCO	5.738	14.262		4.000	4.000	24.000
OSPEDALETTO D'ALPINOLO	2.492	9.508				12.000
PAGO DEL VALLO DI LAURO	1.174	4.477				5.651
PAROLISE	1.092	4.165				5.257
PATERNOPOLI	3.660	13.963				17.623
PETRURRO IRPINO	106	403				509
PIETRADEFUSI	1.735	6.620		3.000	3.000	11.355
PIETRASTORNINA	2.848	10.864		2.000	2.000	15.712
PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	2.492	9.508		4.000	4.000	16.000
PRATOLA SERRA	3.738	14.262				18.000
QUINDICI	2.352	7.960				10.312
ROCCA SAN FELICE	2.492	9.508				12.000
ROCCABASCERANA	8.500	---				8.500
ROTONDI	3.895	3.751				7.646
SAN MARTINO VALLE CAUDINA	2.492	9.508		4.000	4.000	16.000
SAN NICOLA BARONIA	1.025	3.909				4.934
SAN POTITO ULTRA	3.675	4.865				8.540
SAN SOSSIO BARONIA	2.054	7.836				9.890



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



10.

PROVINCIA: AVELLINO

CLASSIFICAZIONE COMUNI: GRAVEMENTE DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990 1992

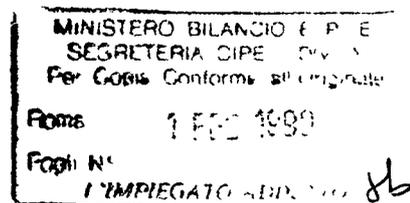
(milioni di lire)

COMUNI	1990	1991	1992			TOTALE GENERALE
			EDIL.	PIP	TOTALE	
SANTA LUCIA DI SERINO	2.735	6.693				9.428
SANTA PAOLINA	1.452	5.539				6.991
SANTO STEFANO DEL SOLE	2.144	8.180				10.324
SANT'ANGELO A SCALA	1.102	4.203		2.000	2.000	7.305
SANT'ANGELO ALL'ESCA	1.480	5.648				7.128
SAVIGNANO IRPINO	2.052	7.828				9.880
SCAMPITELLA	448	1.707				2.155
SERINO	1.134	4.325				5.459
SPERONE	2.396	9.140				11.536
STURNO	3.101	11.829				14.930
SUMMONTE	9.796	1.482		2.000	2.000	13.278
TAURANO	2.014	7.683				9.697
TAURASI	3.077	11.740				14.817
TORRE LE NOCELLE	2.621	9.997		2.000	2.000	14.618
TORRIONI	406	1.550				1.956
TREVICO	784	2.991				3.775
TUFO	2.320	8.852				11.172
VALLATA	2.025	7.727				9.752
VALLESACCARDA	852	3.251				4.103
VENTICANO	2.147	8.192		4.000	4.000	14.339
VILLA MAINA	3.143	11.989				15.132
VILLANOVA DEL BATTISTA	773	2.949				3.722



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

11.



PROVINCIA: AVELLINO

CLASSIFICAZIONE COMUNI: GRAVEMENTE DANNEGGIATI

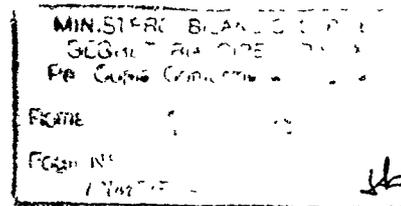
ASSEGNAZIONE FONDI 1990 1992

(milioni di lire)

COMUNI	1990	1991	1992			TOTALE GENERALE
			EDIL.	PIP	TOTALE	
VOLTURARA IRPINA	2.090	7.962				10.052
ZUNGOLI	-----	-----				-----
TOTALE	265.698	765.755		69.500	69.500	1.100.953



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



12.

PROVINCIA: AVELLINO

CLASSIFICAZIONE COMUNI: DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990 1992

(milioni di lire)

COMUNI	1990	1991	1992			TOTALE GENERALE
			EDIL.	PIP	TOTALE	
QUADRELLE	623	2.377				3.000
SIRIGNANO	623	2.377				3.000
TOTALE	1.246	4.754				6.000



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

14.

PROVINCIA: BENEVENTO

CLASSIFICAZIONE COMUNI: GRAVEMENTE DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990 1992

(milioni di lire)

COMUNI	1990	1991	1992		TOTALE	TOTALE GENERALE
			EDIL.	PIP		
MOLINARA	810	1.182				1.992
MONTESARCHIO	1.595	2.653		2.100	2.100	6.348
PADULI	1.713	51				1.764
PAGO VEIANO	6.620	14.262				20.882
PANNARANO	95	363				458
PAOLISI	4.531	11.557				16.088
PAUPISI	2.325	5.397				7.722
PIETRELCINA	747	941		2.100	2.100	3.788
PONTE	516	1.967				2.483
PUGLIANELLO	616	2.351				2.967
SAN GIORGIO DEL SANNIO	1.354	1.731		2.100	2.100	5.185
SAN GIORGIO LA MOLARA	1.826	6.965				8.791
SAN LEUCIO DEL SANNIO	952	579		2.100	2.100	3.631
SAN LORENZELLO	1.118	4.266				5.384
SAN MARCO DEI CAVOTI	1.102	2.108				3.210
SAN MARTINO						
SANNITA	194	739				933
SAN NAZZARO	1.316	5.019				6.335
SAN NICOLA MANFREDI	1.608	4.229		2.100	2.100	7.937
SAN SALVATORE TELESINO	1.972	5.233				7.205
SANT'AGATA DE' GOTI	1.415	1.964				3.379
SANT'ANGELO A CUPOLO	96	366				462

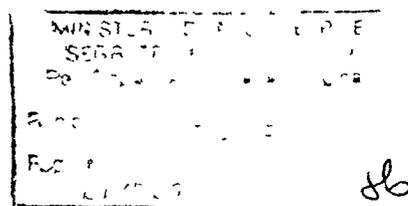
M. N. S. T. :
REG. I
F. P.
D. P. S.
S. P. S.
S. P. S.
S. P. S.
S. P. S.

423

j.b.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



15.

PROVINCIA: BENEVENTO

CLASSIFICAZIONE COMUNI: GRAVEMENTE DANNEGGIATI

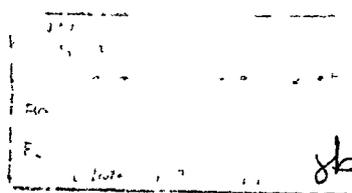
ASSEGNAZIONE FONDI 1990 1992

(milioni di lire)

COMUNI	1990	1991	1992		TOTALE	TOTALE GENERALE
			EDIL.	PIP		
SANT'ARCANGELO						
TRIMONTE	133	507		2.100	2.100	2.740
SOLOPACA	1.343	5.124				6.467
TOCCO CAUDIO	1.426	3.722				5.148
TOTALE	78.805	181.164		28.000	28.000	287.969



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



16.

REGIONE CAMPANIA

COMUNI DANNEGGIATI - PROV. BENEVENTO
ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1990/1992

(milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	1992			TOTALE GENERALE
			EDIL.	PIP	TOTALE	
BASELICE	43	164				207
CAMPOLATTARO	156	596				752
CASTELFRANCO L. MISCANO	242	924				1.166
CASTELPGTO	---	---				---
CASTELVETERE IN VAL FORTORE	97	370				467
COLLE SANVITA	623	2.377				3.000
CUSANO MUTRI	623	2.377				3.000
DUGENTA	79	300				379
FAICCHIO	1.123	2.377				3.500
FOGLIANISE	1.123	2.377				3.500
FOIANO DI VAL FORTORE	1.423	2.377				3.800
FRASSO TELESINO	778	1.440				2.218
GUARDIA SANFRANCO DI	623	2.377				3.000
LI ATOLA	1.423	2.377				3.800
MONTFALCONE DI VAL FORTORE	623	2.377				3.000
MORCONE	1.223	2.377				3.600
PESCO SANVITA	689	720				1.409
PIETRAROJA	361	1.377				1.738
PONTELANDOLFO	623	2.377				3.000
REINO	623	2.377				3.000
SAN BARTOLOMEO IN GALDO	4.323	2.377				6.700
SAN LORENZO MAGGIORE	422	83				505
SAN LUPO	654	1.913				2.567
SANTA CROCE DEL SANNIO	623	2.377				3.000
SASSINORO	873	2.377				3.250
TELESE	259	986				1.245
TORRECUSO	623	2.377				3.000
VITULANO	623	2.377				3.000
TOTALE	20.898	46.905				67.803

426



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

86

17.

REGIONE CAMPANIA

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - PROV. CASERTA

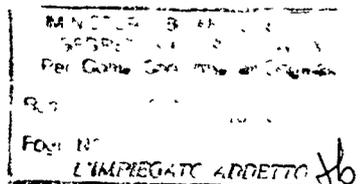
ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1990/1992

(milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	1992			TOTALE GENERALE
			EDIL.	PIP	TOTALE	
ARIENZO	206	785				991
AVERSA	6.653	2.490		3.000	3.000	12.143
CAPUA	2.224	8.485				10.709
MADDALONI	515	58		2.500	2.500	3.073
S.FELICE A CANCELLO	2.012	7.674				9.686
S.MARIA A VICO	94	360				454
S.MARIA CAPUA VETERE	401	1.530				1.931
TEANO	457	1.744				2.201
TOTALE	12.562	23.126		5.500	5.500	41.188



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



18.

REGIONE CAMPANIA

COMUNI DANNEGGIATI - PROV. CASERTA

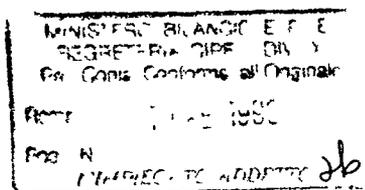
ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1990/1992

(milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	1992			Totale Generale
			Edil.	P.I.P.	Totale	
AILANO	313	1.194				1.507
ALIFE	623	2.377				3.000
ALVIGNANO	623	2.377				3.000
BAIA E LATINA	623	2.377				3.000
BELLONA	485	1.850				2.335
CAIANELLO	35	135				170
CAIAZZO	1.433	2.377				3.810
CALVI RISORTA	567	2.165				2.732
CAVIGLIANO	271	1.036				1.307
CANCELLO ED ARNONE	73	280				353
CAPODRISE	23	87				110
CAPRIATI A VOLTURNO	5	18				23
CAPINARO	218	830				1.048
CARINOLA	151	574				725
CASAGIOVE	35	133				168
CASAL DI PRINCIPE	623	2.377				3.000
CASALUCE	175	667				842
CASAPESENA	66					66
CASAPULLA	283	1.078				1.361
CASERTA	112	427				539
CASTEL CAMPAGIANO	1.378	1.182				2.560
CASTEL DI SASSO	392	1.495				1.887
CASTELLO DEL MATESE	104	396				500
CASTEL MORRONE	5	20				25
CASTEL VOLTURNO	771	1.033				1.804
CELLOLE	63	241				304
CERVINO	349	188				537
CESA	106	519				625



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

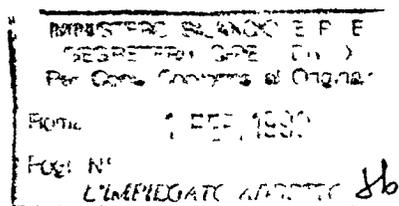


19.

CIORLANO	-	-	-
CONCA DELLA CAMPANIA	623	2.377	3.000
CURTI	9	35	44
DRAGONI	623	2.377	3.000
FALCIANO DEL MASSICO	228	870	1.098
FORMICOLA	435	1.644	2.079
FRANCOLISE	623	2.377	3.000
FRIGNANO	254	970	1.224
GALLUCCIO	623	2.377	3.000
GIANO VETUSTO	120	457	577
GIOIA SANNITICA	623	2.377	3.000
GRAZZANISE	539	2.055	2.594
GRIGIGNANO DI AVERSA	441	1.681	2.122
LETILIO	28	107	135
LIBERI	328	1.252	1.580
LUSCIANO	383	1.460	1.843
MACERATA CAMPANIA	341	157	498
MARCIANISE	383	1.460	1.843
MARZANO APPIO	623	2.377	3.000
MIGNANO MONTE LUNGO	454	1.298	1.752
MONDRAGONE	81	308	389
ORTA DI ATELLA	623	2.377	3.000
PARETE	1.180	687	1.867
PASTORANO	623	2.377	3.000
PIANA DI MONTE VERNA	89	338	427
PIEDIMONTE MATESE	623	2.377	3.000
PIETRANELARA	211	804	1.015
PIETRAVAIRANO	408	1.558	1.566
PIGNATARO MAGGIORE	146	557	703
PONTELATONE	378	1.443	1.621
PORTICO DI CASERTA	203	776	979
PRATA SANNITA	126	452	578
PRATELLA	181	690	871
PRESEZZANO	47	179	229
RAVISCANILE	154	586	740
RECALE	14	53	67
RIARDO	414	435	549
ROCCA D'EVANDRO	425	940	1.365
ROCCANONFILA	623	2.377	3.000
ROCCAROMANA	1.185	2.377	3.562
ROCCHETTA E CROCE	93	354	447



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

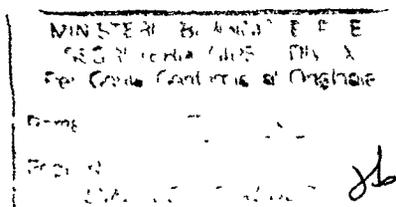


20.

RUVIANO	623	2.377			3.000
SAN CIPRIANO D'AVERSA	226	862			1.088
SAN GREGORIO MATESE	-	-			-
SAN MARCELLINO	29	109			138
SAN MARCO EVANGELISTA	68	260			328
SAN NICOLA LA STRADA	153	585			738
SAN PIETRO INFINE	12	47			59
SAN POTITO SANNITICO	-	-			-
SAN PRISCO	32	122			154
SANTA MARIA LA FOSSA	320	77			397
SAN TAMMARO	354	1.349			1.703
SANT'ANGELO D'ALIFE	623	2.377			3.000
SANT'ARPINO	4	15			19
SESSA AURUNCA	268	1.027			1.295
SPARANISE	623	2.377			3.000
SUCCIVO	500	-			500
TEVEROLA	27	101			128
TORA E PICCILLI	541	921			1.462
TRENTOLA-DUGENTA	177	676			853
VAIRANO PATENORA	301	1.147			1.448
VALLE AGRICOLA	-	-			-
VALLE DI MADDALONI	235	897			1.132
VILLA DI BRIANO	66	250			316
VILLA LITERNO	358	222			580
VITULAZIO	376	1.433			1.809
TOTALE	31.329	94.417			125.746



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



480

21.

REGIONE CAMPANIA

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - PROV. NAPOLI

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1990/1992

(milioni di lire)

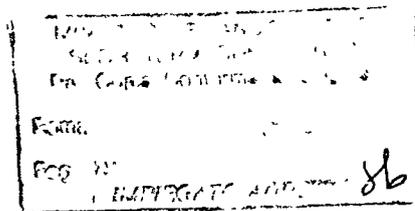
COMUNE	1990	1991	1992			TOTALE GENERALE
			EDIL.	PIP	TOTALE	
ACERRA						
AGEROLA	842	3.214				4.056
BOSCOTRECASE						
CARBONARA DI NOLA	524	90				614
CASALNUOVO DI NAPOLI	64	243				307
CASAMARCIANO	1.477	5.623				7.110
CASAVATORE	160	609				769
CASOLA DI NAPOLI	47	179				226
CASTELLANMARE DI STABIA	1.616	6.164				7.780
CICCIANO	2.763	2.910		2.500	2.500	8.173
CONIZIANO	132	503				635
ERCOLANO	1.205	781		3.000	3.000	4.986
FREGATELLA	1.000			3.000	3.000	4.000
GIUGLIANO IN CAMPANIA	4.492	9.508		3.000	3.000	17.000
GRAGNANO	352	1.341				1.693
LETTERE	29	110				139
LIVERI	241	919				1.160
MARIGLIANO						
MASSALUBRENSE	80	304				384
META	91	348				439
MONTE DI PROCIDA	1.100	383		3.000	3.000	4.483
NAPOLI						
PALMA CAMPANIA	3.358	12.812				16.170
PIANO DI SORRENTO	881	3.361				4.242
PIEMONTE	113	429				542
PORTICI						



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

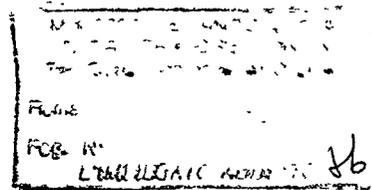
22.

POEZUOLI	1.572	277	2.500	2.500	4.349
ROCCARAINOLA	3.034	7.759			10.793
S. PAOLO BELSITO	115	438			553
SAN VITALIANO					
SANTA MARIA LA CARITA'	1.139	530			1.669
SANT'AGNELLO	1.222	847	3.000	3.000	5.069
SANT'ANASTASIA					
SANT'ANTONIO ABATE	472	1.623			2.095
SAVIANO	162	617			779
SORRENTO	1.088	335			1.423
TORRE ANNUNZIATA	39	151			190
TORRE DEL GRECO	1.120	456	3.000	3.000	4.576
VICO EQUENSE	719	834			1.553
VISCIANO	31	119			150
TOTALE	31.280	63.827	23.000	23.000	118.107





*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



432

23.

REGIONE CAMPANIA

COMUNI DANNEGGIATI - PROV. NAPOLI

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1990/1992

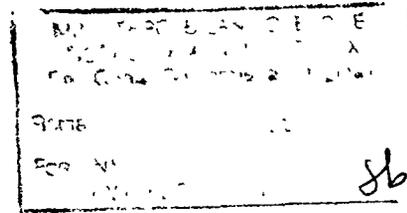
(milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	1992			TOTALE GENERALE
			EDIL.	PIP	TOTALE	
AFRAGOLA						
ARZANO	50	191				241
BACOLI	779	1.063				1.842
BARANO D'ISCHIA						
BOSCOREALE	786	1.090				1.876
BRUSCIANO	312	1.190				1.502
CAIVANO	79	300				379
CALVIZZANO	93	354				447
CAMPOSANO	623	2.377				3.000
CARDITO	580					580
CASANDRINO	10	39				49
CASORIA	544	167				711
CASTELLO DI CISTERNA						
CERCOLA	500					500
CIMITILE	623	2.377				3.000
CRISPANO	2	7				9
FRATTAMINORE	122	467				589
GRUNGO NEVANO	298	1.139				1.437
ISCHIA						
LACCO AMENO						
MARANO DI NAPOLI	1.093	1.309				2.402
MARIGLIANELLA						
MELITO DI NAPOLI	87	331				418
MUGLIANO DI NAPOLI	10	39				49
NOLA	623	2.377				3.000
OTTAVIANO						
POGGIOCARINO	624	475				1.099
POLLENA TROCCHIA	309	32				341
POMIGLIANO D'ARCO	41	157				198
POMPEI	623	2.377				3.000
PROCIDA	713	812				1.525



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

24.



433

QUALIANO	1.002	1.913			2.915
QUARTO	623	2.377			3.000
SAN GENNARO VESUVIANO	516	59			575
SAN GIORGIO A CREMANO	32	121			153
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	523	87			610
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	34	131			165
SANT'ANTIMO	48	184			232
SCISCIANO					
SOMMA VESUVIANA	563	2.149			2.712
STRIANO	95	363			458
TERZIGNO	316	62			378
TRECASE	623	2.377			3.000
TUFINO	623	2.377			3.000
VILLARICCA	32	123			155
VOLLA					
TOTALE	14.554	30.993			45.547



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

436
86
25.

REGIONE CAMPANIA

COMUNI DISASTRATI - PROV. SALERNO

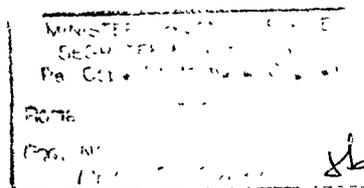
ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1990/1992

(milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	1992		Totale	Totale Generale
			Edil.	P.I.P.		
CAMPAGNA	4.154	15.846	3.121		3.121	23.121
CASTELNUOVO DI CONZA	4.154	15.846	3.121		3.121	23.121
COLLIANO	4.154	15.846	3.121		3.121	23.121
LAVIANO	4.154	15.846	3.121		3.121	23.121
RICIGLIANO	4.154	15.846	3.121		3.121	23.121
ROMAGNANO AL MONTE	1.855	7.078	3.121		3.121	12.054
SALVITELLE	4.154	15.846	3.121		3.121	23.121
SAN GREGORIO MAGNO	4.154	15.846	3.122	4.000	7.122	27.122
SANTOVENNA	4.154	15.846	3.122		3.122	23.122
VALVA	4.154	15.846	3.122		3.122	23.122
TOTALE	39.241	149.692	31.213	4.000	35.213	224.146



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



26.

REGIONE CAMPANIA

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - PROV. SALERNO

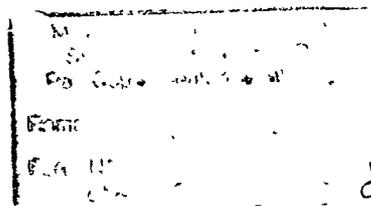
ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1990/1992

(milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	1992			Totale Generale
			Edil.	P.I.P.	Totale	
ACERNO	1.920	7.324				9.244
AGROPOLI	231	881				1.112
ANGRI	1.558	5.945				7.503
ATERA LUCANA	719	2.741		2.000	2.000	5.460
AULETTA	2.492	9.508				12.000
BARONISSI	2.244	8.559				10.803
BATTIPAGLIA	3.492	9.508				13.000
BRACIGLIANO	1.226	4.678				5.904
BUCCINO	2.738	14.262				17.000
CALVANICO	300	2.290				2.890
CASTEL SAN GIORGIO	212	808				1.020
CASTEL SAN LORENZO	611	2.330		2.000	2.000	4.941
CASTIGLIONE DEL GENOVESE	219	836				1.055
CAVA DE' TIRRELLI	2.492	9.508				12.000
CONTURSI TERME	2.779	10.600		2.000	2.000	15.379
CORBARA	651	2.485				3.136
EBOLI	2.857	10.901		2.000	2.000	15.758
FISCIANO	916	3.496				4.412
GIFFONI SEI CASALI	2.492	9.508				12.000
GIFFONI VALLE PIANA	2.492	9.508				12.000
MERCATO SAN SEVERINO	889	3.392				4.281
MINORI						
MONTECORVINO PUGLIANO	2.492	9.508				12.000
MONTECORVINO ROVELLA	2.492	9.508				12.000
MONTESANO SULLA MARCELLANA	2.492	9.508		2.000	2.000	14.000
MOCERA INFERIORE	1.329	5.071				6.400
MOCERA SUPERIORE	1.557	5.938		2.000	2.000	9.495
OLEVANO SUL TUSCIANO	425	1.620				2.045
OLIVETO CITRA	3.738	14.262				18.000



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

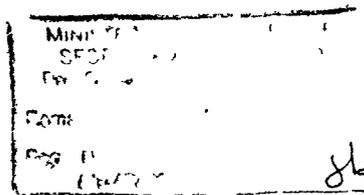


27.

PADULA	1.855	6.588			8.443
PAGANI	2.492	9.508			12.000
PALOMONTE	6.492	9.508	2.000	2.000	12.000
PELLEZZANO	491	1.875			2.366
PERTOSA	136	520			656
PETITA	1.718	6.556			8.274
POLLA	2.492	9.508	2.000	2.000	14.000
PONTECAGNANO FAIANO	550	2.099			2.649
ROCCAPIEMONTE	352	1.344			1.696
SACCO	825	3.147			3.972
SALA CONSILINA	2.043	7.794			9.837
SALERNO	5.219	834			6.053
SAN CIPRIANO PICENTINO	634	2.419			3.053
SAN MANGO PIEMONTE	287	1.096			1.383
SAN PIETRO AL TANAGRO	1.962	7.563	2.000	2.000	11.545
SAN RUFO	2.234	8.521	2.000	2.000	12.755
SANT'ARSENIO	3.738	14.262	2.000	2.000	20.000
S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO	629	2.401			3.030
SAPRI	2.000		2.000	2.000	4.000
SARNO	1.468	5.601			7.069
SASSANO	2.016	7.692	2.000	2.000	11.708
SCAFATI	436	1.665			2.101
SIANO	290	1.108			1.398
TEGGIANO	2.492	9.508	2.000	2.000	14.000
TRAMONTI	199	759			958
TOTALE	91.425	306.359	28.000	28.000	425.784



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



28.

REGIONE CAMPANIA

COMUNI DANNEGGIATI - PROV. SALERNO

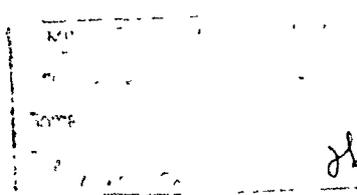
ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1990/1992

(milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	1992			Totale Generale
			Edil.	P.I.P.	Totale	
ALBANELLA	192	733				925
ALFANO	138	526				664
ALTAVILLA SILENTINA	623	2.377				3.000
A'ALFI	6	24				30
AQUARA	234	893				1.127
ASCEA	150	574				724
ATRANI	11	42				53
BELLOSQUARDO	215	819				1.034
BJONABITACOLO	623	2.377				3.000
CAGGIANO	623	2.377				3.000
CAMEROTA	14	53				67
CAMPORA	16	60				76
CANNALONGA						
CAPACCIO	134	510				644
CASALBUONO	350	1.336				1.686
CASALETTO SPARTANO	365	1.391				1.756
CASAL VELINO	187	715				902
CASELLE IN PITTARI	29	111				140
CASTELCIVITA	591	2.255				2.846
CASTELLABATE		2				2
CASTELNUOVO CILENTO	9	33				42
CELLE DI BULGHERIA	128	489				617
CENTOLA	4	15				19
CERASO	111	425				536
CETARA	5	18				23
CICERALE	307	1.171				1.478
CONCA DEI MARINI	200	762				962
CONTRONE	130	494				624
CORLETO MONFORTE	199	759				958
CUCCARO VETERE						



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

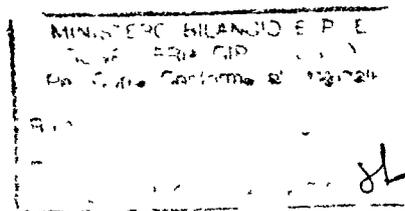


29.

FELITTO	623	2.377		3.000
FURORE	119	406		525
FUTANI	168	641		809
GIOI	623	2.377		3.000
GIUNGANO	209	798		1.007
ISPANI	168	640		808
LAUREANA CILENTO	74	281		355
LAURINO	483	1.844		2.327
LAURITO	256	975		1.231
LUSTRA	60	229		289
MAGLIANO VETERE	94	357		451
MAIORI	13	50		63
MOIO DELLA CIVITELLA	142	543		685
MONTANO ANTILIA	25	97		122
MONTECORICE	21	79		100
MONTEFORTE CILENTO	430	1.641		2.071
MONTE SAN GIACOMO	348	1.328		1.676
MORIGERATI	95	362		457
NOVI VELIA	13	48		61
OGLIASTRO CILENTO	24	92		116
OMIGLIANO	4	15		19
ORFIA	27	102		129
OTTATI	404	1.540		1.944
PERDIFUO	299	1.142		1.441
PERITO	195	746		941
PIAGGINE	181	691		872
PISCIOTTA	56	215		271
POLLICA	41	157		198
POSITANO				
POSTIGLIONE	623	2.377		3.000
PRAIANO				
PRIGNANO CILENTO	71	269		340
RAVELLO	18	69		87
RCCADASPIDE	623	2.377		3.000
ROCCAGLIORIOSA	21	80		101
ROFRANO	121	462		583
ROSCIGNO	72	276		348
RUTINO	13	51		64
SALENTO	3	11		14
SAN GIOVANNI A PIRO				
SAN MARZANO SUL SARNO	623	2.377		3.000



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



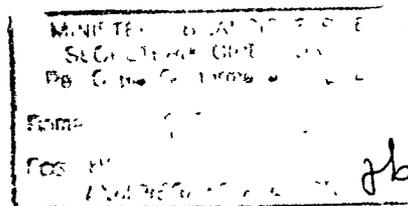
439

30.

SAN MAURO CILENTO	153	585			738
SAN MAURO LA BRUCA	2	6			8
SANTA MARINA	353	1.346			1.699
SANT'ANGELO A FASANELLA	623	2.377			3.000
SAN VALENTINO TORIO	154	586			740
SANZA	214	816			1.030
SCALA	36	138			174
SERRAMEZZANA	2	8			10
SERRE	623	2.377			3.000
SESSA CILENTO	12	46			58
SICIGLIANO DEGLI ALBURNI	623	2.377			3.000
STELLA CILENTO	24	92			116
STIO	79	302			381
TORCHIARA	259	987			1.246
TORRACA	27	103			130
TORRE ORSAIA	64	243			307
TORTORELLA	191	728			919
TRENTINARA	131	499			630
VALLE DELL'ANGELO	154	586			740
VALLO DELLA LUCANIA	222	845			1.067
VIBONATI	11	41			52
VIETRI SUL MARE	54	208			262
TOTALE	16.988	64.759			81.747



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



31.

TABELLA A/2

REGIONE CAMPANIA

Interventi per il recupero dei nuclei provvisori di abitazioni realizzati nei territori colpiti dal sisma del 1930 (art. 15 D.L. n. 474/87, convertito in legge n. 12/88), ad incremento dei fondi attribuiti per l'anno 1990.

AQUILONIA	(AV)	9.000	milioni di lire
ARIANO IRPINO	(AV)	4.000	" " "
BISACCIA	(AV)	3.000	" " "
CASTEL BARONIA	(AV)	4.000	" " "
LACEDONIA	(AV)	9.000	" " "
MONTECALVO IRPINO	(AV)	8.000	" " "
SCAMPITELLA	(AV)	4.000	" " "
VILLANOVA DEL BATTISTA	(AV)	9.000	" " "



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



32.

TABELLA A/3REGIONE CAMPANIAASSEGNAZIONI AI COMUNI PER IL 1990

Nell'ambito degli stanziamenti disposti per l'anno 1990 in favore dei Comuni della regione Campania di cui alle tabelle A, A/1, risultano assegnati i seguenti importi destinati al ripiano delle situazioni debitorie nei confronti di Istituti di credito ai sensi dei decreti legge nn. 202/87, 301/87, 389/87 e da ultimo l'art. 1, quinto comma del D.L. n. 474/87 non convertiti in legge:

CAIAZZO (CE)	810	milioni	di	lire
CASAPESENNA (CE)	66	"	"	"
CASTEL CAMPAGNANO (CE)	1.070	"	"	"
FORNICOLO (CE)	4	"	"	"
VIGNANO MONTE LUNGO (CE)	114	"	"	"
PRATA SANNITA (CE)	7	"	"	"
ROCCA D'EVANDRO (CE)	179	"	"	"
ROCCAPOLANA (CE)	562	"	"	"
AIELLO DEL SABATO (AV)	433	"	"	"
MANOCALZATI (AV)	1.000	"	"	"
MELITO IRPINO (AV)	2.697	"	"	"
MIRABELLA ECLANO (AV)	96	"	"	"
MONTEFALCICHE (AV)	2.166	"	"	"
MONTEFORTE IRPINO (AV)	454	"	"	"
QUINDICI (AV)	266	"	"	"
ROTONDI (AV)	2.912	"	"	"
SAN POTITO ULTRA (AV)	2.400	"	"	"
SANTA LUCIA DI SERINO (AV)	981	"	"	"
SU MONTE (AV)	2.407	"	"	"
VIROLA (BN)	7.797	"	"	"
ARPAIA (BN)	1.928	"	"	"
PAGO VEIANO (BN)	2.882	"	"	"
PAOLISI (BN)	1.502	"	"	"
PAUPISI (BN)	810	"	"	"
SAN LUPO (BN)	152	"	"	"
SANT'ANTONIO ABATE (AV)	47	"	"	"

TOTALE

33.742 milioni di lire



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

462
86
33.

TABELLA B

REGIONE BASILICATA

RIEPILOGO RIPARTO FONDI AI COMUNI -

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1990/1992

(milioni di lire)

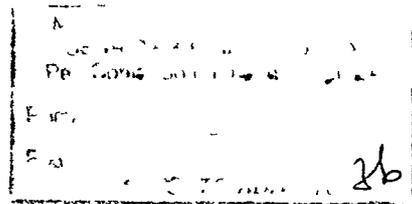
COMUNI	1990	1991	1992		TOTALE	TOTALE GENERALE
			EDIL.	P.I.P.		
MATERA COMUNI GRAV. DANN.	12.603	41.571		° 5.800	5.800	59.974
COMUNI DANNEGGIATI	9.377	30.931				40.308
TOTALE	21.980	72.502		5.800	5.800	100.282
POTENZA COMUNI DISASTRATI	33.819	111.552	12.600	14.000	26.600	171.971
COMUNI GRAV. DANN.	65.674	219.947	*15.491	*18.200	33.691	319.312
COMUNI DANNEGGIATI	21.527	70.999				92.526
TOTALE	121.020	402.498		32.200	32.200	583.809
TOTALE GENERALE	143.000	475.000	28.091	38.000	66.091	684.091

(*) Interventi art. 15, legge n. 12/1988.

(°) La somma di lire 24.000 miliardi per interventi P.I.P. nei comuni gravemente danneggiati delle provincie di Matera e di Potenza è destinata per lire 14.700 miliardi per completamenti e per lire 9.300 miliardi per nuovi piani.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



643

34.

REGIONE BASILICATA

CICLONI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - PROV. MATERA

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1990/1992

(milioni di lire)

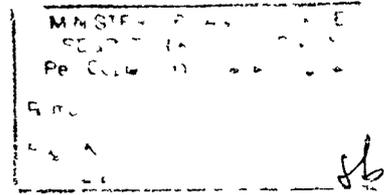
COMUNE	1990	1991	1992			TOTALE GENERALE
			EDIL	P. I. P.	TOTALE	
ALIANO	1.111	3.664		° 600	600	5.375
FERRANDINA	2.067	6.817		° 500	500	9.384
GORGOGLIONE	494	1.629		° 700	700	2.823
GRASSANO	1.710	5.641		* 1.500	1.500	8.851
GROTTOLE	912	3.007		* 1.000	1.000	4.919
IRSINA	1.855	6.120				7.975
SALANDRA	852	2.812				3.664
STIGLIANO	1.579	5.209		° 1.000	1.000	7.788
TIFICARICO	2.023	6.672		° 500	500	9.195
TOTALE	12.603	41.571		5.800	5.800	59.974

(°) per completamenti.

(*) per nuovi piani.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



35.

REGIONE BASILICATA

COMUNI DANNEGGIATI - PROV. MATERA

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1990/1992

(milioni di lire)

COMUNI	1990	1991	1992			TOTALE GENERALE
			Edil.	P.I.P.	TOTALE	
ACCETTURA	1.204	3.972				5.176
BERNALDA	477	1.575				2.052
CALCIANO	307	1.013				1.320
CIRIGLIANO	224	741				965
COLOBRARO	641	2.113				2.754
CRACO	274	903				1.177
GARAGUSO	282	929				1.211
MATERA	855	2.819				3.674
MIGLIONICO	356	1.176				1.532
MONTALBANO JONICO	233	767				1.000
MONTESCAGLIOSO	906	2.988				3.894
NOVA SIRI	462	1.522				1.984
OLIVETO LUCANO	343	1.133				1.476
PISTICCI	701	2.313				3.014
POLICORO	9	30				39
POLARICO	151	500				651
POTONDELLA	670	2.208				2.878
SAN GIORGIO LUCANO	213	703				916
SAN MAURO FORTE	479	1.581				2.060
SCANZANO JONICO						
TURSI	315	1.037				1.352
VALSINI	275	908				1.183
TOTALE	9.377	30.931				40.308



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

36.

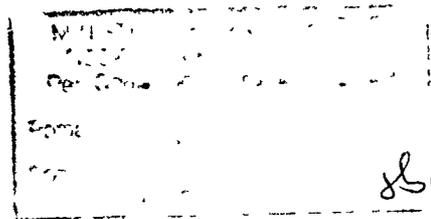
REGIONE BASILICATA

COMUNI DISASTRATI - PROV. POTENZA

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1990/1992

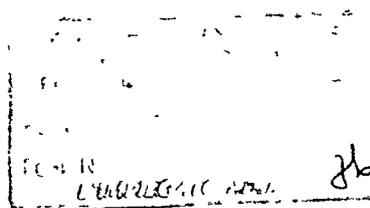
(milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	1992		TOTALE	TOTALE GENERALE
			EDIL	P.I.P.		
BALVANO	2.638	3.701	1.400	500	1.900	13.239
BELLA	3.579	11.804	1.400	500	1.900	17.283
BRIENZA	2.381	7.856	1.400	2.000	3.400	13.637
CASTELGRANDE	2.140	7.058	1.400	2.000	3.400	12.596
MURO LUCANO	6.225	20.533	1.400	3.000	4.400	31.158
PESCOPEGANO	2.542	8.385	1.400	500	1.900	12.827
POTENZA	8.689	28.651	1.400	3.000	4.400	41.750
RUVO DEL MONTE	2.084	6.875	1.400	2.000	3.400	12.359
VIETRI DI POTENZA	3.541	11.679	1.400	500	1.900	17.120
TOTALE	33.819	111.552	12.600	14.000	26.600	171.971





*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



446

37.

REGIONE BASILICATA

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - PROV. POTENZA

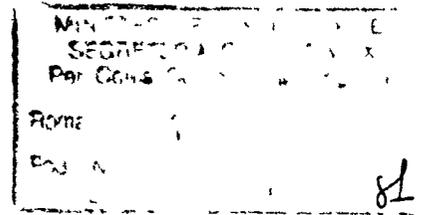
ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1990/1992

(milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	EDIL	1992		TOTALE GENERALE
				P. I. P.	TOTALE	
ABRIOLA	1.542	5.086				6.628
ACERENZA	1.543	5.089				6.632
ALBANO DI LUCANIA	719	2.371		* 1.000	1.000	4.090
ANZI	2.046	6.749		* 1.000	1.000	9.795
ARMENTO	435	1.435		° 400	400	2.270
ATELLA	890	2.934				3.824
BANZI	534	1.760				2.294
BARILE	1.232	4.064		° 600	600	5.896
BRINDISI MONTAGNA	685	2.260				2.945
CALVELLO	1.920	6.332		° 600	600	8.852
CALPONAGGIORE	538	1.776				2.314
CASTEL MEZZANO	862	2.345				3.707
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA	208	684				892
CERSOSIMO	221	729				950
CORLETO PERTICARA	2.408	7.944				10.352
EPISCOPIA	538	1.775				2.313
FARDELLA	332	1.093				1.425
FILIANO	643	2.122		° 600	600	3.365
GALLICCHIO	522	1.724		* 1.000	1.000	3.246
GINESTRA	584	1.928				2.512
GRUMENTO NOVA	621	2.708				3.529
GUARDIA PERTICARA	764	2.520				3.284
LAGONEGRO	519	1.710				2.229
LAURENZANA	2.090	10.191		° 1.500	1.500	13.781
MARSICO NUOVO	2.830	9.333				12.163
MARSICOVETERE	993	3.275				4.268
MASCHITO	539	1.780		° 1.000	1.000	3.319
MELFI	1.846	6.091		° 1.200	1.200	9.137
MOLITERNO	1.158	3.819		* 1.000	1.000	5.977



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



467

38.

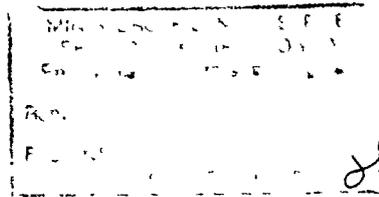
C. TEMURRO	735	2.425	°	750	750	2.910
PALAZZO SAN CERVASIO	570	1.879				2.449
PICERNO	3.779	12.467	°	500	500	16.746
PIETRAPERIOSA	682	2.248	°	750	750	3.680
POTENZA	6.384	21.083				27.467
RAPOLLA	973	3.208				4.181
RAPONTE	631	2.080	°	1.200	1.200	3.911
ROGNONE IN VULTURE	2.881	9.504				12.385
RIPACANDIDA	1.130	3.727	°	1.250	1.250	6.107
ROTTI	1.863	6.146				8.009
S. M. CHIRICO NUOVO	736	2.428				3.164
S. COSTANTINO ALBANESE	319	1.054				1.373
S. FILE	1.731	5.709				7.440
S. PAOLO ALBANESE	402	1.326				1.728
S. SEVERINO LUCANO	342	1.127				1.469
S. T'ANGELO LE FRATTE	1.183	3.903	°	250	250	5.336
SASSO DI CASTALDA	1.389	4.580	*	1.800	1.800	7.769
SATRIANO DI LUCANIA	1.528	5.040				6.568
SAVOIA DI LUCANIA	1.619	5.341	°	800	800	7.760
SPINOSO	232	766				998
TEANA	1.163	3.837	*	1.000	1.000	6.000
TERRANOVA DI POLLINO	439	1.447				1.886
TITO	1.981	6.533				8.514
TRAMUTOLA	939	3.097				4.036
TRECCIANA	581	1.916				2.497
VICIGIANO	1.500	4.949				6.449
TOTALE	65.674	219.947		18.200	18.200	303.821

(°) per completamenti.

(*) per nuovi piani.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



448

39.

REGIONE BASILICATA

COMUNI DANNEGGIATI - PROV. POTENZA

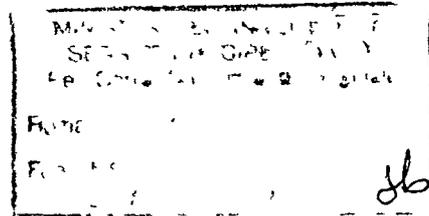
ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1990/1992

(milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	1992			TOTALE GENERALE
			EDIL	P.I.P.	TOTALE	
AVIGLIANO	1.540	5.082				6.622
BARAGIANO	1.318	4.347				5.665
CALVERA	221	731				952
CANCELLARA	256	845				1.101
CARBONE	623	2.054				2.677
CASTELLUCCIO INFERIORE	279	920				1.199
CASTELLUCCIO SUPERIORE	81	266				347
CASTELSARACENO	319	1.051				1.370
CHIAROMONTE	306	1.009				1.315
FORENZA	979	3.228				4.207
FRANCILLA IN SINCHI	251	827				1.078
GENZANO DI LUCANIA	963	3.177				4.140
LATRONICO	529	1.745				2.274
LAURIA	619	2.040				2.659
LAVELLO	922	3.043				3.965
MARATEA	437	1.441				1.878
MISSANELLO	190	628				818
MONTESILONE	553	1.823				2.376
NETOLI	313	1.033				1.346
NOEPOLI	224	738				962
OPPIDO LUCANO	1.126	3.713				4.839
PATERNO	901	2.974				3.875
PIETRAGALLA	1.301	4.290				5.591
PICCOLA	1.066	3.515				4.581
RIVELLO	298	985				1.283
ROCCANOVA	300	990				1.290
ROTONDA	401	1.321				1.722
SAN CHIRICO RAPARO	218	717				935



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



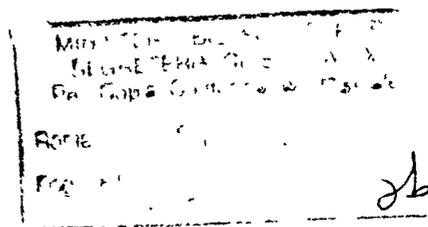
669

40.

SAN MARTINO D'AGRI	244	804			1.048
SANT'ARCANGELO	501	1.653			2.154
SARCONI	218	719			937
SENISE	566	1.865			2.431
TOLVE	532	1.756			2.288
TRIVIGNO	712	2.348			3.060
VAGLIO BASILICATA	623	2.055			2.678
VENOSA	1.096	3.614			4.710
VIGGIANELLO	501	1.652			2.153
TOTALE	21.527	70.999			92.526



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



450

41.

TABELLA B/2

REGIONE BASILICATA

Interventi per il recupero dei nuclei provvisori di abitazioni realizzati nei territori colpiti dal sisma del 1930 (art. 15 D.L. n. 474/87, convertito in legge n. 12/88), ad incremento dei fondi attribuiti per l'anno 1992.

APELLA	(PZ)	500	milioni di lire		
BARILE	(PZ)	1.500	"	"	"
GINESTRA	(PZ)	300	"	"	"
MELFI	(PZ)	9.000	"	"	"
RAPOLLA	(PZ)	500	"	"	"
RIONERO IN VULTURE	(PZ)	3.191	"	"	"
RIPACANDIDA	(PZ)	500	"	"	"
		=====			
		15.491			



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

451

42.

TABELLA CREGIONE PUGLIA

CLASSIFICAZIONE COMUNI : DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI TRIENNIO 1990/1992

(milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	1992		TOTALE	TOTALE GENERALE
			Edil.	P.I.P.		
ACCADIA	-	382				382
ANZANO DI PUGLIA	1.785	113				1.898
ASCOLI SATHIANO	794	1.532				2.326
BOVINO	-	482				482
CANDELA	515	938				1.453
CASTELLUCCIO DEI SAURI	955	2.847				3.802
CELLE DI SAN VITO	160	181				341
DELICETO	779	1.499				2.278
FAETO	4.116	9.873				13.989
MONTELLONE DI PUGLIA	1.759	3.590				5.349
ORSARA DI PUGLIA	-	131				131
PANNI	676	1.278				1.954
ROCCETTA SANT'ANTONIO	1.786	1.773				3.559
SANT'AGATA DI PUGLIA	-	381				381
TOTALE	13.325	25.000				38.325



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

452

Sto 43.

TABELLA DREGIONE BASILICATA

Programma di competenza della Regione per l'anno 1992

(milioni di lire)

- **COMUNITA' MONTANE:**(interventi art. 18 L. n. 219/81
e l.r. n. 37/81):

BARMO	1.575	
DELANDRO	1.475	
VULTURE	1.525	
ALTO BASENTO	1.725	
ALTO BRADANO	1.075	
ALTO SAURO-CAMASTRA	725	
ALTO AGRI	1.075	
MEDIO BASENTO	575	
LAGONEGRESE	750	
MEDIO AGRI-SAURO	425	
MEDIO SINNI POLLICINO RAPARO	525	
SAR ENTO	250	
BASSO SINNI	550	
CONSORZIO COMUNI NON MONTANI DEL MATERANO	1.250	
	=====	
TOTALE		13.500

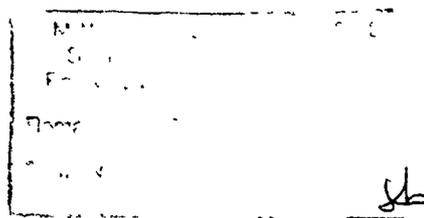
- **Interventi per edilizia
ospedaliera:**

Manutenzione prefabbricati	440	
Ospedale di Muro Lucano	1.300	
Ospedale di Pescopagano	3.260	
	=====	
TOTALE		5.000

TOTALE FONDI REGIONALI 18.500



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*



453

44.

TABELLA E

REGIONE PUGLIA

Programma di competenza regionale per l'anno 1992

(milioni di lire)

- COMUNITA' MONTANE

(interventi di cui art. 8
lett. g) legge n. 219/81):

ANZANO DI PUGLIA	500
ASCOLI SATRIANO	385
CELLE DI SAN VITO	115
PAIGNI	500
	=====
TOTALE GENERALE	1.500

MODULARIO
PCM

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma, 25 OTT. 1989 19

N.° PROT. 823/GAB

*Risposta al Foglio del
N.°*

CIPE 11.1.20

Al Ministero del Bilancio e della
Programmazione Economica

Segreteria del CIPE

Via XX Settembre

ROMA

OGGETTO. Articolo 3 legge 14 maggio 1981 n.219. Riparto fondi ai Comuni ed alle Regioni.

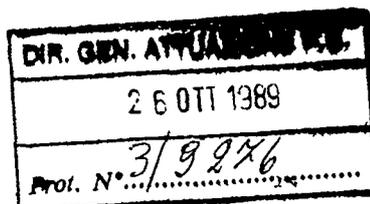
In riferimento alla nota n.6563 del 30.9.1989, si evidenzia la necessità di provvedere ad una integrazione della proposta di riparto di cui all'oggetto, alla luce delle indicazioni contenute nel disegno di legge della legge finanziaria per il 1990, (atto del Senato 1982), dalla quale risulta una rimodulazione dei fondi già assegnati con precedente delibera del 2.5.1989 (in G.U. del 2.6.1989), nonché di una riattribuzione di fondi pari a lire 235,672 miliardi, precedentemente decurtati sulla base del D.L. n.65/'89 convertito con modificazioni nella legge n.155/'89.

Alla luce di quanto sopra, si è ritenuto di operare la conseguente rimodulazione delle risorse disponibili secondo quanto indicato nella allegata tabella e nello spirito di non provocare ulteriori disagi alle Amministrazioni Comunali destinatarie delle risorse a favore degli interventi di cui agli articoli 8, 9 e 10 della legge 219/'81 che hanno già subito precedenti rimodulazioni.

La proposta di riparto dei fondi destinati agli interventi di competenza regionale avanzata per le Regioni Basilicata e Puglia e non più attribuibili all'anno 1990 vanno conseguentemente traslate all'esercizio finanziario 1992.

Inoltre, rimangono indivisi e quindi ancora da ripartire, con riferimento all'anno 1992, 200 miliardi destinati agli interventi in favore dei Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P.) e 235,672 miliardi disponibili per gli interventi di competenza comunale.

Fc *del 7/10*



454
Mod 1

455
Mod 1

Roma,

19

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

N.º
Proposta al Foglio del
N.º

2.

Conseguentemente, anche gli interventi già programmati a favore di alcune Amministrazioni dello Stato per il 1990 vanno traslati al 1992.

Si è ritenuto, infine, opportuno di dover integrare la già richiamata documentazione precedentemente trasmessa con l'allegata tabella "A.3", che evidenzia nell'ambito degli stanziamenti disposti per l'anno 1990 gli importi che i Comuni dovranno destinare al ripiano di quelle situazioni debitorie nei confronti degli Istituti di Credito sorte sulla base dei Decreti Legge n.202; n.301, n.389, nonché da ultimo l'art.1, comma 5 del D.L. 474/'86 non convertiti in legge.

IL MINISTRO

ALL.2

Per copia
Delton

456

TABELLA A.3Regione CampaniaAssegni ai Comuni per il 1990

Nell'ambito degli stanziamenti disposti per l'anno 1990 in favore dei Comuni della Regione Campania di cui alle tabelle A, A.1 risultano assegnati i seguenti importi destinati al ripiano delle situazioni debitorie nei confronti di Istituti di credito ai sensi dei Decreti Legge n.202, n.301, n.389 e da ultimo l'art. 1, quinto comma del D.L. n.474/'87 non convertiti in legge.

Gaiazzo (CE)	810 milioni di lire			
Casapesenna (CE)	66	"	"	"
Castel Campagnano (CE)	1.070	"	"	"
Formicola (CE)	4	"	"	"
Mignano Monte Lungo (CE)	114	"	"	"
Prata Sannita (CE)	7	"	"	"
Rocca D'Evandro (CE)	179	"	"	"
Roccaromana (CE)	562	"	"	"
Aiello del Salento (AV)	433	"	"	"
Manocalzati (AV)	1.000	"	"	"
Melito Irpino (AV)	2.697	"	"	"
Mirabella Eclano (AV)	96	"	"	"
Montefalcione (AV)	2.166	"	"	"

Per copie  Per copie

2. 457

Monteforte Irpino (AV)	454 milioni di lire			
Quindici (AV)	266	"	"	"
Rotondi (AV)	2.912	"	"	"
San Potito Ultra (AV)	2.400	"	"	"
Santa Lucia di Serino (AV)	981	"	"	"
Summonte (AV)	2.407	"	"	"
Airola (AV)	7.797	"	"	"
Arpaia (BN)	1.928	"	"	"
Pago Veiano (BN)	2.882	"	"	"
Paolisi (BN)	1.502	"	"	"
Paupisi (BN)	810	"	"	"
San. Lupo (BN)	152	"	"	"
Sant'Antonio Abate (NA)	47	"	"	"
TOTALE	33.742 milioni di lire			

Per copia conforme


458.

Riparto Fondi art. 3 Legge n°219/81 tenendo conto della
rimodulazione previsionale del Disegno di Legge
finanziaria per il 1990.

	1990		1991		1992	
	Quota	Totale	Quota	Totale	Quota	Totale
<i>(Importi in miliardi di lire)</i>						
SOCCETTI						
<i>Ministero delle pubbliche Istruzione:</i>						
Università di Salerno - completamento Fascio.....	50	50	—	—	—	—
<i>Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste</i>	—	—	—	—	15	15
<i>Provincia del Caserta del Misure:</i>						
Ufficio del Ministero per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno di cui all'art. 9 della legge n. 117/82	1,5	1,5	—	—	—	—
<i>Misure dei lavori pubblici:</i>						
Per completamento degli interventi già avviati in edilizia di cura ed edilizia di interesse socio-sanitario e dotazione di alcune di 70% di comuni edificati distrettuali:						
Promozione OO.PP. Campania.....	—	—	—	—	104	104
Promozione OO.PP. Basilicata	—	—	—	—	27,5	27,5
Promozione OO.PP. Puglia.....	—	—	—	—	2	2
						133,5

Per copie conforme
[Signature]

454

(Importi in miliardi di lire)

	1990		1991		1992	
	Quota	Totale	Quota	Totale	Quota	Totale
SOCIETÀ						
<i>Misure per gli enti pubblici e similari:</i>						
<i>Per complete: monte degli interventi già previsti e destinazione di almeno il 70% nei comuni dichiarati esauriti:</i>						
Sopraelevazioni della regione Campania (di cui lire 20 miliardi per il centro storico di San'Angelo dei Lombardi).....	—	—	—	—	80	100
Sopraelevazioni della regione Basilicata.....	—	—	—	—	20	—
Interventi art. 21.....	2.00	1724	—	—	113	616
Interventi art. 32 (1).....	1524	—	—	—	503	—
<i>Regimi per interventi di cooperazione regionale:</i>						
Campania (di cui lire 20 miliardi per completamento opere edili strutture ospedaliere di Avellino).....	—	—	—	—	80	—
Basilicata.....	—	—	—	—	18,5	—
Puglia.....	—	—	—	—	1,5	—
Comuni						
Comuni della regione Campania.....	607	760	2000	2500	435,5	100
Comuni della regione Basilicata.....	143	—	475	—	—	—
Comuni limitrofici della regione Puglia.....	10	—	25	—	—	—
	2300,0 +					
	235,672		2500		435,5	1400
	2535,672					

Handwritten signature

(1) Di cui 200 miliardi per i P.I.P. e 235,67 milioni da ripartire

460

Mod 1

MODULARIO
PCM 1



*Al Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma, 30 SET. 1989 19

CIPE 11/1/90

N.º 6563

Risposta al Foglio del

N.º

AL MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
- Segreteria del CIPE
Via XX Settembre

R O M A

OGGETTO: Legge 14.5.1981, n.219 - Riparto funzionale dei fondi assegna-
ti ai Comuni ed alle Regioni con delibera CIPE 2.5.1989 in
G.U. 2.6.1989.-

Si trasmette l'unito incarto riguardante il riparto
funzionale dei fondi già programmaticamente assegnati, con delibera di
cui all'oggetto, con preghiera di voler predisporre, con cortese
urgenza, l'esame da parte del CIPE in una prossima seduta.

IL MINISTRO

Per copia conforme

461

Mod. 12

MODULARIO
PCM '12

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma,

19

PRO-MEMORIA PER IL CIPE

OGGETTO : Legge n.219/81 - Ripartizione stanziamenti ai Comuni e alle Regioni.

1. Premessa

Con delibera CIPE del 2.5.1989, pubblicata nella G.U. del 2.6.1989, sono state ripartite tra le Amministrazioni dello Stato e gli Enti interessati all'attuazione della legge n.219/81, le risorse finanziarie assegnate dalle leggi finanziarie 1987-88 (L. n.910/87 - L. n.67/88) e rimodulate da ultimo dalla Legge Finanziaria 1989 (L.541/88).

Con la citata delibera venivano programmaticamente assegnati ai Comuni della Regione Campania, Basilicata e Puglia 3.460 miliardi per gli anni 1990-91 così ripartiti:

(miliardi di lire)

COMUNI DELLA REGIONE	1990	1991	TOTALE
CAMPANIA	768	2.000	2.768
BASILICATA	182	475	657
PUGLIA	10	25	35
	960	2.500	3.460

./.

Per copia conforme

MODULARIO
PCM : 12

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma,

19

469
Mod 12

2.-

Per gli interventi di competenza regionale e solamente per l'anno 1990 la citata deliberazione attribuiva alle regioni interessate risorse per 100 miliardi così ripartiti:

- Campania	80	miliardi di lire
- Basilicata	18,5	" "
- Puglia	1,5	" "

Per la utilizzazione di tali risorse le Regioni devono produrre al Ministro per il Mezzogiorno uno specifico piano di utilizzo che consenta al Ministro medesimo la predisposizione di una propria proposta al CIPE.

Sullo stanziamento di 80 miliardi destinato alla Regione Campania si rammenta che una quota pari a 20 miliardi è già stata programmaticamente assegnata per il completamento delle opere edili nella struttura ospedaliera di Avellino.

2. Le tre regioni interessate, solo in tempi recenti hanno rimesso al Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, una proposta di riparto funzionale delle risorse da assegnare ai singoli Comuni, sulla base delle direttive impartite dal CIPE con la delibera di che trattasi (deliberazione 2.5.1988) in uno con i criteri definiti dal Ministro per il Mezzogiorno con il telex dell'1.6.1989 che prevedeva prioritariamente:

- il finanziamento delle opere private e pubbliche munite di progetti esecutivi;
- la esclusione dal riparto dei Comuni che disponessero di rilevanti fondi non impegnati;
- la previsione di attribuzione di 200 miliardi, nell'ambito dello stanziamento complessivo relativo all'anno 1990, per il finanziamento delle infrastrutture di PIP nei Comuni disastrati e gravemente danneggiati;

./.

Per copia conforme

463

Mod. 12

MODULARIO
PCM - 12

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma,

19

3.-

- il ripiano delle situazioni debitorie nei confronti di Istituti di Credito a favore di quei Comuni che si fossero avvalsi delle disposizioni di cui ai D.L. 202, 301, 389 e da ultimo l'art.1,5° comma del D.L. 474/87 non convertiti in legge.

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, dopo opportuno approfondimento dei dati disponibili, ha accolto complessivamente le proposte regionali e nel contempo ha provveduto ad ampliare sul territorio, rispetto alla proposta regionale, l'intervento previsto in favore del recupero di abitazioni provvisorie realizzate dopo il sisma del 1930.

Questo specifico tipo di intervento previsto dalla vigente legislazione trova oggi concreto avvio attraverso l'utilizzo di un primo stanziamento di 50 miliardi di lire.

La esiguità degli stanziamenti disponibili non ha consentito, ovviamente, il completo soddisfacimento delle richieste avanzate dai singoli Comuni in ordine alle effettive esigenze di completamento degli interventi previsti.

Nell'ambito delle assegnazioni ai singoli Comuni, le Regioni hanno tenuto altresì conto del dettato di cui all'art.15 del D.L. n.474 del 20.11.1987, convertito con modificazioni nella legge n.12 del 21.1.1988, che prevede in sede di ripartizione dei fondi attribuiti all'art.3 della Legge n.219/81 l'assegnazione ai Comuni interessati delle somme occorrenti per provvedere al recupero di quei nuclei provvisori di abitazioni realizzati in occasione del sisma del 23.7.1930.

Relativamente alla ripartizione della quota dei 200 miliardi che il Ministro per il Mezzogiorno aveva programmaticamente previsto di destinare agli interventi di infrastrutturazione dei Piani di Insediamento Produttivi (PIP) per Comuni disastriati e gravemente danneggiati in considerazione anche delle numerose istanze pervenute agli Uffici del Ministro richiedenti interventi stimabili nell'ordine di 350 miliardi le Regioni interessate (Campania e Basilicata) si sono riservate di inviare una successiva proposta di riparto necessitando procedere ad ulteriori accertamenti ed approfondimenti sulle richieste

./.

Per copia conforme
[Signature]

464

Mod 12

MODULARIO
PCM - 12

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma,

19

4.

pervenute che dovranno tenere conto dei seguenti criteri:

- garantire le disponibilità finanziarie necessarie per il completamento degli interventi già programmati;
- finanziare le infrastrutture PIP in quelle aree ove meno intensi sono stati tali interventi, semprechè risultino adottati i relativi strumenti urbanistici.

Il quadro complessivo del riparto territoriale che si sottopone al CIPE per interventi in favore dei Comuni è riportato nelle allegate tabelle : A,A1,A2,B,B1 e C.

3. Quanto alla formulazione di una proposta di utilizzo delle risorse destinate agli interventi di competenza regionale, va precisato che la Regione Campania si è riservata di inviare successivamente una propria proposta, in merito all'utilizzo dei citati 60 miliardi di lire alla medesima regione attribuiti.

Le restanti due Regioni, hanno ,inoltre,inoltrato specifici programmi di utilizzo di tali risorse indicandone la tipologia e prevedendo:

- la Regione Basilicata interventi per il completamento della edilizia ospedaliera (Muro Lucano e Pescopagano) e per il finanziamento di opere di competenza delle Comunità montane e del Consorzio dei Comuni non montani del materano nonchè per la manutenzione dei prefabbricati;
- la Regione Puglia interventi per il consolidamento di abitati e di opere da frane, smottamenti e bradisismi.

Le allegate tabella D e tabella E definiscono, quindi compiutamente a livello territoriale il quadro articolato degli interventi disposti dalle Regioni Basilicata e Puglia in materia.

22.9.1989

Per copia conforme

GR/al

465

Tabella A

RIEPILOGO REGIONE CAMPANIA

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

	1990	1991	TOTALE
AVELLINO:			
COMUNI DISASTRATI	70.321	268.249	338.570
COMUNI GRAV. DANNEG.	216.398	765.755	982.153
COMUNI DANNEGGIATI	1.246	4.754	6.000
TOTALE	287.965	1.038.758	1.326.723
BENEVENTO:			
COMUNI GRAV. DANNEG.	62.405	181.164	243.569
COMUNI DANNEGGIATI	12.448	46.905	59.353
TOTALE	74.853	228.069	302.922
CASERTA:			
COMUNI GRAV. DANNEG.	6.062	23.126	29.188
COMUNI DANNEGGIATI	27.562	94.417	121.979
TOTALE	33.624	117.543	151.167
NAPOLI:			
COMUNI GRAV. DANNEG.	16.780	63.827	80.607
COMUNI DANNEGGIATI	8.124	30.993	39.117
TOTALE	24.904	94.820	119.724
SALERNO:			
COMUNI DISASTRATI	39.241	149.692	188.933
COMUNI GRAV. DANNEG.	79.423	306.359	385.784
COMUNI DANNEGGIATI	16.988	64.759	81.747
TOTALE	135.654	520.810	656.464
TOTALE GENERALE	557.000	2.000.000	2.557.000

Per copia conforme

Butter

Tabella A 1

466

REGIONE: CAMPANIAPROVINCIA: AVELLINOCLASSIFICAZIONE COMUNI: DISASTRATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
AVELLINO	4.154	15.846	20.000
BISACCIA	4.154	15.846	20.000
CALABRITTO	4.154	15.846	20.000
CALITRI	4.154	15.846	20.000
CAPOSELE	4.154	15.846	20.000
CONZA DELLA CAMPANIA	4.154	15.846	20.000
LIONI	4.154	15.846	20.000
MORRA DE SANCTIS	4.154	15.846	20.000
SALZA IRPINA	678	2.587	3.265
SAN MANGO SUL CALORE	4.154	15.846	20.000
SAN MICHELE DI SERINO	4.154	15.846	20.000
SANT'ANDREA DI CONZA	4.154	15.846	20.000
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	4.154	15.846	20.000
SENERCHIA	4.154	15.846	20.000
SOLOFRA	4.154	15.846	20.000
SORBO SERPICO	3.179	12.126	15.305
TEORA	4.154	15.846	20.000
TORELLA DEI LOMBARDI	4.154	15.846	20.000
TOTALE	70.321	268.249	338.570

Fer copia conforme
Colles

467

REGIONE: CAMPANIAPROVINCIA: AVELLINOCLASSIFICAZIONE COMUNI: GRAVEMENTE DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
AIELLO DEL SABATO	2.909	9.446	12.355
ALTAVILLA IRPINA	2.492	9.508	12.000
ANDRETTA	3.534	13.484	17.018
AQUILONIA	796	3.038	3.834
ARIANO IRPINO	3.738	14.262	18.000
ATRIPALDA	2.492	9.508	12.000
AVELLA	3.192	12.178	15.370
BAGNOLI IRPINO	1.860	7.097	8.957
BAIANO	2.492	9.508	12.000
BONITO	2.492	9.508	12.000
CAIRANO	543	2.073	2.616
CANDIDA	2.284	8.714	10.998
CAPRIGLIA IRPINA	2.374	9.057	11.431
CARIFE	2.020	7.705	9.725
CASALBORE	0	0	0
CASSANO IRPINO	3.738	14.262	18.000
CASTEL BARONIA	1.101	4.202	5.303
CASTELFRANCI	3.738	14.262	18.000
CASTELVETERE SUL CALORE	497	1.897	2.394
CERVINARA	2.492	9.508	12.000
CESINALI	1.512	5.769	7.281
CHIANCHE	559	2.134	2.693
CHIUSANO DI S. DOMENICO	2.428	9.264	11.692
CONTRADA	3.186	12.153	15.339
DOMICELLA	2.145	8.184	10.329
FLUMERI	1.528	5.829	7.357
FONTANAROSA	2.492	9.508	12.000
FORINO	2.492	9.508	12.000
FRIGENTO	3.738	14.262	18.000
GESUALDO	488	2.350	2.838
GRECI	2.408	9.185	11.593
GROTTAMINARDA	1.897	7.236	9.133
GROTTOLELLA	2.339	8.923	11.262
GUARDIA LOMBARDI	2.492	9.508	12.000
LACEDONIA	2.492	9.508	12.000
LAPIO	1.812	6.912	8.724
LAURO	2.492	9.508	12.000
LUOGOSANO	2.238	8.537	10.775

Per copia conforme

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

REGIONE: CAMPANIA

468

PROVINCIA: AVELLINOCLASSIFICAZIONE COMUNI: GRAVEMENTE DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
MANOCALZATI	3.599	9.916	13.515
MARZANO DI NOLA	2.492	9.508	12.000
MELITO IRPINO	2.697	0	2.697
MERCOGLIANO	2.596	9.905	12.501
MIRABELLA ECLANO	2.588	9.508	12.096
MONTAGUTO	506	1.930	2.436
MONTECALVO IRPINO	91	347	438
MONTEFALCIONE	5.904	14.262	20.166
MONTEFORTE IRPINO	4.192	14.262	18.454
MONTEFREDANE	2.492	9.508	12.000
MONTEFUSCO	2.492	9.508	12.000
MONTELLA	3.738	14.262	18.000
MONTEMARANO	2.492	9.508	12.000
MONTEMILETTO	3.738	14.262	18.000
MONTEVERDE	590	2.252	2.842
MONTORO INFERIORE	1.796	6.853	8.649
MONTORO SUPERIORE	3.168	12.088	15.256
MOSCHIANO	2.492	9.508	12.000
MUGNANO DEL CARDINALE	1.061	4.047	5.108
NUSCO	3.738	14.262	18.000
OSPEDALETTO D'ALPINOLO	2.492	9.508	12.000
PAGO DEL VALLO DI LAURO	1.174	4.477	5.651
PAROLISE	1.092	4.165	5.257
PATERNOPOLI	3.660	13.963	17.623
PETRURRO IRPINO	106	403	509
PIETRADEFUSI	1.735	6.620	8.355
PIETRASTORNINA	2.848	10.864	13.712
PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	2.492	9.508	12.000
PRATOLA SERRA	3.738	14.262	18.000
QUINDICI	2.352	7.960	10.312
ROCCA SAN FELICE	2.492	9.508	12.000
ROCCABASCERANA	0	0	0
ROTONDI	3.895	3.751	7.646
SAN MARTINO VALLE CAUDINA	2.492	9.508	12.000
SAN NICOLA BARONIA	1.025	3.909	4.934
SAN POTITO ULTRA	3.675	4.865	8.540
SAN SOSSIO BARONIA	2.054	7.836	9.890
SANTA LUCIA DI SERINO	2.735	6.693	9.428
Per copie conforme			

467

REGIONE: CAMPANIAPROVINCIA: AVELLINO

CLASSIFICAZIONE COMUNI: GRAVEMENTE DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
SANTA PAOLINA	1.452	5.539	6.991
SANTO STEFANO DEL SOLE	2.144	8.180	10.324
SANT'ANGELO A SCALA	1.102	4.203	5.305
SANT'ANGELO ALL'ESCA	1.480	5.648	7.128
SAVIGNANO IRPINO	2.052	7.828	9.880
SCAMPITELLA	448	1.707	2.155
SERINO	1.134	4.325	5.459
SPERONE	2.396	9.140	11.536
STURNO	3.101	11.829	14.930
SUMMONTE	2.796	1.482	4.278
TAURANO	2.014	7.683	9.697
TAURASI	3.077	11.740	14.817
TORRE LE NOCELLE	2.621	9.997	12.618
TORRIONI	406	1.550	1.956
TREVICO	784	2.991	3.775
TUFO	2.320	8.852	11.172
VALLATA	2.025	7.727	9.752
VALLESACCARDA	852	3.251	4.103
VENTICANO	2.147	8.192	10.339
VILLAMAINA	3.143	11.989	15.132
VILLANOVA DEL BATTISTA	773	2.949	3.722
VOLTURARA IRPINA	2.090	7.962	10.052
ZUNGOLI	0	0	0
TOTALE	216.398	765.755	982.153

Per copia conforme

470

REGIONE: CAMPANIAPROVINCIA: AVELLINO

CLASSIFICAZIONE COMUNI: DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
QUADRELLE	623	2.377	3.000
SIRIGNANO	623	2.377	3.000
TOTALE	1.246	4.754	6.000

Per copia conforme

461

REGIONE: CAMPANIAPROVINCIA: BENEVENTO

CLASSIFICAZIONE COMUNI: GRAVEMENTE DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
AIROLA	10.331	9.669	20.000
AMOROSI	755	2.881	3.636
APICE	2.264	8.639	10.903
APOLLOSA	585	2.230	2.815
ARPAIA	2.939	3.858	6.797
ARPAISE	615	2.346	2.961
BENEVENTO	0	0	0
BONEA	576	2.196	2.772
BUCCIANO	2.683	10.235	12.918
BUONALBERGO	136	520	656
CALVI	158	603	761
CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	1.074	4.097	5.171
CASALDUNI	2.932	11.185	14.117
CASTELPAGANO	316	1.205	1.521
CASTELVENERE	2.050	7.820	9.870
CAUTANO	840	3.203	4.043
CEPPALONI	329	1.257	1.586
CERRETO SANNITA	2.492	9.508	12.000
CIRCELLO	451	1.719	2.170
DURAZZANO	832	3.175	4.007
FORCHIA	1.572	5.999	7.571
FRAGNETO L'ABATE	587	2.241	2.828
FRAGNETO MONFORTE	50	192	242
GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	65	248	313
MELIZZANO	449	1.713	2.162
MOIANO	301	1.149	1.450
MOLINARA	310	1.182	1.492
MONTESARCHIO	695	2.653	3.348
PADULI	13	51	64
PAGO VEIANO	6.620	14.262	20.882
PANNARANO	95	363	458
PAOLISI	4.531	11.557	16.088
PAUPISI	2.225	5.397	7.622
PIETRELCINA	247	941	1.188
PONTE	516	1.967	2.483
PUGLIANELLO	616	2.351	2.967
SAN GIORGIO DEL SANNIO	454	1.731	2.185
SAN GIORGIO LA MOLARA	1.826	6.965	8.791

Per copia pubblica

REGIONE: CAMPANIAPROVINCIA: BENEVENTOCLASSIFICAZIONE COMUNI: GRAVEMENTE DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
SAN LEUCIO DEL SANNIO	152	579	731
SAN LORENZELLO	1.118	4.266	5.384
SAN MARCO DEI CAVOTI	552	2.108	2.660
SAN MARTINO SANITA	194	739	933
SAN NAZZARO	1.316	5.019	6.335
SAN NICOLA MANFREDI	1.108	4.229	5.337
SAN SALVATORE TELESIO	1.372	5.233	6.605
SANT'AGATA DEI GOTI	515	1.964	2.479
SANT'ANGELO A CUPOLO	96	366	462
SANT'ARCANGELO TRIMONTE	133	507	640
SOLOPACA	1.343	5.124	6.467
TOCCO CAUDIO	976	3.722	4.698
TOTALE	62.405	181.164	243.569

Per copia conforme
[Signature]

673

REGIONE: CAMPANIAPROVINCIA: BENEVENTOCLASSIFICAZIONE COMUNI: DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
BASELICE	43	164	207
CAMPOLATTARO	156	596	752
CASTELFRANCO IN MISCANO	242	924	1.166
CASTELPOTO	0	0	0
CASTELVET. IN VAL FORTORE	97	370	467
COLLE SANNITA	623	2.377	3.000
CUSANO MUTRI	623	2.377	3.000
DUGENTA	79	300	379
FAICCHIO	623	2.377	3.000
FOGLIANISE	623	2.377	3.000
FOIANO DI VAL FORTORE	623	2.377	3.000
FRASSO TELESINO	378	1.440	1.818
GUARDIA SANFRAMONDI	623	2.377	3.000
LIMATOLA	623	2.377	3.000
MONTEFALCONE DI V. FORTORE	623	2.377	3.000
MORCONE	623	2.377	3.000
PESCO SANNITA	189	720	909
PIETRAROJA	361	1.377	1.738
PONTELANDOLFO	623	2.377	3.000
REINO	623	2.377	3.000
SAN BARTOLOMEO IN GALDO	623	2.377	3.000
SAN LORENZO MAGGIORE	22	83	105
SAN LUPO	654	1.913	2.567
SANTA CROCE DEL SANNIO	623	2.377	3.000
SASSINORO	623	2.377	3.000
TELESE	259	986	1.245
TORRECUSO	623	2.377	3.000
VITULANO	623	2.377	3.000
TOTALE	12.448	46.905	59.353

Per copia conforme

44

REGIONE: CAMPANIAPROVINCIA: CASERTA

CLASSIFICAZIONE COMUNI: GRAVEMENTE DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
ARIENZO	206	735	991
AVERSA	653	2.490	3.143
CAPUA	2.224	8.485	10.709
MADDALONI	15	58	73
SAN FELICE A CANCELLO	2.012	7.674	9.686
SANTA MARIA A VICO	94	360	454
SANTA MARIA CAPUA VETERE	401	1.530	1.931
TEANO	457	1.744	2.201
TOTALE	6.062	23.126	29.188

Per copia conforme


CLASSIFICAZIONE COMUNI: DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
AILANO	313	1.194	1.507
ALIFE	623	2.377	3.000
ALVIGNANO	623	2.377	3.000
BAIA E LATINA	623	2.377	3.000
BELLONA	485	1.850	2.335
CAIANELLO	35	135	170
CAIAZZO	1.433	2.377	3.810
CALVI RISORTA	567	2.165	2.732
CAMIGLIANO	271	1.036	1.307
CANCELLO ED ARNONE	73	280	353
CAPODRISE	23	87	110
CAPRIATI A VOLTURNO	5	18	23
CARINARO	218	830	1.048
CARINOLA	151	574	725
CASAGIOVE	35	133	168
CASAL DI PRINCIPE	623	2.377	3.000
CASALUCE	175	667	842
CASAPESENNA	66	0	66
CASAPULLA	283	1.078	1.361
CASERTA	112	427	539
CASTEL CAMPAGNANO	1.380	1.182	2.562
CASTEL DI SASSO	392	1.495	1.887
CASTEL MORRONE	5	20	25
CASTEL VOLTURNO	271	1.033	1.304
CASTELLO DEL MATESE	404	396	500
CELLOLE	63	241	304
CERVINO	49	188	237
CESA	136	519	655
CIORLANO	0	0	0
CONCA DELLA CAMPANIA	623	2.377	3.000
CURTI	9	35	44
DRAGONI	623	2.377	3.000
FALCIANO DEL MASSICO	228	870	1.098
FORMICOLA	435	1.644	2.079
FRANCOLISE	623	2.377	3.000
FRIGNANO	254	970	1.224
GALLUCCIO	623	2.377	3.000
GIANO VETUSTO	120	457	577
GIOIA SANNITICA	623	2.377	3.000
GRAZZANISE	539	2.055	2.594

Per copia conforme

476

REGIONE: CAMPANIAPROVINCIA: CASERTA

CLASSIFICAZIONE COMUNI: DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
GRICIGNANO DI AVERSA	441	1.681	2.122
LETINO	28	107	135
LIBERI	328	1.252	1.580
LUSCIANO	383	1.460	1.843
MACERATA CAMPANIA	41	157	198
MARCIANISE	383	1.460	1.843
MARZANO APPIO	623	2.377	3.000
MIGNANO MONTE LUNGO	454	1.298	1.752
MONDRAGONE	81	308	389
ORTA DI ATELLA	623	2.377	3.000
PARETE	180	687	867
PASTORANO	623	2.377	3.000
PIANA DI MONTE VERNA	89	338	427
PIEDIMONTE MATESE	623	2.377	3.000
PIETRAMELARA	211	804	1.015
PIETRAVAIRANO	408	1.558	1.966
PIGNATARO MAGGIORE	146	557	703
PONTELATONE	378	1.443	1.821
PORTICO DI CASERTA	203	776	979
PRATA SANNITA	126	452	578
PRATELLA	181	690	871
PRESENZANO	47	179	226
RAVISCANINA	154	586	740
RECALE	14	53	67
RIARDO	114	435	549
ROCCA D'EVANDRO	425	940	1.365
ROCCAMONFINA	623	2.377	3.000
ROCCAROMANA	1.185	2.377	3.562
ROCCHETTA E CROCE	93	354	447
RUVIANO	623	2.377	3.000
SAN CIPRIANO D'AVERSA	226	862	1.088
SAN GREGORIO MATESE	0	0	0
SAN MARCELLINO	29	109	138
SAN MARCO EVANGELISTA	68	260	328
SAN NICOLA LA STRADA	153	585	738
SAN PIETRO IN FINE	12	47	59
SAN POTITO SANNITICO	0	0	0
SAN PRISCO	32	122	154
SAN TAMMARO	354	1.349	1.703

Per copia conforme

477

REGIONE: CAMPANIAPROVINCIA: CASERTA

CLASSIFICAZIONE COMUNI: DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
SANTA MARIA LA FOSSA	20	77	97
SANT'ANGELO D'ALIFE	623	2.377	3.000
SANT'ARPINO	4	15	19
SESSA AURUNCA	269	1.027	1.296
SPARANISE	623	2.377	3.000
SUCCIVO	0	0	0
TEVEROLA	27	101	128
TORA E PICCILLI	241	921	1.162
TRENTOLA DUCENTA	177	676	853
VAIRANO PATENORA	301	1.147	1.448
VALLE AGRICOLA	0	0	0
VALLE DI MADDALONI	235	897	1.132
VILLA DI BRIANO	66	250	316
VILLA LITERNO	58	222	280
VITULAZIO	376	1.433	1.809
TOTALE	27.562	94.417	121.979

Per copia conforme


478

REGIONE: CAMPANIAPROVINCIA: NAPOLICLASSIFICAZIONE COMUNI: GRAVEMENTE DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
ACERRA	0	0	0
AGEROLA	842	3.214	4.056
BOSCOTRECASE	0	0	0
CARBONARA DI NOLA	24	90	114
CASALNUOVO DI NAPOLI	64	243	307
CASAMARCIANO	1.477	5.633	7.110
CASAVATORE	160	609	769
CASOLA DI NAPOLI	47	179	226
CASTELLAMMARE DI STABIA	1.616	6.164	7.780
CICCIANO	763	2.910	3.673
COMIZIANO	132	503	635
ERCOLANO	205	781	986
FRATTAMAGGIORE	0	0	0
GIGLIANO IN CAMPANIA	2.492	9.508	12.000
GRAGNANO	352	1.341	1.693
LETTERE	29	110	139
LIVERI	241	919	1.160
MARIGLIANO	0	0	0
MASSA LUBRENSE	80	304	384
META	91	348	439
MONTE DI PROCIDA	100	383	483
NAPOLI	0	0	0
PALMA CAMPANIA	3.358	12.812	16.170
PIANO DI SORRENTO	881	3.361	4.242
PIMONTE	113	429	542
PORTICI	0	0	0
POZZUOLI	72	277	349
ROCCARAINOLA	2.034	7.759	9.793
SAN PAOLO BEL SITO	115	438	553
SAN VITALIANO	0	0	0
SANTA MARIA LA CARITA'	139	530	669
SANT'AGNELLO	222	847	1.069
SANT'ANASTASIA	0	0	0
SANT'ANTONIO ABATE	472	1.623	2.095
SAVIANO	162	617	779
SORRENTO	88	335	423
TORRE ANNUNZIATA	39	151	190
TORRE DEL GRECO	120	456	576

Per copia conforme

479

REGIONE: CAMPANIAPROVINCIA: NAPOLICLASSIFICAZIONE COMUNI: GRAVEMENTE DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
VICO EQUENSE	219 /	834	1.053
VISCIANO	31	119	150
TOTALE	16.780	63.827	80.607

Per copia 

480

REGIONE: CAMPANIAPROVINCIA: NAPOLI

CLASSIFICAZIONE COMUNI: DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
AFRAGOLA	0	0	0
ARZANO	50	191	241
BACOLI	279	1.063	1.342
BARANO D'ISCHIA	0	0	0
BOSCOREALE	286	1.090	1.376
BRUSCIANO	312	1.190	1.502
CAIVANO	79	300	379
CALVIZZANO	93	354	447
CAMPOSANO	623	2.377	3.000
CARDITO	0	0	0
CASANDRINO	10	39	49
CASORIA	44	167	211
CASTELLO DI CISTERNA	0	0	0
CERCOLA	0	0	0
CIMITILE	623	2.377	3.000
CRISPANO	2	7	9
FRATTAMINORE	122	467	589
GRUMO NEVANO	298	1.139	1.437
ISCHIA	0	0	0
LACCO AMENO	0	0	0
MARANO DI NAPOLI	343	1.309	1.652
MARIGLIANELLA	0	0	0
MELITO DI NAPOLI	87	331	418
MUGNANO DI NAPOLI	10	39	49
NOLA	623	2.377	3.000
OTTAVIANO	0	0	0
POGGIOMARINO	124	475	599
POLLENA TROCCHIA	9	32	41
POMIGLIANO D'ARCO	41	157	198
POMPEI	623	2.377	3.000
PROCIDA	213	812	1.025
QUALIANO	502	1.913	2.415
QUARTO	623	2.377	3.000
SAN GENNARO VESUVIANO	16	59	75
SAN GIORGIO A CREMANO	32	121	153
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	23	87	110
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	34	131	165
SANT'ANTIMO	48	184	232
SCISCIANO	0	0	0

Per copia conforme

481

REGIONE: CAMPANIAPROVINCIA: NAPOLI

CLASSIFICAZIONE COMUNI: DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
SOMMA VESUVIANA	563	2.149	2.712
STRIANO	95	363	458
TERZIGNO	16	62	78
TRECASE	623	2.377	3.000
TUFINO	623	2.377	3.000
VILLARICCA	32	123	155
VOLLA	0	0	0
TOTALE	8.124	30.993	39.117

Per copia conforme
[Signature]

482

REGIONE: CAMPANIAPROVINCIA: SALERNOCLASSIFICAZIONE COMUNI: DISASTRATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
CAMPAGNA	4.154	15.846	20.000
CASTELNUOVO DI CONZA	4.154	15.846	20.000
COLLIANO	4.154	15.846	20.000
LAVIANO	4.154	15.846	20.000
RICIGLIANO	4.154	15.846	20.000
ROMAGNANO AL MONTE	1.855	7.078	8.933
SALVITELLE	4.154	15.846	20.000
SAN GREGORIO MAGNO	4.154	15.846	20.000
SANTOMENNA	4.154	15.846	20.000
VALVA	4.154	15.846	20.000
TOTALE	39.241	149.692	188.933

Per copia conforme
[Signature]

483

REGIONE: CAMPANIAPROVINCIA: SALERNO

CLASSIFICAZIONE COMUNI: GRAVEMENTE DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
ACERNO	1.920	7.324	9.244
AGROPOLI	231	881	1.112
ANGRI	1.558	5.945	7.503
ATENA LUCANA	719	2.741	3.460
AULETTA	2.492	9.508	12.000
BARONISSI	2.244	8.559	10.803
BATTIPAGLIA	2.492	9.508	12.000
BRACIGLIANO	1.226	4.678	5.904
BUCCINO	2.738	14.262	17.000
CALVANICO	600	2.290	2.890
CASTEL SAN GIORGIO	212	808	1.020
CASTEL SAN LORENZO	611	2.330	2.941
CASTIGLIONE DEL GENOVESI	219	836	1.055
CAVA DE' TIRRENI	2.492	9.508	12.000
CONTURSI TERME	2.779	10.600	13.379
CORBARA	651	2.485	3.136
EBOLI	2.857	10.901	13.758
FISCIANO	916	3.496	4.412
GIFFONI SEI CASALI	2.492	9.508	12.000
GIFFONI VALLE PIANA	2.492	9.508	12.000
MERCATO SAN SEVERINO	889	3.392	4.281
MINORI	0	0	0
MONTECORVINO PUGLIANO	2.492	9.508	12.000
MONTECORVINO ROVELLA	2.492	9.508	12.000
MONTESANO SULLA MARCELL.	2.492	9.508	12.000
NOCERA INFERIORE	1.329	5.071	6.400
NOCERA SUPERIORE	1.557	5.938	7.495
OLEVANO SUL TUSCIANO	425	1.620	2.045
OLIVETO CITRA	3.738	14.262	18.000
PADULA	1.855	6.588	8.443
PAGANI	2.492	9.508	12.000
PALOMONTE	2.492	9.508	12.000
PELLEZZANO	491	1.875	2.366
PETROSA	136	520	656
PETINA	1.718	6.556	8.274
POLLA	2.492	9.508	12.000
PONTECAGNANO FAIANO	550	2.099	2.649
ROCCAPIEMONTE	352	1.344	1.696
SACCO	825	3.147	3.972

Per copia conforme

REGIONE: CAMPANIA

484

PROVINCIA: SALERNO

CLASSIFICAZIONE COMUNI: GRAVEMENTE DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
SALA CONSILINA	2.043	7.794	9.837
SALERNO	219	834	1.053
SAN CIPRIANO PICENTINO	634	2.419	3.053
SAN MANGO PIEMONTE	287	1.096	1.383
SAN PIETRO AL TANAGRO	1.982	7.563	9.545
SAN RUFO	2.234	8.521	10.755
SANT'ARSENIO	3.738	14.262	18.000
SANT'EGIDIO DEL M. ALBINO	629	2.401	3.030
SAPRI	0	0	0
SARNO	1.468	5.601	7.069
SASSANO	2.016	7.692	9.708
SCAFATI	436	1.665	2.101
SIANO	290	1.108	1.398
TEGGIANO	2.492	9.508	12.000
TRAMONTI	199	759	958
TOTALE	79.425	306.359	385.784

Per copia conforme

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

REGIONE: CAMPANIA

485

PROVINCIA: SALERNO

CLASSIFICAZIONE COMUNI: DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
ALBANELLA	192	733	925
ALFANO	138	526	664
ALTAVILLA SILENTINA	623	2.377	3.000
AMALFI	6	24	30
AQUARA	234	893	1.127
ASCEA	150	574	724
ATRANI	11	42	53
BELLOSGUARDO	215	819	1.034
BUONABITACOLO	623	2.377	3.000
CAGGIANO	623	2.377	3.000
CAMEROTA	14	53	67
CAMPORA	16	60	76
CANNALONGA	0	0	0
CAPACCIO	134	510	644
CASAL VELINO	187	715	902
CASALBUONO	350	1.336	1.686
CASALETTO SPARTANO	365	1.391	1.756
CASELLE IN PITTARI	29	111	140
CASTELCIVITA	591	2.255	2.846
CASTELLABATE	0	2	2
CASTELNUOVO CILENTO	9	33	42
CELLE DI BULGHERIA	128	489	617
CENTOLA	4	15	19
CERASO	111	425	536
CETARA	5	18	23
CICERALE	307	1.171	1.478
CONCA DEI MARINI	200	762	962
CONTRONE	130	494	624
CORLETO MONFORTE	199	759	958
CUCCARO VETERE	0	0	0
FELITTO	623	2.377	3.000
FURORE	119	406	525
FUTANI	168	641	809
GIOI	623	2.377	3.000
GIUNGANO	209	798	1.007
ISPANI	168	640	808
LAUREANA CILENTO	74	281	355
LAURINO	483	1.844	2.327

Per copia conforme

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

486

REGIONE: CAMPANIAPROVINCIA: SALERNO

CLASSIFICAZIONE COMUNI: DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
LAURITO	256	975	1.231
LUSTRA	60	229	289
MAGLIANO VETERE	94	357	451
MAIORI	13	50	63
MOIO DELLA CIVITELLA	142	543	685
MONTANO ANTILIA	25	97	122
MONTE SAN GIACOMO	348	1.328	1.676
MONTECORICE	21	79	100
MONTEFORTE CILENTO	430	1.641	2.071
MORIGERATI	95	362	457
NOVI VELIA	13	48	61
OGLIASTRO CILENTO	24	92	116
OMIGNANO	4	15	19
ORRIA	27	102	129
OTTATI	404	1.540	1.944
PERDIFUMO	299	1.142	1.441
PERITO	195	746	941
PIAGGINE	181	691	872
PISCIOTTA	56	215	271
POLLICA	41	157	198
POSITANO	0	0	0
POSTIGLIONE	623	2.377	3.000
PRAIANO	0	0	0
PRIGNANO CILENTO	71	269	340
RAVELLO	18	69	87
ROCCADASPIDE	623	2.377	3.000
ROCCAGLORIOSA	21	80	101
ROFRANO	121	462	583
ROSCIGNO	72	276	348
RUTINO	13	51	64
SALENTO	3	11	14
SAN GIOVANNI A PIRO	0	0	0
SAN MARZANO SUL SARNO	623	2.377	3.000
SAN MAURO CILENTO	153	585	738
SAN MAURO LA BRUCA	2	6	8
SAN VALENTINO TORIO	154	586	740
SANTA MARINA	353	1.346	1.699
SANT'ANGELO A FASANELLA	623	2.377	3.000

Per copia conforme

487

REGIONE: CAMPANIAPROVINCIA: SALERNO

CLASSIFICAZIONE COMUNI: DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
SANZA	214	816	1.030
SCALA	36	138	174
SERRAMEZZANA	2	8	10
SERRE	623	2.377	3.000
SESSA CILENTO	12	46	58
SICIGNANO DEGLI ALBURNI	623	2.377	3.000
STELLA CILENTO	24	92	116
STIO	79	302	381
TORCHIARA	259	987	1.246
TORRACA	27	103	130
TORRE ORSAIA	64	243	307
TORTORELLA	191	728	919
TRENTINARA	131	499	630
VALLE DELL'ANGELO	154	586	740
VALLO DELLA LUCANIA	222	845	1.067
VIBONATI	11	41	52
VIETRI SUL MARE	54	208	262
TOTALE	16.988	64.759	81.747

Per copia conforme

488

Tabella A 2

REGIONE CAMPANIA

Interventi per il recupero dei nuclei provvisori di abitazioni realizzati nei territori colpiti dal sisma del 1930 (Art. 5 D.R. n.74/'87, convertito in legge n.12/'88): a valere sui fondi per i Comuni relativi all'anno 1990.

AQUILONIA	(AV)	9.000	milioni di lire
ARIANO IRPINO	(AV)	4.000	" " "
BISACCIA	(AV)	3.000	" " "
CASTEL BARONIA	(AV)	4.000	" " "
LACEDONIA	(AV)	9.000	" " "
MONTECALVO IRPINO	(AV)	8.000	" " "
SCAMPITELLA	(AV)	4.000	" " "
VILLANOVA DEL BATTISTA	(AV)	9.000	" " "

Per copia conforme



489

Tabella B

RIEPILOGO REGIONE BASILICATA

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

	1990	1991	TOTALE
MATERA:			
COMUNI GRAVEM. DANNEGGIATI	12.603	41.571	54.174
COMUNI DANNEGGIATI	9.377	30.931	40.308
TOTALE	21.980	72.502	94.482
POTENZA:			
COMUNI DISASTRATI	33.819	111.552	145.371
COMUNI GRAVEM. DANNEGGIATI	65.674	219.947	285.621
COMUNI DANNEGGIATI	21.527	70.999	92.526
TOTALE	121.020	402.498	523.518
TOTALE GENERALE	143.000	475.000	618.000

Per copia conforme

490

REGIONE: BASILICATAPROVINCIA: MATERACLASSIFICAZIONE COMUNI: GRAVEMENTE DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
ALIANO	1.111	3.664	4.775
FERRANDINA	2.067	6.817	8.884
GORGOGNONE	494	1.629	2.123
GRASSANO	1.710	5.641	7.351
GROTTOLE	912	3.007	3.919
IRSINA	1.855	6.120	7.975
SALANDRA	852	2.812	3.664
STIGLIANO	1.579	5.209	6.788
TRICARICO	2.023	6.672	8.695
TOTALE	12.603	41.571	54.174

Per copie conformi


Tabella B 1

491

REGIONE: BASILICATAPROVINCIA: MATERACLASSIFICAZIONE COMUNI: DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
ACCETTURA	1.204	3.972	5.176
BERNALDA	477	1.575	2.052
CALCIANO	307	1.013	1.320
CIRIGLIANO	224	741	965
COLOBRARO	641	2.113	2.754
CRACO	274	903	1.177
GARAGUSO	282	929	1.211
MATERA	855	2.819	3.674
MIGLIONICO	356	1.176	1.532
MONTALBANO JONICO	233	767	1.000
MONTESCAGLIOSO	906	2.988	3.894
NOVA SIRI	462	1.522	1.984
OLIVETO LUCANO	343	1.133	1.476
PISTICCI	701	2.313	3.014
POLICORO	9	30	39
POMARICO	151	500	651
ROTONDELLA	670	2.208	2.878
SAN GIORGIO LUCANO	213	703	916
SAN MAURO FORTE	479	1.581	2.060
SCANZANO JONICO	0	0	0
TURSI	315	1.037	1.352
VALSINNI	275	908	1.183
TOTALE	9.377	30.931	40.308

Per conto del Comune

REGIONE: BASILICATA

492

PROVINCIA: POTENZACLASSIFICAZIONE COMUNI: DISASTRATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
BALVANO	2.638	8.701	11.339
BELLA	3.579	11.804	15.383
BRIENZA	2.381	7.856	10.237
CASTELGRANDE	2.140	7.058	9.198
MURO LUCANO	6.225	20.533	26.758
PESCOPAGANO	2.542	8.385	10.927
POTENZA	8.689	28.661	37.350
RUVO DEL MONTE	2.084	6.875	8.959
VIETRI DI POTENZA	3.541	11.679	15.220
TOTALE	33.819	111.552	145.371

Per copia conforme



REGIONE: BASILICATA

499

PROVINCIA: POTENZACLASSIFICAZIONE COMUNI: GRAVEMENTE DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
ABRIOLA	1.542	5.086	6.628
ACERENZA	1.543	5.089	6.632
ALBANO DI LUCANIA	719	2.371	3.090
ANZI	2.046	6.749	8.795
ARMENTO	435	1.435	1.870
ATELLA	890	2.934	3.824
BANZI	534	1.760	2.294
BARILE	1.232	4.064	5.296
BRINDISI DI MONTAGNA	685	2.260	2.945
CALVELLO	1.920	6.332	8.252
CAMPOMAGGIORE	538	1.776	2.314
CASTELMEZZANO	862	2.845	3.707
CASTRONUOVO DI S.ANDREA	208	684	892
CERSOSIMO	221	729	950
CORLETO PERTICARA	2.408	7.944	10.352
EPISCOPIA	538	1.775	2.313
FARDELLA	332	1.093	1.425
FILIANO	643	2.122	2.765
GALLICCHIO	522	1.724	2.246
GINESTRA	584	1.928	2.512
GRUMENTO NOVA	821	2.708	3.529
GUARDIA PERTICARA	764	2.520	3.284
LAGONEGRO	519	1.710	2.229
LAURENZANA	2.090	10.191	12.281
MARSICO NUOVO	2.830	9.333	12.163
MARSICO VETERE	993	3.275	4.268
MASCHITO	539	1.780	2.319
MELFI	1.846	6.091	7.937
MOLITERNO	1.158	3.819	4.977
MONTEMURRO	735	2.425	3.160
PALAZZO S.GERVASIO	570	1.879	2.449
PICERNO	3.779	12.467	16.246
PIETRAPERTOSA	682	2.248	2.930
POTENZA	6.384	21.083	27.467
RAPOLLA	973	3.208	4.181
RAPONE	631	2.080	2.711
RIONERO IN VULTURE	2.881	9.504	12.385

Per *[firma]* *[firma]*

REGIONE: BASILICATA

L. 24

PROVINCIA: POTENZACLASSIFICAZIONE COMUNI: GRAVEMENTE DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
RIPACANDIDA	1.130	3.727	4.857
RUOTI	1.863	6.146	8.009
SAN CHIRICO NUOVO	736	2.428	3.164
S.COSTANTINO ALBANESE	319	1.054	1.373
SAN FELE	1.731	5.709	7.440
SAN PAOLO ALBANESE	402	1.326	1.728
SAN SEVERINO LUCANO	342	1.127	1.469
SANT'ANGELO LE FRATTE	1.183	3.903	5.086
SASSO DI CASTALDA	1.389	4.580	5.969
SATRIANO DI LUCANIA	1.528	5.040	6.568
SAVOIA DI LUCANIA	1.619	5.341	6.960
SPINOSO	232	766	998
TEANA	1.163	3.837	5.000
TERRANOVA DEL POLLINO	439	1.447	1.886
TITO	1.981	6.533	8.514
TRAMUTOLA	939	3.097	4.036
TRECCHINA	581	1.916	2.497
VIGGIANO	1.500	4.949	6.449
TOTALE	65.674	219.947	285.621

Per copia conforme

475

REGIONE: BASILICATAPROVINCIA: POTENZA

CLASSIFICAZIONE COMUNI: DANNEGGIATI

ASSEGNAZIONE FONDI 1990-1991

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
AVIGLIANO	1.540	5.082	6.622
BARAGIANO	1.318	4.347	5.665
CALVERA	221	731	952
CANCELLARA	256	845	1.101
CARBONE	623	2.054	2.677
CASTELLUCCIO INFERIORE	279	920	1.199
CASTELLUCCIO SUPERIORE	81	266	347
CASTELSARACENO	319	1.051	1.370
CHIAROMONTE	306	1.009	1.315
FORENZA	979	3.228	4.207
FRANCAVILLA SUL SINNI	251	827	1.078
GENZANO DI LUCANIA	963	3.177	4.140
LATRONICO	529	1.745	2.274
LAURIA	619	2.040	2.659
LAVELLO	922	3.043	3.965
MARATEA	437	1.441	1.878
MISSANELLO	190	628	818
MONTEMILONE	553	1.823	2.376
NEMOLI	313	1.033	1.346
NOEPOLI	224	738	962
OPPIDO LUCANO	1.126	3.713	4.839
PATERNO	901	2.974	3.875
PIETRAGALLA	1.301	4.290	5.591
PIGNOLA	1.066	3.515	4.581
RIVELLO	298	985	1.283
ROCCANOVA	300	990	1.290
ROTONDA	401	1.321	1.722
SAN CHIRICO RAPAËO	218	717	935
SAN MARTINO D'AGRI	244	804	1.048
SANT'ARCANGELO	501	1.653	2.154
SARCONI	218	719	937
SENISE	566	1.865	2.431
TOLVE	532	1.756	2.288
TRIVIGNO	712	2.348	3.060
VAGLIO DI BASILICATA	623	2.055	2.678
VENOSA	1.096	3.614	4.710
VIGGIANELLO	501	1.652	2.153
TOTALE	21.527	70.999	92.526

Per copia conforme

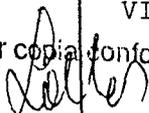


Tabella C

REGIONE: PUGLIAPROVINCIA: FOGGIACLASSIFICAZIONE COMUNI: "DANNEGGIATI"

(in milioni di lire)

COMUNI	1990	1991	TOTALE
ACCADIA	—	400	400
ANZANO DI PUGLIA	—	131,033	131,033
ASCOLI SATRIANO	726,815	1.550,189	2.277,004
BOVINO	—	500	500
CANDELA	448,258	956,067	1.404,325
CASTELLUCCIO DEI SAURI	887,839	2.602,865	3.490,704
CELLE DI SAN VITO	93,620	199,678	293,298
DELICETO	711,897	1.518,370	2.230,267
FAETO	4.048,801	9.892,093	13.940,894
MONTELEONE DI PUGLIA	1.692,376	3.609,585	5.301,961
ORSARA DI PUGLIA	—	150	150
PANNI	608,230	1.297,264	1.905,494
ROCCHETTA SANT'ANTONIO	782,164	1.792,856	2.575,020
SANT'AGATA DI PUGLIA	—	400	400
TOTALE	10.000,000	25.000,000	35.000,000

Per copia conforme

Salvo

Tabella D

497

RIPARTO FONDI DI COMPETENZA REGIONALE

REGIONE: BASILICATA

(in milioni di lire)

COMUNITA' MONTANE	1990	1991	TOTALE
A) Com. Mont. del Marmo	1.575	—	1.575
" " del Melandro	1.475	—	1.475
" " del Vulture	1.525	—	1.525
" " dell'Alto Basento	1.725	—	1.725
" " dell'Alto Brandano	1.075	—	1.075
" " dell'Alto Sauro Camastra	725	—	725
" " dell'Alto Agri	1.075	—	1.075
" " del Medio Basento	575	—	575
" " del Lagonegrese	750	—	750
" " del Medio Agri Camastra	425	—	425
" " del Medio Sinni	525	—	525
" " del Sarmento	250	—	250
" " del Basso Sinni	550	—	550
Consorzio Comuni non montani del Materano	1.250	—	1.250
TOTALE	13.500	—	13.500
B) MURO LUCANO	1.300	—	1.300
PESCO PAGANO	3.260	—	3.260
TOTALE	4.560	—	4.560
Interventi per completamento edilizia ospedaliera.			
C) MANUTENZIONE PREFABBRICATI	440	—	440
TOTALE FONDI REGIONALI:			18.500

Per copie in originale

Tabella E

498

RIPARTO FONDI DI COMPETENZA REGIONALE

REGIONE: PUGLIA

(in milioni di lire)

COMUNE	1990	1991	TOTALE
ANZANO DI PUGLIA	500	—	500
ASCOLI SATHIANO	385	—	385
CELLE S. VITO	115	—	115
PANNI	500	—	500
TOTALE	1.500	—	1.500
Interventi di cui all'art. 8 lettera g) legge 219/81.			
Per copie conforme			



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

499
Sulib. n. 12.1990

LEGGE N. 219/81 - TITOLO VIII - GESTIONE TEMPORANEA PATRIMONIO EDILIZIO ED
INFRASTRUTTURALE.

IL C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTO il titolo VIII della citata legge n. 219/81 concernente la realizzazione di un programma straordinario di edilizia residenziale a Napoli e delle relative opere di urbanizzazione;

VISTO l'art. 11 della legge 18 aprile 1984, n. 80, che stabilisce che, fino a quando non siano determinati per legge gli enti destinatari delle opere edilizie, di urbanizzazione primaria e secondaria, ivi comprese le attrezzature pubbliche, le opere stesse siano consegnate ai rispettivi comuni territorialmente competenti per la normale gestione o per l'affidamento della gestione agli enti interessati;

VISTI i decreti legge n. 492/87, n. 28/88, n. 115/88, n. 237/88 e n. 450/88, decaduti per mancata conversione, che dettavano norme circa gli oneri per la gestione e la manutenzione del patrimonio realizzato ai sensi del citato titolo VIII, inserite, da ultimo, nel disegno di legge n. 1715, già approvato dalla Camera dei Deputati e tuttora all'esame del Senato della Repubblica;

VISTA la propria delibera 30 marzo 1989, con la quale, ai sensi dell'art. 84, ultimo comma, della legge n. 219/81, l'avv. Aldo Linguiti è stato nominato funzionario incaricato per l'ultimazione delle operazioni in corso del programma straordinario di edilizia residenziale nel Comune e nell'area metropolitana di Napoli;

VISTE le note del funzionario incaricato n. 261/75/Gab. del 25 gennaio 1990, n. 286/Gab del 4 aprile 1990 e 624/Gab del 5 settembre 1990 con le quali viene data comunicazione del rifiuto dei Comuni interessati a prendere in consegna e gestire le dette opere in assenza di risorse economiche e personale adeguato;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

500

2.=

RAVVISATA la necessità - nelle more d'una regolamentazione legislativa degli oneri gestionali delle dette opere, già inserita nel citato disegno di legge n. 1715 - di prevenire il degrado degli interventi realizzati, in forza degli artt. 31 e 32 del R.D.2058/29 di conservazione del patrimonio statale;

UDITA la relazione del Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica;

D E L I B E R A :

Il funzionario incaricato dell'ultimazione delle operazioni in corso del programma straordinario di edilizia residenziale a Napoli, di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219, provvede ad avviare tutte le procedure previste dall'ordinamento per l'assunzione in carico, da parte dei Comuni, delle opere edilizie ed infrastrutturali realizzate con i fondi della citata legge n. 219/81, anche promuovendo presso i competenti organi regionali la nomina di un commissario ad acta.

Nel contempo, al fine di evitare il degrado degli interventi realizzati, il funzionario è autorizzato ad assumere la gestione temporanea e la manutenzione delle predette opere edilizie ed infrastrutturali per conto dei Comuni interessati che non hanno preso in consegna e gestito le opere stesse.

Il funzionario incaricato adotterà tutti i provvedimenti necessari per una gestione separata dell'attività di cui al precedente punto dall'attività propria dell'ultimazione delle operazioni in corso, con particolare riguardo alla istituzione di una contabilità separata cui fare affluire le entrate derivanti dalla gestione ed addebitare le spese ad essa inerenti per il finale recupero delle spese ed oneri.

Roma, 4 dicembre 1990

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On.le Paolo Cirino Pomicino)

per copia e
all'ori



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

delib. n. 12. 1990⁵⁰⁴

LEGGI N. 211/85 - ATTRIBUZIONE INCARICO.

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, concernente interventi a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981, e per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti;

VISIO il titolo VIII della citata legge n. 219/81 concernente la realizzazione di un programma straordinario di edilizia residenziale per la costruzione nell'area metropolitana di Napoli di 20.000 alloggi e delle relative opere di urbanizzazione;

VISTO l'art. 2 del decreto-legge 30 giugno 1986, n. 309, convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 1986, n. 472, che per la conclusione del programma straordinario di edilizia residenziale nel Comune e nell'area metropolitana di Napoli prevedeva - per il caso che non fosse intervenuta, come non è intervenuta - una apposita disciplina legislativa, l'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 84, ultimo comma, della succitata legge n. 219/1981,

VISTA la deliberazione CIPL in data 30 marzo 1989, pubblicata nella G.U. n. 79 del 5 aprile 1989, con la quale - in forza del citato art. 84 della legge n. 219/1981 - si è provveduto alla nomina del funzionario incaricato della ultimazione delle operazioni in corso per la realizzazione dell'anzidetto programma,

VISTO l'art. 2, comma 5 bis del decreto legge 3 aprile 1985 n. 114 convertito con modificazioni nella legge 30 maggio 1985 n. 211 e successive modificazioni e integrazioni con il quale sono stati assegnati al Sindaco di Napoli - Commissario Straordinario di Governo i poteri ed i fondi occorrenti per l'acquisto degli alloggi da destinare agli occupanti di campi containers ed alloggi impropri.

CONSIDERATO che nelle more dell'acquisto di detti alloggi, per lo sgombero dei campi containers e degli alloggi impropri sulla base di ordinanze del Sindaco di Napoli - Commissario straordinario di Governo sono stati utilizzati alloggi realizzati con i fondi di cui al titolo VIII legge n. 219/1981;

per copia
all'origine

502



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

CONSIDERATO quindi che l'utilizzazione dei fondi di cui alla legge n. 211/1985 e successive modificazioni ed integrazioni è necessario per dare luogo alla reintegrazione degli alloggi realizzati con i fondi del titolo VIII legge n. 219/1981,

VISTA la nota n. 233/GAB del 20 marzo 1989 con la quale il funzionario predetto chiede che venga individuato l'organo cui compete - a seguito della succitata deliberazione CIPE - l'ulteriore utilizzazione dei fondi stanziati con l'art. 2, comma 5 bis, del decreto-legge 3 aprile 1985, n. 114, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge 30 maggio 1985 n. 211, ed assegnati al Sindaco di Napoli-Commissario straordinario di Governo per l'acquisto di alloggi da destinare agli occupanti di alloggi monoblocco ubicati negli appositi campi della città di Napoli a seguito del sisma del novembre 1980;

ATTESO CHE ai sensi dei sopracitati art. 84 della legge n. 219/1981 e art. 2 del decreto-legge n. 309/1986 convertito nella legge n. 472/1986, sono cessati tutti i compiti ed i poteri conferiti al Sindaco di Napoli-Commissario straordinario di Governo ed è stato incaricato delle operazioni in corso apposito funzionario nominato dal CIPE;

CONSIDERATO che conseguentemente sono venuti meno anche i poteri di cui all'art. 2, comma 5 bis, del decreto-legge 3 aprile 1985, n. 114, convertito con modificazioni nella legge 30 maggio 1985, n. 211, che erano stati conferiti al Sindaco di Napoli nella sua qualità di Commissario straordinario di Governo ai sensi dell'art. 84 della legge n. 219/1981;

RITENUTO che l'organo competente della prosecuzione delle operazioni relative alla utilizzazione dei fondi recati dal sopracitato art. 2, comma 5 bis, del decreto-legge n. 114/1985, convertito nella legge n. 211/1985, sia da individuare nel funzionario nominato dal CIPE con la deliberazione del 30 marzo 1989, subentrato nelle attività iniziate dal cessato Commissario straordinario di Governo;

UDITA la relazione del Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica;

per copia c. ' 110
all'originale



503

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

D E L I B E R A

Nell'attribuzione all'Avvocato Aldo LINGUITI, incaricato ai sensi dell'art. 64, ultimo comma, della legge 14 maggio 1981, n. 219, della ultimazione delle operazioni in corso per la realizzazione del programma straordinario di edilizia residenziale nel Comune e nell'area metropolitana di Napoli, rientra il compito della prosecuzione delle operazioni relative alla utilizzazione dei fondi recati dall'art. 2, comma 5 bis del decreto-legge 3 aprile 1985, n. 114 convertito nella legge 30 maggio 1985, n. 211, e successive modificazioni e integrazioni per l'acquisto di alloggi da destinare a reintegrazione degli alloggi realizzati con i fondi del Titolo VIII della legge n. 219/1981 ed assegnati agli occupanti di alloggi monoblocco ubicati negli appositi campi della città di Napoli a seguito del sisma del novembre 1980.

A tal fine l'Avvocato Aldo LINGUITI procede all'acquisto degli alloggi indicati dal comune di Napoli sulla base delle risultanze dei bandi curati dal detto Comune.

Roma, 4 dicembre 1990

per copia cc.
 all'originale

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On.le Paolo Virino Fomicino)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

delib. 4.12.1990

509

LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219 ARTT. 21 E 32
MODIFICA DELIBERE CIPE 2 MAGGIO 1989 E 11 GENNAIO 1990

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli articoli 3, comma 2, 4, commi 2 e 3, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione del fondo destinato al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi, da parte del CIPE, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTI gli artt. 6 bis e 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 28 aprile 1982, n. 137, con i quali viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTO il D.L. 1° ottobre 1982, n. 696, convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 1982, n. 883;

VISTO il D.L. 28 febbraio 1984, n. 19, convertito, con modificazioni, nella legge 13 aprile 1984, n. 80;

VISTE le leggi finanziarie 27 dicembre 1983 n. 730, 22 dicembre 1984 n. 887, 22 dicembre 1986 n. 910, 11 marzo 1988 n. 67, 24 dicembre 1988 n. 541 che hanno apportato incrementi al fondo di cui all'art. 3 della citata legge n. 219/81;

VISTA la legge 27 dicembre 1989, n. 407 (legge finanziaria 1990) che, alla tabella F, rimodula le assegnazioni già stanziare dalla legge n. 910/86 e dalla legge n. 67/88 fissando in lire 2.300 miliardi le risorse per l'anno 1990, lire 2.500 miliardi le risorse per l'anno 1991 e lire 1.400 miliardi per l'anno 1992;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

SOS

VISTA la nota del ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno n. 2250 del 29 marzo 1989 con la quale viene proposto al CIPI il ribetto delle disponibilità finanziarie per il triennio 1989-1991;

VISTA la propria precedente delibera del 2 maggio 1989 con la quale era stata programmaticamente ripartita per soggetto e settore di intervento la disponibilità per il biennio 1990-1991 così come risultava rimodulata dalla legge n. 541/88;

VISTA la propria precedente delibera 11 gennaio 1990 con la quale sono stati individuati gli interventi e i soggetti programmaticamente destinati alle disponibilità finanziarie relative al triennio 1990/1992;

VISTE le note n. 615/GAB del 26 luglio 1990 e n. 850/GAB del 27 novembre 1990 con la quale il Ministro per gli Interventi Straordinari propone alcune modifiche alla destinazione dei fondi assegnati agli artt. 21 e 32 della citata legge;

UDITA la relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno,

D E L I B E R A

Le disponibilità finanziarie assegnate con delibere CIPE 2 maggio 1989 e 11 gennaio 1990 per le finalità di cui all'art. 32 della legge n. 219/81, relativamente agli anni 1990 e 1992 e destinate agli interventi ripartiti dalle note (1) in calce a ciascuna delle citate delibere, vengono ora così rideterminate:

- lire 1.300 miliardi per incentivi industriali di cui lire 900 miliardi per incentivi alle iniziative industriali in Campania e lire 400 miliardi per incentivi alle iniziative industriali in Basilicata;
- lire 64 miliardi per incentivi alle iniziative di servizi di cui all'art. 8, comma 3, della legge n. 120/87, di cui lire 55 miliardi per la regione Campania e lire 9 miliardi per la regione Basilicata;



506

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

- lire 504 miliardi per infrastrutture varie, sistemazioni idrauliche e completamento di infrastrutture in corso;
- lire 29 miliardi per l'ampliamento dell'area industriale di Torre de' Sanctis;
- la somma di lire 100 miliardi, destinata al trasferimento delle aziende danneggiate del polo di Solofra (AV), graverà sulla assegnazione complessiva di lire 313 miliardi assegnata, nelle delibere di cui in premessa, agli interventi di cui all'art. 21.

Roma, 4 dicembre 1990

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On.le Paolo Cirino Pomicino)

Per copia conforme

ol

MODULARIO
PCM - 1

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

N.º 850 / GAB.

Risposta al Foglio del.....

N.º

Roma, 27 NOV 1990

19

Mod 1
SOT

A1
Ministero del Bilancio
e della Programmazione
Economica
Segreteria del CIPE
Via XX Settembre, 97
00187 - ROMA

OGGETTO : Attuazione interventi di cui agli artt.27 e 39 del T.U.approvato con decreto legislativo 30 marzo 1990 n. 76 (già artt.21 e 32, Legge 219/81). Contributi per nuove iniziative industriali e di servizi nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 1980 e 1981. Richiesta modifica della nota concernente la destinazione dei fondi già ripartiti con delibere 2 maggio 1989 e 11 gennaio 1990, per interventi ex artt. 27 e 39 T.U. 76/90.

In riscontro alla nota n. 3/6705 del 26 settembre 1990, di pari oggetto, ed a seguito delle intese intercorse a livello funzionari nel più recente periodo, si invia una memoria integrativa contenente adeguati elementi di valutazione per il CIPE in sostituzione di quanto precedentemente trasmesso.

Nel contempo si rinnova l'invito a voler porre tale richiesta di modifica delle deliberazioni in oggetto all'ordine del giorno della prossima riunione del CIPE.

IL MINISTRO
[Signature]

All.c.s.

PRO MEMORIA PER IL CIPE

508

Con delibera CIPE 2 maggio 1989 è stato deliberato il riparto programmatico dei 6.200 miliardi disponibili per gli interventi da attivare negli anni 1980 e 1981 nei territori colpiti degli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981.

In particolare con la nota (1) alla citata delibera è stata indicata la destinazione programmatica di parte dei fondi attribuiti per la attuazione degli interventi previsti dall'articolo 32 della Legge 219/81.

Con successiva delibera CIPE 11 gennaio 1990, necessitata a seguito di rimodulazioni disposte dalla legge finanziaria per il 1990, si è provveduto ad una nuova ripartizione delle disponibilità relative al triennio 1990/1992 (pari a 6.435, 662 miliardi) confermando in particolare le destinazioni programmatiche indicate nella nota (1) della riferita delibera CIPE 2 maggio 1989, pur in presenza di una rimodulazione delle risorse attribuite agli interventi previsti dall'articolo 32 L.219/81.

L'effettiva attuazione degli interventi previsti dall'articolo 32 in parola risulta avere - alla data odierna - esiti diversi dal quadro programmatico riportato nella nota (1) delle richiamate delibere CIPE.

2.

509

Risulta quindi necessario procedere ad una revisione del relativo quadro programmatico finanziario.

In proposito appare utile chiarire che i 207 miliardi programmaticamente destinati dal CIPE per la realizzazione delle opere di infrastrutturazione previste dall'articolo 32, più volte citato, sono stati notevolmente superati per la necessità, evidenziatasi nel corso della esecuzione dei lavori, di eseguire opere in origine non previste - derivate il più delle volte da imprevisti geologici connessi alla particolare conformazione geomorfologica dei siti - consistenti in aggiunta o in variazioni ai progetti esecutivi in corso di realizzazione.

Al fine di non bloccare la realizzazione degli interventi infrastrutturali in discorso, con conseguenti, evidenti ripercussioni su tutti gli interventi avviati per la promozione e lo sviluppo industriale delle zone colpite dal terremoto per far fronte alle impellenti necessità finanziarie cui si è fatto cenno, è stato necessario utilizzare parte delle risorse destinate ed altri interventi.

In particolare sono stati utilizzati 166 miliardi, sui 230 miliardi complessivamente destinati alle iniziative di servizi. Detti servizi sono previsti dall'articolo 8 comma 3 della Legge 120/87 ed individuati nelle diverse tipologie dall'Ordinanza n.71/219/ZA del 20 febbraio 1987.

3. . 510

Le predette tipologie sono costituite da alberghi, ristoranti, centri commerciali, strutture di assistenza meccanica con stazioni di rifornimento carburante, strutture per servizi di trasporto di persone o cose, strutture per servizi di base alle aziende, strutture per servizi tecnologici e di laboratorio.

Sono stati poi utilizzati 91 miliardi, sui 120 complessivamente programmati per l'infrastrutturazione dell'ampliamento dell'area di Morra de Sanctis e l'infrastrutturazione delle aree di Campagna e di Calaggio. Si è provveduto ad utilizzare gli anzidetti 91 miliardi, in quanto, per la realizzazione delle aree di Campagna e di Calaggio, il termine per la presentazione delle offerte era stato fissato alla data del 4 agosto 1989 mentre - come è noto - il termine per la realizzazione degli interventi di competenza previsto dall'art.13, comma 2, della Legge 10 febbraio 1989 n.48, scadeva alla data del 30 giugno 1989. Prima di tale data si è provveduto ad affidare la realizzazione dell'ampliamento dell'area di Morra de Sanctis allo stesso concessionario che aveva in corso di completamento le opere di infrastrutturazione della medesima area restando di competenza di altra Amministrazione la realizzazione delle aree di Campagna e di Calaggio.

Sono stati, infine, utilizzati i complessivi 100 miliardi destinati alle aziende conciarie da insediare nell'area A.S.I. di Avellino.

Trattasi, di piccole aziende, nei Comuni di Solofra e viciniiori che devono essere raggruppate nell'area A.S.I. al fine di con-

4. 511

centrare e di risolvere i problemi connessi con la depurazione dei residui dell'attività produttiva; a tal fine per l'area industriale in parola sono stati erogati fondi (L.64/86) per il raddoppio dell'impianto di depurazione.

La utilizzazione degli anzidetti 100 miliardi si è resa possibile avendo accertato di poter fronteggiare gli interventi in parola con le risorse attribuite per l'art.21 L.219/81.

Ciò anche più propriamente sul piano funzionale dato che trattasi di interventi volti alla delocalizzazione di impianti danneggiati dal terremoto e, quindi, di natura analoga agli interventi previsti dal citato articolo 21.

Sono stati quindi impegnati complessivamente 564 miliardi per la realizzazione delle opere di infrastrutturazione appresso indicate:

✓ <u>Strada Oliveto Citra - Ospedale - Regione Campania</u>	15 MD
Collegamento strettamente legato alla salvaguardia delle vite umane delle forze di lavoro operanti nelle aree industriali ricadenti lungo la Valle del Sele quali Contursi (area "A" e area "C"), Oliveto Citra, Calabritto e Lioni	
✓ <u>Strada Laviano-Castelgrande - Regione Basilicata</u>	96 MD
- <u>Strada Fondo Valle Sele - Laviano - Regione Campania</u>	99 MD
- <u>Strada Ofantina-Calitri - Regione Campania</u>	15 MD

I tre tronchi costituiscono il collegamento trasversale tra la nuova arteria della Fondo Valle Sele (varianti della S.S.91) e la nuova arteria Muro Lucano Ofantina (varianti della S.S.7). Il collegamento facilita l'interscambio tra le aziende insediate lungo le aree della Valle del Sele, Contursi, Oliveto Citra,

5.

512

Calabritto e Lioni in Campania con quelle delle aree di Melfi, Vitalba-Tito in Basilicata permettendo inoltre un rapido collegamento - per il tramite della strada Ofantina-Calitri-S.S.303 tra l'autostrada Salerno-Reggio Calabria (casello di Contursi) e l'autostrada Napoli-Bari (casello di Candela e di Grottaminarda)

/ Strada Polla-area Isca Pantanelle- Regione Basilicata 38 MD

- Strada area Isca Pantanelle-S.S.95 Brienza-Tito - Regione Basilicata 5 MD

/ Strada Basentana-Balvano-Baragiano Regione Basilicata 37 MD

/ Strada Baragiano-Muro Lucano-Ofantina Regione Basilicata 51 MD

Le arterie indicate nel loro insieme - essendo tratti intercollegati unitamente alla Ofantina Calitri già citata -

costituiscono:

a) Collegamento tra l'autostrada Salerno-Reggio Calabria (casello di Polla) e l'autostrada Napoli-Bari (casello di Candela o di Grottaminarda)

b) Collegamento tra le aree industriali di : Buccino (Campania) Isca Pantanelle; Tito; Balvano; Baragiano Vitalba; Nerico (Basilicata); Calitri (Campania)

/ Strada Ofantina - San Mango - Regione Campania 13 MD

Variante di una tortuosa strada provinciale tra l'area industriale di S.Mango sul Calore e la S.S.401 Ofantina onde permettere un collegamento rapido e funzionale per le aziende insediate nell'area stessa e la viabilità Statale

- Strada Oliveto Citra - Contursi - Regione Campania 14 MD

/ Strada Contursi-Ferrovie dello Stato Regione Campania 5 MD

Il primo collegamento, che in effetti è in prossimi-

6.

513

tà dello svincolo per Oliveto Citra sulla Fondo Valle Sele, permette la fruizione dell'area di Contursi (area "A") nonchè ricollegare alla Fondo Valle Sele i Comuni di Oliveto, Contursi, Valva e Colliano

Il secondo collegamento, che ha origine in prossimità dell'area di Contursi (area "C") permette, alle aziende insediate lungo la Valle del Sele, di usufruire dello scalo ferroviario di Contursi e favorire il pendolarismo tra l'abitato e l'area industriale

Strada Lioni-Porrara - Regione Campania

44 MD

Trattasi del collegamento tra l'abitato di S. Angelo dei Lombardi, l'area industriale di Porrara e l'area industriale di Lioni-Nusco-S. Angelo. Ricollega inoltre le suddette aree industriali con l'Ofantina bis e quindi la viabilità statale verso il capoluogo e le autostrade

- Strada Fondo Valle Sele 1° lotto - Regione Campania 56 MD

- Strada Fondo Valle Sele 2° lotto - Regione Campania 14 MD

- Strada Fondo Valle Sele 3° lotto - Regione Campania 45 MD

Svincolo Materdomini - Regione Campania

I tre lotti costituiscono variante della Statale 91 il cui tracciato tortuoso e altimetricamente legato alla morfologia, non era idoneo al transito veloce di veicoli industriali. Ha origine al casello di Contursi sulla autostrada Salerno-Reggio Calabria e termina sulla Ofantina bis in prossimità dello svincolo di Lioni.

Lungo il tracciato sono state realizzati gli svincoli con i principali Comuni rivieraschi tra cui quello citato di Materdomini - in sostituzione del previsto svincolo di Caposele non attuabile per motivi geologici e morfologici - che comunque ricollega agevolmente il Comune di Caposele

- Condotta reflui industriali - Palomonte- Buccino

Battipaglia - Regione Campania

1 MD

7.

514

Analogamente a quanto già realizzato per le aree industriali lungo la Valle del Sele i reflui industriali - già trattati dai singoli impianti realizzati nelle aree industriali - delle aree di Palomonte e Buccino sono convogliati, a mezzo di una condotta, all'impianto di Battipaglia che è stato ammodernato e potenziato. Lo scopo precipuo è quello di evitare comunque, se qualche impianto per motivi diversi dovesse andare fuori servizio, un disastro ecologico che potrebbe interessare il corso d'acqua del Sele, del Tanagro e del Bianco

Totale

564 MD

====

Giova precisare che nessuna modifica in via programmatica viene richiesta per quanto riguarda gli incentivi alle iniziative industriali delle aree disastrose della Campania e della Basilicata per le quali il CIPE aveva destinato 1.300 miliardi.

Da quanto sopra esposto deriva un diverso ed aggiornato piano programmatico - attuativo, appresso indicato, che si sottopone al CIPE per la approvazione.

8.

515

	Destinazione Programmatica	Impegni assunti
Per incentivi industriali in Campania e Basilicata	1.300 MD (900+400)	1.300 MD
Per strutture di servizi in Campania e Basilicata	230 MD (170+60)	64 MD (55+9)
Per infrastrutture varie, sistemazioni idrauliche e completamento infrastruttura in corso	207 MD	564 MD
Aree industriali Campagna, Calaggio e Morra	120 MD	29 MD (per Morra)
Industrie nel polo di Solofra	100 MD	----
Totale	<u>1.957 MD</u> =====	<u>1.957 MD</u> =====

DELIBERAZIONE

1990

56

Modifica della destinazione delle somme concernenti gli interventi previsti dagli articoli 27 e 39 (già articoli 21 e 32 L.219/81) del T.U. delle leggi per gli interventi nei territori della Campania, Basilicata, Puglia e Calabria colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980, del febbraio 1981 e del marzo 1982 approvato con decreto legislativo 30 marzo 1990 n.76

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

- VISTA la legge 14 maggio 1981 n.219;
- VISTI gli articoli 3, comma 2, 4, commi 2 e 3, 6 e 79, della legge medesima concernenti la ripartizione del fondo destinato al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi, da parte del CIPE, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;
- VISTI gli articoli 6-bis e 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n.57, convertito, con modificazioni, nella legge 28 aprile 1982, n.187, con i quali viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regiona-

517

2.

- li, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;
- VISTO il decreto-legge 1° ottobre 1982, n.696, convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 1982, n.883;
 - VISTO il decreto-legge 28 febbraio 1984, n.19, convertito, con modificazioni, nella legge 18 aprile 1984, n.80;
 - VISTE le leggi finanziarie 27 dicembre 1983, n.730, 22 dicembre 1984 n.884, 22 dicembre 1986 n.910, 11 marzo 1988, n.67, 24 dicembre 1988, n.541 che hanno apportato incrementi al fondo di cui all'art.3 della citata legge n.219/81;
 - VISTA la legge 27 dicembre 1989, n.407 (legge finanziaria 1990) che, alla tabella F, rimodula le assegnazioni già stanziolate dalla legge n.910/1986 e dalla legge n.67/1988 fissando in L.2.300 miliardi le risorse per l'anno 1990, L.2.500 miliardi le risorse per l'anno 1991 e L.1.400 miliardi per l'anno 1992;
 - VISTA la legge di bilancio 27 dicembre 1989, n.409, nella quale risulta inserita la reiscrizione della somma di Lire 235,672 miliardi pari alla riduzione apportata sullo stanziamento 1989 in applicazione dell'art.6, comma 2, del decreto-legge n.65/1989, convertito, nella legge n.155/1989;
 - VISTE le proprie delibere 2 maggio 1989 e 11 gennaio 1990;
 - VISTA la nota del Ministro per gli Interventi Straordinari

3.

508

nel Mezzogiorno n. del con la quale viene proposto al CIPE di modificare le destinazioni dei fondi già ripartiti, con le citate delibere 2 maggio 1989 e 11 gennaio 1990, per gli interventi previsti dagli articoli 27 e 39 T.U. n.76/90 (già articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981 n.219);

- VISTA la relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno

D E L I B E R A

Le destinazioni dei fondi previsti per gli articoli 27 e 39 del T.U. 76/90 (già articoli 21 e 32 L.219/81) sono le seguenti:

Soggetti	1990	1991	1992
Interventi art.27 (già art.21) (2)	200	—	113
Interventi art.39 (già art.32) (1)	1.268,5	—	758

4.

509

(1) Di cui:

L.1.300 miliardi per incentivi industriali in Campania e Basilicata;

L.64 miliardi per incentivi alle iniziative di servizi in Campania e Basilicata;

L.564 miliardi per infrastrutture varie, sistemazioni idrauliche e completamento infrastrutture in corso

L.29 miliardi per l'ampliamento di Morra de Sanctis

(2) Di cui:

L.100 miliardi per il trasferimento delle aziende delle aree disastrose (polo di Solofra)

MODULARIO
Pres. Cons. Min - 4

VARANI

Roma, 26 LUG. 1990

MOD.
52

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Prot. 615/SAB

- Al
Ministro del Bilancio e
e della Programmazione
Economica
Segretario del CIPE
Via XX Settembre, 97
00187 - ROMA

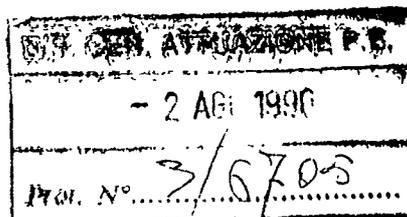
Oggetto: Attuazione interventi di cui agli artt. 27 e 39 del T.U. approvato con decreto legislativo 30 marzo 1990 n. 76 (già artt. 21 e 32 Legge 219/81). Contributi per nuove iniziative industriali e di servizi nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 1980 e 1981. Richiesta modifica della nota concernente la destinazione dei fondi già ripartiti con delibere 2 maggio 1989 e 11 gennaio 1990, per interventi ex artt. 27 e 39 T.U. 76/90.

Si prega di porre all'ordine del giorno della prossima riunione del CIPE l'allegata proposta di deliberazione concernente la modifica delle delibere in oggetto.

Si fornisce in proposito pro-memoria riepilogativo.

Il Ministro

All. ti c.s.



521

PRO-MEMORIA PER IL CIPE

Con delibere 2 maggio 1989 e 11 gennaio 1990 è stata stabilita la destinazione dei fondi già ripartiti per gli interventi previsti dagli artt. 27 e 39 T.U. 76/90 (già artt. 21 e 32 Legge 219/81).

L'anzidetta destinazione risulta, però, non compatibile con le esigenze scaturite dall'attuale sviluppo degli interventi in parola, e se ne chiede quindi la modifica.

In particolare per quel che concerne gli incentivi per le iniziative industriali e per le iniziative di servizi nelle aree disastrose delle Regioni Campania e Basilicata appare possibile ridurre gli importi destinati, per privilegiare il completamento delle opere di infrastrutture indispensabili allo sviluppo del tessuto socio economico delle aree anzidette.

Per quel che riguarda la realizzazione delle aree di Campagna e di Calaggio 2, considerato che dall'Agenzia per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno è stata valutato insufficiente lo stanziamento, e quindi impossibile procedere alla esecuzione delle opere, si appalesa non utile tenere impegnate le somme che, per il momento destinate, non consentono, comunque, l'avvio dei lavori.

Con riferimento, infine, alle somme destinate al trasferimento delle aziende delle aree disastrose (polo di Solofra) si rappresenta che trattasi di interventi su aziende preesistenti, danneggiate dal terremoto che devono essere delocalizzate, e,

522

2.

pertanto rientranti nelle previsioni dell'art.27 T.U. 76/90 (già art.21 Legge 219/81).

I fondi destinati, devono gravare, quindi, correttamente su quanto già ripartito per gli interventi previsti dall'articolo 27 T.U. 76/90 (già art.21 Legge 219/81) e non sull'art.39 T.U. 76/90 (già art.32 Legge 219/81).

La destinazione dei fondi di cui alle cennate delibere dovrebbe essere modificata nel modo seguente.

Per quanto concerne gli interventi previsti dall'articolo 39 (già art.32) la nota (1) dovrebbe essere sostituita dal seguente testo:

"(1) di cui:

L.1.236,5 miliardi per incentivi industriali in Campania e Basilicata;

L.72 miliardi per incentivi alle iniziative di servizi in Campania e Basilicata;

L.318 miliardi per infrastrutture varie e sistemazioni idrauliche

L.29 miliardi per l'ampliamento di Morra de Sanctis"

Per quanto concerne gli interventi previsti dall'art.27 (già art.21) dovrebbe essere aggiunta la seguente nota:

"(2) di cui:

L. 100 miliardi per il trasferimento delle aziende delle aree disastrose (polo di Solofra).

DELIBERAZIONE

1990

523

Modifica della destinazione delle somme concernenti gli interventi previsti dagli articoli 27 e 39 (già articoli 21 e 32 L.219/81) del T.U. delle leggi per gli interventi nei territori della Campania, Basilicata, Puglia e Calabria colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980, del febbraio 1981 e del marzo 1982 approvato con decreto legislativo 30 marzo 1990 n.76

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

- VISTA la legge 14 maggio 1981 n.219;
- VISTI gli articoli 3, comma 2, 4, commi 2 e 3, 6 e 79, della legge medesima concernenti la ripartizione del fondo destinato al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi, da parte del CIPE, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;
- VISTI gli articoli 6-bis e 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n.57, convertito, con modificazioni, nella legge 28 aprile 1982, n.187, con i quali viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regiona-

2.

524

- li, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;
- VISTO il decreto-legge 1° ottobre 1982, n.696, convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 1982, n.883;
 - VISTO il decreto-legge 28 febbraio 1984, n.19, convertito, con modificazioni, nella legge 18 aprile 1984, n.80;
 - VISTE le leggi finanziarie 27 dicembre 1983, n.730, 22 dicembre 1984 n.884, 22 dicembre 1986 n.910, 11 marzo 1988, n.67, 24 dicembre 1988, n.541 che hanno apportato incrementi al fondo di cui all'art.3 della citata legge n.219/81;
 - VISTA la legge 27 dicembre 1989, n.407 (legge finanziaria 1990) che, alla tabella F, rimodula le assegnazioni già stanziolate dalla legge n.910/1986 e dalla legge n.67/1988 fissando in L.2.300 miliardi le risorse per l'anno 1990, L.2.500 miliardi le risorse per l'anno 1991 e L.1.400 miliardi per l'anno 1992;
 - VISTA la legge di bilancio 27 dicembre 1989, n.409, nella quale risulta inserita la reiscrizione della somma di Lire 235,672 miliardi pari alla riduzione apportata sullo stanziamento 1989 in applicazione dell'art.6, comma 2, del decreto-legge n.65/1989, convertito, nella legge n.155/1989;
 - VISTE le proprie delibere 2 maggio 1989 e 11 gennaio 1990;
 - VISTA la nota del Ministro per gli Interventi Straordinari

3.

525

nel Mezzogiorno n. del con la quale viene proposto al CIPE di modificare le destinazioni dei fondi già ripartiti, con le citate delibere 2 maggio 1989 e 11 gennaio 1990, per gli interventi previsti dagli articoli 27 e 39 T.U. n.76/90 (già articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981 n.219);

- VISTA la relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno

D E L I B E R A

Le destinazioni dei fondi previsti per gli articoli 27 e 39 del T.U. 76/90 (già articoli 21 e 32 L.219/81) sono le seguenti:

Soggetti	1990	1991	1992
Interventi art.27 (già art.21) (2)	200	—	113
Interventi art.39 (già art.32) (1)	1.268,5	—	758

4. 526

(1) Di cui:

L.1.236,5 miliardi per incentivi industriali in Campania e Basilicata;

L.72 miliardi per incentivi alle iniziative di servizi in Campania e Basilicata;

L.318 miliardi per infrastrutture varie e sistemazioni idrauliche

L.29 miliardi per l'ampliamento di Morra de Sanctis

(2) Di cui:

L.100 miliardi per il trasferimento delle aziende delle aree disastrose (polo di Solofra)